

Consorzi di Bonifica

VIA VECCHIO RENO LA RABBIA DI UNA RESIDENTE

«Canale prosciugato, strage di pesci»

UN CANALE prosciugato e centinaia di pesci lasciati morire. Tutto questo è successo venerdì in via Vecchio Reno, tra la città e Fondo Reno, come documentato da una nostra lettrice. «Il canale che fiancheggia tutta la strada - scrive Giovanna Montanari - è stato inspiegabilmente e completamente prosciugato. Questo fatto è avvenuto nella totale indifferenza dei suoi autori con i numerosi pesci che vi vivevano dentro che hanno tentato di trovare scampo ammassandosi in pozze sempre più piccole fino a morire nel peggiore dei modi. Al mio ritorno a casa - continua la lettera - ho trovato un paio di ragazzi che con dei retini tentavano inutilmente di salvare qualche animale travasandoli in altri canali pieni ma, complice il caldo torrido, è stato tutto inutile. Così non è rimasto che il panorama desolante di un ammasso di pesci morti che tra l'altro, sotto il sole cocente di questi giorni, hanno iniziato ad imputridirsi generando un odore nauseabondo e forse anche problemi di igiene pubblica».

Possibile, si domanda la lettrice, che «l'ente preposto (il Consorzio di bonifica?) o chi per esso, possa generare un fatto così incivile e con tanta noncuranza per animali e abitanti? Come si può essere spesso così critici nei confronti delle altre culture quando la nostra è così tangibilmente povera di sensibilità e rispetto?».

16/09/2016 11:00 | **Resto del Carlino** | **FERRARA CRONACA** | 5

PAURA SCHIAMO TRA AUTO IN A13 SEI PERSONE CONVOLTE, DIE A CORA
PRIMA LINEA VENEZIA E MISS ITALIA LA SICUREZZA PASSA DA TOP SECRET
SOLIDARIETÀ COCKTAIL A CASA CREMA PER ADO E ASSOCIAZIONE GIULIA

POLEMICA PER L'INIZIATIVA DI FIORENTINI (SI) «Una cena 'stupefacente' «Canapa buona e salutare» Ma fioccano le accuse anche di esponenti Pd

UNA CENA 'stupefacente', quella promossa dal consigliere di Sinistra Italiana Leonardo Fiorentini. Il menu è «canapa», l'omnibus è finanziato da campagna sociale di raccolta firme - arrivata con l'aiuto di Bartolomeo - per la proposta di legge per la legalizzazione della cannabis. Tutti i piatti che servono sono serviti ai componenti del Consorzio Scaccianoci di via Cassanese (contro dell'iniziativa, propongono).

APERTE LE PRENOTAZIONI Talmelli (Pd) - «La politica ha altre priorità»
L'ex Verde: «E' più nociva la fobica»
MA CHE CHI STORCE il naso, parlando anche nei social di accuse di provocazione e puntando proprio sulla campagna per la legalizzazione della cannabis, il consigliere comunale del Pd Alessandro Talmelli è poverello. «La politica dovrebbe avere altre priorità, altri interessi, un'altra visione. I giovani devono sentire che l'attività mentale dello Stato elimina lo scandalo dello spaccio sotto casa e davanti alla scuola. Il messaggio chiaro è fare che deve smettere di fare di sì e di no, è irrimediabile. Due volte senza accorgersene accade la sua stonatura, il suo credere in sé, in un capacity di mettere alle debolite umane suggerite dagli interpreti di moda. Poi altrettanto un mercato criminale e diventa amico delle mafie. Ogni dipendenza, come fumo, alcool, gioco improprio: sempre la persona e antichissime».



L'IDEA A destra il consigliere Leonardo Fiorentini



CITTÀ DEL RAGAZZO Festa di amicizia e di sport ricordando Muhammed

SONO STATI oltre un centinaio i ragazzi che hanno partecipato sabato, alla Città del Ragazzo, alla settima edizione di «Aggregando Digi», manifestazione organizzata dalla onomata associazione nazionale presieduta da Federico Zullo. Erano presenti, giovani delle comunità di Ferrara, Bologna, Ravenna, Modena, Parma, Verona, Perugia, che per Ferrara giurano si sono rifilati in un doppio torneo, pallavolo (vinto dalla Fondazione Christe Sili di Modena) e calcio (vinto dal Centro Fr. Marco Pinnagola dell'Ente Calabrita di Ferrara).

ABEVLANDINO DAY il diciassettesimo anniversario di morte poche settimane fa del giudice del Lido di Spina sono dei gudge e tutti i ragazzi partecipano.

PARTICOLARMENTE soddisfatto del successo dell'iniziativa il promotore dell'Abbevlano Day Federico Zullo, che parla di impegno di condanno importante e che mostra la scelta di tornare a Ferrara, dopo il debutto della prima edizione del 2010, sperando proprio qui, all'Indomani del Comune, è attivo da alcune settimane un nostro reporter intrattato e di ascolto.

VIA VECCHIO RENO LA RABBIA DI UNA RESIDENTE

«Canale prosciugato, strage di pesci»
UN CANALE prosciugato e centinaia di pesci lasciati morire. Tutto questo è successo venerdì in via Vecchio Reno, tra la città e Fondo Reno, come documentato da una nostra lettrice. «Il canale che fiancheggia tutta la strada - scrive Giovanna Montanari - è stato inspiegabilmente e completamente prosciugato. Questo fatto è avvenuto nella totale indifferenza dei suoi autori con i numerosi pesci che vi vivevano dentro che hanno tentato di trovare scampo ammassandosi in pozze sempre più piccole fino a morire nel peggiore dei modi. Al mio ritorno a casa - continua la lettera - ho trovato un paio di ragazzi che con dei retini tentavano inutilmente di salvare qualche animale travasandoli in altri canali pieni ma, complice il caldo torrido, è stato tutto inutile. Così non è rimasto che il panorama desolante di un ammasso di pesci morti che tra l'altro, sotto il sole cocente di questi giorni, hanno iniziato ad imputridirsi generando un odore nauseabondo e forse anche problemi di igiene pubblica».



TIFICO SCENARIO I tantissimi pesci morti nel canale di via Vecchio Reno



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 06 settembre 2016



DOSSIER

Martedì, 06 settembre 2016

Articoli

06/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	<i>MIRCO PECCENINI</i>	
Via ai lavori per sistemare l'incrocio di San Giovanni		1
06/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9		
Braconaggio, il M5S chiede un regolamento		2
06/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12		
Rischio alluvioni Questionario ai cittadini		3
06/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	<i>VITTORIA TOMASI</i>	
«Depuratore, odori insopportabili»		4

Via ai lavori per sistemare l'incrocio di San Giovanni

Bondeno, dopo le lamentele dei cittadini il Comune assicura tempi brevi Gli interventi iniziati al termine del consolidamento dell'argine del Panaro

BONDENO Come annunciato nei giorni scorsi, sono partiti puntuali i lavori di definitiva risistemazione dell'incrocio tra viale Borgatti e via Borgo San Giovanni.

Successivi a quelli di consolidamento dell'argine del Panaro, commissionati da Aipo, per indagare sul cedimento nella sede stradale (con una profonda buca, ben visibile) verificatosi nel 2015. Recentemente, Aipo ha consentito di riportare alla luce un vecchio manufatto (presumibilmente, una chiaveca che portava acqua fino all'abitato di Santa Bianca) rinvenuto grazie ad antiche mappe in possesso del Consorzio di Bonifica.

Fatto sta che, nei mesi scorsi, anche i commercianti della zona di San Giovanni si erano lamentati vivacemente, per il protrarsi delle operazioni. Ora che sono partiti, i lavori proseguiranno in diversi step: «Innanzitutto - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - si procederà al riempimento di terra della parte cava dell'antico manufatto, per poi impermeabilizzare l'argine del Panaro».

Questa sarà la parte più delicata dei lavori, che consentiranno di riaprire la strada, ancorché ghiaia.

In quanto, «sarà necessario attendere l'assettamento del terreno, prima di poter asfaltare il tratto stradale».

Insomma, la risposta ai cittadini è arrivata, bisognerà pazientare e aspettare i tempi tecnici necessari alla sistemazione.

Mirco Peccenini.

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2016 LA NUOVA Bondeno Alto Ferrarese 25

BONDENO, L'APPELLO «Casa Borselli deve essere recuperata»

Intervista per lavori e questo da alcuni mesi. Sono in corso i lavori architettonici di restauro e di consolidamento dell'edificio, con la direzione dell'architetto Giancarlo Piretti. Il cantiere è in via Borselli, nel centro storico di Bondeno. L'edificio è un palazzo di tre piani, con una facciata in mattoni e un tetto a capanna. È stato costruito nel 1800 e ha una storia molto interessante. È stato abitato da diverse famiglie nobili e ha ospitato anche un carcere. Oggi è in stato di abbandono e si trova in via Borselli, tra viale Borgatti e viale Matteotti.



Via ai lavori per sistemare l'incrocio di San Giovanni

Bondeno, dopo le lamentele dei cittadini il Comune assicura tempi brevi Gli interventi iniziati al termine del consolidamento dell'argine del Panaro

Il Comune di Bondeno ha annunciato l'inizio dei lavori di sistemazione dell'incrocio tra viale Borgatti e viale Matteotti. I lavori consistono nel riempimento della buca esistente e nella sistemazione della sede stradale. Il cantiere sarà aperto al traffico in modo da non creare disagi ai cittadini.

BONDENO Fer chiuderà tutti gli accessi all'ex accessi

Il Comune di Bondeno ha deciso di chiudere tutti gli accessi all'ex area di viale Matteotti. La decisione è stata presa per motivi di sicurezza e per migliorare l'aspetto urbano della zona. I lavori di chiusura saranno completati entro pochi giorni.

Inaugurata la mostra di Cestari

La mostra di Cestari, intitolata «Vite e uva», è stata inaugurata a Bondeno. La mostra è curata da Marco Vincenzi e presenta opere di Cestari che ritraggono la vita rurale e agricola della zona. La mostra è ospitata nella sede del Consorzio di Bonifica.

Assistenti sociali

Il Comune di Bondeno ha nominato nuovi assistenti sociali. I nuovi assistenti sociali sono stati nominati per sostituire quelli in scadenza. I nuovi assistenti sociali sono Marco Vincenzi e Marco Peccenini.

VIGARANO MAINARDA «Bimbi in festa» Laboratori, musica ed esperimenti

Il Comune di Vigarano Mainarda ha organizzato una serie di laboratori per i bambini. I laboratori sono intitolati «Bimbi in festa» e consistono in attività di disegno, musica e esperimenti. I laboratori sono aperti a tutti i bambini della zona.

STELLATA Lettere dal fronte per l'antica Fiera

Il Comune di Stellata ha ricevuto diverse lettere dal fronte per la riapertura dell'antica Fiera. Le lettere sono state inviate da cittadini e associazioni che chiedono al Comune di prendere in considerazione le richieste.

GAVELLO - SOLIDARIETÀ Tutti insieme per aiutare le vittime del terremoto

A Gavello, tutti insieme per aiutare le vittime del terremoto. Il Comune di Gavello ha organizzato una serie di iniziative per aiutare le vittime del terremoto. Le iniziative consistono in raccolte fondi e attività di solidarietà.

STELLATA Lettere dal fronte per l'antica Fiera

Il Comune di Stellata ha ricevuto diverse lettere dal fronte per la riapertura dell'antica Fiera. Le lettere sono state inviate da cittadini e associazioni che chiedono al Comune di prendere in considerazione le richieste.

GAVELLO - SOLIDARIETÀ Tutti insieme per aiutare le vittime del terremoto

A Gavello, tutti insieme per aiutare le vittime del terremoto. Il Comune di Gavello ha organizzato una serie di iniziative per aiutare le vittime del terremoto. Le iniziative consistono in raccolte fondi e attività di solidarietà.

STELLATA Lettere dal fronte per l'antica Fiera

Il Comune di Stellata ha ricevuto diverse lettere dal fronte per la riapertura dell'antica Fiera. Le lettere sono state inviate da cittadini e associazioni che chiedono al Comune di prendere in considerazione le richieste.

Acqua Ambiente Fiumi

PESCA ILLEGALE ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE MORGHEN

Bracconaggio, il M5S chiede un regolamento

UN REGOLAMENTO contro i 'criminali del Po', che disciplini il rapido trasferimento dei beni sequestrati, in modo da renderli anzi utili contro gli illeciti attuati dai bracconieri, come previsto dalla normativa antimafia. È quanto richiesto al consiglio comunale dal consigliere del Movimento 5 Stelle, Ilaria Morghen, per favorire e finanziare l'operato dell'associazione no profit delle Guardie ecologiche volontarie, «perché ne dispongano - si legge nella richiesta -, con la vendita o l'utilizzo diretto dei mezzi (imbarcazioni, autovetture), ai fini del finanziamento delle attività di contrasto all'illecito quotidiano messo in atto dai bracconieri del bacino fluviale del Po».

Morghen chiede infatti al sindaco e alla giunta di «attivarsi per emanare un regolamento che disciplini il trasferimento di questi beni, entro 72 ore dal sequestro dei beni operato dalle forze dell'ordine». Un intervento secondo il consigliere necessario, perché «negli ultimi vent'anni si è assistito a un'importante penetrazione nel territorio di organizzazioni criminali che praticano la pesca illegale e il traffico del pescato, costituite da cittadini comunitari prevalentemente di origine rumena». Con le loro azioni di bracconaggio, per il M5S, hanno depauperato gravemente il bacino del delta, «associando a questa attività anche aggressioni a cittadini e residenti».

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2016 | il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 9

LA MANIFESTAZIONE DOMANI IN PIAZZA MUNICIPALE

Con 'Tramonto DiVino' si degusta il top dell'Emilia

Con i sommelier tra i migliori vini e prodotti Dop e Igp



L'assessore Serra con Magni, Baldini, Dondi e Francesco Mazzoni

PER UNA SERA, piazza Municipale si trasforma nell'arena del gusto della regione Emilia Romagna. Tra i vini, infatti, domani (a partire dalle 19.30) il read show "Tramonto DiVino" nel centralissimo spazio all'ombra dello scalone. Una serata unica, in compagnia di 25 sommelier, per degustare e comprendere i segreti di oltre trecento etichette di vini diversi. Ma non solo. Accanto al cosiddetto "baccaro degli Igp", gli organizzatori hanno deciso di proporre al pubblico anche un omaggio dei cibi Dop e Igp dell'Emilia Romagna, con un focus particolare sulla porchetta e sui Parmigiano Reggiano. «Data l'alta qualità di culto vino che possiede - ha precisato Maurizio Magni, di Agenzia Prima Pagina - Ferrara è una super obbligata del nostro viaggio. Dopo un anno di stop, dovuto ad Expo, torniamo con l'intento di far conoscere ai cittadini ed ai turisti tutti gli aspetti dell'economia locale». I sommelier presenti assisteranno i partecipanti a crociere sulle le caratteristiche dei vi-

L'APPUNTAMENTO

La qualità

Nella serata si potranno gustare diverse qualità di Lambrusco, Albana, Sangiovese, Pignoletto, Malvasia, Gatturano e Ortrugo

Le novità

Saranno allestiti un chiosco per gli assaggi e un angolo dedicato ai selfie e ai social, con un concorso che mette in palio numerosi premi

proseguirà l'assessore al Commercio Roberto Serra - che negli anni è sempre stata molto apprezzata dal pubblico, sia per la qualità dei prodotti sia per il fatto che propone la degustazione di cibi e vini locali. L'ingresso al costo di 1 Euro, consentirà di ricevere un calice, la guida Emilia Romagna da bere e da mangiare ed un coupon per la degustazione.

DUE LE NOVITÀ in programma quest'anno: in piazza sarà presente un food truck vintage per l'assaggio dei cibi e un angolo dedicato alle scorte di selfie. In questo secondo caso, utilizzando l'hashtag #tramontodivino2016, si potrà partecipare ad un concorso che mette in palio numerosi premi e che presenterà, attraverso il mondo dei social, la serata firmata ai di fuori della propria dimensione cittadina. «I vini danno emozioni e sensazioni - ha concluso Francesco Mazzoni dell'Ab Ferrara - e per questo la cultura vinicola va spiegata nel dettaglio con esperti del settore».

Matteo Langone



I DOCENTI Michela Giganti ed Enzo Durante, direttori del corso che porterà in città i maggiori esperti del settore

UNIVERSITÀ ALTA FORMAZIONE CON IBS

Ricerca e divulgazione

Tre giorni di studi con esperti di senologia

UNA TRE GIORNI di alta formazione, sull'aggiornamento della mammella, in cui Ferrara si confermerà tra le città del respiro internazionale, impongono alla ricerca e alla divulgazione scientifica. Da domani al 20 settembre, infatti, ospiteranno l'evento di via della Chiara 36, IBS, colture il ventunesimo anno dalla sua fondazione, con una serie di convegni per gli specialisti del settore a cura di IBS, breast imaging school e l'Istituto di radiologia di Udine. Il corso vuole dare un supporto professionale a tutte quelle figure (dal radiologo all'oncologo, dal ginecologo al chirurgo) che operano nell'ambito medico della mammella.

La sfilata di un corso aperto - spiega Enzo Durante, direttore del corso insieme a Michela Giganti - mi indirizzano a un pubblico già specializzato nel settore. Un corso di 32 ore di formazione, per studiare l'empower della mammella, e per aprire alla malattia e all'iterazione delle sue funzioni. Per Bios, realtà nata nel 1991 e fondata da Zengra da esperti di direzione nazionale, questo corso interna-

zionale segna un ritorno importante dopo anni di pausa - spiega il corso - da un'attività che è stata interrotta ma ora è ritornata a Ferrara, festeggiando anche i nostri primi 25 anni di attività. Da un periodo in cui la mammografia era la tecnica più usata per studiare eventuali

L'ESPERIENZA «Il corso è per specialisti e celebra i 25 anni di attività della scuola»

anni della mammella, ma nel tempo si è dimostrato che spesso una rete di informazioni adeguate. La garanzia attraverso la diagnosi precoce è in movimento, e questo corso consente di dare uno sguardo al futuro, con le tendenze nella clinica senologica dei prossimi anni con esperti quali I. Hoes, Tre dall'Università di Padova, Dominique Amy dall'Università di Parigi, Quaresima, questo corso interna-

Anja Rossi

PESCA ILLEGALE ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE MORGHEN

Bracconaggio, il M5S chiede un regolamento

UN REGOLAMENTO contro i 'criminali del Po', che disciplini il rapido trasferimento dei beni sequestrati, in modo da renderli anzi utili contro gli illeciti attuati dai bracconieri, come previsto dalla normativa antimafia. È quanto richiesto al consiglio comunale dal consigliere del Movimento 5 Stelle, Ilaria Morghen, per favorire e finanziare l'operato dell'associazione no profit delle Guardie ecologiche volontarie, «perché ne dispongano - si legge nella richiesta -, con la vendita o l'utilizzo diretto dei mezzi (imbarcazioni, autovetture), ai fini del finanziamento delle attività di contrasto all'illecito quotidiano messo in atto dai bracconieri del bacino fluviale del Po».

Morghen chiede infatti al sindaco e alla giunta di «attivarsi per emanare un regolamento che disciplini il trasferimento di questi beni, entro 72 ore dal sequestro dei beni operato dalle forze dell'ordine». Un intervento secondo il consigliere necessario, perché «negli ultimi vent'anni si è assistito a un'importante penetrazione nel territorio di organizzazioni criminali che praticano la pesca illegale e il traffico del pescato, costituite da cittadini comunitari prevalentemente di origine rumena». Con le loro azioni di bracconaggio, per il M5S, hanno depauperato gravemente il bacino del delta, «associando a questa attività anche aggressioni a cittadini e residenti».

GRANDE NOVITÀ **UNA PIZZA A PERSONA**

OGNI MARTEDÌ SERA SOLO 5 EURO

per ognuna delle nostre pizze giganti scegli tu quella che ti piace di più fra quelle elencate nel menù (escluso le pizze con il pesce e le bevande)

Ristorante e pizzeria **NONNO PAPERÒ**
Via delle Pieve 32 - Biacco - Ferrara - Tel. 0532.464691

POGGIO RENATICO

Rischio alluvioni Questionario ai cittadini

UN QUESTIONARIO per chiedere alla popolazione poggese quanto sia a conoscenza del rischio alluvioni. È questo il primo step del progetto triennale Life Primes, che si prefigge di rendere le popolazioni dei territori a rischio più consapevoli e che vede come partner le regioni Emilia, Marche e Abruzzo e l'università Politecnica delle Marche che sta conducendo lo studio. «Il nostro scopo è valutare a fine progetto come sarà cambiata la percezione del rischio», spiega Teresa Carone, ricercatrice dell'università, «ora stiamo raccogliendo le informazioni 'ex ante' con un questionario online prima di organizzare incontri sui territori». Ad essere stati scelti sono 10 comuni che storicamente hanno già vissuto un'alluvione. Il questionario è disponibile sul sito della protezione civile dell'Emilia-Romagna seguendo il link Life Primes.

BONDENO E ALTO FERRARESE

POGGIO RENATICO

Rischio alluvioni

Questionario ai cittadini

UN QUESTIONARIO per chiedere alla popolazione poggese quanto sia a conoscenza del rischio alluvioni. È questo il primo step del progetto triennale Life Primes, che si prefigge di rendere le popolazioni dei territori a rischio più consapevoli e che vede come partner le regioni Emilia, Marche e Abruzzo e l'università Politecnica delle Marche che sta conducendo lo studio. «Il nostro scopo è valutare a fine progetto come sarà cambiata la percezione del rischio», spiega Teresa Carone, ricercatrice dell'università, «ora stiamo raccogliendo le informazioni 'ex ante' con un questionario online prima di organizzare incontri sui territori». Ad essere stati scelti sono 10 comuni che storicamente hanno già vissuto un'alluvione. Il questionario è disponibile sul sito della protezione civile dell'Emilia-Romagna seguendo il link Life Primes.



BONDENO

Sisma, aiuti per agricoltori di Amatrice

UN BELICO di fiume per Amatrice. È stato colpito ieri a sud del paese dell'entroterra di Bondeno. Nel pomeriggio era in viaggio. È arrivato a destinazione in serata. Una donazione, attraverso l'associazione "Un cuore per la vita" alla quale la famiglia di Bondeno ha risposto. «Ci hanno contattato», conferma Lorenzo Lorenzini, che con il fratello conduce l'attività che è stata fondata dal padre più di cinquant'anni fa. «Ho capito che ad Amatrice la situazione degli agricoltori è grave. La famiglia alla quale abbiamo inviato il bilico ha una stalla che per miracolo è rimasta su, mentre loro non hanno più niente e dormono con le mucche. Ma anche le mucche hanno bisogno di cibo. Racconti di vita, contatti diretti, con chi ha perso tutto e deve vivere ricominciando dal nulla. Abbiamo cercato il bilico questa mattina», racconta Lorenzini che ha seguito personalmente la cosa. «Serviranno più di cinque ore di viaggio e raggiungeremo la stalla dove è destinato il fieno non sarà semplice».

«Panfilia, turisti in fuga Il bosco è abbandonato»

L'esperto: «Incustodito, alberi a rischio caduta»

IL BOSCO DELLA PANFILIA va salvato. Già, perché se continua a essere abbandonato e se non a breve perderà le sue migliori caratteristiche: danneggiando ambiente e società. Il grido di allarme è stato lanciato l'altra sera, proprio a Sant'Agostino, da Patrizio Piccini (in foto), ingegnere e agronomo, nel corso di un incontro del Bosco di Casa presieduto da Maurizio Diotti.

L'EVENTO

Vigevano al Festival del cinema

CIERA ANCHE Vigevano domenica alla 17ª edizione del Festival del cinema di Vigevano. Il sindaco Barbara Parisi, ha infatti presentato alla presentazione del film "La madre di Maria" del regista Ferdinando De Laurentiis, tratto dal romanzo omonimo di Niccolò Canziani e girato interamente tra il polestar e Vigevano, che si è pensato per alcune scene girate in interno. La pellicola, un lungometraggio di quasi due ore che per poco non è riuscito a sfidare sul red carpet, è stato realizzato con il sostegno del Comune e della Politecnica Fiumi Commission, e ha impiegato oltre 150 persone per la sua realizzazione tra le quali figura almeno un alto ferrarese, il fotografo Fabio Fossasia che ha ricoperto il ruolo di direttore della fotografia. Il film prende in esame una donna nella quarantina tra la biologia che mette una data di scadenza alla maternità, valuta l'esperienza del suo partner, e il sereno che la prevede al suo post-parto non essendo quasi completamente decisa.

BONDENO BATTAGLIA IN REGIONE

«Via il balzelzo sul tesserino da tartufo»

Fabbri: «Difendere il nostro patrimonio»

TEMPO DI TARTUFO. Secondo regole, chiarezza, informazione. Ma soprattutto, dice Alan Fabbri, impegnato in regione con la Lega Nord a mettere mano alle modifiche ad una legge che non è più al passo con i tempi, «serve il giusto riconoscimento ad un prodotto che è importante per l'economia del territorio. Non può dunque solo un attività di rischio, ma una realtà specifica in ambito agricolo. Due dei comuni dell'Alto Ferrarese, infatti, Bondeno e Sant'Agostino, sono inclusi nell'Associazione nazionale del

perché va gestito e curato, ad esempio separando la diossigenasi edera dalle tante farnie e pioppi, olmi e salici che popolano questo interessantissimo (e lo si sa) ambiente: un ambiente che può avere un risvolto anche economico grazie a turismo, raccolta della legna e fabbrina fanghi-terrofi. Già, i terrofi (il peggioramento bianco) è il esperto sostengono che il bosco ben curato consentirebbe una produzione dieci volte superiore a quella attuale. Piccini ha anche ricordato la storia del Bosco, nato nel 1751 a seguito di una devastante zia del Reno che creò una nuova area soprastante e un tratto di pianura che fu rapidamente popolato dal bosco, esempio raro di foresta planiziale. Nasce così un nuovo e profondo rapporto fra la gente, il Reno che nel frattempo sta affluendo del Po e era gravato autonomamente in mare, e il Bosco della Panfilia.

Alberto Lazzarini

stanno di certi "buboli" che erano distribuiti con le altre regioni. Gli emiliani per ottenere la raccolta del tartufo, devono dimostrare alla regione per il tesserino, 95 euro, mentre in Lombardia non paga nulla. «Impossibile spiegare come una nuova condizione di mercato alcuni che di pagamento». A Bondeno, l'associazione di tartufo di Alzano, ha ricostruito, in tre anni, vicino alla gabbia del tartufo, l'habitat adeguato alla coltura del tartufo. A riprova che va a braccetto con la valorizzazione dell'ambiente.

Claudia Fortini

Acqua Ambiente Fiumi

«Depuratore, odori insopportabili»

SEICENTO FIRME in meno di tre settimane per protestare contro i cattivi odori provenienti dall' impianto di depurazione Cadf di Comacchio.

L' INIZIATIVA è nata da un gruppo di cittadini senza bandiera, né colore, che ha deciso nelle scorse settimane di promuovere una petizione incontrandosi virtualmente sulla piazza di Facebook, e in particolare sul gruppo GPC - Gruppo Petizioni Comacchio, per cercare una soluzione a un problema che ormai va avanti da anni. Dalle parole si è poi passati ai fatti, realizzando una petizione appoggiata da centinaia di cittadini, protocollata in comune questo sabato, dal titolo 'Petizione odori nauseabondi zona impianto di depurazione Cadf Comacchio'. Con questo documento, i firmatari hanno voluto far presente all' amministrazione il disagio vissuto dai numerosi residenti delle zone limitrofe all' impianto di via Marina, in particolare gli abitanti della zona Raibosola, ma anche altri residenti a Porto Garibaldi e Comacchio (a seconda della direzione del vento), oltre i tanti frequentatori della pista ciclabile.

«SONO GIÀ STATE fatte segnalazioni telefoniche direttamente al CADF - cita la petizione - ma i fenomeni comunque persistono da anni, e soprattutto di sera e nella notte l' aria diventa irrespirabile. Oltre a offrire un pessimo biglietto da visita ai turisti, è un inspiegabile disagio provocato ai residenti in zona limitrofa, costretti in casa con porte e finestre chiuse nel periodo più caldo e afoso dell' anno». La richiesta, da parte dei cittadini, si rivolge quindi al sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale e alle autorità di indirizzo, per «individuare la causa degli odori e provvedere all' eliminazione dei disagi segnalati».

SEGNALATI ANCHE alcuni problemi delle torrette di aspirazione a Lido di Spina e Lido degli Estensi, che emanano cattivo odore.
Vittoria Tomasi.

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2016 | Il Resto del Carlino | 17

COMACCHIO E LIDI

L'EVENTO TUTTI PAZZI PER WIKI LOVES MONUMENTS
C'È TEMPO fino al 30 per partecipare al Concorso Wiki Loves Monuments, il contest fotografico mondiale promosso da Wikipedia che valorizza i patrimoni artistico-culturali locali. I fotografi ligurari potranno concentrarsi nella dozzina di monumenti locali fotografabili.

L'ULTIMO COMMOSSO SALUTO AL POLITICO SCOMPARSO ALL'ETÀ DI 92 ANNI
«Arnaldo Felletti ha servito Dio e tutta la nostra comunità»

«CANDIDA CINTI»
«HO COMBATTUTO la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho consegnato la fede. Con queste parole di San Paolo, scritte da lui per accompagnare il padre nell'ultimo saluto, don Giuseppe Fenu ha incoraggiato l'arcivescovo di Arnaldo Felletti, defunto le scorse settimane ieri in Cattedrale, insieme a don Ruggiero Lucarelli e don Guido Caracciolo».

TANTI I COMACCHIESI, tra cui una folla rappresentativa dell'amministrazione comunale della cittadina lagunare, che hanno voluto rendere omaggio a una personalità di grande spicco con un'espone culturale e politico.

QUANTE BATTAGLIE ha affrontato Arnaldo durante la vita, innumerevoli e tutte volute per il riscatto umano ed economico del territorio lagunare».

L'ONELIA
«Ha sempre avuto in animo il riscatto umano ed economico del territorio lagunare».

QUANTE BATTAGLIE ha affrontato Arnaldo durante la vita, innumerevoli e tutte volute per il riscatto umano ed economico del territorio lagunare».

LUTTO Il feretro colorato nero con i colori della Comacchio.

Il bene e la difesa della città di Comacchio: dal San Camillo alla bella delle valli, contro l'emilia il parroco.

«HA TERMINATO la sua corsa a 92 anni, con una mente sempre vigile e attenta, un filo che fino alla fine ha voluto illuminare la comunità, vera e propria memoria storica di tutti noi. Infine ha consegnato la fede, riscuotendo a concludere una politica e una cristiana, avanzando di servizio al Comacchio ma anche il Signore. Parole che rivelano quanto l'identità comacchiese abbia ispirato Arnaldo Felletti nella sua pubblica attività di politico, storico, giornalista e scrittore durante i decenni della ricostruzione democratica del territorio. «Ha stato profondamente colpito dal testo di don Prospero Mazzanti, "Ho visto il Dio", ha commentato Giovanni Galati, «raccontando un profilo al termine della santa mensa».

HA SEMPRE AVUTO in animo il riscatto sociale del territorio, consapevole che prima di ogni beneficio economico occorre una beneficiaria culturale. Di questa in prima persona. La famiglia di Arnaldo Felletti ha scritto forte, onore e indimenticabile la fabbrica di tutta la comunità di Comacchio.

Day and Night, sul palco Antonella Ruggero

A Comacchio l'estate non finisce. In calendario concerti, enogastronomia e laboratori

Vetoterapia a Lido di Volano
CON una cura conviviale che coinvolgerà almeno 80 partecipanti questa sera, a Lido di Volano, alla sede Velica del Circo, dalle 20 si terrà la serata conclusiva del corso di vetoterapia. Alle 20 con la benedizione dei ragazzi partecipanti a questa iniziativa organizzata Circolo Nautico Volano, sezione Vela Kayak, Lido Volano, cui seguirà una performance teatrale dei Play Back Theatre, con la collaborazione del Gad, gruppo del teatro Codigoro ed infine premiazione dei corsisti.

COMACCHIO Day and Night, l'estate non vuole finire a Comacchio e prosegue gli appuntamenti targati Ascom, Concommercio Ferrara, Ferrara Innoce, con il supporto del Comune di Comacchio e sponsor di Cariferrara. Venerdì la premiazione alla stampa al Village Florenz (a margherita), a Lido degli Staccchi, dal 19 settembre al 20 settembre 2016. Andiamo con ordine: domani (a partire dalle 10) ancora un appuntamento sulle spiagge di Bagno Pinello a Lido di Pomposa si conclude il progetto di educazione ambientale e valorizzazione enogastronomica locale (Orti Attivi) - a cura di Aqua - che vede coinvolto nella parte enogastronomica anche il chef Mauro Spadoni (a partire dal 21) il Concommercio Ferrara, e l'ascolto di un prodotto del territorio: Piatina Ciliegia. Un successo annunciato che ha visto coinvolto centinaia di piccoli e dalle loro famiglie in un approccio nuovo e stimolante.

MELODIE L'iniziativa Ferrara Ascom, Concommercio e Ferrara Incoming porta sul palco la cantante Antonella Ruggero. La cantante lirica, che ha esordito nel mondo della musica live, viene guidata ai musei della città del Treptosi. Una serata non speciale dall'inizio, promossa dall'associazione alla Cultura e Turismo, Nove di Settembre, che vedrà l'inaugurazione di Antonella Ruggero (area di Palazzo Bellini) e da un elegante

appuntamento "Cento" e le stelle stanno a guardare: una celebrazione del passato (venerdì) e una serata di musica (sabato) nella suggestiva centralissima piazza del Duomo a cura del ristorante la Baroccola. A fare da preside: collaboratori oltre una dozzina di appuntamenti nelle vie e nei ponti del centro della città del Treptosi.

MA NON È ANCORA finita l'estate comacchiese. Venerdì 9 settembre si terrà la serata conclusiva del corso di vetoterapia. Alle 20 con la benedizione dei ragazzi partecipanti a questa iniziativa organizzata Circolo Nautico Volano, sezione Vela Kayak, Lido Volano, cui seguirà una performance teatrale dei Play Back Theatre, con la collaborazione del Gad, gruppo del teatro Codigoro ed infine premiazione dei corsisti.

COMACCHIO LA PETIZIONE DEI RESIDENTI CORRE SUI SOCIAL NETWORK
«Depuratore, odori insopportabili»

Il disagio vissuto dai numerosi residenti delle zone limitrofe all'impianto di via Marina, in particolare gli abitanti della zona Raibosola, ma anche altri residenti a Porto Garibaldi e Comacchio (a seconda della direzione del vento), oltre i tanti frequentatori della pista ciclabile.

«SONO GIÀ STATE fatte segnalazioni telefoniche direttamente al CADF - cita la petizione - ma i fenomeni comunque persistono da anni, e soprattutto di sera e nella notte l'aria diventa irrespirabile. Oltre a offrire un pessimo biglietto da visita ai turisti, è un inspiegabile disagio provocato ai residenti in zona limitrofa, costretti in casa con porte e finestre chiuse nel periodo più caldo e afoso dell'anno». La richiesta, da parte dei cittadini, si rivolge quindi al sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale e alle autorità di indirizzo, per «individuare la causa degli odori e provvedere all'eliminazione dei disagi segnalati».

SEGNALATI ANCHE alcuni problemi delle torrette di aspirazione a Lido di Spina e Lido degli Estensi, che emanano cattivo odore.
Vittoria Tomasi

Via ai lavori per sistemare l'incrocio di San Giovanni

Dopo le lamentele dei cittadini il Comune assicura tempi brevi. Gli interventi iniziati al termine del consolidamento dell'argine del Panaro

BONDENO. Come annunciato nei giorni scorsi, sono partiti puntuali i lavori di definitiva risistemazione dell'incrocio tra viale Borgatti e via Borgo San Giovanni. Successivi a quelli di consolidamento dell'argine del Panaro, commissionati da Aipo, per indagare sul cedimento nella sede stradale (con una profonda buca, ben visibile) verificatosi nel 2015. Recentemente, Aipo ha consentito di riportare alla luce un vecchio manufatto (presumibilmente, una chiavica che portava acqua fino all'abitato di Santa Bianca) rinvenuto grazie ad antiche mappe in possesso del Consorzio di Bonifica. Fatto sta che, nei mesi scorsi, anche i commercianti della zona di San Giovanni si erano lamentati vivacemente, per il protrarsi delle operazioni. Ora che sono partiti, i lavori proseguiranno in diversi step: «Innanzitutto - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - si procederà al riempimento di terra della parte cava dell'antico manufatto, per poi impermeabilizzare l'argine del Panaro». Questa sarà la parte più delicata dei lavori, che consentiranno di riaprire la strada, ancorché ghiajata. In quanto, «sarà necessario attendere l'asestamento del terreno, prima di poter asfaltare il tratto stradale». Insomma, la risposta ai cittadini è arrivata, bisognerà pazientare e aspettare i tempi tecnici necessari alla sistemazione. Mirco Peccenini.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEEROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > VIA AI LAVORI PER SISTEMARE...

BONDENO

Via ai lavori per sistemare l'incrocio di San Giovanni

Dopo le lamentele dei cittadini il Comune assicura tempi brevi. Gli interventi iniziati al termine del consolidamento dell'argine del Panaro

LAVORI STRADALI

06 settembre 2016



BONDENO. Come annunciato nei giorni scorsi, sono partiti puntuali i lavori di definitiva

risistemazione dell'incrocio tra viale Borgatti e via Borgo San Giovanni.

Successivi a quelli di consolidamento dell'argine del Panaro, commissionati da Aipo, per indagare sul cedimento nella sede stradale (con una profonda buca, ben visibile) verificatosi nel 2015. Recentemente, Aipo ha consentito di riportare alla luce un vecchio manufatto (presumibilmente, una chiavica che portava acqua fino all'abitato di Santa Bianca) rinvenuto grazie ad antiche mappe in possesso del Consorzio di Bonifica.

Fatto sta che, nei mesi scorsi, anche i commercianti della zona di San

MIRCO PECCENINI

Con Irriframe un consulente gratuito per l'irrigazione

Per la prima volta il Consorzio di Bonifica della Romagna (province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini) sarà presente a Macfrut. Nello stand 51 del padiglione B7 i frutticoltori e i produttori di ortaggi potranno capire l'utilità del servizio "Irriframe" (prima denominato Irrinet), proposto dal Consorzio del Cer (Canale emiliano romagnolo) e gratuito per gli agricoltori. "Irriframe - spiega Roberto Bernabini del Consorzio di Bonifica della Romagna - è un avanzato sistema che permette non solo di sapere quando è il momento di irrigare, ma anche quale volume dare alla coltura. Al momento dell'iscrizione gratuita l'azienda agricola viene geolocalizzata. In base al tipo di terreno, coltura, anno di impianto, disponibilità idriche nel terreno, piogge, Irriframe comunicherà all'agricoltore, direttamente in posta elettronica o sul telefonino, quanto e quando irrigare. Il prossimo passo sarà è ancora più ambizioso: incrociando i dati medi di quotazioni di mercato, il sistema sarà in grado di calcolare se l'irrigazione in quel preciso momento conviene oppure no". Il Consorzio di Bonifica della Romagna, con i suoi 32mila ettari di Sau di irrigato, è uno dei più estesi dell'Emilia Romagna. Oltre alla gestione dei suoli e scoli delle acque, presupposto per l'attività agricola, si occupa anche di irrigazione. Bernabini aggiunge che "Negli ultimi due anni, grazie al Psr, sono stati realizzati impianti di derivazione delle acque per un totale di 2000 ettari irrigui, 6,5 milioni di euro di costo di cui il 30% a carico delle 225 aziende romagnole aderenti e il 70% provenienti dai fondi del Psr. Tale dinamismo sta a significare che l'agricoltura specializzata in Romagna ha ancora una forte vocazione e ci sono aziende pronte ad investire". "Il risparmio idrico - precisa Laura Prometti dell'ufficio comunicazione del Consorzio - è uno dei messaggi che cercheremo di veicolare allo stand a Macfrut. Distribuiremo del materiale informativo e faremo conoscere le attività della nostra struttura che, non dimentichiamolo, con i suoi 375mila ettari di comprensorio è il maggiore della Regione". Contatti: Consorzio di Bonifica della Romagna Via Angelo Mariani 26, Ravenna Tel./fax: (+39) 0544/242811 Email: protocollo@bonificaromagna.it Web: www.bonificaromagna.it Data di pubblicazione: 08/09/2016 Autore: Cristiano Riciputi Copyright: www.freshplaza.it.



The screenshot shows the FreshPlaza website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Fresh Plaza' logo and various menu items. The main content area features an article titled 'Servizio proposto dal consorzio del Canale emiliano romagnolo Con Irriframe un consulente gratuito per l'irrigazione'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several vertical banners for agricultural products and services, including 'CORSE SEEDS', 'APOC', 'apoc conerpo', 'CAI', 'APAM', and 'C.N.A.P.'. There are also images of irrigation systems in operation, showing water being distributed across a field.

CRISTIANO RICIPUTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 settembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 12 settembre 2016

Articoli

10/09/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 18	MARCELLO PRADARELLI	1
<hr/>		
10/09/2016 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 4	STEFANO LOLLI	3
<hr/>		
Bonifica, è iniziato il primo round «Togliamo l' acqua e la...		

«Ora togliamo l'acqua, poi si vedrà»

Il piano dei lavori della proprietà Parnasi-Ferrara 2007 e dell'impresa Vittadello. Il Comune vigilerà su bonifica e sgombero

di Marcello Pradarelli Dopo la partenza a singhiozzo di giovedì 8, ieri i lavori preliminari alla bonifica e alla sanificazione del Palazzo degli Specchi sono proseguiti senza intoppi. Per illustrarli si è tenuta una conferenza stampa in Municipio alla quale per la proprietà (la società Ferrara 2007 controllata al 100% dai Parnasi) era presente il geometra Giacomo Teofili, mentre l'impresa Intercantieri Vittadello, che eseguirà materialmente i lavori, era rappresentata dall'ingegnere Fabio Dolfato. Per l'amministrazione comunale sono intervenuti gli assessori Roberta Fusari (Urbanistica) e Aldo Modonesi (lavori pubblici); al tavolo anche la comandante della Polizia municipale Laura Trentini, l'ingegnere capo Fulvio Rossi e la portavoce del sindaco Anna Rosa Fava.

La proprietà Ferrara 2007 e l'impresa Vittadello hanno deciso di procedere per gradi. Questi primi giorni saranno dedicati alla pulizia delle fasce periferiche vicine alla recinzione, alla chiusura dei varchi e allo svuotamento degli interrati del Palaspecchi, dove si sono accumulati tra 10-15mila metri cubi di acqua.

La prossima settimana - come hanno riferito sia il geometra Teofili che l'ingegnere Dolfato - si farà il punto della situazione e si deciderà come procedere per la bonifica vera e propria dei piazzali e degli interni.

Sarà forse quello il momento anche per quantificare l'entità del lavoro e della spesa, che è carico dei Parnasi.

Nel frattempo si provvederà allo sgombero delle persone che abitano abusivamente nel PalaSpecchi. «La situazione degli occupanti - ha specificato Modonesi - è diversa dai numeri che rimbalzano qua e là, si tratta di circa 15 persone, tra cui un ragazzo di 16-17 anni, niente bambini quindi». Nicola "Naomo" Lodi non è stato citato, ma alcuni passaggi della conferenza stampa lo hanno evocato. Dei suoi consigli sullo sgombero l'amministrazione non terrà conto: «Non dobbiamo insegnare alla Questura e alla nostra Polizia municipale come si fa uno sgombero - ha chiarito Modonesi - hanno già un'esperienza, lo eseguiranno con la professionalità che hanno dimostrato in diverse altre circostanze, anche molto recenti». Quanto alla sistemazione post sgombero degli "abusivi" Modonesi ha detto che si tratta di «persone che hanno fatto la scelta dell'invisibilità», non hanno rapporti con il nostro sistema di accoglienza, non stanno inva-

18 Cronaca

PALASPECCHI

«Ora togliamo l'acqua, poi si vedrà»

Il piano dei lavori della proprietà Parnasi-Ferrara 2007 e dell'impresa Vittadello. Il Comune vigilerà su bonifica e sgombero

di Marcello Pradarelli

Dopo la partenza a singhiozzo di giovedì 8, ieri i lavori preliminari alla bonifica e alla sanificazione del Palazzo degli Specchi sono proseguiti senza intoppi. Per illustrarli si è tenuta una conferenza stampa in Municipio alla quale per la proprietà (la società Ferrara 2007 controllata al 100% dai Parnasi) era presente il geometra Giacomo Teofili, mentre l'impresa Intercantieri Vittadello, che eseguirà materialmente i lavori, era rappresentata dall'ingegnere Fabio Dolfato. Per l'amministrazione comunale sono intervenuti gli assessori Roberta Fusari (Urbanistica) e Aldo Modonesi (lavori pubblici); al tavolo anche la comandante della Polizia municipale Laura Trentini, l'ingegnere capo Fulvio Rossi e la portavoce del sindaco Anna Rosa Fava.

LEGGISTA LODO SVIZZERO
Niente estranei nel cantiere, è un'area privata e sorvegliata.

MODONESI E GLI OCCUPANTI
Sono circa 15. Questura e Municipio salino come operare.



La conferenza stampa sulla bonifica del PalaSpecchi. Da sinistra Aldo Modonesi, Fabio Dolfato, Roberto Fusari, Giacomo Teofili, Anna Rosa Fava, Laura Trentini e Fulvio Rossi



Lavori nel sottopiano Tassoni

Il Comune ha incaricato una ditta di intervento di sanificazione di via Alessandro Tassoni, strada che attraversa il Palaspecchi, anche quest'anno. L'azienda sarà scelta entro il 15 settembre 2016. La ditta dovrà intervenire nel sottopiano Tassoni in un'area di circa 2.000 metri quadrati. Il Comune ha incaricato una ditta di intervento di sanificazione di via Alessandro Tassoni, strada che attraversa il Palaspecchi, anche quest'anno. L'azienda sarà scelta entro il 15 settembre 2016. La ditta dovrà intervenire nel sottopiano Tassoni in un'area di circa 2.000 metri quadrati.

IL COMITATO DEI LAVORATORI DI VIA CANTIERE, 10

Il comitato dei lavoratori di Via Cantiere, 10, ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15. Il comitato ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15. Il comitato ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15.

Il comitato dei lavoratori di Via Cantiere, 10, ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15. Il comitato ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15.

Il comitato dei lavoratori di Via Cantiere, 10, ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15. Il comitato ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15.

IL COMITATO DEI LAVORATORI DI VIA CANTIERE, 10

Il comitato dei lavoratori di Via Cantiere, 10, ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15. Il comitato ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15.

Il comitato dei lavoratori di Via Cantiere, 10, ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15. Il comitato ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15.

Il comitato dei lavoratori di Via Cantiere, 10, ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15. Il comitato ha deciso di occupare il PalaSpecchi. I lavoratori sono circa 15.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA GIUNTA REGIONALE
SOSTA COMPLESSO IMMOBILIARE - LOC. VILLE PISA - TORRINI DI CORCHIO (FE)
SOSTA COMPLESSO IMMOBILIARE - LOC. VILLE PISA - TORRINI DI CORCHIO (FE)
SOSTA COMPLESSO IMMOBILIARE - LOC. VILLE PISA - TORRINI DI CORCHIO (FE)

PIZZA street
9-10-11 Settembre 2016
In Via Voltaioletta a Ferrara
Ticket 10€ a posto
Posti finiti su un tavolo
Posti finiti su un tavolo
Posti finiti su un tavolo

SPIDA DALL'ALTO
Lodi compra un drone per sorvegliare
Il geometra Nicola Lodi ha comprato un drone per sorvegliare il PalaSpecchi. Il drone sarà utilizzato per sorvegliare il PalaSpecchi. Il drone sarà utilizzato per sorvegliare il PalaSpecchi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
GIUNTA REGIONALE
SOSTA COMPLESSO IMMOBILIARE - LOC. VILLE PISA - TORRINI DI CORCHIO (FE)
SOSTA COMPLESSO IMMOBILIARE - LOC. VILLE PISA - TORRINI DI CORCHIO (FE)

accoglienza, nè chiedono assistenza ad associazioni come Caritas e Viale K. Da quanto vi dico è evidente che qualche contatto con gli occupanti c'è stato, del resto abbiamo a che fare con persone e non con cose, non stiamo svuotando una cantina».

Roberta Fusari ha detto che questa operazione di bonifica «la aspettiamo da tempo». Ha dato atto alla proprietà Ferrara 2007 di aver preso «l'impegno di dar seguito all'ordinanza del sindaco» già nei primi giorni successivi all'emissione del provvedimento ingiuntivo.

«All'ordinanza va data risposta, ma non con le chiacchiere su Facebook. Servono invece rapporti chiari tra il Comune, la proprietà e l'impresa incaricata dei lavori». Su questo punto è tornato Modonesi: «Il controllo del cantiere e l'ottemperanza all'ordinanza del sindaco sarà fatta dal Comune. Lo diciamo chiaramente a Ferrara 2007 e alla città».

Modonesi lo dice anche, forse soprattutto, al leghista Lodi: «Non si entra nel cantiere in maniche di camicia e telefonino, siamo noi i garanti della buona esecuzione dei lavori.

Nel cantiere c'è anche un responsabile che risponde della sicurezza». Il che significa che nell'area del cantiere non saranno tollerate presenze di estranei.

Il geometra Teofili, che prima di venire in Municipio aveva fatto una capatina al PalaSpecchi, è perentorio riguardo alle invasioni di campo: «Stiamo parlando di un'area privata, non si può accedere nel cantiere se non si è autorizzati. La prossima settimana sistemeremo anche i cartelli, nel cantiere ci sarà un servizio di sorveglianza». Lo ribadisce l'ingegnere Dolfato: «C'è una situazione importante relativa alla sicurezza, meno persone ci sono in giro meglio è».

Fusari, a precisa domanda, parla anche del progetto di ristrutturazione degli Specchi (housing sociale con annessi e connessi): «Siamo sempre in attesa della decisione della Cassa depositi e prestiti. Se la cose si sbloccassero in questa fase e il cantiere della bonifica si trasformasse nel cantiere del progetto saremmo contenti». Si associano Teofili («è la speranza di noi tutti») e Dolfato, vale a dire i Parnasi e Vittadello.

MARCELLO PRADARELLI

Bonifica, è iniziato il primo round «Togliamo l'acqua e la vegetazione»

E dalla prossima settimana «il cantiere sarà liberato dagli abusivi»

di STEFANO LOLLI «NELLA PRIMA fase svuoteremo completamente i seminterrati allagati, e ripuliremo da erbacce e sterpaglie l'area esterna. Poi, entro una quindicina di giorni, effettueremo un sopralluogo per valutare come proseguire». Giacomo Teofili, referente tecnico del gruppo Parnasi, e Fabio Dolfato dell'Intercantieri Vittadello, fanno il punto sull'avvio della bonifica del Palazzo degli Specchi. Materialmente, dice Dolfato, il cantiere è iniziato ieri: «Giovedì abbiamo fatto solo una prova di funzionamento delle pompe idrauliche», dice Dolfato minimizzando sullo stop (momentaneo) dato dall'Arpa. «E' paradossale l'atteggiamento di chi, dopo aver strepitato per un anno perché fosse avviata la bonifica, non appena si vedono gli operai si adopera per fermarla...», aggiunge l'assessore Aldo Modonesi rivolto idealmente al leghista Nicola Lodi.

«MA ADESSO il fatto è che il cantiere è partito, non che ci sia qualcuno che va a filmare dentro gli edifici - riprende Dolzato -. Questo comunque non sarà più consentito».

Perché dalla prossima settimana, aggiunge Teofili, «sarà ripristinata la recinzione e verranno collocati anche cartelli con il divieto d'accesso». E ovviamente anche di permanenza, con riferimento agli occupanti abusivi; ieri, prima della conferenza stampa in Municipio, si è svolto un summit in Questura. Per definire tempi e modi dello sgombero: gli 'inquilini' sono «attualmente una quindicina, non di più, compreso un minore, un ragazzo di 16-17 anni», riferisce Modonesi che poi tace sui dettagli del possibile blitz. «Quando i lavori entreranno nel vivo - sottolinea al proposito Teofili -, è evidente che nell'area del cantiere non dovrà esserci più nessuno non autorizzato». I tempi? Almeno una settimana per svuotare seminterrati e sotterranei dai 12mila metri cubi di acqua stagnante, mentre all'esterno proseguirà lo sfalcio della vegetazione, la chiusura dei varchi e il primo essenziale recupero dei rifiuti, quelli presenti nelle aree più esterne. E' evidente che non basterà: «Fra un paio di settimane, dopo il sopralluogo, saremo più precisi - concludono i tecnici delle imprese -; ma è chiaro che ci attende un'opera molto più corposa, per mettere in sicurezza l'immobile e rispettare l'ordinanza del sindaco».

STEFANO LOLLI

4 FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino SABATO 10 SETTEMBRE 2016

PALAZZO DEGLI SPECCHI

«QUINDICI OCCUPANTI? GIOVEDÌ IL SOPRALLUOGO DELLE FORZE DELL'ORDINE: «NON C'È NESSUN BIMBO»

«USEREMO UN DRONE? IL LEONARDA NICOLA LODI: «NON POTRÒ PIÙ ENTRARE? CONTROLLEREMO COL DRONE»

Bonifica, è iniziato il primo round «Togliamo l'acqua e la vegetazione»

E dalla prossima settimana «il cantiere sarà liberato dagli abusivi»

I LAVORI

Seminterrati allagati
SONO almeno 12mila i metri cubi d'acqua da svuotare. Un'analoga operazione era stata effettuata due anni fa

LA NOTIZIA

di acqua stagnante, mentre all'esterno proseguirà lo sfalcio della vegetazione, la chiusura dei varchi e il primo essenziale recupero dei rifiuti, quelli presenti nelle aree più esterne. E' evidente che non basterà: «Fra un paio di settimane, dopo il sopralluogo, saremo più precisi - concludono i tecnici delle imprese -; ma è chiaro che ci attende un'opera molto più corposa, per mettere in sicurezza l'immobile e rispettare l'ordinanza del sindaco».

LA NOTIZIA

te una quindicina, non di più, compreso un minore, un ragazzo di 16-17 anni», riferisce Modonesi che poi tace sui dettagli del possibile blitz. «Quando i lavori entreranno nel vivo - sottolinea al proposito Teofili -, è evidente che nell'area del cantiere non dovrà esserci più nessuno non autorizzato». I tempi? Almeno una settimana per svuotare seminterrati e sotterranei dai 12mila metri cu-

POGGIO RENATICO (PI)
SPORTIVA DELLA POGGIORE A.S.D.

23^a della **Sagra della Biondiola**

26
27
28

9-10-11
16-17-18

Settembre 2016

Parco 1° Maggio (In San Carlo)
POGGIO RENATICO (PI)
Ristorante coperto e climatizzato

Apertura stand gastronomico ore 19:00

Menù

Risotto di mare • Pane alla Poggese
Tortellini in brodo / pasta / ravioli
Capocollo di maiale sagra / bresaola / salici
Trio dello Sportivo
Capefani, Pane, Borsini
Spiedini di gamberi • Selezione ai ferri
Gigolita mista di carne
Sommario con polenta
Stico al ferro • Filetto di manzo
Salsina da sagra
Biondiola Poggese

NEASARA • CPP • CMV

BOCHE CUCITE SUI COSTI DELLA MESSA IN SICUREZZA

AdeSSo Vittadello e Parnasi tifano per il 'social housing'

SUMMIT con una parte ufficiale (la conferenza stampa), quella cui hanno preso parte anche l'assessore Roberto Parnasi, il comandante della Polizia Municipale Laura Trentini e l'ingegnere capo del Comune Fabio Rossi, ad una invece informale, nella quale i rappresentanti dell'amministrazione hanno chiarito, pare con vigore, che la messa in sicurezza dovrà essere «autoriale». «Il controllo del cantiere sarà fatto dal Comune», dice l'assessore Modonesi: il messaggio non è rivolto solo a abusivi se ingiuri un muratore di cantiere, ma anche alle società che l'intervento sia «relativo e duraturo». In caso contrario, il Comune si vorrebbe costretto a finire non solo la data di arrivo (rispettata), ma anche di conclusione dell'opera.

CERTO andrebbe se, durante lo svolgimento del cantiere - destinato a durare mesi - dalla Casa Depositi e Resti si attivasse l'Asl al progetto del 'social housing': «E' quello che tutti ausuciano», dice Giacomo Teofili, referente di Parnasi: la bonifica è finalizzata a questo. Bocche cucite invece sui costi dell'intervento, che sarà se-

quello maturamente dall'impresa padovana: dopo il preventivo sopralluogo sarà valutata la portata dei lavori, in ogni caso si parla di una spesa ad almeno sei cifre. In merito allo stop imposto dall'Arpa giovedì, dopo l'arrivo dei lavori, il direttore dell'agenzia ambientale Pier Luigi Trentini dice che il provvedimento «è stato effettivamente richiesto da Nicola Lodi, non c'era nulla di irregolare, si trattava solo di precisare con l'Arpa la portata del quantitativo idrico da rilevare nelle fogne. L'autorizzazione richiesta è arrivata in serata».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 settembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 12 settembre 2016

Articoli

11/09/2016 Estense Moria di pesci, interpellanza di Peruffo (Fi)		1
11/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14 Navigando in kayak per pulire il Po di Volano	MARIA ROSA BELLINI	2
10/09/2016 lanuovaferrara.it «Ora togliamo l' acqua, poi si vedrà»	MARCELLO PRADARELLI	3

Moria di pesci, interpellanza di Peruffo (Fi)

La consigliera comunale chiede al sindaco se non sia il caso di chiedere chiarimenti al Consorzio di Bonifica

La moria di pesci verificatasi nel canale che costeggia via Vecchio Reno - sostanzialmente prosciugato - arriva in consiglio comunale con un'interpellanza di Paola Peruffo (Fi). La consigliera che a seguito del prosciugamento del canale "si è assistito alla morte agonizzante di migliaia di pesci che si trovavano nelle acque del canale", e che "in passato si sono verificati altri casi analoghi per via delle attività di gestione delle acque destinate all'irrigazione da parte del Consorzio di Bonifica operante sul territorio, che hanno portato alla moria di molti pesci". Peruffo sottolinea come "oltre alla sofferenza degli animali, tali atti di gestione comportano situazioni di criticità sul piano igienico-ambientale, oltre a produrre miasmi in una zona estesa" e chiede al sindaco se è a conoscenza della situazione e se non sia il caso di interpellare i responsabili del Consorzio di Bonifica "per verificare la correttezza delle procedure adottate per il prosciugamento del canale in questione, oltre a fare in modo che in futuro vengano presi i dovuti accorgimenti per evitare episodi simili".

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

15° 25 SETTEMBRE 2016

1 PRO DISCUSSI quasi un quarto viene da famiglie straniere COMMENTI(39) Palaspechi, la Lega SEGUICI

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

dom 11 Set 2016 - Politica | Di Redazione

Moria di pesci, interpellanza di Peruffo (Fi)

La consigliera comunale chiede al sindaco se non sia il caso di chiedere chiarimenti al Consorzio di Bonifica

La moria di pesci verificatasi nel canale che costeggia via Vecchio Reno - sostanzialmente prosciugato - arriva in consiglio comunale con un'interpellanza di Paola Peruffo (Fi).

La consigliera che a seguito del prosciugamento del canale "si è assistito alla morte agonizzante di migliaia di pesci che si trovavano nelle acque del canale", e che "in passato si sono verificati altri casi analoghi per via delle attività di gestione delle acque destinate all'irrigazione da parte del Consorzio di Bonifica operante sul territorio, che hanno portato alla moria di molti pesci".

Peruffo sottolinea come "oltre alla sofferenza degli animali, tali atti di gestione comportano situazioni di criticità sul piano igienico-ambientale, oltre a produrre miasmi in una zona estesa" e chiede al sindaco se è a conoscenza della situazione e se non sia il caso di interpellare i responsabili del Consorzio di Bonifica "per verificare la correttezza delle procedure adottate per il prosciugamento del canale in questione, oltre a fare in modo che in futuro vengano presi i dovuti accorgimenti per evitare episodi simili".



Notizie correlate

- Il Sisp: "Ordine pubblico a rischio, serve un dirigente apposito per la Digos"
- Cosa succede oggi al Ferrara Balloons Festival
- Minaccia la compagnia con un cacciavite
- Si presenta come carabiniere, ma lei lo smaschera e lo caccia

PAROLA DA CERCARE

TADDIA

Agencia di FERRARA
Corso Porto Po, 142/B - 44122 Ferrara
Tel. 0532 241817
ferrara@infoturistico.it

Point di FERRARA
Via Argine Ducale, 8 - 44122 Ferrara
Tel. 0532 270 01 85
ferrara@todopoint.it

www.infoturistico.it

TERMOGAS
Assistenza Riscaldamento e Condizionamento
0532 829548

SEMPRE APERTI
ad Agosto di topi sempre aperti! Dal Lunedì al Sabato

IMMERGAS
ARISTON
THERMO GROUP

Via Zanichelli, 13 FERRARA
termogasferrara.it

Le ali di Pinocchio
Asilo Nido per bambini da 3 a 36 mesi

Hello city, Bye-bye monotony.

Liberty, Beverly e Mollie ti seguono
fino al 30 settembre con il meglio del momento:
biscotti in omaggio e illuminazione "fanta area".

PIAGGIO

Acqua Ambiente Fiumi

MIGLIARINO VOLONTARI IN AZIONE

Navigando in kayak per pulire il Po di Volano

UNA mattinata dedicata alla salvaguardia delle acque, con un occhio di riguardo allo sport. Ovvero 'Puliamo il Po', a bordo di kayak e canoe. Da anni a Migliarino, a settembre, decine di persone, mentre si allenano in kayak, setacciano le acque e le sponde del Volano, raccogliendo i rifiuti, per metterli nei sacchi forniti da Area e smaltirli. Tra i rematori ambientalisti, anche il sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi che è fra i più convinti sostenitori dell' iniziativa. All' ultima edizione hanno partecipato 30 imbarcazioni, per 60 volontari, in rappresentanza di diverse associazioni come le Guardie ecologiche volontarie, Circolo nautico Volano di Codigoro, Remiera Dielleffe di Venezia, Barcar ad Puatel di Ferrara... il tutto coordinato dal Canoa Club 'Amici del fiume' di Migliarino, presieduto da Luigi Rescazzi. L' assessore all' Ambiente di Fiscaglia, Fabio Tosi ha ribadito l' importanza di questa giornata di tutela ambientale. «Un evento di grande valenza sociale ed ambientale - ricorda Tosi - che anno dopo anno cresce e coinvolge sempre più associazioni, portando un indubbio beneficio ambientale e aiutando a conoscere, attraverso la via d' acqua un territorio veramente unico».

Maria Rosa Bellini.

14 **il Resto del Carlino** DOMENICA 11 SETTEMBRE 2016
COPPARO E CODIGORO

Avis, donazioni in crescita per i terremotati Copparo, il bilancio positivo e l'invito del presidente al Trofeo di pesca

ANCHE l'Avis di Copparo esprime la propria vicinanza alle popolazioni terremotate: «Abbiamo scelto di donare simbolicamente 250 euro per essere vicini a chi ne ha bisogno» - spiega il presidente Saverio Menna - Inoltre, oltre una quindicina di nuovi aspiranti donatori si sono avvicinati alla nostra sezione, stimolati anche da questo evento drammatico.

IL PRESIDENTE Menna, che ritorna in carica fino a febbraio 2017, ha fatto il punto sull'andamento dell'ente - presentato le attività per i festeggiamenti del cinquantenario di fondazione che si terranno a ottobre. «Siamo tra i 15 centri sacralisti della provincia di Ferrara e raccogliamo le donazioni dell'Unione Terre e Fiumi» spiega Menna - Ad agosto abbiamo registrato 61 donazioni in più e ci attestiamo sulle 794 donazioni nell'arco di un anno.



VOLONTARI
L'Avis dell'Unione Terre e Fiumi si attesta su 794 donazioni nell'arco di un anno

tutti i nostri associati del mandamento. Solo la sezione di Copparo ha registrato 561 donazioni il 1 luglio da parte dei suoi 565 soci. Ma l'associazione non è solo legata alla raccolta del sangue, ma è presente 365 giorni all'anno nelle attività del territorio, registrandosi come parte di quei fiori all'occhiello che è il volontariato del territorio dell'Unione Terre e Fiumi.

«SIAMO da sempre molto collaborativi, anche nei rapporti tra le varie Avis del territorio, ma anche con le altre associazioni di volontariato» prosegue Menna. Abbiamo donato materiale alle scuole elementari e medie oltre che al Palù di Copparo e ogni anno proponiamo una serie di attività che animano la piazza del paese. Proprio l'11 settembre (oggi per chi legge, ndr) organizziamo con il gruppo pesatori di Copparo il primo Trofeo di pesca Avis al museo della civiltà costiana "La Trana". Un evento che come sempre coinvolge grandi e piccoli. Ci siamo proposti anche per i festeggiamenti del 9 ottobre, in occasione dei 50 anni di fondazione. Sarà l'occasione, per premiare i 200 soci più meritevoli, alla palestra Alma Cozza. Per Avis il nostro fondamentale garante la salute del donatore e del ricevente, per questo si crea un vero rapporto con i soci che compiono i questionari e garantiscono il miglior controllo per la raccolta del sangue. «Effettuiamo nel nostro centro oltre 800 euro di adempimenti grazie al sostegno di Avis provinciale, anche check up completi con esami del sangue ed elettrocardiogrammi».

A Codigoro apre Fideuram
INAUSURANO oggi, alle 11, a Codigoro, in via Bruno Buozzi 22, in pieno centro storico, alla presenza del sindaco Sabina Zanardi, i nuovi uffici Private Banker Fideuram. La nuova realtà di private banker offre ai propri clienti la possibilità di gestire investimenti, risparmio assicurativo, previdenza, protezione, servizi bancari. Inoltre il private banker potrà fornire anche servizi personalizzati relativi a servizi finanziari, consulenza fiscale, legale e immobiliare. Una nuova sede che Fideuram inaugura per continuare ad offrire una vasta gamma di servizi finanziari e bancari, formandosi, grazie a consulenti ed esperti risposte e soluzioni per ogni esigenza.

SAVERIO MENNA
Ad agosto abbiamo avuto 61 donazioni in più, solo a Copparo 563 su 505 soci

MIGLIARINO VOLONTARI IN AZIONE Navigando in kayak per pulire il Po di Volano



UNA mattinata dedicata alla salvaguardia delle acque, con un occhio di riguardo allo sport. Ovvero 'Puliamo il Po', a bordo di kayak e canoe. Da anni a Migliarino, a settembre, decine di persone, mentre si allenano in kayak, setacciano le acque e le sponde del Volano, raccogliendo i rifiuti, per metterli nei sacchi forniti da Area e smaltirli. Tra i rematori ambientalisti, anche il sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi che è fra i più convinti sostenitori dell' iniziativa. All'ultima edizione hanno partecipato 30 imbarcazioni, per 60 volontari, in rappresentanza di diverse associazioni come le Guardie ecologiche volon-

Dalla campagna vede l'incendio nella casa di Mezzogoro

SE UNA famiglia, residente nella campagna di Mezzogoro, non si è ritrovata la casa distrutta da un incendio, è solo grazie alla vivezza e velocità di reazione di uno dei suoi componenti, che volando vicino del fumo da una delle finestre del piano terra, mentre lavorava nel campo, ha immediatamente chiamato i vigili del fuoco. Erano circa le 8,30 di sera quando il figlio della coppia che vive in un abitazione di via Donna Bianca, nella campagna di Mezzogoro, mentre si trovava a lavorare in un campo vicino a casa ha visto del fumo uscire da una finestra e senza esitare ha chiamato i soccorsi.

Sul posto sono giunti i pompieri del distaccamento di Codigoro che hanno spento le fiamme appena spuntati. Fiamme accendibili partite da un cespuglio della carta e che aveva già innescato un ermetico e fatto saltare il tetto di una finestrata. In breve i vigili del fuoco di Codigoro hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'area, la casa non ha riportato alcun tipo di danno strutturale. Molto speso da parte dei proprietari, che devono ringraziare la vivezza e la prontezza di spirito del figlio.

CODIGORO IN MOSTRA I RITRATTI DI MAZZANTI Esercizi di comunicazione ai 50 anni del 'Guido monaco'



CON l'inaugurazione della mostra 'Aula 28' esercizi di comunicazione non verbale', in collaborazione con Delta Web (tecnometri) e i biometrici, svoltesi ieri nella sala della Pro Loco, si sono avviate le iniziative per celebrare mezzo secolo di vita dell'Istituto Guido Monaco di Pomposo. Non solo vi si espressioni capaci di mostrare, senza l'uso delle parole, rabbia, felicità, sorpresa, gioia, carisma dall'abilità fotografica di Marco Mazzanti, ma anche un breve percorso di viaggio nei cinquant'anni di iniziative, gite, spettacoli, gare, che hanno caratterizzato la vita di tanti studenti del Polo scolastico superiore. Accompagnate dalla musica, oltre a vi in bianco e nero di Mazzanti (nella foto), su un grande tavolo si possono osservare - ma senza una prova di neologismi - ritratti a colori e in bianco e nero studenti, insegnanti ed operatori scolastici fin dal lontano 1966 quando Cerasio il liceo scientifico e l'Istituto tecnico per ragioni e genitori. Mentre oggi sono diventati 6, perché si sono aggiunti due indirizzi del Liceo, quello delle Scienze Umane e quello di Scienze Motorie e Sportive (ex Ceceotti), l'Istituto tecnico economico amministrativo, Finanza e Marketing (ex Raglianti) e l'Istituto tecnico tecnologico informatico e telecomunicazioni.

FACE
Gli esercizi di comunicazione non verbale si svolgono nella sala della Pro Loco di Codigoro.

Maria Rosa Bellini

«Ora togliamo l' acqua, poi si vedrà»

Il piano dei lavori della proprietà Parnasi-Ferrara 2007 e dell' impresa Vittadello. Il Comune vigilerà su bonifica e sgombero

Dopo la partenza a singhiozzo di giovedì 8, ieri i lavori preliminari alla bonifica e alla sanificazione del Palazzo degli Specchi sono proseguiti senza intoppi. Per illustrarli si è tenuta una conferenza stampa in Municipio alla quale per la proprietà (la società Ferrara 2007 controllata al 100% dai Parnasi) era presente il geometra Giacomo Teofili, mentre l' impresa Intercantieri Vittadello, che eseguirà materialmente i lavori, era rappresentata dall' ingegnere Fabio Dolfato. Per l' amministrazione comunale sono intervenuti gli assessori Roberta Fusari (Urbanistica) e Aldo Modonesi (lavori pubblici); al tavolo anche la comandante della Polizia municipale Laura Trentini, l' ingegnere capo Fulvio Rossi e la portavoce del sindaco Anna Rosa Fava. La proprietà Ferrara 2007 e l' impresa Vittadello hanno deciso di procedere per gradi. Questi primi giorni saranno dedicati alla pulizia delle fasce periferiche vicine alla recinzione, alla chiusura dei varchi e allo svuotamento degli interrati del Palaspecchi, dove si sono accumulati tra 10-15mila metri cubi di acqua. La prossima settimana - come hanno riferito sia il geometra Teofili che l' ingegnere Dolfato - si farà il punto della situazione e si deciderà come procedere per la bonifica vera e propria

dei piazzali e degli interni. Sarà forse quello il momento anche per quantificare l' entità del lavoro e della spesa, che è carico dei Parnasi. Nel frattempo si provvederà allo sgombero delle persone che abitano abusivamente nel PalaSpecchi. «La situazione degli occupanti - ha specificato Modonesi - è stata monitorata costantemente dalla Questura e dalla Polizia municipale, il numero degli occupanti è diverso dai numeri che rimbalzano qua e là, si tratta di circa 15 persone, tra cui un ragazzo di 16-17 anni, niente bambini quindi». Nicola "Naomo" Lodi non è stato citato, ma alcuni passaggi della conferenza stampa lo hanno evocato. Dei suoi consigli sullo sgombero l' amministrazione non terrà conto: «Non dobbiamo insegnare alla Questura e alla nostra Polizia municipale come si fa uno sgombero - ha chiarito Modonesi - hanno già un' esperienza, lo eseguiranno con la professionalità che hanno dimostrato in diverse altre circostanze, anche molto recenti». Quanto alla sistemazione post sgombero degli "abusivi" Modonesi ha detto che si tratta di «persone che hanno fatto la scelta dell' "invisibilità", non hanno rapporti con il nostro sistema di accoglienza, nè chiedono assistenza ad associazioni come Caritas e Viale K. Da quanto vi dico è evidente che qualche contatto con gli occupanti c' è stato, del resto



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > «ORA TOGLIAMO L'ACQUA, POI SI VEDRÀ»

«Ora togliamo l'acqua, poi si vedrà»

Il piano dei lavori della proprietà Parnasi-Ferrara 2007 e dell'impresa Vittadello. Il Comune vigilerà su bonifica e sgombero di Marcello Pradarelli

10 settembre 2016



Dopo la partenza a singhiozzo di giovedì 8, ieri i lavori preliminari alla bonifica e alla sanificazione del Palazzo degli Specchi sono proseguiti senza intoppi. Per illustrarli si è tenuta una conferenza stampa in Municipio alla quale per la proprietà (la società Ferrara 2007 controllata al 100% dai Parnasi) era presente il geometra Giacomo Teofili, mentre l'impresa Intercantieri Vittadello, che eseguirà materialmente i lavori, era rappresentata dall'ingegnere Fabio Dolfato. Per l'amministrazione comunale sono intervenuti gli assessori Roberta Fusari (Urbanistica) e Aldo Modonesi (lavori pubblici); al tavolo anche la comandante della Polizia municipale Laura Trentini, l'ingegnere capo Fulvio Rossi e la portavoce del sindaco Anna Rosa Fava.

La proprietà Ferrara 2007 e l'impresa Vittadello hanno deciso di procedere per gradi. Questi primi giorni saranno dedicati alla pulizia delle fasce periferiche vicine alla recinzione, alla chiusura dei varchi e allo svuotamento degli interrati del Palaspecchi, dove si sono accumulati tra 10-15mila metri cubi di acqua.

La prossima settimana - come hanno riferito sia il geometra Teofili che l'ingegnere Dolfato - si farà il punto della situazione e si deciderà come procedere per la bonifica vera e propria dei piazzali e degli interni. Sarà forse quello il momento anche per quantificare l'entità del lavoro e della spesa, che è carico dei Parnasi.

Nel frattempo si provvederà allo sgombero delle persone che abitano abusivamente nel PalaSpecchi - a situazione degli occupanti - ha

abbiamo a che fare con persone e non con cose, non stiamo svuotando una cantina». Roberta Fusari ha detto che questa operazione di bonifica «la aspettiamo da tempo». Ha dato atto alla proprietà Ferrara 2007 di aver preso «l' impegno di dar seguito all' ordinanza del sindaco» già nei primi giorni successivi all' emissione del provvedimento ingiuntivo. «All' ordinanza va data risposta, ma non con le chiacchiere su Facebook. Servono invece rapporti chiari tra il Comune, la proprietà e l' impresa incaricata dei lavori». Su questo punto è tornato Modonesi: «Il controllo del cantiere e l' ottemperanza all' ordinanza del sindaco sarà fatta dal Comune. Lo diciamo chiaramente a Ferrara 2007 e alla città». Modonesi lo dice anche, forse soprattutto, al leghista Lodi: «Non si entra nel cantiere in maniche di camicia e telefonino, siamo noi i garanti della buona esecuzione dei lavori. Nel cantiere c' è anche un responsabile che risponde della sicurezza». Il che significa che nell' area del cantiere non saranno tollerate presenze di estranei. Il geometra Teofili, che prima di venire in Municipio aveva fatto una capatina al PalaSpecchi, è perentorio riguardo alle invasioni di campo: «Stiamo parlando di un' area privata, non si può accedere nel cantiere se non si è autorizzati. La prossima settimana sistemeremo anche i cartelli, nel cantiere ci sarà un servizio di sorveglianza». Lo ribadisce l' ingegnere Dolfato: «C' è una situazione importante relativa alla sicurezza, meno persone ci sono in giro meglio è». Fusari, a precisa domanda, parla anche del progetto di ristrutturazione degli Specchi (housing sociale con annessi e connessi): «Siamo sempre in attesa della decisione della Cassa depositi e prestiti. Se la cose si sbloccassero in questa fase e il cantiere della bonifica si trasformasse nel cantiere del progetto saremmo contenti». Si associano Teofili («è la speranza di noi tutti») e Dolfato, vale a dire i Parnasi e Vittadello.

MARCELLO PRADARELLI

interpellanza fi

Canali prosciugati e morie di pesci Consorzio sotto tiro

Occorre «verificare la correttezza delle procedure adottate dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il prosciugamento del canale situato lateralmente alla via Vecchio Reno». La richiesta viene dalla consigliera comunale Paola Peruffo (Fi), dopo che nel corso d'acqua è stata segnalata dai cittadini la morte di migliaia di pesci. «Nel passato - scrive Peruffo nell'interpellanza - si sono verificati altri casi analoghi per via delle attività di gestione delle acque destinate all'irrigazione da parte del Consorzio di Bonifica operante sul territorio, che hanno portato alla moria di molti pesci». Nell'interpellanza si sollecitano «accorgimenti per evitare che episodi simili» si verifichino in futuro», sia per la sofferenza che procurano agli animali, sia per le situazioni di criticità sul piano igienico-ambientale» compresi i miasmi derivanti dalle morie di pesci.

12 settembre 2016 LA NUOVA

«Cassonetti strapieni È così tutti i weekend»

Parla Loris Menarini, ex presidente di Circoscrizione ed ex consigliere comunale «A Ponte le calotte, ma a Quartesana siamo in crisi già con la raccolta normale»



ULTIMORA
Rissa in stazione
Fermo alla mano
con una bottiglia

AVVISO AI CITTADINI
Here - Attenzione alle truffe, telefonare in caso di sospetti

Un foglio di ulive segnalazioni di molti pescatori in questi giorni. Il Consorzio ha messo in guardia il cliente, ha fornito la formazione sulla banda della loro sicurezza. Intenzione gli agenti del Gruppo Hara sono sempre identificabili da foto e numeri di riconoscimento. In questi casi di dissesto, il cliente è tenuto a segnalare il danno subito. In questi casi di dissesto, il cliente è tenuto a segnalare il danno subito. In questi casi di dissesto, il cliente è tenuto a segnalare il danno subito.

NUOVO SEGRETARIO COMUNALE

Psi, Uba lascia per studiare al suo posto arriva Stabellini



Il nuovo segretario del Psi è Uba Stabellini. Il Psi di Ferrara ha eletto Stabellini segretario. Stabellini è un politico di lungo corso. Stabellini è un politico di lungo corso. Stabellini è un politico di lungo corso.

INTERPELLANZA FI

Canali prosciugati e morie di pesci Consorzio sotto tiro

Occorre verificare la correttezza delle procedure adottate dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il prosciugamento del canale alla via Vecchio Reno. La richiesta viene dalla consigliera comunale Paola Peruffo (Fi), dopo che nel corso d'acqua è stata segnalata la morte di migliaia di pesci.

fra le ATTIVITÀ SPECIALISTICHE IN DAY SURGERY

OTORINOLARINGOIATRIA
Diagnosi e trattamento:
• SINDROME DA APNEA NOTTURNA
• SINDROME DA RISSONAMENTO
• POLISONNOGRAFIA (medicate)
apparecchiatura portatile per monitoraggio (notturno domiciliare)

Dott. V. Modugno
Dott. A. Joblin
Dott. C. Poggi

EQUIPE ANESTESIOLOGICA
Dott. A. Joblin
Dott. C. Poggi

Ferrara Day Surgery - Via Nergo 17 - 44100 Ferrara
Tel. 0532 972311 - Fax 0532 972350 - E-Mail: info@ferraradayurgery.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 13 settembre 2016



DOSSIER

Martedì, 13 settembre 2016

Articoli

30/06/2016 Agricoltura Un tuffo nel passato per salvare il futuro	1
12/09/2016 istruzioneer.it Piano attuativo 2016-2017 protocollo d'intesa USR-ER ANBI ER e Invito...	3
13/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13 «Un' altra darsena è possibile»	5
13/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7 Un' altra darsena è possibile grazie a 'Smart dock 2016'	7
12/09/2016 Estense Un' altra darsena è possibile	9

Un tuffo nel passato per salvare il futuro

È il filo conduttore del concorso dell'Anbi Emilia-Romagna. Premiati i migliori lavori degli studenti sul tema dei cambiamenti climatici e delle riserve idriche

Non è stato soltanto l'auspicio degli alunni della II M delle scuole secondarie De Pisis di Porotto di Ferrara, vincitori della sezione cortometraggi nell'ottava edizione del concorso scolastico Acqua e Territorio, Vivi-Amo l'Acqua. Un tuffo nel passato per salvare il futuro ha infatti rappresentato il filo conduttore dell'intera giornata che Anbi Emilia-Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Consorzi associati con il patrocinio e sostegno della Regione e del Miur/Ufficio scolastico regionale hanno dedicato all'incidenza dei cambiamenti climatici sugli equilibri del territorio e al ruolo stesso dell'acqua. Al termine di percorsi creativi differenti da classe a classe in tutto il comprensorio regionale durati l'intero anno e che hanno coinvolto oltre 4mila giovani aspiranti filmmakers il tema del valore della risorsa idrica e del suo utilizzo indispensabile per l'agricoltura e le produzioni alimentari dell'uomo ha consentito di apprezzare la realizzazione di numerosi video di qualità che invitano, soprattutto gli adulti e in modo mai banale, a una riflessione che possa incidere in modo concreto sui comportamenti poco virtuosi. Coinvolti 4mila studenti Dalle opere filmate dei giovanissimi delle scuole primarie e

secondarie, mostrate in anteprima durante la premiazione dei lavori nell'impianto idrovoro di bonifica di Marozzo a Lagosanto di Ferrara, traspare chiaramente l'apprensione dei più piccoli per un mondo anche quello più vicino e tangibile ancora troppo attento all'utilizzo delle cose solo in funzione del beneficio immediato che esse portano. Un passo della recente enciclica di Papa Francesco Laudato Sì invece, spunto iniziale per la ricerca fatta dai gruppi di lavoro, ha aiutato a proiettare nelle giovani generazioni un approccio di maggiore sostenibilità e consapevolezza nell'uso delle risorse proprio a partire dall'acqua. L'evento ferrarese curato da Anbi ER con la collaborazione del Consorzio ospitante Pianura di Ferrara ha coinvolto circa 4mila studenti con 200 premiati in una vera e propria immersione conoscitiva e interattiva sull'universo della gestione delle acque e in particolare della gestione operata nel tempo dai Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli. Una conoscenza passata attraverso l'animazione dinamica del formatore Lorenzo Bonazzi, dei laboratori creativi tra scienza, biologia e arte, ma anche la reinterpretazione della vita quotidiana degli eroi delle paludi, gli scariolanti, cioè, i veri protagonisti del reale recupero delle terre coltivabili strappate all'acqua dell'Adriatico con il sudore della

A large rectangular area on the right side of the page is filled with a light blue, semi-transparent watermark. The watermark contains the text 'Immagine non disponibile' in a large, bold, blue font, centered within the area. The background of the watermark is a faint, repeating pattern of text and graphics, including the words 'BONIFICA DELLA PIANURA DI FERRARA' and 'GIOTTO'.

fronte e interminabili sacrifici che hanno il sapore dell'impresa epica. Un'impresa che gli scolari della III A elementare di S. Antonio di Ferrara premiati come migliore video delle scuole primarie hanno voluto difendere nel loro corto simulando ed emulando ironicamente i supereroi dei colossal statunitensi I Guerrieri dell'Acqua. Così, le componenti storiche unite all'approfondimento sul funzionamento delle più moderne strutture idrauliche tecnologicamente avanzate hanno caratterizzato la full immersion in un territorio per lo più sotto il livello del mare e quindi quanto mai bisognoso di effetti mitiganti ed equilibratori. «In casa ho parlato della subsidenza ha detto Chiara una giovanissima studentessa delle scuole primarie ne avevamo discusso in classe, ma nessuno sapeva di cosa veramente si trattasse: e stavolta ho insegnato io qualcosa di utile». Frasi come quelle di Chiara sono il denominatore comune nella giornata di premiazione, la storia del giorno prima molto spesso lascia il posto al fatto nuovo, immaginiamoci quella di secoli prima: una storia dura, di sacrifici, di vite vissute in condizioni assai precarie. «Questi uomini ha commentato Francesco, studente delle scuole secondarie a proposito degli scariolanti sono stati degli eroi, vivere in quelle condizioni per noi sarebbe impossibile ed è per questo che non dobbiamo dimenticarli e dimenticare quello che ci hanno lasciato in eredità». E così, tra la sperimentazione dei laboratori, le premiazioni e l'animazione, i giovanissimi hanno potuto unire insieme la tecnologia moderna e la viralità dei loro messaggi-video condivisi sui social, con la consapevolezza che rimarranno come monito esortativo per i più grandi a partire dai loro genitori. «Per noi ha sottolineato il presidente Anbi ER Massimiliano Pederzoli incrementare il livello di consapevolezza con le nostre iniziative educative significa agire responsabilmente verso le generazioni future, ma anche essere uno stimolo per far sì che gli stessi giovani diventino leva del cambiamento e portatori di informazioni utili per la collettività alle loro famiglie».

Piano attuativo 2016-2017 protocollo d'intesa USR-ER ANBI ER e Invito ANBI ER a manifestare interesse per attività di Alternanza Scuola-Lavoro A.S. 2016-2017

In attuazione del Protocollo d'intesa triennale (aa.ss. 2016-2017 2017-2018 2018-2019) USR ER ANBI ER per la realizzazione di attività di alternanza scuolalavoro sottoscritto in data 22 aprile u.s. e pubblicato sul sito di questa Direzione

(<http://istruzioneer.it/2016/05/02/protocollo-d-intesa-ufficio-scolastico-regionale-per-emilia-romagna-anbi-emilia-romagna/>), è stato firmato in data 1 settembre 2016 dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Stefano Versari e dal Presidente di ANBI Emilia-Romagna Massimiliano Pederzoli il Piano Attuativo relativo ai percorsi realizzabili con i Consorzi nell'a.s. 2016/2017. Nell'anno scolastico corrente risultano accoglibili per attività di alternanza scuola-lavoro presso il CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA, il CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE, il CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA-CENTRALE, il CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA, il CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA, il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE e il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA, associati ad ANBI EMILIA-ROMAGNA, complessivamente n. 69 studenti in ambito regionale, di cui 34

con stage durante le attività didattiche e 35 durante il periodo estivo di sospensione delle medesime, in relazione agli ambiti provinciali (PIACENZA, PARMA, REGGIO-EMILIA, MODENA, BOLOGNA, RAVENNA, FORLI'-CESENA) ospitanti sedi operative dei Consorzi suindicati, indirizzi di studio e ulteriori caratteristiche dettagliate nell'Allegato 2 del Piano Attuativo. In ragione della specificità degli ambiti di operatività dei Consorzi, le attività di alternanza scuola-lavoro sono rivolte primariamente agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio) e Istituti Professionali indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale ubicati negli ambiti provinciali suindicati secondo il dettaglio di cui all'Allegato 2 del Piano Attuativo e secondariamente agli Istituti Tecnici del Settore Economico e Licei scientifici ubicati nei medesimi ambiti e dettagliati nel medesimo allegato. Le Istituzioni Scolastiche interessate potranno presentare manifestazione d'interesse all'invito del 12/09/2016, proposto da ANBI Emilia-Romagna, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale che si pubblica in allegato. La manifestazione d'interesse all'attivazione delle attività da parte delle Istituzioni Scolastiche avviene tramite compilazione del modulo di cui all'Allegato 3 del Piano Attuativo. Il modulo, compilato in tutte le sue parti, sottoscritto in originale dal Dirigente Scolastico va trasmesso al Consorzio di bonifica territorialmente competente e per conoscenza all'USR ER e all'ANBI ER entro il 30 settembre p.v. a mezzo posta elettronica. Per ogni indicazione relativa alle caratteristiche e modalità di realizzazione delle attività si rimanda alla lettura del Piano Attuativo, così come si rimanda all'INVITO di ANBI EMILIA-ROMAGNA per ogni indicazione relativa alla presentazione delle manifestazioni d'interesse ed alle procedure previste. In caso di richieste eccedenti le disponibilità di cui al Piano in parola, per l'individuazione delle Istituzioni Scolastiche che realizzeranno le attività con i Consorzi.


Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna


Via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna - PEC: direg@postacert.istruzione.it - E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it - Codice IPA: m_pi - Codice ADO: AOODRER - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Generale: 079NOC - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Ordinaria (ordini di accreditamento): 90X92A - Tel. 051.37851 - C.F. 80062970373

Home
Organizzazione
Contatti
Archivio fino ottobre 2011
Archivio da luglio 2011
Feed

A+ A-

Pagina di ricerca

Tematiche

- Comunicati stampa
- Dirigenti Scolastici
- Diritto allo studio
- Educazioni
- Integrazione handicap e DSA
- Intercultura e alunni stranieri
- Scienze motorie e sportive
- Scuole in ospedale
- Europa e scuola
- Formazione in servizio
- D.S. neassuntisti
- Docenti neassuntisti
- Spazio sicurezza
- Istruzione degli adulti
- Istruzione in carcere
- Materiali CPPIA
- Istruzione non statale
- Scuole non paritarie
- Scuole paritarie
- Legale e contenzioso
- Ordinamenti
- Bilancio sociale
- Calendario scolastico
- FAQ Calendario scolastico
- Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione
- Ellezioni 2015
- Ilcentro
- La Buona Scuola
- La privacy a scuola
- Orientamento
- Personale
- Docenti e ATA
- Atti di notifica per pubblici proclami
- Concorso a cattedre 2012
- TRAPAS
- Personale comparto ministri
- Reti scolastiche
- Risorse finanziarie
- Studenti e genitori
- Consulte Provinciali degli Studenti E.R.
- Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori per la Scuola (FORAGS)
- Scuola e Volontariato
- Tecnologie
- Valutazione ed esami

> Secondaria di 2° grado > Alternanza Scuola Lavoro > Protocolli di ambito territoriale > Piano attuativo 2016-2017 - protocollo d'intesa USR-ER - ANBI ER e Invito ANBI ER a manifestare interesse per attività di Alternanza Scuola-Lavoro A.S. 2016-2017

Piano attuativo 2016-2017 - protocollo d'intesa USR-ER - ANBI ER e Invito ANBI ER a manifestare interesse per attività di Alternanza Scuola-Lavoro A.S. 2016-2017

12 settembre 2016
Archiviato in Protocolli di ambito territoriale

In attuazione del Protocollo d'intesa triennale (aa.ss. 2016-2017 2017-2018 2018-2019) USR ER - ANBI ER per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro sottoscritto in data 22 aprile u.s. e pubblicato sul sito di questa Direzione (<http://istruzioneer.it/2016/05/02/protocollo-d-intesa-ufficio-scolastico-regionale-per-emilia-romagna-anbi-emilia-romagna/>), è stato firmato in data 1 settembre 2016 dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Stefano Versari e dal Presidente di ANBI Emilia-Romagna Massimiliano Pederzoli il Piano Attuativo relativo ai percorsi realizzabili con i Consorzi nell'a.s. 2016/2017.

Nell'anno scolastico corrente risultano accoglibili per attività di alternanza scuola-lavoro presso il CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA, il CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE, il CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA-CENTRALE, il CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA, il CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA, il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE e il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA, associati ad ANBI EMILIA-ROMAGNA, complessivamente n. 69 studenti in ambito regionale, di cui 34 con stage durante le attività didattiche e 35 durante il periodo estivo di sospensione delle medesime, in relazione agli ambiti provinciali (PIACENZA, PARMA, REGGIO-EMILIA, MODENA, BOLOGNA, RAVENNA, FORLI'-CESENA) ospitanti sedi operative dei Consorzi suindicati, indirizzi di studio e ulteriori caratteristiche dettagliate nell'Allegato 2 del Piano Attuativo.

In ragione della specificità degli ambiti di operatività dei Consorzi, le attività di alternanza scuola-lavoro sono rivolte primariamente agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio) e Istituti Professionali indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale ubicati negli ambiti provinciali suindicati secondo il dettaglio di cui all'Allegato 2 del Piano Attuativo e secondariamente agli Istituti Tecnici del Settore Economico e Licei scientifici ubicati nei medesimi ambiti e dettagliati nel medesimo allegato.

Le Istituzioni Scolastiche interessate potranno presentare manifestazione d'interesse all'attivazione dei percorsi di cui al Piano Attuativo 2016-2017 attendendosi alle indicazioni contenute nell'INVITO del 12/09/2016, proposto da ANBI Emilia-Romagna, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale che si pubblica in allegato. La manifestazione d'interesse all'attivazione delle attività da parte delle Istituzioni Scolastiche avviene tramite compilazione del modulo di cui all'Allegato 3 del Piano Attuativo. Il modulo, compilato in tutte le sue parti, sottoscritto in originale dal Dirigente Scolastico va trasmesso al Consorzio di bonifica territorialmente competente e per conoscenza all'USR ER e all'ANBI ER entro il 30 settembre p.v. a mezzo posta elettronica.

Per ogni indicazione relativa alle caratteristiche e modalità di realizzazione delle attività si rimanda alla lettura del Piano Attuativo, così come si rimanda all'INVITO di ANBI EMILIA-ROMAGNA per ogni indicazione relativa alla presentazione delle manifestazioni d'interesse ed alle procedure previste. In caso di richieste eccedenti le disponibilità di cui al Piano in parola, per l'individuazione delle Istituzioni Scolastiche che realizzeranno le attività con i Consorzi.

DOCUMENTI	TIPO	DIMENSIONE	NOTE
piano-2016-2017-protocollo-usr-er-enti-er	pdf	(1234.1 KB)	
allegato-1-piano-attuativo-16-17	pdf	(574.2 KB)	
allegato-2-piano-attuativo-16-17	pdf	(447.6 KB)	
allegato-3-modulo-manifestazione-interesse-16-17	pdf	(436.8 KB)	
ali-3-piano-	vnd opensuiformats	(1632.1 KB)	

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016



Continua --> 3

manifestazione d'interesse all'attivazione dei percorsi di cui al Piano Attuativo 2016-2017 attenendosi alle indicazioni contenute nell'INVITO del 12/09/2016, proposto da ANBI Emilia-Romagna, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale che si pubblica in allegato. La manifestazione d'interesse all'attivazione delle attività da parte delle Istituzioni Scolastiche avviene tramite compilazione del modulo di cui all'Allegato 3 del Piano Attuativo. Il modulo, compilato in tutte le sue parti, sottoscritto in originale dal Dirigente Scolastico va trasmesso al Consorzio di bonifica territorialmente competente e per conoscenza all'USR ER e all'ANBI ER entro il 30 settembre p.v. a mezzo posta elettronica. Per ogni indicazione relativa alle caratteristiche e modalità di realizzazione delle attività si rimanda alla lettura del Piano Attuativo, così come si rimanda all'INVITO di ANBI EMILIA-ROMAGNA per ogni indicazione relativa alla presentazione delle manifestazioni d'interesse ed alle procedure previste, in caso di richieste eccedenti le disponibilità di cui al Piano in parola, per l'individuazione delle Istituzioni Scolastiche che realizzeranno le attività con i Consorzi.

focalizzato su ciò che era stato dimenticato, e le associazioni culturali hanno capito il valore di quegli spazi. Questo progetto ha avuto un finanziamento di 10mila euro dalla Regione.

Smart Dock è un tassello importante, adesso sta a noi amministratori portalo avanti», ha commentato il vicesindaco Massimo Maisto, mentre l' assessore all' Urbanistica Roberta Fusari, ha sottolineato l' importanza delle trasformazioni dal basso, «Il fatto che siate tante associazioni ci fa piacere, la rigenerazione è questo. Abbiamo candidato questo progetto a un bando che vede uno stanziamento di 18 milioni per progetti di opere pubbliche».

Veronica Capucci.

Acqua Ambiente Fiumi

Un'altra darsena è possibile grazie a 'Smart dock 2016'

Il bilancio del progetto di rigenerazione urbana

di ANJA ROSSI CONCERTI d'estate, viaggi in barca sul fiume cittadino, la pulizia collettiva del lungofiume. Insegnare ai bambini nuove lingue, o far ballare i giovani a suon di musica elettronica. Questo e tanto altro è Smart Dock, il progetto avviato già nel 2015 e quest'anno finanziato dalle associazioni del Consorzio Wunderkammer (Basso Profilo, Amf Associazione musicisti Ferrara, Encanto e Fiumana), con il contributo del bando Giovani per il territorio di 10mila euro della Regione e di altri partner attivi sul fiume. Molte e differenziate le attività già svolte, che hanno portato a far vivere la darsena in modo diverso un centinaio di volontari e cittadini con Puliamo la darsena, 4000 mila persone divise in 12 giovedì musicali di Un fiume di musica, o viaggiando con Idropolitana, che ha permesso di riscoprire la navigazione fluviale, arrivando anche a Venezia.

Una settantina di bambini si sono divertiti imparando le lingue con Encanto summer camp, mentre con Electrodock, ultimo tra gli eventi realizzati sabato scorso, di scena è stata la musica elettronica, coinvolgendo un migliaio di persone. Da maggio ad oggi, questi sono i primi numeri del progetto, che ha reso accessibile a una cittadinanza quanto mai differenziata a riappropriarsi del fiume.

«UN' ALTRA darsena è possibile e lo abbiamo dimostrato - commenta Leonardo Delmonte, direttore di Basso Profilo e coordinatore di Smart Dock -. Il progetto è un reale presidio per cambiare la situazione difficile del quartiere, coinvolgendo la cittadinanza e facendole scoprire il piacere e la bellezza del lungofiume». La conclusione di questa edizione prevede infatti la creazione del regolamento Fiume bene comune, per agevolare la gestione e la riorganizzazione di questa parte di città da parte di tutti. Una sfida, sul quale si gioca anche il futuro sviluppo della città. «Siamo molto attenti a questa parte di Ferrara - spiega Roberta Fusari, assessore all'urbanistica, in accordo col vicesindaco Massimo Maisto -. Un fiume in città esiste grazie al lavoro di chi da anni vi sta operando, con attività per i cittadini ma che possono diventare anche un importante volano per il turismo, con il futuro vicino Meis». Ancora molte, fino a dicembre, sono le iniziative che Smart Dock porterà avanti, in un'ottica di futuro sviluppo e continuità con Ludonauti, per le famiglie, Fluviale con visite al Museo nazionale di Spina e al Museo lapidario civico, un percorso partecipato con Citer Dipartimento di Architettura, il 19 novembre, il cui lavoro costituirà il punto di partenza per la redazione del regolamento, una mostra fotografica e

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2016 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA | 7



Un'altra darsena è possibile grazie a 'Smart dock 2016'

Il bilancio del progetto di rigenerazione urbana

di ANJA ROSSI
CONCERTI d'estate, viaggi in barca sul fiume cittadino, la pulizia collettiva del lungofiume. Insegnare ai bambini nuove lingue, o far ballare i giovani a suon di musica elettronica. Questo e tanto altro è Smart Dock, il progetto avviato già nel 2015 e quest'anno finanziato dalle associazioni del Consorzio Wunderkammer (Basso Profilo, Amf Associazione musicisti Ferrara, Encanto e Fiumana), con il contributo del bando Giovani per il territorio di 10mila euro della Regione e di altri partner attivi sul fiume. Molte e differenziate le attività già svolte, che hanno portato a far vivere la darsena in modo diverso un centinaio di volontari e cittadini con Puliamo la darsena, 4000 mila persone divise in 12 giovedì musicali di Un fiume di musica, o viaggiando con Idropolitana, che ha permesso di riscoprire la navigazione fluviale, arrivando anche a Venezia. Una settantina di bambini si sono divertiti imparando le lingue con Encanto summer camp, mentre con Electrodock, ultimo tra gli eventi realizzati sabato scorso, di scena è stata la musica elettronica, coinvolgendo un migliaio di persone. Da maggio ad oggi, questi sono i primi numeri del progetto, che ha reso accessibile a una cittadinanza quanto mai differenziata a riappropriarsi del fiume.

NOMINATO DALLA REGIONE

Claudio Vagnini direttore generale dell'Azienda Usi

DOPO le dimissioni a sorpresa dell'ex direttore generale Paolo Bardasi, arrivato improvvisamente nel giugno scorso dopo poco più di un anno dalla sua nomina, la giunta regionale ha scelto il suo sostituto per l'Azienda Usi di Ferrara. È Claudio Vagnini, che lascia la guida del distretto di Modena per prendere in mano quello ferrarese, con un incarico che dura per quattro anni. La guida effettiva partirà ufficialmente dal primo ottobre. Fino a quel momento, proseguirà ad interim Mauro Marabini, direttore dopo le dimissioni della Bardasi.



Vagnini è stato scelto dalla giunta regionale proprio ieri mattina, nonostante fossero emersi anche alcuni nomi più vicini al direttore ferrarese, come quello di Chiara Berenvenuti, del Distretto sovrintendente Ferrara-Cremona, che però alla fine non è riuscito ad avere la meglio. Paolo Bardasi si era dimesso anche con grande sorpresa della Regione: che l'aveva nominata, a fine giugno scorso, spiegando che la sua scelta era stata dettata da motivi personali. Già direttore amministrativo quando alla guida dell'Azienda ferrarese c'era Paolo Sartori, aveva sostenuto il suo stesso sostituto a marzo 2015. Le dimissioni, dunque, sono arrivate dopo poco più di un anno, sorprendendo tutti al tavolo della giunta e della Regione, che ha spedito e territorio e la riduzione delle buste paga.

Margherita Giacchi

IERI MATTINA IN MUNICIPIO LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA. IL RUOLO DELLA CASSA DI CENTO

Microcredito alle piccole imprese, accordo Comune-Cofiter

IL SUPPORTO alle piccole e medie imprese del territorio passa anche attraverso l'erosione del microcredito. Uno strumento per le realtà aziendali di tutta la provincia Ferrara che verrà reso maggiormente accessibile, grazie alla firma del protocollo, avvenuta ieri mattina, tra il Comune di Ferrara e Cofiter (Consorzio Terziario Emilia Romagna). «Al giorno d'oggi - ha puntualizzato Caterina Ferri, assessore al Lavoro - troppo imprese sono deboli dal punto di vista economico ma ricche di idee e proposte; con questo protocollo siamo finalmente a queste realtà».



PARTNERSHIP Un momento della conferenza stampa

NEL DETTAGLIO, l'operazione riguarda erogazioni da parte del Cofiter fino ad un massimo di 20mila euro per un tempo di 72 mesi. Le imprese interessate a ricevere questo finanziamento che deve avere come finalità l'acquisto di beni e servizi, la retribuzione di nuovi dipendenti o la formazione) saranno quelle con non più di cinque dipendenti e con stabili di partita Iva da non più di cinque anni. In generale, si rivolgerò le aziende a fronte di un valido progetto, ai tutti coloro i quali hanno difficoltà ad accedere a

finanziamenti tradizionali. «Rappresentiamo oltre 50mila aziende - ha precisato il presidente Cofiter Marco Antonio - e siamo stati recentemente inseriti nel nuovo Albo degli Intermediari Finanziari. Non ci vogliono associate alle banche, con le quali abbiamo un ottimo rapporto come testimonia il legame in questa operazione con la Cassa di Cento (presiede con il direttore generale Ivan Damiano, ndr), ma intendiamo dare un supporto concreto cercando di intercettare le esigenze reali».

L'azienda interessata all'operazione (che si chiede abbiano i termini di occupazione) potranno inoltre le proprie domande a Spina a partire da oggi, al modo degli enti locali - ha concluso il sindaco Tiziano Tagliani - e quello di agevolare le relazioni tra le imprese e chi si offre loro delle opportunità. Negli anni Ferrara è diventata un polo economico importante a livello nazionale proprio grazie ad eventi e manifestazioni in cui si intrecciano i rapporti e le relazioni tra le aziende locali e il territorio».

Matteo Langone

Acqua Ambiente Fiumi

audiovisiva sulla storia recente del fiume e diversi percorsi didattici con le scuole Boiardo e Roiti. E infine lo sport, ospitando i campionati italiani di paracanoa e il campionato regionale Marathon 2016.

Un'altra darsena è possibile

Primo bilancio positivo per Smart Dock. In preparazione un regolamento per gestire il fiume

Un'altra darsena è possibile. Ed è già qui. Il fiume torna alla città e la città torna al fiume per scoprire le varie anime - quella culturale, musicale, sportiva e sociale - che stanno ravvivando un quartiere caduto nel dimenticatoio e nel degrado. Questo progetto di rigenerazione e riqualificazione urbana della darsena di San Paolo ha un nome (Smart Dock), una serie di associazioni affiliate al Consorzio Wunderkammer che ne permettono la realizzazione (Basso Profilo, Associazione Musicisti di Ferrara, Encanto e Fiumana) e un obiettivo: legare la valorizzazione di un bene culturale di pregio come palazzo Savonuzzi alla promozione del fiume come bene comune . In questi mesi di attività si può dire che il primo obiettivo sia stato raggiunto. Lo dicono gli organizzatori e la stessa cittadinanza che ha seguito con interesse le varie iniziative susseguitesesi da maggio ad oggi: Puliamo la darsena ha coinvolto un centinaio di volontari ecologici, Un fiume di musica ha intrattenuto 400 partecipanti con 12 aperitivi musicali, Idropolitana ha registrato il sold out nelle sue escursioni lungo il fiume, Summer Camp ha fatto divertire 70 bambini, Elecrodock ha coinvolto un migliaio di persone per una serata di musica elettronica. Un fiume che accoglie

un mare di iniziative finanziate dalle associazioni del Consorzio Wunderkammer con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Istituto Beni Culturali e Paesaggistici (attraverso il bando Giovani per il Territorio del valore di 10mila euro) e di altri partner attivi sul fiume. Ma questa è solo la prima parte di un progetto destinato a durare nel tempo. "E' un progetto articolato che sta dimostrando le potenzialità della darsena a con tattiche di riuso intelligente ma inconsuete " commenta Leonardo Delmonte , direttore di Basso Profilo e coordinatore di Smart Dock, che vive questa iniziativa come una "testa di ariete per aprire una breccia nella città ed evitare la sua mummificazione". Nessuna imbalsamazione, quindi, ma tanta voglia di fare perché "qui si gioca il futuro della città". La conclusione di questa edizione, prevista fino a dicembre, sarà l' adozione del regolamento 'Fiume bene comune' . "Un insieme di buone pratiche per la gestione e la riorganizzazione del lungofiume cittadino - anticipa Delmonte - da costruire insieme ad associazioni, amministratori, cittadini e a chi ha a cuore il fiume per un uso collettivo". Le prossime attività, annunciano i promotori, andranno a lavorare molto sulla consapevolezza e sullo sport. In ordine cronologico: il percorso ludico-didattico Ludonati e Fluviali per bambini; diversi laboratori aperti per



The screenshot shows a news article on the website 'Estense'. The article title is 'Un'altra darsena è possibile' and the subtitle is 'Primo bilancio positivo per Smart Dock. In preparazione un regolamento per gestire il fiume'. The author is Elisa Fornasini. The article text describes the 'Smart Dock' project in Ferrara, which aims to regenerate and requalify the urban area of the 'darsena di San Paolo'. It mentions the involvement of various associations like Basso Profilo, Associazione Musicisti di Ferrara, Encanto, and Fiumana. The article highlights several activities: 'Puliamo la darsena' (involving 100 volunteers), 'Un fiume di musica' (400 participants), 'Idropolitana' (sold out), 'Summer Camp' (70 children), and 'Elecrodock' (1000 people). It also mentions the project is funded by the Emilia-Romagna Region, Istituto Beni Culturali e Paesaggistici, and other partners. A photo shows a group of people standing together. On the right side of the screenshot, there are several advertisements: 'TADDIA', 'COMPROORO', 'Le ali di Pinocchio', and 'AVIS Provinciale Ferrara'.

costruire insieme il regolamento, una mostra fotografica e audiovisiva, percorso didattico per le scuole, i campionati italiani paracanoa e campionato regionale Marathon ospitati dal Canoa Club. "La zona darsena-ex Mof-Meis verrà toccata da grandi cambiamenti, non solo perché è candidata al bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri ma anche e soprattutto per merito dell' associazionismo culturale , il primo a capire il valore di quegli spazi e a fare da motore per la riqualificazione" conclude il vicesindaco Massimo Maisto che divide il suo compiacimento con l' assessora all' urbanistica Roberta Fusari : "Riappropriarsi della darsena vuol dire creare un volano turistico, economico e sociale che ben si inserisce nell' idrovia e nell' apertura alla città".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 14 settembre 2016



DOSSIER

Mercoledì, 14 settembre 2016

Articoli

14/09/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 22

GIORGIO ITALIA

Campotto, l' Oasi paradiso della musica

1

13/09/2016 **il Sostenibile**

ANBI: riattivare i consorzi di bonifica per la sicurezza idrogeologica

2

Campotto, l' Oasi paradiso della musica

CAMPOTTO I chiaro scuri del bosco, due violini, una viola, due violoncelli, un fagotto, un contrabbasso, il clavicembalo e la voce di un mezzosoprano: ci vuol poco per far sognare. Far vivere un pomeriggio fuori dal baccano ma immersi nella natura dell' Oasi di Campotto. Ancora una volta tutto questo si è verificato nell' ultimo appuntamento dell' iniziativa "VallinArmonia" di fine agosto grazie all' accoglienza silenziosa (al massimo disturbata da una cicala e da un picchio) all' interno del Bosco del Traversante; grazie anche ai giovani strumentisti di "Camerata Estense" e la voce di Beatrice Mercari, il mezzosoprano romana che ha saputo dare ulteriore risalto ad un pomeriggio di musica immerso in un ambiente unico nel suo genere. Un' Oasi, quella di Campotto che, per il terzo anno consecutivo, grazie a Terre, Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica, ha ospitato la rassegna "VallinArmonia". Il pubblico, un' ottantina di persone, - per la maggior parte proveniente da fuori del territorio argentino (alcuni si sono dichiarati favorevolmente meravigliati per la grandiosità della location e dell' iniziativa) - hanno ascoltato in silenzio il programma improntato sulla musica barocca. Una scelta che è ricaduta proprio dall' ambientazione, da un bosco per meglio assaporare "Affetti Meravigliosi", i cardini universali della stessa musica tra Sei e Settecento. La stessa Elena Masina, presentatasi con un clavicembalo realizzato dall' artigiano Federico Mascheroni e la pittrice Raffaella Iannuzzelli, nell' illustrare i contenuti del programma, hanno spiegato come questa musica possa da una parte esprimere "Affetti" quali l' amore, la rabbia la paura mentre dall' altro, Meravigliosi è utile per far in modo che il pubblico resti stupefatto nell' accostamento di momenti forti con il chiaro scuro, guarda caso simile a quello del Bosco del Traversante. Insomma, un tuffo nel passato attraverso un musica che assieme all' arte, ha fatto grande l' Italia.

Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Argenta Portomaggiore

LA NUOVA MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2016

Rispetto ambientale Il sindaco promuove i cittadini di Argenta

Florentini: «Sulla raccolta rifiuti c'è rispetto ed educazione. Probabili importanti novità per il sistema porta a porta»

di JASANTA

Ha tenuto buoni, e lo sa bene, il sindaco, per le vie di Argenta, la questione della raccolta differenziata, più correttamente, l'arrivo del bidone del trasferimento della plastica.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«La differenza», ha spiegato, «è il primo cittadino». È indispensabile, quindi, incrementare il ruolo della porta a porta e la cultura, specie la distribuzione tra i liberi. Oppure la distribuzione dei rifiuti, spesso quando non in relazione al contenitore, ma ad un'azione di educazione.

In provincia sono state fatte diverse scelte, come ad Argenta, la distribuzione di contenitori per gli imballaggi, che ha permesso di raggiungere il 77 per cento della differenziazione.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.



Importanti novità nella raccolta rifiuti

Assai, all'esperienza che ha portato a previsioni di differenziazione, i cittadini di Argenta non possono non essere felici. Il sindaco Fiorentini ha sottolineato che il sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando, ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

Venticinque chili di pasta per la serata di solidarietà



La solidarietà a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia

no state vite agli altri logica assistenzialista, ma di solidarietà e di rispetto per il territorio. Il sindaco Fiorentini ha sottolineato che il sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando, ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

Successo dell'incontro a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia

Questa volta gli altri logica assistenzialista, ma di solidarietà e di rispetto per il territorio. Il sindaco Fiorentini ha sottolineato che il sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando, ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

«L'idea forse chiamata in causa è quella di un sistema a porta a porta, che è quello che si sta studiando», ha detto il sindaco Antonio Fiorentini.

R.A.I.O.
RICARICARI e OIDROMANICA

- Ricaricari per trattori
- Caricabatterie per trattori
- Pompe
- Ricaricari
- Distributori
- Valvole

Garanzioni POLYPRAC
Spareparti
Manutenzioni idrauliche
Descaricatori
Motoseghe
Trattori
Rasceglie

TIGA

SAN PIETRO CAPOFIUME (BO) - Via S. Francesco, 112
Tel. 0522/888811 - Fax 0522/888800 - Mail: info@raio.it

ANBI: riattivare i consorzi di bonifica per la sicurezza idrogeologica

Stavolta non siamo solo noi a sollecitare la Regione Puglia sulla necessità di ridare piena operatività al sistema della Bonifica pugliese, ma il susseguirsi di eventi meteo di gravità inusuale, frutto dei cambiamenti climatici. Lo sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), di fronte ai pesanti danni, che il maltempo ha provocato soprattutto nelle zone di Ostuni, Torchiarolo e Mesagne, nel brindisino. Irresponsabili scelte politiche regionali di un passato ormai lontano ha affermato Vincenzi minano economicamente la capacità di intervento di molti enti consortili pugliesi: il Consorzio di bonifica Arneo, ad esempio, sta monitorando la situazione dei danni registrati alla rete consortile di corsi d'acqua, già sapendo però di non avere risorse sufficienti ad intervenire! Per questo, chiediamo all'odierna governance della Regione di provvedere sollecitamente a risolvere, in maniera condivisa, una situazione, che sta pesantemente condizionando anche la vita dei lavoratori degli enti consorziali. ANBI ricorda che, nel Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico 2015, erano 63, per un importo complessivo di oltre 255 milioni di euro (capaci di attivare circa 1700 posti di lavoro), i progetti presentati dai Consorzi di bonifica pugliesi, pronti ad essere avviati, ma in attesa di finanziamento. Tali dati saranno aggiornati in occasione della presentazione del Report ANBI Manutenzione Italia 2016 Azioni per l'Italia Sicura, in collaborazione con l'Unità di Missione ed in calendario a Roma, giovedì 22 Settembre prossimo, dalle ore 9.30 presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' presumibile che, in assenza di interventi risolutivi e come gli eventi di questi giorni stanno a dimostrare, le esigenze per la sicurezza idrogeologica del territorio pugliese siano aumentate: ricordiamo che prevenire le emergenze costa 5 volte meno che riparare i danni!



The screenshot shows the website 'IL SOSTENIBILE Inside the eco style'. The article title is 'ANBI: riattivare i consorzi di bonifica per la sicurezza idrogeologica'. The text on the page includes a quote from Francesco Vincenzi, President of ANBI, stating that the region of Puglia needs to be urged to restore full operational capacity to the Puglian water management system due to recent extreme weather events. It also mentions that regional political choices have weakened the intervention capacity of many consortia, such as the Arneo water management consortium. The article highlights that the 2015 National Hydrogeological Risk Reduction Plan included 63 projects worth over 255 million euros, ready for implementation but awaiting funding. A sidebar on the right lists 'Ultimi articoli' (Latest articles) including 'Danni maltempo al sud: vendemmia a rischio in Puglia', 'FederBio e KyotoClub: l'agricoltura biologica salverà il clima', and 'ANBI riattiva i consorzi di bonifica per la sicurezza idrogeologica'.

TERRITORIO

La geografia dei canali Tecniche di cartografia

CARTOGRAFIA numerica e storica e moderne tecniche di rilevamento del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara. Se ne parla lunedì alle 11 nella sala conferenze della Camera di Commercio in largo Castello, 10 a Ferrara. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha una rete di oltre 4mila chilometri di canali e gestisce 170 impianti idrovori, per una potenza installata complessiva pari a 43.860 kilowatt.

VEDI 15 SETTEMBRE 2016 Il Resto del Carlino FERRARA CRONACA 9

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari



Angiolino Calcicciari Ved. Grazzi
di anni 88

Adottato in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. SSA
Ombretta Mantovani
di anni 88

Adottata in un'occasione di famiglia, i nipoti non gli mancavano mai. Il funerali avranno luogo domani, venerdì 16 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, dove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa. Seguirà il corredo per il cimitero di Agazzano.

La presente serve alla partecipazione all'inghiottimento.

Ferrara, 15 Settembre 2016.

G.F. Paolo Ferraro - 052 20000

Si è spento Roberto Paoluzzi del Cnr I colleghi: «Una perdita enorme»

LA SCIENZA perde uno dei suoi figli prediletti. Si è spento per Roberto Paoluzzi (in foto). Scienze: ingegnere in dotto all'istituto Italoamerico del Cnr a Ferrara. «Se volemmo individuare le forme dell'ufficiatura», racconta con commovente i colleghi - «dovremmo comunicare che il 13 settembre è morto improvvisamente all'età di 54 anni l'ingegner Roberto Paoluzzi, direttore dell'Istituto per le macchine agricole e il movimento terra del Cnr ora sede a Ferrara e una unità operativa a Torino, durante un soggiorno di lavoro a Roma. Ma il ricordo sarebbe ancora più prezioso se potessimo riportare i suoi pensieri ai suoi genitori, ai fratelli e alla figlia adolescenti. A noi il nostro affetto, le parole di cordoglio che possono solo scalfire la sofferenza, l'assicurazione che rimarrà in noi la traccia di una vita spesa bene».

«MA QUESTO» attimo di poco piangeva il personale dell'Istituto - il peso della perdita, che non può fare di meno a rivolgerci il pensiero ai suoi genitori, ai fratelli e alla figlia adolescenti. A noi il nostro affetto, le parole di cordoglio che possono solo scalfire la sofferenza, l'assicurazione che rimarrà in noi la traccia di una vita spesa bene».

«NON SAPREBBE» esprimere il senso di inconfondibile rimpianto e sgomento confusione che compare lo spazio del nostro attento dolore rendendolo più acuto. «Cerchiamo di ricordare i suoi

travertini trascorsi da Roberto nell'Istituto. Cerchiamo di ricordare le sue capacità e alle sue competenze: tanto scientifiche quanto gestionali che hanno contribuito a costruire il prestigio dell'Istituto. Cerchiamo di ricordare i suoi

ALLARME SICUREZZA IL COLPO SABATO SERA IN VIALE CAVOUR

Commercianti rapinato, preso uno dei banditi

IL PRIMO dei due rapinatori è stato denunciato. L'identificazione è stata fatta grazie al contributo di un cittadino singolare di 36 anni, commerciante, aveva denunciato che la sera prima due individui di origine dell'ex Europa erano entrati all'interno del proprio esercizio commerciale, di generi alimentari e, dopo avergli riferito un paguro di valore, si erano impossessati di due bottiglie di birra allungandone, in incalcolata senza pagare. Ieri i carabinieri di Ferrara

ra - a seguito di intensa attività investigativa - hanno denunciato un cittadino siciliano di 28 anni, il quale dopo essere stato già stato identificato è stato ultrasonoricamente identificato tramite riconoscimento fotografico da parte della vittima di lire del negozio, Maurizio Rossi, 56 anni, ha denunciato e stato rapinato per due volte in sette mesi, nel suo negozio di via Cavour 206, il "Reno", «sono entrati in due, intorno alle 18 - ave-

Denunciato per spaccio per aiutare il gattino

APPENA vede la polizia inizia a sudare freddo. Non sa cosa fare. 50 agenti della squadra volante d'alta sera hanno denunciato per spaccio un algerino in via del Lavoro. L'uomo è stato segnalato, denunciato e su di lui è scattato il provvedimento di espulsione. I poliziotti hanno sequestrato palmo a palmo il territorio. Hanno controllato 33 persone e 16 autoveicoli. In particolare è stato denunciato in stato di libertà questo cittadino algerino 47enne, senza fissa dimora, per il reato di falsa attestazione della propria identità personale, con contestazione amministrativa per detenzione, per uso personale, di sostanza stupefacente farnirjanal.

ANIMALI 'A coda alta', mercato per aiutare il gattino

IL APERTO il Mercato Scenari-hera' organizzato dall'Associazione 'A Coda Alta', che si terrà dal 10 al 20 settembre presso la Camera di Commercio in via Prati 18. L'orario sarà dalle 10 alle 19, tutti i giorni. Sulle bancarelle articoli nuovi e usati: abbigliamento, calzature, ingegneria, oggetti vari, piccoli elettrodomestici, giochi a tema folto. L'intero ricavato andrà a sostegno del gattino di Ferrara e dei gatti abbandonati di cui si occupa l'associazione.

TERRITORIO La geografia dei canali Tecniche di cartografia

CARTOGRAFIA numerica e storica e moderne tecniche di rilevamento del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara. Se ne parla lunedì alle 11 nella sala conferenze della Camera di Commercio in largo Castello, 10 a Ferrara. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha una rete di oltre 4mila chilometri di canali e gestisce 170 impianti idrovori, per una potenza installata complessiva pari a 43.860 kilowatt.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 16 settembre 2016



DOSSIER

Venerdì, 16 settembre 2016

Articoli

16/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 31	
<u>Via Borgo San Giovanni Lavori finiti e a breve riapre</u>	1
16/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 33	
<u>Eternit abbandonato e paga la comunità</u>	2
16/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Remtech torna alla Fiera</u>	3

bondeno

Via Borgo San Giovanni Lavori finiti e a breve riapre

BONDENO È prossima la riapertura del tratto di via Borgo San Giovanni, compreso tra viale Borgatti e via Napoleonica, interessato dai lavori di consolidamento dell' argine del Panaro, commissionati da Aipo, e successivi alla ormai celebre "buca" apertasi lo scorso anno, proprio sull' incrocio con il viale principale. Lavori di definitiva risistemazione che si sono protratti a lungo, anche a causa del rinvenimento di un vecchio manufatto (presumibilmente, una chiavica che portava acqua fino all' abitato di Santa Bianca) ritrovato grazie ad antiche mappe in possesso del Consorzio di Bonifica. Fatto sta che, nei mesi scorsi, anche i commercianti della zona di San Giovanni si erano lamentati vivacemente, per il protrarsi delle operazioni. Da qualche giorno il tratto che era interessato dai lavori è stato completamente ricoperto e potrà a breve essere riaperto, anche se la strada rimarrà provvisoriamente ghiajata. Oltre ai lavori di riempimento di terra, nella parte cava dell' antico manufatto, si sta procedendo anche all' impermeabilizzare dell' argine del Panaro, mentre sarà necessario attendere l' assentamento del terreno, prima di poter asfaltare il tratto stradale. (mi.pe.)

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2016 | LA NUOVA | Bondeno + Alto Ferrarese | 31



Bondeno, sospese le ricerche del bimbo

BONDENO Sono state interrotte le ricerche del piccolo bimbo di 4 anni, scomparso il 12 settembre scorso. I soccorsi sono stati sospesi perché il bimbo non è stato ritrovato e si presume che sia stato rapito. I soccorsi sono stati sospesi perché il bimbo non è stato ritrovato e si presume che sia stato rapito. I soccorsi sono stati sospesi perché il bimbo non è stato ritrovato e si presume che sia stato rapito.

Anche la Protezione civile ha rinviato le ricerche del bimbo perché il bimbo non è stato ritrovato e si presume che sia stato rapito. I soccorsi sono stati sospesi perché il bimbo non è stato ritrovato e si presume che sia stato rapito. I soccorsi sono stati sospesi perché il bimbo non è stato ritrovato e si presume che sia stato rapito.

«Non vogliamo che questa diventi terra di confino»

Coronella, il vicesindaco pugliese Bergami all'assemblea indetta dalla Lega. Un centinaio i cittadini presenti preoccupati per l'arrivo di 18 profughi al Castello



FERRARA Un centinaio di cittadini si sono riuniti al Castello di Coronella, il 15 settembre scorso, per discutere dell'arrivo di 18 profughi. I cittadini sono preoccupati per l'arrivo di 18 profughi al Castello di Coronella. I cittadini sono preoccupati per l'arrivo di 18 profughi al Castello di Coronella.

La fiera celebra Ludovico Ariosto

STELLA La fiera celebra Ludovico Ariosto. La fiera celebra Ludovico Ariosto. La fiera celebra Ludovico Ariosto. La fiera celebra Ludovico Ariosto.

MAZUCCOLI DEL BANDO Mazuccoli del Bando. Mazuccoli del Bando. Mazuccoli del Bando. Mazuccoli del Bando.

CONSIGLIO REGIONALE Consiglio Regionale. Consiglio Regionale. Consiglio Regionale. Consiglio Regionale.

Due serate sotto lo stand per aiutare i terremotati

SANTA BIANCA Due serate sotto lo stand per aiutare i terremotati. Due serate sotto lo stand per aiutare i terremotati. Due serate sotto lo stand per aiutare i terremotati.

nubea taglieri X il successo
merighi MESE DI SETTEMBRE ULTIMO TOCCO ALL'ALTA QUALITÀ DEI MELONI

PILASTRI - ARCHEOLOGIA Terramara, i primi risultati rivelano importanti scoperte

FERRARA Terramara, i primi risultati rivelano importanti scoperte. Terramara, i primi risultati rivelano importanti scoperte. Terramara, i primi risultati rivelano importanti scoperte.

BONDENO Via Borgo San Giovanni Lavori finiti e a breve riapre

BONDENO Via Borgo San Giovanni. Lavori finiti e a breve riapre. Lavori finiti e a breve riapre. Lavori finiti e a breve riapre.

Eternit abbandonato e paga la comunità

ARGENTA Abbandonare dell' eternit lungo i fossi o le strade di campagna, oltre ad essere un reato comporta una spesa per le casse comunali. Insomma, ha un costo per la comunità al pari - anche se di costo inferiore - dell' abbandonato di altro genere di rifiuti fuori i cassonetti a causa della famigerata calotta. Ben quattro casi di abbandono di eternit sono stati segnalati nei giorni scorsi sia da alcuni dipendenti del settore igiene urbana di Soelia sia da dipendenti del Consorzi di Bonifica di Pianura di Ferrara: uno in via Pioppa Storta, ad Argenta (canna fumaria e tubo in eternit), un altro in via Della Rovere, a Campotto (lastre di eternit), un altro abbandono nella pertinenza dell' impianto Idrovoro di Scacerna in via Gresolo a Consandolo e infine in via Maè a Longastrino. Su questi quattro abbandoni, come sempre sono state effettuate delle indagini che ovviamente a causa delle difficoltà di individuare chi ha inquinato non hanno prodotto alcun risultato. Di conseguenza, non avendo rintracciato gli autori del reato, l' amministrazione comunale, a spese del proprio bilancio, è stata costretta a far ripulire le quattro zone incaricando Soelia di provvedere alla rimozione e alla consegna dell' eternit presso un impianto autorizzato al trattamento e smaltimento finale. Una lavoretto causato dai soliti ignoti evasori, coloro cioè che anziché provvedere a proprie spese preferiscono abbandonare l' eternit lungo le strade tanto poi ci pensa il Comune. E invece, dovrebbero sapere queste persone che, se l' eternit è inferiore a 12 metri quadri, una volta all' anno è sufficiente chiamare Soelia e qualcuno verrà a ritirarlo gratuitamente. Tornando alla spesa a carico del bilancio comunale, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti dei quattro luoghi è costato complessivamente 2.476,60 euro iva compresa. (g.c.)

VENERDI' 9 SETTEMBRE 2016 - LA NUOVA ARGENTA ♦ Portomaggiore 33

Sfida di volley in carcere fra sport e solidarietà

Portomaggiore, domani il Sama giocherà un match speciale con i detenuti Nella casa circondariale di Ferrara con parrocchia, Caritas, Avis e il sindaco

di PORTOMAGGIORE

Parrocchia di Santa Maria Assunta, Team Volley, Caritas e Avis si uniscono per una iniziativa di solidarietà che diventa occasione di confronto con i detenuti del carcere "Sama" di via Longarone, a Ferrara. È questa iniziativa che culminerà con un match di pallanuoto, tra la squadra dei detenuti e il Sama di via Longarone. L'evento si svolgerà il 10 settembre alle 18.30 nella palestra dell'istituto di via Longarone. La partita sarà moderata da un inviato del Canale 5, il inviato dei detenuti, all'interno di un'area di via Longarone.



Il Sama Team Volley Portomaggiore donerà i suoi giocatori

La partita, che, in occasione del Giubileo straordinario della Americorica, ha voluto sensibilizzare la comunità portomaggiore, è stata organizzata dal Sama di via Longarone. La partita sarà moderata da un inviato del Canale 5, il inviato dei detenuti, all'interno di un'area di via Longarone.

Grande cordoglio ad Argenta per l'ex autista di Donigaglia

Argenta, il 10 settembre 2016. Il cordoglio per la morte di Donigaglia, ex autista di Donigaglia, si è fatto sentire in tutta la città. La morte di Donigaglia, ex autista di Donigaglia, si è fatto sentire in tutta la città.



Donigaglia

Antica fiera nel segno di Corelli

Portomaggiore, oggi alle 17 l'inaugurazione, poi il premio Bernaggo al noto chef

di PORTOMAGGIORE

Portomaggiore, oggi alle 17 l'inaugurazione, poi il premio Bernaggo al noto chef. L'evento si svolgerà in tutta la città.

Portomaggiore, oggi alle 17 l'inaugurazione, poi il premio Bernaggo al noto chef. L'evento si svolgerà in tutta la città.

CARROZZERIA VALLE
MULTISERVICE - MULTIMARCA
PORTOMAGGIORE
PREVENTIVI GRATUITI
RIPARAZIONE VEICOLI
PREZZI MODICI
AUTO DI CORTESIA GRATUITA
GESTIONE ASSICURATIVA

AUTOFIACCINA REBACCAZZI A.
CENTRO REVISIONI VEICOLI FINO A 35 Q.
CICLOMOTORI E MOTOCICLI 2 S E 4 RUOTE
- Centro revisioni veicoli
- Autofaccina
- Commercio auto usate e svinstrate
- Autodemolizione con smaltimento
- Vendita ricambi nuovi e usati
- Vendita e montaggio pneumatici di tutte le marche
- Ritiro auto prossime alla rottamazione
PROVA PRE-REVISIONE GRATUITA
Via S. E. di Codigone, 9/9 - 44019 Portomaggiore (FE)
Tel. 0532 378111 - e-mail: autorevisioni@autofaccina.it

FRIGNANI ORAZIO & C.
VENDITA ATTREZZI AGRICOLI
TAGLIAERBA
E TRATTORINI
nuovi e usati
a PREZZO SPECIALE
MASI TORELLO (FE)
Via Rovere, 15 - Tel. 0532 819274

mercoledì l'inaugurazione

Remtech torna alla Fiera

Remtech Expo 2016, il più importante evento italiano sulla tutela e la manutenzione del territorio, verrà inaugurato ufficialmente mercoledì 21 settembre alle ore 9.45 nei padiglioni della Fiera di Ferrara (Via della Fiera, 11).

Interverranno: Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Teresa Bellanova, Vice Ministro dello Sviluppo Economico; Mauro Grassi, Direttore di #italiasicura, Struttura di missione della Presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche; Alessandro Bratti, Presidente della Commissione Bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati; Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna; Claudio Andrea Gemme, Presidente del Comitato Industria e Ambiente di Confindustria; Tiziano Tagliani, Sindaco del Comune di Ferrara; Filippo Parisini, Presidente di Ferrara Fiere Congressi e Silvia Paparella, Project Manager di RemTech Expo. Una vetrina di grande spessore in un momento in cui si sente il bisogno di salvaguardare ambiente e territorio.

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2016 - SANNOVA

Cronaca | 15

DOMANI IN CATEDRALE

Ucid, il giubileo della misericordia

L'Ucid di Ferrara il suo giubileo. Con il tema "Ucid, il giubileo della misericordia", si celebrerà il 70° anniversario della nascita di don Ucid, il sacerdote che ha guidato la parrocchia di San Giacomo in Ferrara dal 1946 al 1994. L'evento sarà presieduto dal vescovo di Ferrara, monsignor Massimo Minnelli, e si svolgerà il 18 settembre alle 10.30 nella chiesa di San Giacomo.

LUNEDÌ IN MUNICIPIO

Si riunisce il consiglio dopo la lunga pausa

Il consiglio comunale si riunisce lunedì 19 settembre alle 18.30 in aula consiliare della Fiera di Ferrara. In agenda: il bilancio consuntivo 2015, la relazione del sindaco, la delibera sulla giunta comunale e l'approvazione dell'ordine del giorno.



ORGANISMO PARTITICO PROVINCIALE
Un ente bilaterale per la sicurezza sul lavoro terziario

Un ente bilaterale per la sicurezza sul lavoro terziario. L'Organismo partitico provinciale (O.P.P.) della Provincia di Ferrara ha istituito un ente bilaterale per la sicurezza sul lavoro terziario. L'ente ha il compito di promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione per i lavoratori del settore terziario.

La mobilità urbana più sostenibile

Da oggi al 22 settembre iniziative per la settimana europea Occasione per conoscere i legami tra economia e trasporto.

Analizza quest'anno il Comune di Ferrara aderisce alla Settimana Europea della Mobilità Sostenibile che si svolgerà dal 22 settembre al 28 settembre. La Settimana Europea della Mobilità Sostenibile è un'iniziativa della Commissione Europea che intende incoraggiare il cittadino all'uso di mezzi di trasporto alternativi all'automobile privata per gli spostamenti quotidiani.

Di Risio è il nuovo comandante

Da ieri si è insediato al vertice provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara.



Il Puro di Risio è stato nominato comandante dei vigili del fuoco di Ferrara. Il nuovo comandante è stato insediato il 15 settembre. Il Puro di Risio ha una lunga esperienza nel settore e si impegna a migliorare i servizi ai cittadini.

MERCOLEDÌ L'INAUGURAZIONE
Remtech torna alla Fiera

Remtech Expo 2016 il più importante evento italiano sulla tutela e la manutenzione del territorio, verrà inaugurato mercoledì 21 settembre alle ore 9.45 nei padiglioni della Fiera di Ferrara.

ALLA FESTA DI GAIARBELLA
Una serata speciale dell'Ail nel ricordo di Nicola e Milena

Una serata speciale dell'Ail nel ricordo di Nicola e Milena. L'Associazione Italiana Leucemie Linfomi e Mieloma (Ail) organizza una serata speciale a Gaiarbella in memoria di Nicola e Milena.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 settembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 19 settembre 2016

Articoli

16/09/2016 Agricolae	
ANBI: ORA RICERCA APPLICATA. PER LA SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA	1
16/09/2016 Il Velino	
Anbi: ora ricerca applicata per salvaguardia idrogeologica	2
17/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Vento e Garda-Adriatico due ciclovie per il turismo	3
17/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 2	
Strade allagate e tombini intasati Tanta acqua a Comacchio e lidi	4

ANBI: ORA RICERCA APPLICATA. PER LA SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA

L'esempio più recente di quanto sia importante la ricerca per i Consorzi di bonifica si chiama Acqua Campus: sorge a pochi chilometri da Bologna ed è un'area dove il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, in collaborazione con il mondo accademico, sperimenta innovative tecniche irrigue, mirate all'ottimizzazione d'uso della risorsa acqua. Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenendo al XXXV Convegno Nazionale di Idraulica e Costruzioni Idrauliche, organizzato dall'Associazione Idrotecnica Italiana Gruppo Italiano di Idraulica proprio nel capoluogo emiliano. La ricerca sul campo è un'attività insita nella mission dei Consorzi di bonifica come stanno a dimostrare le recenti esperienze del sistema irriguo esperto Irriframe, dei pannelli solari galleggianti o della produzione mini-idroelettrica. Il contributo della ricerca alle attività di valutazione e gestione del rischio idrogeologico è altresì indispensabile soprattutto nella fase preventiva, dove l'applicazione di innovative tecnologie, ad esempio nel monitoraggio degli argini, può evitare disastrose conseguenze così come lo studio di nuovi modelli sperimentali può anticipare la gestione delle criticità. L'importante è essere in rete, mettendo a disposizione conoscenze e saperi. I Protocolli d'Intesa, che sigliamo ad ogni livello, vanno in questa direzione; ne è esempio anche la collaborazione con la Struttura di Missione #italiasicura, che porterà alla presentazione congiunta del Report ANBI 2016 Manutenzione Italia Azioni per l'Italia Sicura, che si terrà giovedì 22 Settembre a Roma: un esempio concreto di alleanza per il territorio.



Venerdì 16 Settembre 2016

italiano

RSS Twitter Facebook

AGRICOLAE EU

Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario

农业的 农业的 农业的

HOME RICERCHE INTERVISTE IN PARLAMENTO AGRICOLTURA PESCA LE BATTUTE DI ALIMENTAZIONE MADE IN UE

AGRICOLTURA

ANBI: ORA RICERCA APPLICATA. PER LA SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA

Publicato il 16/09/2016 at 14:21

"L'esempio più recente di quanto sia importante la ricerca per i Consorzi di bonifica si chiama Acqua Campus: sorge a pochi chilometri da Bologna ed è un'area dove il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, in collaborazione con il mondo accademico, sperimenta innovative tecniche irrigue, mirate all'ottimizzazione d'uso della risorsa acqua."

Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenendo al XXXV Convegno Nazionale di Idraulica e Costruzioni Idrauliche, organizzato dall'Associazione Idrotecnica Italiana - Gruppo Italiano di Idraulica proprio nel capoluogo emiliano.

"La ricerca sul campo è un'attività insita nella mission dei Consorzi di bonifica come stanno a dimostrare le recenti esperienze del sistema irriguo "esperto" Irriframe, dei pannelli solari galleggianti o della produzione mini-idroelettrica. Il contributo della ricerca alle attività di valutazione e gestione del rischio idrogeologico è altresì indispensabile soprattutto nella fase preventiva, dove l'applicazione di innovative tecnologie, ad esempio nel monitoraggio degli argini, può evitare disastrose conseguenze così come lo studio di nuovi modelli sperimentali può anticipare la gestione delle criticità. L'importante è essere in rete, mettendo a disposizione conoscenze e saperi. I Protocolli d'Intesa, che sigliamo ad ogni livello, vanno in questa direzione; ne è esempio anche la collaborazione con la Struttura di Missione #italiasicura, che porterà alla presentazione congiunta del Report ANBI 2016 Manutenzione Italia - Azioni per l'Italia Sicura, che si terrà giovedì 22 Settembre a Roma: un esempio concreto di alleanza per il territorio."

24.113 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli

PAROLA AI PRESIDENTI LE ANTICIPAZIONI 2016 LE INTERVISTE 2015 GLI EDITORIALI 2014

BILANCIO 2015 E PROSPETTIVE 2016, MARTINA: ABBIAMO LAVORATO TANTO E CON IMPEGNO, RIMANGONO SFIDE

AGRICOLAE OGGI NOTIZIARIO GENERALE

ALTRI ARTICOLI

16/09/2016

TESTO UNICO DEL VINO, SANI E FORMIGONI: ITER INIZIA IL 19 CON DISCUSSIONE GENERALE. POI LA VOTAZIONE E GLI EMENDAMENTI

I presidenti delle Commissioni Agricoltura della Camera, Luca Sani, e del Senato, Roberto Formigoni, si sono incontrati per definire il [...]

ANBI: ORA RICERCA APPLICATA. PER LA SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA

"L'esempio più recente di quanto sia importante la ricerca per i Consorzi di bonifica si chiama Acqua Campus: sorge a [...]"

LA POLITICA AD AGRICOLAE FATTI E PROMESSE

CONDIVIDI QUESTA PAGINA

Twitter LinkedIn Google+ Facebook

Economia

Anbi: ora ricerca applicata per salvaguardia idrogeologica

"L' esempio più recente di quanto sia importante la ricerca per i Consorzi di bonifica si chiama Acqua Campus: sorge a pochi chilometri da Bologna ed è un' area dove il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, in collaborazione con il mondo accademico, sperimenta innovative tecniche irrigue, mirate all' ottimizzazione d' uso della risorsa acqua." Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenendo al XXXV Convegno Nazionale di Idraulica e Costruzioni Idrauliche, organizzato dall' Associazione Idrotecnica Italiana - Gruppo Italiano di Idraulica proprio nel capoluogo emiliano. "La ricerca sul campo è un' attività insita nella mission dei Consorzi di bonifica come stanno a dimostrare le recenti esperienze del sistema irriguo "esperto" Irriframe, dei pannelli solari galleggianti o della produzione mini-idroelettrica. Il contributo della ricerca alle attività di valutazione e gestione del rischio idrogeologico è altresì indispensabile soprattutto nella fase preventiva, dove l' applicazione di innovative tecnologie, ad esempio nel monitoraggio degli argini, può evitare disastrose conseguenze così come lo studio di nuovi modelli sperimentali può anticipare la gestione delle criticità. L' importante è essere in rete, mettendo a disposizione conoscenze e saperi. I Protocolli d' Intesa, che sigliamo ad ogni livello, vanno in questa direzione; ne è esempio anche la collaborazione con la Struttura di Missione #italiasicura, che porterà alla presentazione congiunta del Report ANBI 2016 Manutenzione Italia - Azioni per l' Italia Sicura, che si terrà giovedì 22 Settembre a Roma: un esempio concreto di alleanza per il territorio." www.agricolae.eu.



il Velino Accedi

ABBONATI **AGV** **VELINO.it** f t G+ in

Politica | Economia | Esteri | Cronaca | Interni | Latino America | Ambiente ed Energia | Giochi e Scommesse | Agroalimentare | Terzo Settore

Lazio/RomaCapitale | Sicilia | Calabria | Campania | Newsletter | Il Governo Informa | Notiziario Generale | Archivio

Economia

Anbi: ora ricerca applicata per salvaguardia idrogeologica

Anbi: ora ricerca applicata per salvaguardia idrogeologica

di Agricolae | 14:20 - 4 ore fa | fonte ilVelino/AGV NEWS | Roma

f t G+ e



Roma, 14:20 - 4 ore fa (AGV NEWS)

"L'esempio più recente di quanto sia importante la ricerca per i Consorzi di bonifica si chiama Acqua Campus: sorge a pochi chilometri da Bologna ed è un'area dove il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, in collaborazione con il mondo accademico, sperimenta innovative tecniche irrigue, mirate all'ottimizzazione d'uso della risorsa acqua." Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenendo al XXXV Convegno Nazionale di Idraulica e Costruzioni Idrauliche, organizzato dall'Associazione Idrotecnica Italiana - Gruppo Italiano di Idraulica proprio nel capoluogo emiliano. "La ricerca sul campo è un'attività insita nella mission dei Consorzi di bonifica come stanno a dimostrare le recenti esperienze del sistema irriguo "esperto" Irriframe, dei pannelli solari galleggianti o della produzione mini-idroelettrica.

Il contributo della ricerca alle attività di valutazione e gestione del rischio idrogeologico è altresì indispensabile soprattutto nella fase preventiva, dove l'applicazione di innovative tecnologie, ad esempio nel monitoraggio degli argini, può evitare disastrose conseguenze così come lo studio di nuovi modelli sperimentali può anticipare la gestione delle criticità. L'importante è essere in rete, mettendo a disposizione conoscenze e

VITA
Il portale della Sostenibilità sociale, economica e ambientale

Tweet di @ivelino

Il Velino/AGV @ivelino
I bambini salvano vite: un video per lanciare il mese della rianimazione ow.ly/AuU5G4ymt5

Incorpora Visualizza su Twitter

Tweet di @ivelino

Selpress, il modo più semplice e veloce per ricevere l'informazione che ti serve

Assogruppi Stampa specializzata | Analisi dei Media
Rassegne Web | Ricerche Diet giornali
Sostegno Radio e Tv | Piattaforme personalizzati

SELPRESS | commerciale@selpress.com
[Media Planning & Research] | +39 02 26631 | www.selpress.com

Consiglio regionale della Calabria

economia su 2 ruote

Vento e Garda-Adriatico due ciclovie per il turismo

I siti Unesco presenti sul tracciato della futura ciclovìa VENTO (Venezia-Torino) si sono dati appuntamento lunedì 19 a Ferrara per una tavola rotonda che si terrà alle 10 nella Sala dell' Arengo (Municipio) L' iniziativa è organizzata in occasione della 4ª edizione del 'VENTO Bici Tour', che si svolgerà dal 17 al 25 settembre, da Venezia a Torino con 9 tappe e numerosi eventi lungo il fiume Po, per promuovere il progetto di ciclovìa che è stato lanciato dal Politecnico di Milano e che vede l' adesione di numerosi enti locali e associazioni dei territori coinvolti.

L' incontro di Ferrara sarà in particolare rivolto a tutti coloro che sono istituzionalmente coinvolti in siti riconosciuti dall' Unesco lungo il percorso della dorsale cicloturistica.

"Il senso profondo dell' incontro del 19 settembre a Ferrara - dichiarano gli organizzatori - parte da un' ambizione possibile: trovarsi tutti assieme per capire come dilatare lo spazio di un progetto culturale e di fruizione che sposti più in là il confine. È un' occasione per iniziare a scrivere una nuova pagina di rigenerazione territoriale e culturale, più bella, più proficua e inclusiva per tutti".

Sempre a proposito di grandi vie ciclabili ieri in rappresentanza della Regione Emilia Romagna, al Cosmo Bike di Verona, Marcella Zappaterra ha ritirato il premio Italian Green Road Award per la candidatura della ciclovìa Garda-Adriatico. «Noi ci siamo classificati secondi - informa la consigliera regionale Zappaterra - il Friuli Venezia Giulia, rappresentato dalla presidente Debora Serracchiani, primo». Testimonial della premiazione è stato Elia Viviani medaglia d' oro olimpica a Rio nell' inseguimento su pista. La ciclovìa attraversa 3 Regioni (Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna), le due città d' arte Unesco Mantova e Ferrara e il Delta del Po Riserva della Biosfera passando per Bondeno, Francolino, Ro, Berra, Mesola, Lido di Volano, Porto Garibaldi e Comacchio.

«È Una "strada verde" coerente con le strategie del governo che ha dato avvio alla rete nazionale delle ciclovie turistiche nazionali tra le quali Vento e Sole sulle quali - dice Zappaterra - siamo interessati direttamente come Regione, per rilanciare su economia, turismo e ambiente».

16 | Cronaca

Sette bimbi su 10 portati a scuola con la macchina

Ma anche per gli spostamenti casa-lavoro pochi ferraresi prendono il bus Modonesi: «Domandiamoci perché». Nel piano mobilità più piste ciclabili

Potenziale il servizio per accedere ai servizi di trasporto pubblico, ma il numero di persone che si avvalgono di questo servizio è ancora molto basso. In particolare, il servizio di trasporto pubblico per i bambini è poco utilizzato. Sono alcuni dati emersi dal Piano urbanistico della mobilità approvata in luglio dal Comune e discussa nell'assemblea pubblica del 15 settembre nella Sala Arengo del Municipio.

Nella città delle bici c'è un tasso di motorizzazione più elevato che nelle realtà limitrofe. Il numero di auto in circolazione è superiore a quello delle bici. In particolare, il numero di auto in circolazione è superiore a quello delle bici. In particolare, il numero di auto in circolazione è superiore a quello delle bici.

LA RISPOSTA DI BALDRONI (TPER) E DEL COMUNE «Meglio ripristinare quelle due porte fermate»

Gruppo di pendolari in protesta per la sospensione delle soste in corso Porta Mare e Rossetti

La notizia è stata annunciata al consiglio di amministrazione di un'azienda che ha un gruppo di cittadini che ha presentato una proposta di legge. Non una proposta di legge, ma una proposta di legge. Non una proposta di legge, ma una proposta di legge.

LA NUOVA | SABATO 17 E DOMENICA 18

ECONOMIA SU 2 RUOTE Vento e Garda-Adriatico due ciclovie per il turismo



Marcella Zappaterra (a sinistra) e Elia Viviani (a destra) al Cosmo Bike di Verona

Il senso profondo del progetto è quello di creare una rete di ciclovie che sia in grado di attrarre turisti e favorire lo sviluppo economico delle zone attraversate. Il progetto è stato lanciato dal Politecnico di Milano e ha visto l'adesione di numerosi enti locali e associazioni dei territori coinvolti.

Il progetto è stato lanciato dal Politecnico di Milano e ha visto l'adesione di numerosi enti locali e associazioni dei territori coinvolti.

PEUGEOT 208 gpl

- Touchscreen 7"
- Reg. e lim. di velocità
- Bluetooth + USB
- Comandi al volante
- Luci diurne a LED
- Climatizzatore

Anticipo zero 149€ al mese

12.200€ con finanziamento

SIAMO ANCHE A CODIGORO
Viale della Resistenza 13

EstenseMOTORI
Via R. L. Ferrari 2 - FERRARA - tel. 052 55032 - www.estensemotori.it

NUBIFRAGIO SULLA COSTA .

Strade allagate e tombini intasati Tanta acqua a Comacchio e lidi

ANCHE se la pioggia caduta è stata molta, nel corso di tutta la giornata di ieri, non si è rovesciata in modo violento e fortunatamente non accompagnata da venti forti e burrasche. Questo ha fatto sì, nonostante i diversi millimetri di pioggia arrivati a terra, che la situazione ai lidi rimanesse sotto controllo, evitando allagamenti tali da destare preoccupazione e causare danni. I vigili del fuoco del distaccamento di Comacchio, per tutta la giornata di ieri, a causa della pioggia, sono usciti dalla caserma solo per due interventi, uno in un ufficio ed un altro in un supermercato a San Giuseppe, dove l'acqua filtrava dal soffitto per problemi alla copertura. Qualche tombino intasato dagli aghi di pino, mentre numerose sono state le profonde pozzanghere che si sono formate in aree di sosta di esercizi commerciali di grande distribuzione, strade di collegamento tra i lidi ed il piazzale Spiaggia di Lido Volano ha visto alcune profonde pozzanghere, ma senza arrivare agli allagamenti che si sono verificati in passato a fronte di violenti acquazzoni.

NON SI SONO registrate mareggiate e di conseguenza la linea di costa non è stata erosa. Gli stessi titolari di stabilimenti balneari, che hanno guardato con ansia al maltempo, hanno tirato un sospiro di sollievo per una giornata di copiosa pioggia, passata senza allagamenti. Pochi i disagi per chi vive o ancora sta passando le vacanze sulla costa comacchiese, che però ha dovuto abbandonare l'abbigliamento estivo in favore di uno prettamente autunnale.

m. r. b.

2 FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino SABATO 17 SETTEMBRE 2016

ALLARME MALTEMPO

PIOGGIA
LA PIOGGIA DI IERI HA REGALATO UN PRIMO ASSAGGIO D'AUTUNNO

LE PREVISIONI
LA SITUAZIONE MIGLIORA GIÀ DA OGGI. RESTA SOLO QUALCHE NUVOOLA SPARSA



DUE ALBERI caduti, qualche piccolo allagamento e alcuni incidenti sono per il territorio. È il bilancio dell'avviso d'autunno che ieri il tempo ha regalato a Ferrara. L'intervento più significativo è quello che ha impegnato i vigili del fuoco e polizia municipale in via Panfilio. Qui, poco prima delle 13, un grosso albero è precipitato colando via alcune macchinine parcheggiate lì intorno. Abbiamo sentito un attento operatore - hanno raccontato gli impiegati di un ufficio della zona - che abbiamo avuto paura, anche perché il vicino c'è una scuola. A ordini, con uno schianto, è stato un vecchio cordero che si trovava nel cortile del palazzo del "grosso civile", edificio di proprietà della Regione. L'albero è rovinato in parte sulla strada e in parte nel cortile del palazzo. È un miracolo che nessuno sia rimasto ferito, soprattutto se si pensa che di lì a poco sarebbero stati i ragazzi da scuo-



I vigili del fuoco sono stati impegnati a lungo per liberare via Panfilio

la. La polizia municipale ha chiuso la strada, per permettere ai vigili del fuoco di rimuovere i rami caduti sull'asfalto. I rami, oltre alle macchinine, hanno cercato e abbattuto un palo della luce. Sono ancora da chiarire le cause del crollo dell'albero. Tra i principali imprevisti c'è il maltempo, anche se ci sono diversi dubbi. La pioggia è stata tanta ma il vento era quasi assente. Si cerca quindi di capire cosa abbia portato al cedimento improvviso di quel vecchio albero. Poco dopo i pompieri sono intervenuti per un secondo albero caduto in via Neri.

ha avuto un incidente. Anche nel Comune c'è stato tanto lavoro per la polizia municipale. Un incidente è stato registrato a XII Martiri, in via Alessia Grande, dove un'auto ha urtato un'auto a bordo della propria banchina. La donna è caduta a terra, riportando alcune fratture, ma le sue condizioni sembrano non destare preoccupazione. Altro sinistro ha visto coinvolgere due vetture sul Ponte Vecchio di Leno, ad avere un colpo di frusta. Sempre la pioggia ha favorito lo scoppio di due auto su via Bologna anche in questo caso, le conseguenze non sono state gravi. Nel pomeriggio di giovedì, invece, un uomo si è crollato da un'auto in via IV Novembre. L'automobilista, però, non è ferito e si attende il pronto soccorso all'ospedale per motivi ancora al vaglio degli agenti della Municipale, ma comunque è stato già individuato.

IL PUNTO

Auto fuori strada
In superstrada due macchine sono finite fuori strada nel giro di un'ora a causa del maltempo. La prima a Corso e la seconda a Quailò. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito.



NUBIFRAGIO SULLA COSTA

Strade allagate e tombini intasati Tanta acqua a Comacchio e lidi

ANCHE se la pioggia caduta è stata molta, nel corso di tutta la giornata di ieri, non si è rovesciata in modo violento e fortunatamente non accompagnata da venti forti e burrasche. Questo ha fatto sì, nonostante i diversi millimetri di pioggia arrivati a terra, che la situazione ai lidi rimanesse sotto controllo, evitando allagamenti tali da destare preoccupazione e causare danni. I vigili del fuoco del distaccamento di Comacchio, per tutta la giornata di ieri, a causa della pioggia, sono usciti dalla caserma solo per due interventi, uno in un ufficio ed un altro in un supermercato a San Giuseppe, dove l'acqua filtrava dal soffitto per problemi alla copertura. Qualche tombino intasato dagli aghi di pino, mentre numerose sono state le profonde pozzanghere che si sono formate in aree di sosta di esercizi commerciali di grande distribuzione, strade di collegamento tra i lidi ed il piazzale Spiaggia di Lido Volano ha visto alcune profonde pozzanghere, ma senza arrivare agli allagamenti che si sono verificati in passato a fronte di violenti acquazzoni.

NON SI SONO registrate mareggiate e di conseguenza la linea di costa non è stata erosa. Gli stessi titolari di stabilimenti balneari, che hanno guardato con ansia al maltempo, hanno tirato un sospiro di sollievo per una giornata di copiosa pioggia, passata senza allagamenti. Pochi i disagi per chi vive o ancora sta passando le vacanze sulla costa comacchiese, che però ha dovuto abbandonare l'abbigliamento estivo in favore di uno prettamente autunnale.

m. r. b.



SOTTACQUA
Una strada paradisiaca allagata ai lidi

Acqua Ambiente Fiumi

«Piove e come al solito ci allaghiamo»

Blackout e reti fognarie inadeguate. Ai Lidi non ne possono più

MALTEMPO, niente di nuovo sul fronte dei lidi lanciati verso il futuro ma ben ancorati ai disagi del passato. Si lavora per correggerli, ma i problemi restano gli stessi.

Nessuno si sorprende, tuttavia l'abitudine per quanto stemperi le reazioni non cancella il malcontento legato agli allagamenti 'tradizionali di Estensi, Porto Garibaldi e Nazioni, aggravati ieri dal blackout elettrico a macchia di leopardo del Lido di Volano, dove alcune case e vie sono rimasta al buio dalle 8 di sera alle 3 di mattina. «Cosa faccio, piango o rido? Vivo tutto l'anno in via Cuba, la strada più bassa del Lido delle Nazioni, quando piove non posso aprire neppure il cancello, si alza il tombino davanti a casa, incomincia a gorgogliare come un vulcano in eruzione e blocca le sbarre - dice Maria Nanetti Mazzola - il sindaco dice che risolveranno presto, intanto però io vado a lavorare con gli stivali di gomma, quando piove forte l'acqua arriva a metà coscia e ieri, sono arrivata in ritardo perché non ho potuto aprire neppure il cancello, oggi è in attesa della vasca di contenimento delle acque meteoriche da scavare alle spalle della località.

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2016 **il Resto del Carlino** 21

Comacchio & LIDI

«Piove e come al solito ci allaghiamo»

Blackout e reti fognarie inadeguate. Ai Lidi non ne possono più

DISAGI
Senza luce
Blackout elettrico a macchia di leopardo del Lido di Volano, dove alcune case e vie sono rimaste al buio dalle 8 di sera alle 3 di mattina.

Martoriti
La zona ovest di Nazioni è da sempre la più colpita, oggi è in attesa della vasca di contenimento delle acque meteoriche da scavare alle spalle della località.

EMERGENZA L'ultima pioggia ha messo a dura prova la rete fognaria di Comacchio e Lidi

LE CINQUE Ave Maria più antiche del mondo abbinate alle cinque chiese più belle del nostro territorio. Un'idea particolarissima quella di Mario Bonnet, voce lirica molto nota a Comacchio, che per il Giubileo della Misericordia ha pensato di realizzare un dvd in cui accompagnare alle sue lezioni interpretazioni delle Ave Maria di Schubert, Gounod, Mascagni, Arvedi e Verdi, le immagini di altrettanti capolavori artistici, ossia le chiese del Bonario, del Carmine, dell'Isola Regia, di San Cassiano e infine dell'Abbadia di Pomposa. «Ho pensato che questo Ave Maria fosse un'ottima occasione per un connubio di arte e musica e che l'opera potesse essere un'opportunità anche benefica per far conoscere il territorio di Comacchio, un territorio di grande interesse spirituale, piuttosto che una semplice descrizione», commenta il tenore Bonnet. La rassegna della pensione ha ricevuto la presidenza giovanile della città.

Candida Ciani

COMACCHIO IL SINDACO FABRI REPLICA ALLE ACCUSE DI MICCHETTI SULLA CITTÀ DELLA CULTURA

«Accesso agli atti? Solo a gara terminata»

COMACCHIO città della cultura 2016, nessuno disingna di accesso agli atti rispetto alla richiesta del consigliere dell'Onida Davide Michetti, ma piuttosto un rinvio a momenti più adatti. Lo sostiene il sindaco Marco Fabris, che dà della lettera del prefetto Michele Forra una lettura diversa rispetto a quella del suo oppositore.

«LA GIUSTIZIA amministrativa dice che i consiglieri sono legittimati a ottenere la documentazione relativa a una procedura elettorale e di gara solo quando è terminata», spiega l'rilascio. «Più si consiglia vedere l'offerta tecnica di una

della lettera del prefetto lascia la valutazione dei singoli casi di Comacchio?», pesa dicendolo, cosa dovrà nascondere sul tema? Personalmente non vedo l'ora di renderlo pubblico.

PER PARTE SUA Michetti insiste. «Comacchio aveva già passato la selezione e dunque i documenti depositati anche al Ministero dei Beni culturali» facendo leva sugli obblighi di trasparenza previsti e le responsabilità attribuite a un consigliere - sottolinea - la candidatura non sarebbe stata compromessa come invece lo è stato in un altro caso di diritto, riconosciuto dallo stesso prefetto

attraverso la citazione della giurisprudenza amministrativa».

FABRI NON CI STA. «A dirlo non i contenuti di questi documenti non sono un mistero, sono infatti l'oggetto di un percorso partecipato a cui hanno preso parte 150 persone tra le quali però il consigliere non c'era perché il sindaco - ecco qual è di fatto il suo interesse per la cultura».

IN BREVE: cosa farà capo non ha. Ci si attende sulle proprie posizioni e interpretare le ultime tre righe di una lettera postdatata, che non chiede lo scontro ma il primo cittadino e coprogetto dell'Onida.

POLITICO il sindaco di Comacchio Marco Fabris

La zona ovest di Nazioni è da sempre la più colpita, oggi è in attesa della vasca di contenimento delle acque meteoriche da scavare alle spalle della località per consentire all'acqua di defluire. Il problema, ormai noto, sta in una rete fognaria incapace di reggere la densità dell'abitato. «È andata bene il vento veniva da terra - dice Nicola Bocchimpani, presidente di AsBalneari di Scacchi, Pomposa e Nazioni - nessuna mareggiata, piuttosto gli allagamenti nei soliti posti». In attesa dell'avvento di un piano di difesa idrogeologico efficace e duraturo, ci si affida al vento, al destino, alla speranza. In via Milano al Lido degli Estensi, l'acqua ha sovrastato il marciapiedi, a Porto Garibaldi, via Caiazza sulla quale affacciano le scuole primarie, si è allagata così come viale Bonnet e via Maggior Leggero.

Manutenzione trascurata delle caditoie? Forse in parte, ma troppa pioggia tutta insieme non è quanto possono smaltire le nostre fogne. Bisogna mettersi il cuore in pace, sopportare l'intensificarsi dei fenomeni fino a nuovo ordine, accettare i cambiamenti climatici, che a quanto pare vanno più veloci della corsa pubblica ai ripari. Lo sa l'amministrazione per la quale, come ha più volte riferito, la sicurezza idraulica è una delle partite più importanti finora giocate, lo sapevano quelle precedenti e lo sa bene pure la Regione.

IL CONTRIBUTO DI BONIFICA È UTILE

Il contributo di bonifica è utile non solo pienamente legittimo per chi ha a cuore la salvaguardia del proprio territorio Reggio Emilia 14 settembre 2016 - Senza trincerarsi dietro norme e codici, peraltro attuali aggiornati e pienamente in corso di legittimità, ma con la semplicità di chi vuole spiegare e approfondire un tema comune da non banalizzare e che riguarda da vicino chi ha a cuore un territorio spesso costretto a fare conti salati con gli effetti di mutamenti climatici difficilmente controllabili e con una urbanizzazione che, soprattutto negli ultimi anni, non sempre ha tenuto conto del fondamentale ruolo esercitato dalla risorsa acqua sul nostro comprensorio, vogliamo entrare nel dettaglio del comunicato Stampa di Confedilizia Reggio Emilia pubblicato dai mezzi di comunicazione sull'estensione della contribuzione di bonifica al centro dell'abitato di Reggio Emilia. Su questo tema rilevante che riguarda tanti cittadini il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale precisa che l'obbligo del pagamento dei contributi di bonifica per gli immobili situati nel centro di Reggio Emilia trae pieno fondamento giuridico dalla normativa regionale ed in particolare: - dall'Art. 2, comma 1, della L.R. n. 7/2012 che prevede l'obbligo del pagamento del contributo a carico degli immobili serviti da pubblica fognatura quando la rete fognaria è interconnessa in modo significativo a quella di bonifica; - dalla delibera della Giunta Regionale n. 385/2014 di data 24 marzo 2014 che ha approvato le linee guida per la stesura dei nuovi Piani di Classifica disponendo che la connessione tra le reti fognarie e quelle di bonifica è significativa quando interessa i canali consortili per un tratto superiore ai 350 metri ovvero quando sottende impianti di sollevamento o di regolazione o bacini di laminazione. Le acque piovane del centro di Reggio Emilia, analogamente a quanto avviene per tutti gli altri centri abitati di pianura, vengono scaricate dalla rete fognaria in quella di bonifica e da questa collettate anche fino a 40 km. per essere scaricate nei corsi d'acqua principali (Secchia, Rodano, Canalazzo Tassone) talvolta mediante sollevamento meccanico. Per cui, analogamente a quanto pacificamente avviene in tutti gli altri centri urbani della pianura reggiana, gli immobili del centro di Reggio Emilia sono stati compresi tra quelli soggetti a contribuzione, sulla base del beneficio derivante dall'attività di gestione della di bonifica da parte del Consorzio. Il Piano di Classifica del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale è lo strumento che in concreto ha accertato e graduato il beneficio degli immobili, tra cui quelli di Reggio Emilia, all'interno del comprensorio. Nella predisposizione del Piano i tecnici consortili hanno verificato con IREN, gestore del servizio fognario, le zone che attraverso la rete fognaria scaricano le acque piovane nella



In questo sito utilizziamo i cookie, solo per statistiche sulle visite, NESSUN dato personale o di profilo viene memorizzato! Se continui la navigazione noi assumiamo che tu ne autorizzi l'uso. [OK](#) [Leggi tutto](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA - REDAZIONE - CONTATTI - PUBBLICITÀ - INSEERZIONI ED ANNUNCI - LAVORA CON NOI

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Comunicati Agenda Sport Motori

EMILIA PIACENZA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

AMICI ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIRUS ON LINE DOVE ANDIAMO?

Home - Economia - Comunicati Ambiente Reggio Emilia - Il contributo di bonifica è utile

IL CONTRIBUTO DI BONIFICA È UTILE IN EVIDENZA

Scritto da C.A.S.E.A. - Domenica, 18 Settembre 2016 08:30 - Stampa - Email

Facebook 0 Twitter 0 LinkedIn 0

MI piace

Sei giovane e Motivato?

italiantourismexpo

SCOPRI

Il contributo di bonifica è utile non solo pienamente legittimo per chi ha a cuore la salvaguardia del proprio territorio

Reggio Emilia 14 settembre 2016 - Senza trincerarsi dietro norme e codici, peraltro attuali aggiornati e pienamente in corso di legittimità, ma con la semplicità di chi vuole spiegare e approfondire un tema comune da non banalizzare e che riguarda da vicino chi ha a cuore un territorio spesso costretto a fare conti salati con gli effetti di mutamenti climatici difficilmente controllabili e con una urbanizzazione che, soprattutto negli ultimi anni, non sempre ha tenuto conto del fondamentale ruolo esercitato dalla risorsa acqua sul nostro comprensorio, vogliamo entrare nel dettaglio del comunicato Stampa di Confedilizia Reggio Emilia pubblicato dai mezzi di comunicazione sull'estensione della contribuzione di bonifica al centro dell'abitato di Reggio Emilia.

Su questo tema rilevante che riguarda tanti cittadini il **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale** precisa che l'obbligo del pagamento dei contributi di bonifica per gli immobili situati nel centro di Reggio Emilia trae pieno fondamento giuridico dalla normativa regionale ed in particolare:

- dall'Art. 2, comma 1, della L.R. n. 7/2012 che prevede l'obbligo del pagamento del contributo a carico degli immobili serviti da pubblica fognatura quando la rete fognaria è interconnessa in modo significativo a quella di bonifica;
- dalla delibera della Giunta Regionale n. 385/2014 di data 24 marzo 2014 che ha approvato le linee guida per la stesura dei nuovi Piani di Classifica disponendo che la connessione tra le reti fognarie e quelle di bonifica è significativa quando interessa i canali consortili per un tratto superiore ai 350 metri ovvero quando sottende impianti di sollevamento o di regolazione o bacini di laminazione.

Le acque piovane del centro di Reggio Emilia, analogamente a quanto avviene per tutti gli altri centri abitati di pianura, vengono scaricate dalla rete fognaria in quella di bonifica e da questa collettate anche fino a 40 km. per essere scaricate nei corsi d'acqua principali (Secchia, Rodano, Canalazzo Tassone)

rete di bonifica, in modo da determinare con precisione il perimetro degli immobili soggetti a contribuzione, che non comprende pertanto l'intero abitato cittadino. L'apporto di acqua meteorica proveniente da una zona urbanizzata, e quindi impermeabilizzata, è enormemente superiore rispetto a quello proveniente dai terreni (fino a 30 volte in più). Inoltre questi quantitativi d'acqua arrivano ai canali di bonifica più velocemente. Non si comprende pertanto per quale motivo i costi di gestione della rete di bonifica debbano essere posti esclusivamente a carico dei proprietari dei terreni, con esclusione di quelli dei fabbricati. Su questi presupposti l'estensione della contribuzione a parte del centro di Reggio Emilia costituisce un atto dovuto, a cui il Consorzio non può di certo sottrarsi. Infine si precisa anche che l'estensione del perimetro di contribuzione del Consorzio non ha, di fatto, comportato un aumento del gettito contributivo, ma solamente una diversa e più equa distribuzione dell'onere contributivo, allargando la platea dei contribuenti. Per queste ragioni si ribadisce ancora una volta non solo la piena legittimità della contribuzione di bonifica a carico del centro di Reggio Emilia e dei nuovi territori entrati a fare parte del comprensorio dell'Emilia Centrale, ma soprattutto l'utilità delle molteplici attività svolte dall'ente e della sua opera quotidiana di difesa e salvaguardia della nostra terra, attività che generano stabilità e garantiscono ricchezza economica. Consorzio di Bonifica Emilia Centrale.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 20 settembre 2016



DOSSIER

Martedì, 20 settembre 2016

Articoli

20/09/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 14

Il natante-drone che misura i canali

1

20/09/2016 **Estense**

Consorzio Bonifica, un 'natante drone' solca i canali

2

camera di commercio

Il natante-drone che misura i canali

Consorzi di bonifica, l'aggiornamento della gestione del territorio

Si è tenuto ieri, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Ferrara, un incontro pubblico dedicato alla "cartografia numerica e storica e alle moderne tecniche di rilevamento del consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara". L'incontro fortemente voluto dal Lions Club Ferrara Host nell'ambito del "service del centenario: proteggiamo l'ambiente" ha visto la consegna da parte dello stesso Lions Club, rappresentato dal Presidente Orazio d'Alessio, di un contributo per la realizzazione del "natante drone" per il rilievo batimetrico dei canali di bonifica. «Il Consorzio di Bonifica - ha introdotto Franco dalle Vacche, Presidente del Consorzio di Bonifica - nel quadro degli enti che si occupano della gestione territoriale, esercita funzioni di interesse pubblico per quanto riguarda lo scolo delle acque interne, l'irrigazione e la difesa del suolo; concorre inoltre alla tutela e valorizzazione dei beni naturali. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha una rete di oltre 4000 chilometri di canali e gestisce 170 impianti idrovori, per una potenza installata complessiva pari a 43.860 Kw. La conoscenza dell'assetto del territorio riveste un notevolissimo interesse; a questo scopo il Consorzio ha dedicato particolare cura alle tecnologie di rilevamento sul territorio, dedicando a queste attività un Settore specifico, composto da tecnici altamente specializzati. L'obiettivo è quello di conoscere il più possibile il territorio per ottimizzare le risorse». Durante l'incontro, partecipato anche da una nutrita rappresentanza dell'Istituto Navarra, si sono alternati diversi tecnici del Consorzio che hanno introdotto il "Sistema Informativa Territoriale (S.I.T.L.)". Uno strumento che si cura della gestione dell'informazione cartografica con l'ausilio del "G.I.S." (Geographic Information System), insieme complesso di componenti hardware e software, predisposto per processare, analizzare, immagazzinare e restituire in forma grafica dati riferiti al territorio. Il S.I.T.L. costituisce una banca dati in continua crescita ed aggiornamento. Lauro Casoni.

14 Cronaca

INCONTRO ALLA SALA ESTENSE
«Creare soldi per i cittadini si può, ecco come»

Il Gruppo Circoli Economici, insieme all'Associazione Motta Ferrata e con il patrocinio del Comune di Ferrara, ha organizzato per domani sera alle 20,30 nella Sala Estense di piazza Municipio a Ferrara una serata di incontro che si svolgerà "in presenza" con video, slide e materiali originali. Gli organizzatori si propongono di illustrare i differenti meccanismi di finanziamento delle imprese del settore immobiliare, spiegare come funziona il sistema economico e perché è importante "bruciare" l'importanza del mercato immobiliare, che è il settore che genera più ricchezza in Italia. Il sistema di finanziamento delle imprese del settore immobiliare è un settore che genera ricchezza e che è importante perché è il settore che genera ricchezza e che è importante perché è il settore che genera ricchezza. Il sistema di finanziamento delle imprese del settore immobiliare è un settore che genera ricchezza e che è importante perché è il settore che genera ricchezza.

Donna incinta ha un malore
Abbandonata sulla panchina

Il gruppo che era con lei si è dileguato, alcuni residenti hanno dato l'allarme. Accertamenti in ospedale: forse aveva assunto droga o alcool. Indaga la polizia

Una donna di anni 30, incinta di sei mesi, è stata trovata abbandonata sulla panchina di un parco pubblico di Ferrara. La donna è stata trovata dai passanti che hanno allertato la polizia. La donna è stata trasportata all'ospedale dove è stata sottoposta a esami. La polizia sta indagando per capire cosa è successo. La donna è stata trovata in un parco pubblico di Ferrara. La donna è stata trovata dai passanti che hanno allertato la polizia. La donna è stata trasportata all'ospedale dove è stata sottoposta a esami. La polizia sta indagando per capire cosa è successo.

CAMERA DI COMMERCIO
Il natante-drone che misura i canali
Consorzi di bonifica, l'aggiornamento della gestione del territorio

Si è tenuto ieri, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Ferrara, un incontro pubblico dedicato alla "cartografia numerica e storica e alle moderne tecniche di rilevamento del consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara". L'incontro fortemente voluto dal Lions Club Ferrara Host nell'ambito del "service del centenario: proteggiamo l'ambiente" ha visto la consegna da parte dello stesso Lions Club, rappresentato dal Presidente Orazio d'Alessio, di un contributo per la realizzazione del "natante drone" per il rilievo batimetrico dei canali di bonifica. «Il Consorzio di Bonifica - ha introdotto Franco dalle Vacche, Presidente del Consorzio di Bonifica - nel quadro degli enti che si occupano della gestione territoriale, esercita funzioni di interesse pubblico per quanto riguarda lo scolo delle acque interne, l'irrigazione e la difesa del suolo; concorre inoltre alla tutela e valorizzazione dei beni naturali. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha una rete di oltre 4000 chilometri di canali e gestisce 170 impianti idrovori, per una potenza installata complessiva pari a 43.860 Kw. La conoscenza dell'assetto del territorio riveste un notevolissimo interesse; a questo scopo il Consorzio ha dedicato particolare cura alle tecnologie di rilevamento sul territorio, dedicando a queste attività un Settore specifico, composto da tecnici altamente specializzati. L'obiettivo è quello di conoscere il più possibile il territorio per ottimizzare le risorse».

la Nuova Ferrara

CRONACA

ARBITRO
Il nuovo arbitro di calcio è stato scelto. Il nuovo arbitro di calcio è stato scelto. Il nuovo arbitro di calcio è stato scelto.

CANCRO
Il nuovo farmaco per il cancro è stato scoperto. Il nuovo farmaco per il cancro è stato scoperto. Il nuovo farmaco per il cancro è stato scoperto.

LEONE
Il nuovo leone è stato scoperto. Il nuovo leone è stato scoperto. Il nuovo leone è stato scoperto.

SENZITIVO
Il nuovo sensitivo è stato scoperto. Il nuovo sensitivo è stato scoperto. Il nuovo sensitivo è stato scoperto.

Consorzio Bonifica, un 'natante drone' solca i canali

Presentate agli studenti le moderne tecniche di rilevamento per conoscere il territorio

di Silvia Franzoni È ad alcuni studenti degli Istituti cittadini che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara apre - metaforicamente - le porte dei suoi 170 impianti idrovori e degli oltre 4000 chilometri di canali. L'occasione è la consegna da parte del Lions Club Ferrara Host di un contributo - nell'ambito del service del centenario Lions 'Proteggiamo l'ambiente' - per la realizzazione del 'natante drone' che da qualche anno solca i canali di bonifica per i rilevamenti batimetrici. Una tecnologia unica, "non presente sul mercato se non in prodotti simili", frutto di un elaborato processo di elaborazione di prototipi che ha coinvolto l'ente ferrarese e due ditte di Ancona e Faenza. "Il lavoro di rilevamento altimetrico è importantissimo per conoscere un territorio", evidenzia il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche, ancor di più in un territorio, quale è il nostro, "che si dipana per oltre il 40% sotto il livello del mare e che soffre di un fenomeno di subsidenza". E i rilevamenti devono poi esser fruibili: Idroview-Sitl, il sistema informativo territoriale locale del Consorzio, raccoglie così click da tecnici e professionisti del settore, ma è disponibile all'interrogazione di ogni cittadino. La sua grande banca dati, infatti, raccoglie e rende fruibili una grossa mole di informazioni di cartografia storica e moderna. Si può ad esempio risalire al proprietario di una porzione di terreno, o conoscere come sia mutato nel tempo un fondo vallivo. Il grande lavoro di trasposizione in formato digitale della cartografia storica permette infatti una visione in diacronia dell'intero sistema idrografico, e il recente lavoro dei tecnici dell'ente circa la trasformazione in cartografia numerica delle oltre 500 mappe catastali del Catasto Carafa ne è la riprova. "Ci era stato chiesto - illustra il dott. Nicola Astolfi - di individuare la preesistenza di ponti, e noi siamo riusciti a mosaicare il territorio con i fogli di mappa, confrontando la situazione attuale con quella del 1779, ma le informazioni disponibili sono molto maggiori: possiamo conoscere, grazie agli elenchi, i proprietari, la natura, la grandezza dei terreni". Per restare in tempi più recenti, l'occasione pratica dei dati di rilevamento è data dal documento realizzato dal Consorzio, in collaborazione con UniFe e Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) di Roma, a mostrare i cambiamenti del territorio quali sono stati quelli subiti dal ferrarese a causa del terremoto del 2012. L'indagine condotta "rendeva ben evidenti i punti di cambiamento causati dal movimento tellurico - spiega l'ing. Alessandro Bondesan - uno spostamento del terreno di 15 cm verso l'alto o verso il basso". Ma il ferrarese è una pianura in cui i canali



The screenshot shows a news article on the Estense website. The article title is "Consorzio Bonifica, un 'natante drone' solca i canali". The sub-headline reads "Presentate agli studenti le moderne tecniche di rilevamento per conoscere il territorio". The author is identified as Silvia Franzoni. The article text, partially visible, discusses the Consortium's use of drone technology for bathymetric measurements in its 170 water treatment plants and 4000 km of canals. It mentions a contribution from the Lions Club Ferrara Host and the 'Proteggiamo l'ambiente' service. The article highlights the importance of altimetric surveying for understanding the territory, particularly in an area with subsidence. It also mentions the 'Idroview-Sitl' system and the Consortium's collaboration with UniFe and Ingv. The screenshot also shows a sidebar with various advertisements, including one for 'IL MEDIATORE' and another for 'AVIS Provinciale Ferrara'.

rappresentano un sistema capillare e complesso. Il rilevamento di questi ultimi può però non essere agevole, così il Consorzio ha elaborato una soluzione "che ci ha permesso di sostituire il lavoro, anche pericoloso, di ben 4 tecnici". Basta un solo strumento, che è un gioiellino della robotica: il 'drone natante', nato dal progetto del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara, può infatti navigare anche con 20 cm di acqua e realizzare in sicurezza quell'insieme di misurazioni sui canali di bonifica che prima erano, quando non parziali, estremamente complesse. "Si tratta di un progetto tutto nostro - conclude Bondesan - un drone che non possiamo ancora dire 'maturo', ma che è sicuramente un neomaggiorenne di spiccate capacità".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 21 settembre 2016



DOSSIER

Mercoledì, 21 settembre 2016

Articoli

21/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Oggi si inaugura RemTech per la tutela del territorio</u>	1
21/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
<u>Venti minuti di bomba d' acqua Allagamenti a Migliaro e Massa</u>	2
21/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 26	
<u>Territorio in vetrina a RemTech Expo Ferrara capitale della tutela...</u>	3

in fiera

Oggi si inaugura RemTech per la tutela del territorio

Remtech Expo 2016, il più importante evento italiano sulla tutela e la manutenzione del territorio, verrà inaugurato oggi alle ore 9.45, alla Fiera di Ferrara. È uno degli appuntamenti di caratura nazionale più prestigiosi organizzati nel calendario annuale da Ferrara Fiera su un argomento interessante non solo per gli addetti ai lavori essendo l'evento italiano più specializzato sulle bonifiche dei siti contaminati, la protezione e la riqualificazione del territorio. Al taglio del nastro interverranno Mauro Grassi, direttore di #italiasicura, la struttura di missione della Presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico, l'on.

Alessandro Bratti, presidente della Commissione Bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, Claudio Andrea Gemme, Presidente del Comitato Industria e Ambiente di Confindustria, e Tiziano Tagliani, Sindaco del Comune di Ferrara. La manifestazione, che proseguirà fino a venerdì 23, è un appuntamento annuale, ormai consolidato e atteso, che in un decennio ha sviluppato sinergie importanti, favorendo la creazione di momenti di incontro e l'istituzione di tavoli di confronto permanenti, per avviare nuovi rapporti.

FerraraECONOMIA

DATI UNIONCAMERE

Il rilancio dell'edilizia con le piccole imprese

In aumento il volume d'affari nel settore, resta negativo il saldo degli occupati. Diminuiscono del 6,7% le ore complessive autorizzate di cassa integrazione

Congiuntura delle costruzioni, Andamento tendenziale.
2° trimestre 2016

Volume d'affari imprese attive **+1,2**

Addetti **-6,7**

IN FIERA
Oggi si inaugura RemTech per la tutela del territorio

Sono in crescita le esportazioni

In regione si registra un +3,1%, a trainare sono le apparecchiature meccaniche

Il secondo trimestre 2016, con una flessione del 2,5 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, si riferisce la crescita del volume d'affari.

Il Rapporto delle imprese. A Ferrara il movimento delle ordinazioni è in crescita, con un aumento del 1,2 per cento in un anno rispetto al periodo precedente. La crescita è sostenuta da un aumento del 1,5 per cento del volume d'affari in conto corrente, che è passato da 21,6 a 22,3 per cento del totale nel 2° trimestre 2016. Si sono invece ridotti la quota delle imprese che hanno registrato un aumento del 23,2 per cento, un dato costante rispetto al recente passato. L'accelerazione del movimento del volume d'affari riguarda soprattutto le piccole imprese (1,7 per cento), in grado di aumentare il proprio fatturato del 1,5 per cento, mentre le imprese medio-grandi hanno registrato un aumento del 1,4 per cento.

Le imprese esportatrici. Nel secondo trimestre, gli occupati nelle costruzioni sono circa 100 mila, il 6,7 per cento, poco oltre 7000 in meno rispetto al periodo degli aumenti del 2015.

Una prima nel mese di aprile. Nel confronto della rete produttiva, la crescita delle imprese è sostenuta da un aumento di 1,2 per cento, che è un dato costante rispetto al periodo precedente.

Ex Lamborghini Calor, l'azienda rivedrà il piano

Spiegati nell'incontro tra il gruppo Ferretti e i sindacati al Mise

Stipulati i nuovi accordi sindacali dopo l'annuncio di licenziamenti da parte del gruppo Ferretti di cui fa parte l'azienda Lamborghini Calor di Ferra. Il gruppo Ferretti ha spiegato ai sindacati la situazione della stessa azienda, specializzata nella produzione di caldaie che occupano mille lavoratori in cui 800 nella sede di San Benedetto di Verona, un contratto a tempo pieno di 1000 a Ferra e un contratto a tempo pieno di 1000 a Ferra e un contratto a tempo pieno di 1000 a Ferra.

Il gruppo Ferretti ha spiegato ai sindacati la situazione della stessa azienda, specializzata nella produzione di caldaie che occupano mille lavoratori in cui 800 nella sede di San Benedetto di Verona, un contratto a tempo pieno di 1000 a Ferra e un contratto a tempo pieno di 1000 a Ferra.

Due uffici ferraresi da primato

Due uffici postali della Fiera di Ferrara, guidati da Patricia Zagari, hanno ottenuto il primato di efficienza nell'offerta al cliente. Il primato è stato ottenuto dalla Fiera di Ferrara (Cassa di Credito) e dalla Fiera di Ferrara (Cassa di Credito).

Acqua Ambiente Fiumi

NELLA MORSA DEL MALTEMPO

Venti minuti di bomba d' acqua Allagamenti a Migliaro e Massa

PER meno di 20 minuti, ieri poco dopo le 18, sul territorio fiscagliese di Migliaro e parte di Massa Fiscaglia, si è riversato un vero e proprio fiume di pioggia. Un temporale esploso in fretta ed altrettanto velocemente dissolto, ma che dietro di sé ha lasciato strade e diverse cantine allagate. La consistente quantità d' acqua piovuta in una manciata di minuti - si sono misurati circa 10 centimetri per metro quadrato circa -, hanno creato intasamenti alle fognature, trasformando le strade in piccoli fiumi e costretto a rimanere dove si trovava nel momento in cui il violento acquazzone si è scatenato. Chi si trovava in auto, lungo le strade tra Migliaro e Massa Fiscaglia ha faticato a percorrere la strada e dovuto ridurre di molto la velocità, in alcuni casi qualcuno ha pure accostato in attesa che "il diluvio", accompagnato da potenti toni e qualche scarica di fulmine, passasse.

Nelle località vicine, come Migliarino e Codigoro solo poche gocce, ma molti tuoni, lampi e fulmini.

Passato l' acquazzone le nuvole si sono spostate altrove ed un arcobaleno ha sancito la fine del veloce maltempo. Fortunatamente non si sono registrati danni ad edifici o segnalati alberi caduti e rami spezzati, considerato che la violenta precipitazione piovosa si è verificata praticamente in mancanza di vento. A terra infatti sono rimaste solo diverse foglie che comunque la violenza dell' acquazzone ha fatto cadere.

m.r.b.

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2016 | **Il Resto del Carlino** | FERRARA CRONACA 9

Il mandato all'arresto dei suoi cari



Alvero Forini
Addossati la responsabilità la moglie, i figli, i nipoti ed i nipotini cari.
Il generale Ascanio Luigi Bonari, giovedì 22 settembre alle ore 16,30 parlando dalla Camera trattando di via Fratelli di Murina per la Chiesa parrocchiale di Migliaro, dove alle ore 15 sono cadute la S. Maria.

Non fare più affari all'ACCI di Ferrara sul vostro territorio
D.F. Pardi, Ferrara, 1.900.000/000

La figlia, il fratello, il nipote AMERICA e il genero arruolano la mamma della S. Maria



Rossana Micchi Ved. Ferrari
Il generale Ascanio Luigi Bonari, giovedì 22 settembre alle ore 16,30 parlando dalla Camera trattando di via Fratelli di Murina per la Chiesa parrocchiale di Migliaro, dove alle ore 15 sono cadute la S. Maria.

D.F. Pardi, Ferrara, 1.900.000/000

Il mandato all'arresto dei suoi cari



Anna Maria Scaglianti Ved. Rizzoni
La sorellina addosso ai nipoti, il figlio e la nipote.
Il generale Ascanio Luigi Bonari, giovedì 22 settembre alle ore 16,30 parlando dalla Camera trattando di via Fratelli di Murina per la Chiesa parrocchiale di Migliaro, dove alle ore 15 sono cadute la S. Maria.

D.F. Pardi, Ferrara, 1.900.000/000

ANNIVERSARIO
21-09-2012 | 21-09-2016



Davide Droghetti
Il terzino piombo, il dovere per la sua patria non si cambia.
La sua famiglia.
D.F. Anelli, Ferrara, 1.200.000/000

ANNIVERSARIO
21-09-2011 | 21-09-2016



Gian Carlo Manzoni
Ciao Genova.
D.F. Anelli, Ferrara, 1.200.000/000

ANNIVERSARIO
2011 | 2016



Arturo Vaccari (Dario)
Con l'arrivo di settembre
due angeli bianchi, nei figli Alvaro, il suo amico nipoti Riccardo, Arturo, la nipotina Annalisa.
S. Maria sarà concesso il 20 settembre alle ore 16,30 nella chiesa del Santissimo.
D.F. Pardi, Ferrara, 1.900.000/000

L'INIZIATIVA DOPPIO APPUNTAMENTO CON FULMINE IL MONDO
L'abbraccio tra ambiente e accoglienza



DOPPIO appuntamento in città in occasione della 55esima edizione di "Fulmine il mondo". Il circolo "Il Raggio Verde Le-gambiente" ferrarese ha collaborato con il centro Idea del Comune proponendo due giornate nelle quali il tema di rispetto di responsabilità ha acquistato di importanza al proprio territorio siano i vari protagonisti. Il primo è per sabato dalle 9,30 alle 13 al parco di via Porta Catena. Il secondo, sabato 9 ottobre dalle 14,30, nel quartiere del Fiume Boario (rinnovo nel parcheggio a lato dell'ex cinema Alcega).

La campagna sarà dedicata al tema dell'accoglienza e dell'ospitalità, con l'obiettivo di pulire il mondo dalle barriere che frenano lo sviluppo dei diritti e la diffusione del benessere per tutti.

NELLA MORSA DEL MALTEMPO
Venti minuti di bomba d'acqua Allagamenti a Migliaro e Massa



PER meno di 20 minuti, ieri poco dopo le 18, sul territorio fiscagliese di Migliaro e parte di Massa Fiscaglia, si è riversato un vero e proprio fiume di pioggia. Un temporale esploso in fretta ed altrettanto velocemente dissolto, ma che dietro di sé ha lasciato strade e diverse cantine allagate. La consistente quantità d' acqua piovuta in una manciata di minuti - si sono misurati circa 10 centimetri per metro quadrato circa -, hanno creato intasamenti alle fognature, trasformando le strade in piccoli fiumi e costretto a rimanere dove si trovava nel momento in cui il violento acquazzone si è scatenato. Chi si trovava in auto, lungo le strade tra Migliaro e Massa Fiscaglia ha faticato a percorrere la strada e dovuto ridurre di molto la velocità, in alcuni casi qualcuno ha pure accostato in attesa che "il diluvio", accompagnato da potenti toni e qualche scarica di fulmine, passasse.

Nelle località vicine, come Migliarino e Codigoro solo poche gocce, ma molti toni, lampi e fulmini. Passato l'acquazzone le nuvole sono spostate altrove ed un arcobaleno ha sancito la fine del veloce maltempo. Fortunatamente non si sono registrati danni ad edifici o segnalati alberi caduti e rami spezzati, considerato che la violenta precipitazione piovosa si è verificata praticamente in mancanza di vento. A terra infatti sono rimaste solo diverse foglie che comunque la violenza dell'acquazzone ha fatto cadere.

m.r.b.

Acqua Ambiente Fiumi

Focus

Territorio in vetrina a RemTech Expo Ferrara capitale della tutela ambientale

FERRARA REMTECH Expo è ai nastri di partenza. L'evento internazionale dedicato alla tutela e alla manutenzione del territorio taglia il nastro stamattina e resterà a FerraraFiere fino a venerdì. E' un appuntamento annuale, ormai consolidato e atteso, che in un decennio ha sviluppato sinergie importanti, favorendo la creazione di momenti di incontro e l'istituzione di tavoli di confronto. Al taglio del nastro interverranno Mauro Grassi, direttore di #italiasicura, la struttura di missione della presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico, Alessandro Bratti, presidente della commissione bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, Claudio Andrea Gemme, presidente del comitato Industria e Ambiente di Confindustria, e il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani.

SE LA REGIONE sarà coinvolta anche nell'esposizione, con la mostra delle attrezzature di ultima generazione della propria agenzia di Protezione Civile, un ruolo non meno centrale avranno Confindustria, Assoporti, la Commissione Europea e il Jrc (Joint Research Center). Inoltre, dalla collaborazione con la Confederazione di viale dell'Astronomia è scaturito il primo 'Position Paper sulle bonifiche', che sarà illustrato a Ferrara proprio oggi, in occasione degli

Stati generali, cui parteciperanno, tra gli altri, Bratti e Vera Corbelli, commissario straordinario per la bonifica e la riambientalizzazione di Taranto, e il ministro Gianluca Galletti. Nel calendario della giornata inaugurale di RemTech Expo spiccano, poi, la conferenza nazionale dei porti, che accenderà i riflettori sullo stato dell'arte di dragaggi e sedimenti e sul rischio idrogeologico, che vedrà Chiara Braga (commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici), l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo, Mauro Grassi, Oriana Cuccu, della presidenza del Consiglio dei ministri, ed esponenti di primo piano del Mattm, di Ispra e della Protezione Civile confrontarsi sul Piano Nazionale 2015-2020 contro il dissesto idrogeologico, sugli indirizzi di progettazione per gli interventi di mitigazione e sul tema 'Frane, alluvioni, terremoti: verso un Piano Nazionale di prevenzione dei rischi'.

PROPRIO nell'ambito di questa conferenza, a seguito del sisma che ha colpito il centro Italia, si terrà una tavola rotonda dopo la quale FerraraFiere presenterà 'Sismo 2017', evento nazionale e internazionale sul rischio sismico. E' prevista la partecipazione del Commissario Vasco Errani. Al

RemTech (nella foto l'ingresso) è l'evento italiano più specializzato sulle bonifiche dei siti contaminati, la protezione e la riqualificazione del territorio. Si rivolge a società private, enti pubblici, università, centri di ricerca, associazioni e professionisti

IN BREVE
FIOM In Regione a rischio 4mila posti di lavoro
BOLOGNA «In regione ci sono circa mille posti di lavoro a rischio; a Bologna attorno ai 1.500. Parlo dei prossimi 5 o 4 mesi. Lo dice il segretario Fiom Emilia Romagna, Bruno Pagani, parlando della situazione di alcune importanti aziende della regione.
BOLOGNA Processo Ber Banca: imputati tutti assolti
BOLOGNA Tutti assolti «perché il fatto non sussiste»: gli imputati nel processo 'Ber Banca'. Alberto Maffei Alberti, ex presidente dell'Inps, Carlo Velli, ex presidente del collegio sindacale, e due sindaci Cosimo Sassi e Franco Stegazzini.
FISCO In arrivo ai contribuenti 6.300 comunicazioni
BOLOGNA Riprendono, dopo la pausa estiva, le comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate per segnalare ai contribuenti possibili anomalie nella dichiarazione dei redditi 2015. La Emilia Romagna sono in arrivo complessivamente circa 6.300 comunicazioni.

L'INTERVISTA VINCENZO COLLA, SEGRETARIO REGIONALE DELLA CGIL, CHIEDE AL GOVERNO DI INVESTIRE SULL'OCCUPAZIONE
«Emilia meglio degli altri. Ma ha bisogno dell'Italia per ripartire»

Simone Armino - BOLOGNA
«PIÙ CASE da ristrutturare e meno Jobs Act». Vincenzo Colla, segretario regionale della Cgil, lo dice al Governo. Un progetto concreto, realistico, non una provocazione.
Colla, dove va il Jobs Act non ha futuro? E' il vero nemico dell'occupazione? Dovrebbe essere chiuso, ormai, che decontribuisce e peggiora i rapporti lavoro e non solo disuguaglianza.
Addiritta? «Vorrei sapere all'impresa che sta bene e rigenera la cassa integrazione, pensa che oggi intascano più a parlare di cassa del modello emiliano? Ma l'onda lunga ci è arrivata. Ed il punto su cui discutere?».
Disoccupazione. «Dobbiamo uscire di campo su nuovo assetto, perché quello usato finora non ha funzionato. Non possiamo permetterci così tanti voucher, con tanta gente disoccupata, tagliati fuori dalla vita sociale».
La cura, lei ce l'ha? «Mi chiamo costume sociale, e in Emilia lo cre-

PIÙ edilizia e meno Jobs Act
Il piano Casa sulla messa in sicurezza degli edifici è ben fatto. Collegiamolo al rinnovamento energetico e alle ristrutturazioni e creiamo nuovo lavoro

genero poveri», dice Alberto Valschi. Un'industria.
«Un intervento molto positivo. D'accordo, noi ci siamo. Il resto tocca alla politica».
Il Patto regionale per il lavoro dove lo mette?
«Ha rappresentato un ottimo agito, eravamo che il patto sociale si allargasse. Ora bisogna rifarlo».
Serve più export.
«Bisognerebbe. Ma il 70% delle imprese si rivolge ancora al mercato interno. E lei lo vede in giro, questo mercato interno? Il fatto è che

Ferrara sarà meglio degli altri, ma non si salva da sola, ha bisogno dell'Italia per ripartire»
La proposta della Cgil?
«La presentazione al governo il 29 settembre è stata a più di un milione di firme, oltre 50 mila in Emilia. Ne sarebbe un risultato storico e concreto: nuovo lavoro in un settore in discussione e aperto».
Le emilie dei coprenali ha appoggio di governo? La Banca della Bonifica, quel ruolo che la Banca di Bologna ha avuto?
«Le concessioni di scala sono indispensabili, ma con criteri e limitazioni». La finanzia non dovrebbe imporre ma creare valore aggiunto. Il segretario non è mai venuta una finzione, che inizia dai licenziamenti. Servono idee. Finora abbiamo visto invece solo tanto dichiarazioni».

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

termine della Conferenza, verranno ufficialmente sottoscritti gli impegni della Campagna delle Nazioni Unite sulle Città Resilienti da parte dei primi quattro Comuni aderenti in Emilia-Romagna. Per info: www.remtechexpo.com.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 22 settembre 2016



DOSSIER

Giovedì, 22 settembre 2016

Articoli

21/09/2016 Telestense Remtech: bonifica modello Ferrara. Cinesi incontrano le pmi - VIDEO	1
22/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13 Tutti a lezione di tutela del territorio	2
21/09/2016 lanuovaferrara.it Alla scoperta del territorio	4
21/09/2016 lanuovaferrara.it Eni vuole trivellare lungo l' argine Agosta	5
22/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9 Sicurezza ambientale Anche la Cina a scuola da RemTech Expo	7
21/09/2016 Estense Remtech sempre più internazionale nel segno della Cina	8
21/09/2016 Telestense Ambiente: inaugurata Rem-Tech, la fiera sempre più internazionale	10

Ambiente

Remtech: bonifica modello Ferrara. Cinesi incontrano le pmi - VIDEO

Articoli correlati per tags:

Il loro recupero può risultare redditizio sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo economico. L' ENI ha da poco varato una propria divisione di ricerca sullo sviluppo delle energie rinnovabili che punta proprio sul recupero dei siti industriali inquinati. Su questi temi Ferrara è ormai un punto di riferimento nazionale: grazie a RemTech Expo, il salone organizzato a Ferrara Fiere sui temi dell' ambiente e della tutela del territorio, inaugurato oggi; e grazie all' esperienza di bonifica - in corso - del petrolchimico cittadino, uno dei più importanti d' Italia e uno dei quattro principali del Nord. La commissione parlamentare d' inchiesta presieduta dal deputato ferrarese Alessandro Bratti ha dedicato alle esperienze di bonifica di siti inquinati in Italia uno studio comparativo. La regione Emilia Romagna intanto, si prepara a varare una legge urbanistica che ha un obiettivo: punta a fermare il consumo di suolo, attraverso la rigenerazione urbana e la riqualificazione degli edifici esistenti. In questo quadro di recupero degli spazi esistenti anche i siti industriali, una volta bonificati, possono avere un ruolo centrale. Una Partnership italo cinese sul tema della protezione ambientale. È questo uno dei risultati che si vogliono ottenere

da Remtech Expo, il salone, in corso a Ferrara Fiere, che si occupa di tutela del territorio e di bonifica di siti industriali inquinati. All' inaugurazione era presente Li Jintai, Segretario Generale del Consiglio per lo sviluppo e la promozione delle piccole e medie imprese del Guangdong, la regione cinese tra le più sviluppate in campo industriale e commerciale. "Nella regione del Guangdong - spiega Li Jintai - il tema della protezione ambientale è molto sviluppato e le aziende che se ne occupano stanno vivendo una crescita rapida ed importante, del 15% l' anno. Questo tuttavia significa che abbiamo bisogno di trovare nuovi mercati e collaborazioni, e crediamo che in Italia ci siano gli spazi che a noi servono. Spazi di mercato - conclude Li Jintai - per i nostri prodotti di settore, che sono molto avanzati, ma anche spazi per effettuare operazioni di trasferimento tecnologico. Per questo abbiamo firmato degli accordi specifici con la Regione Emilia Romagna".



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are social media icons and a search bar. The main header features the Telestense.it logo and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. Below the header, there are several promotional banners, including one for Tomasi Case and another for a vacation investment. The main content area displays the article title 'Remtech: bonifica modello Ferrara. Cinesi incontrano le pmi - VIDEO' with a sub-headline 'Sono una quarantina in Italia i siti industriali inquinati, di interesse nazionale, che richiedono un'operazione di bonifica.' and a date '21/09/2016 18:32'. There is a video player embedded in the article, and a sidebar on the right with additional content like 'I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO' and 'ACER FERRARA - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA'.

ferrara fiere

Tutti a lezione di tutela del territorio

Inaugurato Rem Tech Expo, l'evento internazionale sulla prevenzione dei rischi

"RemTech Expo" l'appuntamento organizzato da Ferrara Fiere sulla tutela e la riqualificazione del territorio, ieri è stato inaugurato alla presenza anche di un rappresentante del Guangdong, Li Jintai, Segretario Generale del Consiglio per lo sviluppo e la promozione delle piccole e medie imprese, dal Presidente della Regione Stefano Bonaccini, dall'Assessore all'ambiente del Comune di Ferrara, Caterina Ferri, del Direttore di #italiasicura, Mauro Grassi e di Alessandro Bratti, Presidente della Commissione Bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti. Coordinatrice dell'evento, Silvia Paparella, Project Manager di RemTech.

Sponsor unico del progetto di internazionalizzazione di RemTech Expo è la Regione Emilia-Romagna che, per voce del presidente Stefano Bonaccini, ha sottolineato l'importanza dei temi trattati a Ferrara, a cominciare dalla prevenzione del rischio, compreso quello sismico. Alla legge 68 sugli ecoreati si è richiamato Alessandro Bratti, definendola «una grande conquista, ottenuta dopo ben ventuno anni», e auspicando che RemTech possa servire anche «per dare indicazioni al governo sui percorsi di carattere legislativo da intraprendere, oggi un po' farraginosi».

Tra gli appuntamenti in calendario oggi si segnalano la RemTech Europe International Conference, avviata con il contributo della Commissione Europea e del Jrc (Joint Research Center), che prevede di riunire ogni anno le amministrazioni e le imprese europee per stimolare la condivisione di conoscenze ed esperienze, e dare impulso a relazioni commerciali; la Conferenza Nazionale dell'Industria sull'ambiente e le bonifiche, dove verrà presentato il primo Position Paper di Confindustria sulla remediation, e la Giornata del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, che porrà l'accento sulle tecnologie per il monitoraggio da remoto, lo studio e il controllo del territorio.

Sempre nell'ambito di RemTech Expo, un evento è in programma questa sera, presso l'Imbarcadere del Castello Estense, dove andrà in scena "La Margherita di Adele", pièce teatrale sui cambiamenti climatici organizzata con Arpa Emilia-Romagna.

Nel calendario della giornata inaugurale di Rem Tech Expo spicca anche la Conferenza nazionale dei Porti, che accenderà i riflettori sullo stato dell'arte di dragaggi e sedimenti, e quella sul rischio

idrogeologico, con un confronto tra esperti e rappresentanti istituzionali sul piano nazionale 2015-2020 contro il dissesto idrogeologico e sul tema: "Frane, alluvioni, terremoti: verso un piano nazionale di prevenzione dei rischi".

Lauro Casoni.

Alla scoperta del territorio

Operatori commerciali da tutta Europa ospiti nel Parco del Delta

COMACCHIO. Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) e a Comacchio per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna. Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato - dal 29 settembre al 2 ottobre - cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Alla scoperta del territorio' with the subtitle 'Operatori commerciali da tutta Europa ospiti nel Parco del Delta'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the article, there are three promotional boxes: 'TrovaCinema' for the movie 'The Conjuring 2', 'tvzap' for the TV show 'Criminal Minds: Beyond Borders', and 'ILMIOLIBRO' for a book promotion on Facebook.

Eni vuole trivellare lungo l' argine Agosta

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui [OK](#) Eni vuole trivellare lungo l' argine Agosta La richiesta, già bocciata in passato, è stata ripresentata dalla società. Il sindaco Fabbri: «Siamo pronti a fare ricorsi e a batterci per le nostre Valli» 21 Settembre, 2016 COMACCHIO. Scade il 27 settembre prossimo il termine per presentare osservazioni in merito alla richiesta di autorizzazione, riformulata dal gruppo Eni per l' apertura di un nuovo pozzo estrattivo lungo l' argine Agosta, al confine tra i comuni di Comacchio, Argenta e Ravenna. La vicenda è nota e in quest' ultimo anno ha visto una presa di posizione corale, ferma ed unitaria, tanto del consiglio comunale lagunare, quanto dell' assemblea dei sindaci della Comunità del Parco del Delta del Po. Il no a nuove trivellazioni, con particolare riferimento ad un' area di tutela ambientale, proclamata un anno fa tredicesima riserva della biosfera, Mab Unesco, riemerge dopo la risposta del sindaco ad una interrogazione del consigliere comunale Kubbajeh Moh' d. «Il ministero dell' Ambiente - ha sottolineato il sindaco Marco Fabbri -, aveva sospeso la procedura avviata con la richiesta dell' Eni, in attesa del referendum. Come tutti ricordano - ha aggiunto Fabbri -, il quesito referendario non ottenne il quorum. Ci risulta che Eni abbia ripresentato quella domanda e faremo le nostre osservazioni entro la scadenza fissata al 27 settembre prossimo. Trattandosi di area Mab Unesco, vicina a 2 Piani di stazione, contiamo di avere dalla nostra parte il sostegno dei 2 parchi, veneto e del Delta del Po». Già nel mese di marzo scorso Fabbri aveva palesato il proprio sì al referendum che il 17 aprile scorso si è chiuso però con un nulla di fatto, non essendo stato raggiunto il quorum. «Siamo chiamati a scegliere se puntare sulle trivelle, sacrificando i nostri tesori ambientali, oppure chiedere un futuro diverso - aveva detto Fabbri prima del referendum -, pulito e rinnovabile». Benchè l' oggetto del quesito referendario fosse circoscritto ai pozzi già operativi che, in caso di vittoria del sì, non avrebbero potuto ottenere nuove autorizzazioni per proseguire l' attività estrattiva, la questione è tornata quindi alla ribalta in questi giorni. Il no deciso a nuove trivellazioni già formulato dal consiglio comunale e dai sindaci di tutta la comunità del Parco del Delta del Po, non solo punta il dito contro il fenomeno dell' inquinamento di un' area sottoposta a numerosi vincoli di tutela, ma si richiama anche agli ingenti rischi di subsidenza ed erosione costiera. Se si considera che la coltivazione di un giacimento di metano può produrre l' abbassamento di suolo di 6.8 millimetri nel perimetro dell' attività



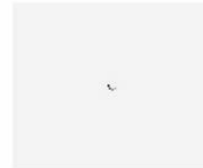
la Nuova Ferrara

Eni vuole trivellare lungo l'argine Agosta



La richiesta, già bocciata in passato, è stata ripresentata dalla società. Il sindaco Fabbri: «Siamo pronti a fare ricorsi e a batterci per le nostre Valli»

21 Settembre, 2016



COMACCHIO. Scade il 27 settembre prossimo il termine per presentare osservazioni in merito alla richiesta di autorizzazione, riformulata dal gruppo Eni per l'apertura di un nuovo pozzo estrattivo lungo l'argine Agosta, al confine tra i comuni di Comacchio, Argenta e Ravenna. La vicenda è nota e in quest'ultimo anno ha visto una presa di posizione corale, ferma ed unitaria, tanto del consiglio comunale lagunare, quanto dell'assemblea dei sindaci della Comunità del Parco del Delta del Po. Il no a nuove trivellazioni, con particolare riferimento ad un'area di tutela ambientale, proclamata un anno fa tredicesima riserva della biosfera, Mab Unesco, riemerge dopo la risposta del sindaco ad una interrogazione del consigliere comunale Kubbajeh Moh'd.

«Il ministero dell' Ambiente - ha sottolineato il sindaco Marco Fabbri -, aveva sospeso la procedura avviata con la richiesta dell' Eni, in attesa del referendum. Come tutti ricordano - ha aggiunto Fabbri -, il quesito referendario non ottenne il quorum. Ci risulta che Eni abbia ripresentato quella domanda e faremo le nostre osservazioni entro la scadenza

«Il ministero dell' Ambiente - ha sottolineato il sindaco Marco Fabbri -, aveva sospeso la procedura avviata con la richiesta dell' Eni, in attesa del referendum. Come tutti ricordano - ha aggiunto Fabbri -, il quesito referendario non ottenne il quorum. Ci risulta che Eni abbia ripresentato quella domanda e faremo le nostre osservazioni entro la scadenza fissata al 27 settembre prossimo. Trattandosi di area Mab Unesco, vicina a 2 Piani di stazione, contiamo di avere dalla nostra parte il sostegno dei 2 parchi, veneto e del Delta del Po». Già nel mese di marzo scorso Fabbri aveva palesato il proprio sì al referendum che il 17 aprile scorso si è chiuso però con un nulla di fatto, non essendo stato raggiunto il quorum. «Siamo chiamati a scegliere se puntare sulle trivelle, sacrificando i nostri tesori ambientali, oppure chiedere un futuro diverso - aveva detto Fabbri prima del referendum -, pulito e rinnovabile». Benchè l' oggetto del quesito referendario fosse circoscritto ai pozzi già operativi che, in caso di vittoria del sì, non avrebbero potuto ottenere nuove autorizzazioni per proseguire l' attività estrattiva, la questione è tornata quindi alla ribalta in questi giorni. Il no deciso a nuove trivellazioni già formulato dal consiglio comunale e dai sindaci di tutta la comunità del Parco del Delta del Po, non solo punta il dito contro il fenomeno dell' inquinamento di un' area sottoposta a numerosi vincoli di tutela, ma si richiama anche agli ingenti rischi di subsidenza ed erosione costiera. Se si considera che la coltivazione di un giacimento di metano può produrre l' abbassamento di suolo di 6.8 millimetri nel perimetro dell' attività

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

estrattiva, un semplice calcolo lascia intendere che l' area corrispondente al giacimento si abbasserà di circa 18-24 centimetri nell' arco di 30 anni. In media la vita di un giacimento dura infatti tre decenni. Tra le conseguenze dunque erosione delle spiagge ed ingressione marina, squilibrio di reti idrauliche e fognarie, danni al patrimonio artistico e monumentale, aumento della vulnerabilità degli edifici nelle aree urbane. «Speriamo che il futuro ci sia più ascolto da parte del Governo - ha concluso il sindaco comacchiese - alle istanze dei territori. Non dimentichiamo che l' area è molto vicina ai più importanti scavi archeologici dell' antica città di Spina». Nel caso in cui il Ministero dello Sviluppo Economico, in accordo con il Ministero dell' Ambiente accogliesse la procedura di autorizzazione riformulata da Eni, per la concessione di coltivazione idrocarburi, lungo l' argine Agosta, le istituzioni locali non staranno a guardare, ricorrendo anche alla giustizia amministrativa (Tar e Consiglio di Stato), qualora se ne ravvisassero i presupposti.

IN FIERA L' EVENTO INTERNAZIONALE

Sicurezza ambientale Anche la Cina a scuola da RemTech Expo

DA EVENTO di nicchia a manifestazione internazionale, come dimostra il ruolo che ha giocato nel gemellaggio tra la Regione Emilia-Romagna e quella cinese del Guangdong, sui temi delle bonifiche ambientali e del trasferimento tecnologico. È RemTech Expo, l'appuntamento organizzato da Ferrara Fiere sulla tutela e la riqualificazione del territorio, che proseguirà fino a domani e che ieri è stato inaugurato alla presenza, tra gli altri, proprio di un rappresentante del Guangdong, Li Jintai, segretario generale del consiglio per lo sviluppo e la promozione delle piccole e medie imprese. «Da noi, la protezione ambientale - ha comunicato Jintai - è in crescita del 15% all' anno e c' è un ampio spazio di mercato anche per il riciclaggio, come testimoniano gli ingenti investimenti del governo nei piani di sviluppo urbano. E grazie a RemTech abbiamo potuto far incontrare le aziende cinesi e quelle della Fiera, avviare percorsi di business, scambi di conoscenze». Del progetto di internazionalizzazione di RemTech Expo è sponsor unico la Regione Emilia-Romagna che, per voce del presidente Stefano Bonaccini, ha sottolineato l' importanza dei temi trattati a Ferrara, a cominciare dalla prevenzione del rischio, compreso quello sismico. «Una volta terminata, credo che la ricostruzione in Emilia sarà considerata esemplare ed è per questo che 200 tecnici e volontari della nostra Protezione Civile erano in centro Italia già poche ore dopo il terremoto dello scorso agosto». Alla legge 68 sugli ecocreati, che oggi sarà al centro di un convegno e domani verrà declinata in un seminario sul sistema di prevenzione degli illeciti ambientali, si è richiamato Alessandro Bratti, presidente della commissione bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, parlandone come di una «grande conquista, ottenuta dopo ben ventuno anni», e auspicando che RemTech possa servire anche «per dare indicazioni al governo sui percorsi di carattere legislativo da intraprendere, oggi un po' farruginosi». A uno dei temi che saranno maggiormente discussi a Ferrara ha fatto riferimento Mauro Grassi, direttore di #italiasicura, la struttura di missione della presidenza del consiglio contro il dissesto idrogeologico: «Stiamo realizzando un importante piano di prevenzione del rischio e il governo ci stimola con il lancio del progetto 'Casa Italia'».



Remtech sempre più internazionale nel segno della Cina

Ferrara Fiere capitale della tutela ambientale per tre giorni. Taglio del nastro con Bonaccini, Bratti e un rappresentante del Guangdong

Non chiamatelo ancora evento di nicchia. Remtech Expo, per la sua decima edizione, diventa sempre più internazionale e trasforma Ferrara Fiere nella capitale della tutela ambientale almeno per tre giorni, dal 21 al 23 settembre, tanto durerà la manifestazione dedicata alla manutenzione e riqualificazione del territorio. Lo sguardo sul mondo si è aperto già dall'inaugurazione con la presenza di Li Jintai, segretario generale del Consiglio per lo sviluppo e la promozione delle piccole e medie imprese del Guangdong, la più importante provincia commerciale cinese che due anni fa ha firmato un gemellaggio con la Regione Emilia-Romagna sul tema delle bonifiche ambientali e dell'innovazione tecnologica. "Remtech sarà una importante piattaforma per stringere rapporti di collaborazione tra imprese italiane e cinesi nel settore della protezione ambientale - annuncia il segretario di Canton -, un campo da noi in crescita del 15% all'anno grazie agli ingenti investimenti del governo specie nel trattamento dei rifiuti delle grandi città". Al centro della tre giorni ferrarese c'è proprio il business. "Sarà l'edizione più ricca con il più alto numero di investitori ed espositori per fare affari con il cuore" conferma il presidente di Ferrara Fiere Congressi Filippo Parisini che pensa già al prossimo anno: "Quanto siamo è il primo passo per quello che saremo, dobbiamo investire di più sulla frontiera internazionale per moltiplicarci".

Da quest'anno verrà ripresa anche la tematica del rischio sismico, ancora più urgente dopo il dramma che ha recentemente colpito il centro Italia. "Una volta terminata, la ricostruzione in Emilia sarà considerata esemplare al pari di quella del Friuli - commenta il presidente della Regione Stefano Bonaccini - per questo stiamo restituendo la solidarietà ricevuta: domenica a Montegallo inaugureremo in tempi record uno spazio che ospiterà il municipio, la farmacia, la chiesa e la scuola provvisoria. Lo scopo è non deportare le popolazioni ma restituirle i luoghi in cui viveva, lavorava, studiava, pregava, giocava: noi ci saremo finché non sarà ricostruito l'ultimo edificio". Tra i "contenuti di altissimo profilo" della manifestazione, come li ha definiti Laura D'Aprile del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in sostituzione del ministro Galletti assente per motivi istituzionali, c'è anche



The screenshot shows a news article on the Estense website. The main headline is "Remtech sempre più internazionale nel segno della Cina". Below the headline is a sub-headline: "Ferrara Fiere capitale della tutela ambientale per tre giorni. Taglio del nastro con Bonaccini, Bratti e un rappresentante del Guangdong". There are several photographs showing the inauguration event, including a group of people cutting a ribbon. The article text is partially visible, discussing the international nature of the event and the presence of Li Jintai. To the right of the article are several advertisements, including one for "COPPARO COPPRESE" and another for "IL MEDIATORE".

quello degli ecoreati . "Remtech sarà occasione per fare il punto della situazione a un anno dall' approvazione della legge 68, una conquista per il nostro Paese aspettata da 21 anni" spiega Alessandro Bratti , presidente della Commissione Bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti. Il tema dei reati ambientali verrà trattato in un seminario aperto a oltre 300 persone delle forze dell' ordine, "con la speranza - conclude l' onorevole Bratti - di dare indicazioni al governo sui percorsi di carattere legislativo da intraprendere, oggi un po' farraginosi". Ampia discussione anche per il progetto Casa Italia , "il più importante piano di prevenzione contro il rischio globale che impegnerà il governo per i prossimi 20 anni" spiega Mauro Grassi , direttore di #italiasicura, struttura di missione della Presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche. "È la prima volta che succede, in Italia, e vorremmo cominciare a pensare a un Paese che non teme alluvioni ogni volta che piove". Remtech allarga quindi i suoi orizzonti fino alla Europe International Conference e al Position Paper di Confindustria in programma domani. Impossibile elencare i tanti convegni in calendario ma una cosa è certa ed è ribadita dall' assessore Caterina Ferri : "Questo evento è una vetrina internazionale per far conoscere la nostra città non solo per le bellezze artistiche ed architettoniche ma anche per le nostre eccellenze legate all' industria, alle competenze sull' ambiente e all' impegno sulle bonifiche".

Ambiente

Ambiente: inaugurata Rem-Tech, la fiera sempre più internazionale

Da evento di nicchia a manifestazione sempre più internazionale, come dimostra, ad esempio, il ruolo che ha attivamente giocato nel gemellaggio tra la Regione Emilia-Romagna e quella cinese del Guangdong - la più importante provincia commerciale cinese, vera e propria avanguardia nell'innovazione -, sui temi delle bonifiche ambientali e del trasferimento tecnologico.

È RemTech Expo, l'appuntamento organizzato da Ferrara Fiere sulla tutela e la riqualificazione del territorio, che proseguirà fino a venerdì 23 e che oggi (mercoledì 21, ndr) è stato inaugurato alla presenza, tra gli altri, proprio di un rappresentante del Guangdong, Li Jintai, Segretario Generale del Consiglio per lo sviluppo e la promozione delle piccole e medie imprese. "Da noi, la protezione ambientale - ha comunicato Jintai - è in crescita del 15% all'anno e c'è un ampio spazio di mercato anche per il riciclaggio, come testimoniano gli ingenti investimenti del Governo nei piani di sviluppo urbano. E grazie a RemTech - ha riconosciuto il Segretario di Canton - abbiamo potuto far incontrare le aziende cinesi e quelle della Fiera, avviare percorsi di business, scambi di conoscenze". Del progetto di internazionalizzazione di RemTech Expo è sponsor unico la Regione Emilia-Romagna che, per voce del Presidente Stefano Bonaccini, ha sottolineato l'importanza dei temi trattati a Ferrara, a cominciare dalla prevenzione del rischio, compreso quello sismico: "Una volta terminata, credo che la ricostruzione in Emilia sarà considerata esemplare ed è per questo che duecento tecnici e volontari della nostra Protezione Civile erano in centro Italia già poche ore dopo il terremoto dello scorso agosto. In quelle zone stiamo adottando la stessa filosofia che ci ha guidati qui: non deportare la popolazione, ma restituirle i luoghi in cui viveva, lavorava, studiava, pregava, giocava. Domenica prossima - ha concluso Bonaccini - inaugureremo a Montegalfo, in provincia di Ascoli Piceno, uno spazio nell'ex campo sportivo dove troveranno posto il municipio, la scuola, la farmacia. Il grande cuore dell'Emilia sarà fino alla fine". Alla legge 68 sugli ecocreati, che domani sarà al centro di un convegno e venerdì verrà



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are social media icons for YouTube, Facebook, Twitter, and LinkedIn, along with a search bar. The main header features the Telestense.it logo and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, EVENTI, CULTURA, SALUTE, SPORT, COMUNI, and ALTRO. Below the header, there are several promotional banners, including one for Tomasi Case and another for a vacation package. The main content area displays the article title "Ambiente: inaugurata Rem-Tech, la fiera sempre più internazionale" with a sub-headline "Da evento di nicchia a manifestazione sempre più internazionale, come dimostra, ad esempio, il ruolo che ha attivamente giocato nel gemellaggio tra la Regione Emilia-Romagna e quella cinese del Guangdong - la più importante provincia commerciale cinese, vera e propria avanguardia nell'innovazione -, sui temi delle bonifiche ambientali e del trasferimento tecnologico." The article text is partially visible, starting with "È RemTech Expo, l'appuntamento organizzato da Ferrara Fiere sulla tutela e la riqualificazione del territorio...". To the right of the article, there are several video player thumbnails, some with the text "Playback isn't supported on this device." and others with titles like "I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO" and "VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA".

declinata in un seminario sul sistema di prevenzione degli illeciti ambientali (attese oltre trecento persone, in rappresentanza delle Forze dell' Ordine), si è richiamato l' on. Alessandro Bratti , Presidente della Commissione Bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, parlandone come di una "grande conquista, ottenuta dopo ben ventuno anni", e auspicando che RemTech possa servire anche "per dare indicazioni al governo sui percorsi di carattere legislativo da intraprendere, oggi un po' farraginosi". A uno dei temi che saranno maggiormente discussi a Ferrara ha fatto riferimento Mauro Grassi , Direttore di #italiasicura , la Struttura di missione della Presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico: "Stiamo realizzando un importante piano di prevenzione del rischio e il governo ci stimola con il lancio del progetto "Casa Italia", per affrontare le emergenze in modo più stabile e sicuro, e con il piano globale contro il rischio, che impegna l' esecutivo per i prossimi venti anni. È la prima volta che succede, in Italia, e vorremmo cominciare a pensare a un Paese che non teme alluvioni ogni volta che piove". Di rischio si parlerà domani nelle sessioni del convegno Linee Guida Nazionali sull' erosione costiera , promosso in partnership con il Tavolo Nazionale Erosione Costiera del Ministero dell' Ambiente, che focalizzerà i cambiamenti climatici e gli scenari delle criticità, le strategie di adattamento e la stima dei fabbisogni, gli strumenti di analisi e l' impiego delle opere di difesa costiera, e i sedimenti come risorse. Tra gli appuntamenti in calendario giovedì 22 si segnalano, poi, la RemTech Europe International Conference , avviata con il contributo della Commissione Europea e del JRC (Joint Research Center), che prevede di riunire ogni anno le amministrazioni e le imprese europee, per stimolare la condivisione di conoscenze ed esperienze, e dare impulso a relazioni commerciali; la Conferenza Nazionale dell' Industria sull' ambiente e le bonifiche , dove verrà presentato il primo Position Paper di Confindustria sulla remediation , e la Giornata del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile , che porrà l' accento sulle tecnologie per il monitoraggio da remoto, lo studio e il controllo del territorio. Sempre nell' ambito di RemTech Expo, un evento off è in programma domani sera, presso l' Imbarcadero del Castello Estense, dove andrà in scena La Margherita di Adele , una pièce teatrale sui cambiamenti climatici organizzata con Arpa Emilia-Romagna.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 26 settembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 26 settembre 2016

Articoli

23/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 9	
RemTech Expo, gli appuntamenti dell' ultimo giorno	1
23/09/2016 Estense	
Ultimo giorno per RemTech	3
23/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	
«Il Bosco per la città? Trecento piante falciate»	5
22/09/2016 Agricolae	
ANBI, IL 9.8% DEL TERRITORIO NAZIONALE A RISCHIO IDROGEOLOGICO. GALLETTI:...	7
22/09/2016 Il Velino	
Dissesto idrogeologico, Anbi: Il 9.8% del territorio nazionale è a...	9
22/09/2016 Agi	
Ambiente: Anbi, dissesto idrogeologico costa 2,5 mld l' anno	10
22/09/2016 Ansa	
Anbi, dissesto idrogeologico costa 2,5 mld all' anno	12
22/09/2016 Askanews	
Dissesto, Anbi: piano da 8 miliardi contro spesa da 2,5 l' anno	13

ferrara FIERE

RemTech Expo, gli appuntamenti dell' ultimo giorno

Ultimo giorno alla Fiera di Ferrara per RemTech Expo (www.remtechexpo.com), il più importante evento italiano sui temi della tutela e della riqualificazione del territorio, organizzato da Ferrara Fiere Congressi e giunto quest' anno all' importante traguardo della decima edizione.

Tra gli appuntamenti di oggi si segnalano le sessioni sulle Linee Guida Nazionali sull' erosione costiera che, in partnership con il Tavolo Nazionale Erosione Costiera del Ministero dell' Ambiente, focalizzeranno il quadro normativo e coinvolgeranno in una tavola rotonda le più importanti istituzioni e network europei e mediterranei, con l' obiettivo di individuare strategie e opportunità per la Blue Economy.

Il Comune di Ferrara è, invece, promotore del convegno sull' attualissimo tema dell' economia circolare come chiave per ridurre la pressione sull' ambiente, ad esempio limitando e prevenendo la formazione di rifiuti, e dare impulso allo sviluppo territoriale.

Tra i relatori, Edo Ronchi, Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, l' on. Alessandro Bratti, Presidente della

Commissione Bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, e Paola Gazzolo, Assessore all' Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Per tutta la giornata di venerdì, ampio spazio alla formazione: nella mattinata sono in calendario il corso sul Sistema di prevenzione degli illeciti ambientali, a cui sono attesi circa trecento partecipanti in rappresentanza delle Forze dell' Ordine, e la RemTech School, che verterà sulla bonifica dei punti vendita di carburante; nel pomeriggio, il seminario Comunicare l' emergenza ambientale.

A 40 anni da Seveso, il punto sulla Chimica si rivolgerà prioritariamente ai giornalisti, cercando di tracciare l' evoluzione che, dal 1976 ad oggi, ha interessato le modalità di gestione comunicativa delle crisi degli insediamenti petrolchimici.

Tra gli oltre 200 espositori di Remtech Expo 2016, le migliori imprese di servizi e di tecnologie che, nell' ambito del programma di internazionalizzazione di Ferrara Fiere (sponsor unico, la Regione Emilia-Romagna), potranno incontrare i delegati cinesi, turchi e rumeni in B2B riservati, allo scopo di far conoscere ai mercati emergenti la migliore offerta tecnica e tecnologica italiana, e di far scaturire da ciò nuove opportunità di business.

Se nella giornata odierna la Smart Rivers International Conference accenderà i riflettori sulla



FERRARA FIERE
RemTech Expo, gli appuntamenti dell'ultimo giorno

Ultimo giorno alla Fiera di Ferrara per RemTech Expo (www.remtechexpo.com), il più importante evento italiano sui temi della tutela e della riqualificazione del territorio, organizzato da Ferrara Fiere Congressi e giunto quest' anno all' importante traguardo della decima edizione.

Tra gli appuntamenti di oggi si segnalano le sessioni sulle Linee Guida Nazionali sull' erosione costiera che, in partnership con il Tavolo Nazionale Erosione Costiera del Ministero dell' Ambiente, focalizzeranno il quadro normativo e coinvolgeranno in una tavola rotonda le più importanti istituzioni e network europei e mediterranei, con l' obiettivo di individuare strategie e opportunità per la Blue Economy.

Il Comune di Ferrara è, invece, promotore del convegno sull' attualissimo tema dell' economia circolare come chiave per ridurre la pressione sull' ambiente, ad esempio limitando e prevenendo la formazione di rifiuti, e dare impulso allo sviluppo territoriale.

Tra i relatori, Edo Ronchi, Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, l' on. Alessandro Bratti, Presidente della Commissione Bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, e Paola Gazzolo, Assessore all' Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Per tutta la giornata di venerdì, ampio spazio alla formazione: nella mattinata sono in calendario il corso sul Sistema di prevenzione degli illeciti ambientali, a cui sono attesi circa trecento partecipanti in rappresentanza delle Forze dell' Ordine, e la RemTech School, che verterà sulla bonifica dei punti vendita di carburante; nel pomeriggio, il seminario Comunicare l' emergenza ambientale.

A 40 anni da Seveso, il punto sulla Chimica si rivolgerà prioritariamente ai giornalisti, cercando di tracciare l' evoluzione che, dal 1976 ad oggi, ha interessato le modalità di gestione comunicativa delle crisi degli insediamenti petrolchimici.

Tra gli oltre 200 espositori di Remtech Expo 2016, le migliori imprese di servizi e di tecnologie che, nell' ambito del programma di internazionalizzazione di Ferrara Fiere (sponsor unico, la Regione Emilia-Romagna), potranno incontrare i delegati cinesi, turchi e rumeni in B2B riservati, allo scopo di far conoscere ai mercati emergenti la migliore offerta tecnica e tecnologica italiana, e di far scaturire da ciò nuove opportunità di business.

Se nella giornata odierna la Smart Rivers International Conference accenderà i riflettori sulla

riqualificazione fluviale in Emilia-Romagna e sui progetti di recupero delle vie d'acque nel territorio ferrarese, il giorno successivo farà tappa presso gli impianti di sollevamento del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, uno dei maggiori in Europa, ai quali sarà possibile accedere in un percorso guidato.

Ultimo giorno per RemTech

Si parlerà di erosione, economia circolare e illeciti ambientali. Ecco il programma

Ultimo giorno alla Fiera di Ferrara per RemTech Expo, il più importante evento italiano sui temi della tutela e della riqualificazione del territorio, organizzato da Ferrara Fiere Congressi e giunto quest'anno all'importante traguardo della decima edizione. Tra gli appuntamenti di oggi, venerdì 23 settembre, si segnalano le sessioni sulle Linee Guida Nazionali sull'erosione costiera che, in partnership con il tavolo nazionale erosione costiera del Ministero dell'Ambiente, focalizzeranno il quadro normativo e coinvolgeranno in una tavola rotonda le più importanti istituzioni e network europei e mediterranei, con l'obiettivo di individuare strategie e opportunità per la blue economy. Il Comune di Ferrara è, invece, promotore del convegno sull'attualissimo tema dell'economia circolare come chiave per ridurre la pressione sull'ambiente, ad esempio limitando e prevenendo la formazione di rifiuti, e dare impulso allo sviluppo territoriale. Tra i relatori, Edo Ronchi, presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, l'onorevole Alessandro Bratti, presidente della Commissione Bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, e Paola Gazzolo, assessore all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna. Per tutta la giornata odierna, ampio spazio alla formazione: nella mattinata sono in calendario il corso sul sistema di prevenzione degli illeciti ambientali, a cui sono attesi circa trecento partecipanti in rappresentanza delle forze dell'ordine, e la RemTech School, che verterà sulla bonifica dei punti vendita di carburante; nel pomeriggio, il seminario Comunicare l'emergenza ambientale. A 40 anni da Seveso, il punto sulla chimica si rivolgerà prioritariamente ai giornalisti, cercando di tracciare l'evoluzione che, dal 1976 ad oggi, ha interessato le modalità di gestione comunicativa delle crisi degli insediamenti petrolchimici. Tra gli oltre 200 espositori di Remtech Expo 2016, le migliori imprese di servizi e di tecnologie che, nell'ambito del programma di internazionalizzazione di Ferrara Fiere (sponsor unico, la Regione Emilia-Romagna), potranno incontrare i delegati cinesi, turchi e rumeni in B2B riservati, allo scopo di far conoscere ai mercati emergenti la migliore offerta tecnica e tecnologica italiana, e di far scaturire da ciò nuove opportunità di business. Se oggi la Smart Rivers International Conference accenderà i riflettori sulla riqualificazione fluviale in Emilia-Romagna e sui progetti di recupero delle vie d'acque nel territorio ferrarese, il giorno successivo farà tappa presso gli impianti di sollevamento del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,



The screenshot shows a news article on the Estense website. The main headline is "Ultimo giorno per RemTech" with a sub-headline "Si parlerà di erosione, economia circolare e illeciti ambientali. Ecco il programma". The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several advertisements: a medical center "ESAMIAMBILITAZIONE", a mobile app advertisement "L'APP CHE RENDE INTELLIGENTE LA TUA CALDAIA", and a real estate advertisement "IL MEDIATORE". At the bottom right, there is a red banner for "AVIS Provinciale Ferrara" with the text "Grazie a tutti i donatori di Sangue!" and "PRENOTA LA TUA DONAZIONE 0532 209349".

uno dei maggiori in Europa, ai quali sarà possibile accedere in un percorso guidato.

«Il Bosco per la città? Trecento piante falciate»

Era stato inaugurato nel marzo scorso in via Caretti nell'area Schiaccianoci Il consigliere Fochi (M5S): è stato raso al suolo il 19 settembre. Perché?

«E' stata avviata questa mattina, giovedì 10 marzo 2016 in via Lanfranco Caretti, l'operazione di piantumazione di circa 300 essenze arboree (aceri campestri, bagolari, crespini, frassini angustifolia, frassini ornello, gelsi bianchi, noccioli, prugnoli, sanguinelli, e tamerici) nell'area di riequilibrio ecologico "Schiaccianoci" a Ferrara». Così veniva presentato su Cronaca Comune, la rivista curata dall'amministratore municipale, il progetto ecologico finito nel mirino, in queste ore, del Movimento 5 Stelle.

«Un bosco per la città. 300 piante falciate», è invece il titolo dell'interpellanza firmata dal consigliere comunale Claudio Fochi, che chiede ragguagli sul destino di quelle piante dopo che «l'area indicata in premessa, dove erano stati piantati 300 alberi, è stata oggetto di sfalcio recente (19 settembre 2016) e figura ora completamente priva degli alberi suddetti, che sono stati falciati con l'ausilio di trattori e apposita attrezzatura per lo sfalcio». Oggi, di quei trecento alberi «non rimangono nemmeno le canne di sostegno delle giovani piante». Il consigliere ricorda che l'iniziativa «rientrava nel Progetto "Un Bosco per la Città" ideato dal prof. Mario Pianesi, ideatore, fondatore e presidente dell'Associazione Nazionale e Internazionale UPM "Un Punto Macrobiotico". Il progetto consisteva nella messa a dimora su terreni pubblici, individuati dalle amministrazioni coinvolte, di piante autoctone latifoglie, in spazi interni o circostanti gli abitati, per costruire fasce verdi intorno e dentro le città».

Iniziativa patrocinata dal Comune di Ferrara, ricorda Fochi, oltre che da Onu, Unesco, Unccd, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del mare, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, Corpo Forestale di Stato e numerosi Consigli Regionali; era stata inoltre elaborata «dall'Associazione "Un Punto Macrobiotico" in sinergia con la Regione Emilia-Romagna» e realizzata «grazie all'azione congiunta della stessa associazione, dell'Ufficio Verde del Comune e dell'Istituto Tecnico per l'Agricoltura "F.lli Navarra" che hanno collaborato per la buona riuscita di tutte le sue fasi (progettazione, realizzazione e monitoraggio)».

Le domande a cui l'amministrazione comunale dovrà rispondere sono cinque.

«Perché le piante oggetto di così accurate progettazioni e sinergie comunali, regionali, nazionali e internazionali sono state falciate? - chiede Fochi - e come è stato possibile che tale pregevole iniziativa ecologica ambientale, che ha visto anche la presenza della assessorato comunale ai lavori pubblici Aldo

VENERDI' 23 SETTEMBRE 2016 LA NUOVA

CRONACA 15

«Il Bosco per la città? Trecento piante falciate»

Era stato inaugurato nel marzo scorso in via Caretti nell'area Schiaccianoci Il consigliere Fochi (M5S): è stato raso al suolo il 19 settembre. Perché?



Quella che rimaneva del Bosco per la Città

Missione della Polizia agricola alimentare e forestale. Con il Consiglio Regionale, per la foresta di nuova creazione. Il progetto "Un Bosco per la città" è stato ideato dal prof. Mario Pianesi, ideatore, fondatore e presidente dell'Associazione Nazionale e Internazionale UPM "Un Punto Macrobiotico". Il progetto consisteva nella messa a dimora su terreni pubblici, individuati dalle amministrazioni coinvolte, di piante autoctone latifoglie, in spazi interni o circostanti gli abitati, per costruire fasce verdi intorno e dentro le città. Iniziativa patrocinata dal Comune di Ferrara, ricorda Fochi, oltre che da Onu, Unesco, Unccd, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del mare, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, Corpo Forestale di Stato e numerosi Consigli Regionali; era stata inoltre elaborata «dall'Associazione "Un Punto Macrobiotico" in sinergia con la Regione Emilia-Romagna» e realizzata «grazie all'azione congiunta della stessa associazione, dell'Ufficio Verde del Comune e dell'Istituto Tecnico per l'Agricoltura "F.lli Navarra" che hanno collaborato per la buona riuscita di tutte le sue fasi (progettazione, realizzazione e monitoraggio)».

DOMANI IN VIA PORTA CATENA

Torna «Puliamo il mondo» e il quartiere è più accogliente

Torna l'iniziativa di ripulimento del quartiere di Porta Catena, per dare un'immagine più accogliente al centro di Ferrara. Il prossimo appuntamento è per venerdì 23 settembre, alle 10.30, in via S. Agostino, dove si svolgerà la pulizia delle aiuole e delle piazze. L'attività è organizzata dall'Associazione "Puliamo il mondo" e coinvolgerà i cittadini del quartiere. Per informazioni, chiamare il numero verde 800 20 20 20.



Già il quartiere è più accogliente

La pulizia delle aiuole e delle piazze di Porta Catena, per dare un'immagine più accogliente al centro di Ferrara. Il prossimo appuntamento è per venerdì 23 settembre, alle 10.30, in via S. Agostino, dove si svolgerà la pulizia delle aiuole e delle piazze. L'attività è organizzata dall'Associazione "Puliamo il mondo" e coinvolgerà i cittadini del quartiere. Per informazioni, chiamare il numero verde 800 20 20 20.

ITI COPERNICO-CARPEGGIANI

Gli studenti si trasformano in imbianchini e decoratori



Il progetto imbianca e decora

Un'assemblea che comincia. Questo vuole essere il corso che si sta domando alle 14, con presenza dei genitori, dei docenti e dei collaboratori. Il progetto "Imbianca e decora" è stato ideato dal prof. Mario Pianesi, ideatore, fondatore e presidente dell'Associazione Nazionale e Internazionale UPM "Un Punto Macrobiotico". Il progetto consisteva nella messa a dimora su terreni pubblici, individuati dalle amministrazioni coinvolte, di piante autoctone latifoglie, in spazi interni o circostanti gli abitati, per costruire fasce verdi intorno e dentro le città. Iniziativa patrocinata dal Comune di Ferrara, ricorda Fochi, oltre che da Onu, Unesco, Unccd, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del mare, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, Corpo Forestale di Stato e numerosi Consigli Regionali; era stata inoltre elaborata «dall'Associazione "Un Punto Macrobiotico" in sinergia con la Regione Emilia-Romagna» e realizzata «grazie all'azione congiunta della stessa associazione, dell'Ufficio Verde del Comune e dell'Istituto Tecnico per l'Agricoltura "F.lli Navarra" che hanno collaborato per la buona riuscita di tutte le sue fasi (progettazione, realizzazione e monitoraggio)».

Uniti per dire no al razzismo

Domani la manifestazione. Gli organizzatori: sarà un'assemblea che cammina

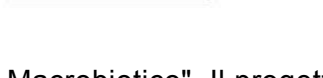


Gli organizzatori della manifestazione di domani nella nostra redazione

Un'assemblea che comincia. Questo vuole essere il corso che si sta domando alle 14, con presenza dei genitori, dei docenti e dei collaboratori. Il progetto "Imbianca e decora" è stato ideato dal prof. Mario Pianesi, ideatore, fondatore e presidente dell'Associazione Nazionale e Internazionale UPM "Un Punto Macrobiotico". Il progetto consisteva nella messa a dimora su terreni pubblici, individuati dalle amministrazioni coinvolte, di piante autoctone latifoglie, in spazi interni o circostanti gli abitati, per costruire fasce verdi intorno e dentro le città. Iniziativa patrocinata dal Comune di Ferrara, ricorda Fochi, oltre che da Onu, Unesco, Unccd, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del mare, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, Corpo Forestale di Stato e numerosi Consigli Regionali; era stata inoltre elaborata «dall'Associazione "Un Punto Macrobiotico" in sinergia con la Regione Emilia-Romagna» e realizzata «grazie all'azione congiunta della stessa associazione, dell'Ufficio Verde del Comune e dell'Istituto Tecnico per l'Agricoltura "F.lli Navarra" che hanno collaborato per la buona riuscita di tutte le sue fasi (progettazione, realizzazione e monitoraggio)».

Con il Pd per discutere di attualità

Domani la manifestazione. Gli organizzatori: sarà un'assemblea che cammina



Con il Pd per discutere di attualità

Un'assemblea che comincia. Questo vuole essere il corso che si sta domando alle 14, con presenza dei genitori, dei docenti e dei collaboratori. Il progetto "Imbianca e decora" è stato ideato dal prof. Mario Pianesi, ideatore, fondatore e presidente dell'Associazione Nazionale e Internazionale UPM "Un Punto Macrobiotico". Il progetto consisteva nella messa a dimora su terreni pubblici, individuati dalle amministrazioni coinvolte, di piante autoctone latifoglie, in spazi interni o circostanti gli abitati, per costruire fasce verdi intorno e dentro le città. Iniziativa patrocinata dal Comune di Ferrara, ricorda Fochi, oltre che da Onu, Unesco, Unccd, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del mare, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, Corpo Forestale di Stato e numerosi Consigli Regionali; era stata inoltre elaborata «dall'Associazione "Un Punto Macrobiotico" in sinergia con la Regione Emilia-Romagna» e realizzata «grazie all'azione congiunta della stessa associazione, dell'Ufficio Verde del Comune e dell'Istituto Tecnico per l'Agricoltura "F.lli Navarra" che hanno collaborato per la buona riuscita di tutte le sue fasi (progettazione, realizzazione e monitoraggio)».

Modonesi in occasione della piantumazione iniziale, sia stata completamente vanificata 6 mesi dopo?». Ma Fochi vuol sapere anche «a chi era stata affidata la gestione del giovane bosco, abbandonato per mesi tra le sterpaglie senza alcuna cura e manutenzione adeguate (pulizia dall' erba e irrigazione) per la buona riuscita dell' impianto».

Ultime domande: chi ha eseguito lo sfalcio che ha annullato completamente il progetto di rinaturalizzazione e di chi è la responsabilità dell' affidamento dei lavori di manutenzione del verde nell' area Schiaccianoci? Quale tipo di investimento economico, infine, ha richiesto questo progetto di piantumazione e da dove provenivano le risorse pubbliche impegnate?».

ANBI, IL 9.8% DEL TERRITORIO NAZIONALE A RISCHIO IDROGEOLOGICO. GALLETTI: PIANO "ITALIA SICURA" VALE 8MLN, 50MILA POSTI DI LAVORO E 3500 INTERVENTI

Si è tenuta quest'oggi, presso la sala polifunzionale della Presidenza Consiglio la presentazione del Piano Anbi per la Riduzione del Rischio Idrogeologico Manutenzione Italia 2016 Azioni per l'Italia sicura, a cui ha partecipato anche il ministro dell'ambiente Galletti. Secondo i dati del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il 9,8% del territorio nazionale è costituito da aree ad elevata criticità idrogeologica; si tratta del 82% dei comuni che vedono a rischio scuole, strutture sanitarie, aziende oltre ad edifici residenziali e non. Non è possibile stimare il valore della sicurezza, ma il costo del dissesto idrogeologico ammonta a 2,5 miliardi di euro all'anno. Emerge inoltre come il totale dei comuni italiani interessati da aree con criticità da frana e/o idraulica risultano ben l'88,3%. Dai dati si evidenzia che il consumo di suolo in Italia continua a crescere, pur segnando in rallentamento negli ultimi anni: tra il 2013 e il 2015 le nuove coperture artificiali hanno riguardato 250 chilometri quadrati di territorio, pari a 35 ettari al giorno. I dati della rete di monitoraggio sottolineano come, a livello nazionale, il suolo consumato sia passato dal 2,7% degli anni '50 al 7% per il 2015. L'adeguamento delle opere di bonifica idraulica è quindi condizione necessaria per la sicurezza territoriale, se non vi è stabilità del suolo non si possono nemmeno realizzare investimenti per infrastrutture ed impianti. Il piano ANBI per la riduzione del rischio idrogeologico Manutenzione Italia 2016 -Azioni per l'Italia sicura prevede un totale di 3.581 interventi, con un investimento complessivo di 8.022 milioni di euro, che attiveranno inoltre più di 50.000 posti di lavoro. Risultando sempre più evidente l'esigenza di un piano pluriennale per la prevenzione sismica ed idrogeologica del territorio -è stato sottolineato dall'ANBI-, il Governo ha ideato il piano Casa Italia rivolto a sviluppare concretamente la cultura della prevenzione per il territorio e le infrastrutture. Il piano dovrà necessariamente avere una durata pluriennale (10-20 anni) ma, oltre a garantire la sicurezza territoriale, potrà costituire, con l'apertura dei cantieri, un volano per l'aumento dell'occupazione e dello sviluppo economico. Vincenzi: ANBI lavora con un forte spirito di



Givedì 22 Settembre 2016

italiano

RSS Twitter Facebook

AGRICOLAE EU

Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario

农业的 农业的 农业的

HOME RICERCHI INTERVISTE IN PARLAMENTO AGRICOLTURA PESCA LIBERTÀ DI ALIMENTAZIONE MADE IN UE

AGRICOLTURA

ANBI, IL 9.8% DEL TERRITORIO NAZIONALE A RISCHIO IDROGEOLOGICO. GALLETTI: PIANO "ITALIA SICURA" VALE 8MLN, 50MILA POSTI DI LAVORO E 3500 INTERVENTI

Publicato il 22/09/2016 at 10:31

Si è tenuta quest'oggi, presso la sala polifunzionale della Presidenza Consiglio la presentazione del Piano Anbi per la Riduzione del Rischio Idrogeologico "Manutenzione Italia 2016 - Azioni per l'Italia sicura", a cui ha partecipato anche il ministro dell'ambiente Galletti. Secondo i dati del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il 9,8% del territorio nazionale è costituito da aree ad elevata criticità idrogeologica; si tratta del 82% dei comuni che vedono a rischio scuole, strutture sanitarie, aziende oltre ad edifici residenziali e non.

Non è possibile stimare il valore della sicurezza, ma il costo del dissesto idrogeologico ammonta a 2,5 miliardi di euro all'anno. Emerge inoltre come il totale dei comuni italiani interessati da aree con criticità da frana e/o idraulica risultano ben l'88,3%.

Dai dati si evidenzia che il consumo di suolo in Italia continua a crescere, pur segnando in rallentamento negli ultimi anni: tra il 2013 e il 2015 le nuove coperture artificiali hanno riguardato 250 chilometri quadrati di territorio, pari a 35 ettari al giorno.

I dati della rete di monitoraggio sottolineano come, a livello nazionale, il suolo consumato sia passato dal 2,7% degli anni '50 al 7% per il 2015.

L'adeguamento delle opere di bonifica idraulica è quindi condizione necessaria per la sicurezza territoriale, se non vi è stabilità del suolo non si possono nemmeno realizzare investimenti per infrastrutture ed impianti. Il piano ANBI per la riduzione del rischio idrogeologico "Manutenzione Italia 2016 -Azioni per l'Italia sicura" prevede un totale di 3.581 interventi, con un investimento complessivo di 8.022 milioni di euro, che attiveranno inoltre più di 50.000 posti di lavoro.

Risultando sempre più evidente l'esigenza di un piano pluriennale per la prevenzione sismica ed idrogeologica del territorio -è stato sottolineato dall'ANBI-, il Governo ha ideato il piano "Casa Italia" rivolto a sviluppare concretamente la cultura della prevenzione per il territorio e le infrastrutture. Il piano dovrà necessariamente avere una durata pluriennale (10-20 anni) ma, oltre a garantire la sicurezza territoriale, potrà costituire, con l'apertura dei cantieri, un volano per l'aumento dell'occupazione e dello sviluppo economico.

Vincenzi:

ANBI lavora con un forte spirito di collaborazione col Governo -ha sottolineato il presidente Vincenzi. È però necessario un cambio di mentalità verso la prevenzione, un cambio di passo ancora maggiore.

Si deve ragionare in termini decennali/ventennali se si vuole fare vera prevenzione. I progetti devono di necessità durare più di un mandato di 5 anni, per questo accogliamo con favore gli interventi del governo messi in atto, che indicano una nuova volontà politica e una nuova mentalità.

Prevenzione significa inoltre più investimenti, anche esteri, il che può portare il Paese anche ad una ribalta economica. Il paese ha necessità di ammodernizzarsi. La più grande opera pubblica del Paese deve essere allora la

24.205 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli

PAROLA AI PRESIDENTI LE ANTICIPAZIONI 2016 LE INTERVISTE 2015 GLI EDITORIALI 2014

BILANCIO 2015 E PROSPETTIVE 2016, MARTINA: ABBIAMO LAVORATO TANTO E CON IMPEGNO RIMANGONO SFIDE

AGRICOLAE OGGI NOTIZIARIO GENERALE

TESTO UNICO DEL VINO, PD: PROVVEDIMENTO ENORME CHE CAMBIA IL MONDO DEL SETTORE SANI

LA POLITICA AD AGRICOLAE

collaborazione col Governo -ha sottolineato il presidente Vincenzi. È però necessario un cambio di mentalità verso la prevenzione, un cambio di passo ancora maggiore. Si deve ragionare in termini decennali/ventennali se si vuole fare vera prevenzione, i progetti devono di necessità durare più di un mandato di 5 anni, per questo accogliamo con favore gli interventi del governo messi in atto, che indicano una nuova volontà politica e una nuova mentalità. Prevenzione significa inoltre più investimenti, anche esteri, il che può portare il Paese anche ad una ribalta economica. Il paese ha necessità di ammodernizzarsi. La più grande opera pubblica del Paese deve essere allora la messa in sicurezza delle criticità idrogeologiche.

Agroalimentare

Dissesto idrogeologico, Anbi: Il 9.8% del territorio nazionale è a rischio. Piano 'Italia Sicura' vale 8Mln, 50mila posti di lavoro e 3500 interventi

Si è tenuta quest'oggi, presso la sala polifunzionale della Presidenza Consiglio la presentazione del Piano Anbi per la Riduzione del Rischio Idrogeologico "Manutenzione Italia 2016 - Azioni per l'Italia sicura", a cui ha partecipato anche il ministro dell'ambiente Galletti. Secondo i dati del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il 9,8% del territorio nazionale è costituito da aree ad elevata criticità idrogeologica; si tratta del 82% dei comuni che vedono a rischio scuole, strutture sanitarie, aziende oltre ad edifici residenziali e non. Non è possibile stimare il valore della sicurezza, ma il costo del dissesto idrogeologico ammonta a 2,5 miliardi di euro all'anno. Emerge inoltre come il totale dei comuni italiani interessati da aree con criticità da frana e/o idraulica risultano ben l'88,3%. Dai dati si evidenzia che il consumo di suolo in Italia continua a crescere, pur segnando in rallentamento negli ultimi anni: tra il 2013 e il 2015 le nuove coperture artificiali hanno riguardato 250 chilometri quadrati di territorio, pari a 35 ettari al giorno. I dati della rete di monitoraggio sottolineano come, a livello nazionale, il suolo consumato sia passato dal 2,7% degli anni '50 al 7% per il 2015. L'adeguamento delle opere di bonifica idraulica

è quindi condizione necessaria per la sicurezza territoriale, se non vi è stabilità del suolo non si possono nemmeno realizzare investimenti per infrastrutture ed impianti. Il piano ANBI per la riduzione del rischio idrogeologico "Manutenzione Italia 2016 -Azioni per l'Italia sicura" prevede un totale di 3.581 interventi, con un investimento complessivo di 8.022 milioni di euro, che attiveranno inoltre più di 50.000 posti di lavoro. Risultando sempre più evidente l'esigenza di un piano pluriennale per la prevenzione sismica ed idrogeologica del territorio -è stato sottolineato dall'ANBI, il Governo ha ideato il piano "Casa Italia" rivolto a sviluppare concretamente la cultura della prevenzione per il territorio e le infrastrutture. Il piano dovrà necessariamente avere una durata pluriennale (10-20 anni) ma, oltre a garantire la sicurezza territoriale, potrà costituire, con l'apertura dei cantieri, un volano per l'aumento dell'occupazione e dello sviluppo economico.



Il Velino

ABBONATI AGV il VELINO.it

Politica | Economia | Esterni | Cronaca | Interni | Latino America | Ambiente ed Energia | Giochi e Scommesse
Agroalimentare | Terzo Settore

Lazio/RomaCapitale | Sicilia | Calabria | Campania | Newsletter | Il Governo Informa | Notiziario Generale | Archivio

Agroalimentare

Dissesto idrogeologico, Anbi: Il 9.8% del territorio nazionale è a rischio. Piano 'Italia Sicura' vale 8Mln, 50mila posti di lavoro e 3500 interventi

Il consumo del suolo è passato dal 2,7% degli anni '50 al 7% nel 2015

di Agricola | 10:35 - 17 minuti fa | fonte AGV NEWS/AGRICOLAE | Roma

f t G+ e

Roma, 10:35 - 17 minuti fa (AGV NEWS)

Si è tenuta quest'oggi, presso la sala polifunzionale della Presidenza Consiglio la presentazione del Piano Anbi per la Riduzione del Rischio Idrogeologico "Manutenzione Italia 2016 - Azioni per l'Italia sicura", a cui ha partecipato anche il ministro dell'ambiente Galletti. Secondo i dati del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il 9,8% del territorio nazionale è costituito da aree ad elevata criticità idrogeologica; si tratta del 82% dei comuni che vedono a rischio scuole, strutture sanitarie, aziende oltre ad edifici residenziali e non.

Non è possibile stimare il valore della sicurezza, ma il costo del dissesto idrogeologico ammonta a 2,5 miliardi di euro all'anno. Emerge inoltre come il totale dei comuni italiani interessati da aree con criticità da frana e/o idraulica risultano ben l'88,3%. Dai dati si evidenzia che il consumo di suolo in Italia continua a crescere, pur segnando in rallentamento negli ultimi anni: tra il 2013 e il 2015 le nuove coperture artificiali hanno riguardato 250 chilometri quadrati di territorio, pari a 35 ettari al giorno.

Tweet di @ilvelino

ilvelino/AGV
Mipaaf a Terramadre Salone del gusto. Il programma degli eventi [ow.ly/vE5D4P9E](#)

Incorpora Visualizza su Twitter

Tweet di @ilvelino

Selpress, il modo più semplice e veloce per ricevere l'informazione che ti serve

Analisi dei Media
Banche Dati giornali
Pubblicazione personalizzata

SELPRESS
Commerciale@selpress.com
+39 02 26531
www.selpress.com

Consiglio regionale della Calabria

Ambiente: Anbi, dissesto idrogeologico costa 2,5 mld l'anno

Roma - Il dissesto idrogeologico costa all'Italia 2,5 miliardi di euro l'anno. Lo afferma il rapporto 2016 presentato dall'Anbi, l'Associazione dei consorzi di bonifica, questa mattina a Roma presso la sala polifunzionale della Presidenza del consiglio. Il dossier "Manutenzione Italia: azioni per #Italia sicura" sottopone al governo i progetti concreti per la cura e la tutela del territorio elaborati dai consorzi. Secondo i dati del ministero dell'Ambiente, il 9,8% del territorio nazionale è costituito da aree ad elevata criticità idrogeologica: si tratta dell'82% dei Comuni, dove si stima che siano a rischio 6.250 scuole, 550 strutture sanitarie, circa 500 mila aziende, comprese quelle agricole, e 1.200.000 edifici residenziali e non. Complessivamente sono 7.145 i comuni italiani che si trovano in aree minacciate da frane o da rischi idraulici (pari all'88,3%), mentre i comuni non situati in tali zone sono solamente 947. La popolazione italiana a rischio frane è di 5.624.402 abitanti (1.224.000 abitanti nelle aree a maggiore pericolosità); le imprese a rischio sono 362.369 (79.530 nelle aree a maggiore pericolosità); 34.651 sono i beni culturali a rischio (10.335 nelle aree a maggiore pericolosità). Il rapporto Anbi evidenzia, inoltre, che la popolazione a rischio alluvioni è di 9.039.990 abitanti, le imprese a rischio sono 879.364, i beni culturali a rischio sono 40.454, le superfici artificiali a rischio si estendono su 292.690 ettari. Le cause di questo dissesto sono quelle note: l'intensa urbanizzazione, che si è sviluppata senza tenere conto delle aree fragili dal punto di vista idrogeologico, e il contemporaneo abbandono delle aree collinari e montane da parte della popolazione, fenomeni aggravati dai cambiamenti climatici. L'impermeabilizzazione rappresenta la principale causa di degrado del suolo in Europa, sottolinea il rapporto che mette in evidenza un dato rilevante: nel nostro Paese il consumo del territorio continua a crescere, pur segnando un rallentamento negli ultimi anni. Tra il 2013 e il 2015 le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 250 chilometri quadrati di territorio, ovvero in media circa 35 ettari al giorno. Nel processo di impermeabilizzazione, circa 4 metri quadrati di suolo nell'ultimo periodo sono stati irreversibilmente persi ogni secondo. Dopo aver toccato anche gli 8 metri quadrati al secondo degli anni 2000, il rallentamento iniziato nel periodo 2008-2013 si è consolidato negli ultimi due anni. In termini assoluti si stima che il consumo di suolo abbia intaccato ormai circa 2.110.000 ettari del nostro territorio. (AGI)



The screenshot shows the Agi website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Menu', '10:28', 'IN EVIDENZA Bologna, bimba di 10 mesi intossicata da cannabis', 'Novità AGI', and '18'. The main article headline is 'Ambiente: Anbi, dissesto idrogeologico costa 2,5 mld l'anno'. Below the headline, there's a social media sharing section with 'F' and 'T' icons. The article text begins with '(AGI) - Roma, 22 set. - Il dissesto idrogeologico costa all'Italia 2,5 miliardi di euro l'anno. Lo afferma il rapporto 2016 presentato dall'Anbi, l'Associazione dei consorzi di bonifica, questa mattina a Roma presso la sala polifunzionale della Presidenza del consiglio. Il dossier "Manutenzione Italia: azioni per #Italia sicura" sottopone al governo i progetti concreti per la cura e la tutela del territorio elaborati dai consorzi. Secondo i dati del ministero dell'Ambiente, il 9,8% del territorio nazionale è costituito da aree ad elevata criticità idrogeologica: si tratta dell'82% dei Comuni, dove si stima che siano a rischio 6.250 scuole, 550 strutture sanitarie, circa 500 mila aziende, comprese quelle agricole, e 1.200.000 edifici residenziali e non. Complessivamente sono 7.145 i comuni italiani che si trovano in aree minacciate da frane o da rischi idraulici (pari all'88,3%), mentre i comuni non situati in tali zone sono solamente 947. La popolazione italiana a rischio frane è di 5.624.402 abitanti (1.224.000 abitanti nelle aree a maggiore pericolosità); le imprese a rischio sono 362.369 (79.530 nelle aree a maggiore pericolosità); 34.651 sono i beni culturali a rischio (10.335 nelle aree a maggiore pericolosità). Il rapporto Anbi evidenzia, inoltre, che la popolazione a rischio alluvioni è di 9.039.990 abitanti, le imprese a rischio sono 879.364, i beni culturali a rischio sono 40.454, le superfici artificiali a rischio si estendono su 292.690 ettari. Le cause di questo dissesto sono quelle note: l'intensa urbanizzazione, che si è sviluppata senza tenere conto delle aree fragili dal punto di vista idrogeologico, e il contemporaneo abbandono delle aree collinari e montane da parte della popolazione, fenomeni aggravati dai cambiamenti climatici. L'impermeabilizzazione rappresenta la principale causa di degrado del suolo in Europa, sottolinea il rapporto che mette in evidenza un dato rilevante: nel nostro Paese il consumo del territorio continua a crescere, pur segnando un rallentamento negli ultimi anni. Tra il 2013 e il 2015 le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 250 chilometri quadrati di territorio, ovvero in media circa 35 ettari al giorno. Nel processo di impermeabilizzazione, circa 4 metri quadrati di suolo nell'ultimo periodo sono stati irreversibilmente persi ogni secondo. Dopo aver toccato anche gli 8 metri quadrati al secondo degli anni 2000, il rallentamento iniziato nel periodo 2008-2013 si è consolidato negli ultimi due anni. In termini assoluti si stima che il consumo di suolo abbia intaccato ormai circa 2.110.000 ettari del nostro territorio. (AGI)'. To the right of the article, there's a 'Jempe' advertisement with the text 'Vinci tante emozioni con i cofanetti Wonderbox' and a 'Gioca ora' button. Below the advertisement, there's a 'Settimane speciali' section with 'agi NEWS' and a grid of featured articles: 'RC Auto', 'ADSL', 'Prestiti', and 'Conti'. At the bottom, there's a 'DA NON PERDERE' section with a list of 4 items: 1. Giornata internazionale della pace, focus su sviluppo sostenibile; 2. La fine dei Brangelina, Jolie chiede il divorzio; 3. Diletta Leotta nel mirino degli hacker, foto nuda on-line; 4. 'Blair Witch', la Strega è tornata ma.

Anbi, dissesto idrogeologico costa 2,5 mld all' anno

Proposto Piano interventi, oltre 3.500 opere e 8 mld investimenti

(ANSA) - ROMA, 22 SET - "Non è possibile stimare il valore della sicurezza ma quello del costo del dissesto idrogeologico si: 2,5 miliardi di euro all'anno". Lo afferma il presidente dell'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue) Francesco Vincenzi presentando l'annuale report per la riduzione del rischio idrogeologico 'Manutenzione Italia - Azioni per l'Italia sicura', oggi a Roma. "Il totale dei comuni italiani interessati da aree con pericolosità per idraulica e frane - osserva - sono 7.145, pari all'88,3%" (il 15,8% del territorio è classificato con pericolosità elevata o molto elevata). Mentre "la popolazione esposta a rischio frane è di oltre 5,6 milioni di persone, le imprese a rischio sono più di 362 mila e i beni culturali oltre 34.600. La popolazione esposta a rischio alluvioni di oltre 9 milioni di abitanti, le imprese sfiorano le 880 mila e i beni culturali arrivano quasi a 40.500". Senza contare che nelle zone ad elevata criticità si trovano anche strutture sensibili come scuole, ospedali ed edifici residenziali. L'Anbi ha messo a punto un Piano anti-dissesto che prevede complessivamente 3.581 interventi, articolati per regione e pronti con progetti definitivi ed esecutivi per i quali serve soltanto il finanziamento; l'investimento è di circa 8 miliardi, che attiveranno oltre 50 mila posti di lavoro. Punti che l'Anbi "auspica si possano tener conto nella prossima legge di Stabilità". (ANSA).

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o regolare il contenuto, leggi l'Informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiati Legalità Lifestyle Mare Motori PMI Salute Scienza Terra&Gusto Segui su: [S](#) [F](#) [T](#)

A&E Acqua [Fai la Ricerca](#) [Vai a ANSA.it](#)

Animali Natura Clima Vivere Green Mobilità Rifiuti&Riciclo Energia **Acqua** Inquinamento Green Economy FOTO VIDEO

ANSA.it > Ambiente&Energia > Acqua > Anbi, dissesto idrogeologico costa 2,5 mld all'anno

Anbi, dissesto idrogeologico costa 2,5 mld all'anno

Proposto Piano interventi, oltre 3.500 opere e 8 mld investimenti

[f](#) [t](#) [+](#) Redazione ANSA ROMA 22 settembre 2016 14:01 [Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



© ANSA [CLICCA PER INGRANDIRE](#) +

(ANSA) - ROMA, 22 SET - "Non è possibile stimare il valore della sicurezza ma quello del costo del dissesto idrogeologico si: 2,5 miliardi di euro all'anno". Lo afferma il presidente dell'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue) Francesco Vincenzi presentando l'annuale report per la riduzione del rischio idrogeologico 'Manutenzione Italia - Azioni per l'Italia sicura', oggi a Roma.

"Il totale dei comuni italiani interessati da aree con pericolosità per idraulica e frane - osserva - sono 7.145, pari all'88,3%" (il 15,8% del territorio è classificato con pericolosità elevata o molto elevata). Mentre "la popolazione esposta a rischio frane è di oltre 5,6 milioni di persone, le imprese a rischio sono più di 362 mila e i beni culturali oltre 34.600. La popolazione esposta a rischio alluvioni di oltre 9 milioni di abitanti, le imprese sfiorano le 880 mila e i beni culturali arrivano quasi a 40.500". Senza contare che nelle zone ad elevata criticità si trovano anche strutture sensibili come scuole, ospedali ed edifici residenziali.

L'Anbi ha messo a punto un Piano anti-dissesto che prevede complessivamente 3.581 interventi, articolati per regione e pronti con progetti definitivi ed esecutivi per i quali serve soltanto il finanziamento; l'investimento è di circa 8 miliardi, che attiveranno oltre 50 mila posti di lavoro. Punti che l'Anbi "auspica si possano tener conto nella prossima

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

Weekend felino, al via il Festival dei gatti
Animali

Fiumi inquinati, nel mondo 323 milioni persone a rischio
Inquinamento

Ricerche Bayer e Syngenta, pesticidi danneggiano api
Inquinamento

Eventi di sbiancamento coralli diventeranno 'normalità'
Natura

Anbi, dissesto idrogeologico costa 2,5 mld all'anno
Acqua

Dissesto, Anbi: piano da 8 miliardi contro spesa da 2,5 l' anno

Grassi (#italiasicura): "la via giusta è mettere in rete risorse"

Roma, 22 set. (askanews) - Il consumo di suolo in Italia continua a crescere, con una velocità di circa 4 metri quadrati di suolo irreversibilmente persi ogni secondo. Ed è peraltro questo un dato in rallentamento, quando ancora nella prima decade del secolo si toccavano anche gli 8 metri al secondo. Ancora: se non è possibile stimare il valore della sicurezza, è invece calcolabile il costo del dissesto idrogeologico, pari a 2,45 miliardi di euro l' anno. Sono i dati fondamentali su cui poggiano le proposte di intervento del rapporto 2016 dell' Anbi, l' associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue. Un lavoro puntuale nell' elaborazione con una rete di monitoraggio regionale e nazionale che ha calcolato come, in termini assoluti, il consumo di suolo abbia intaccato ormai circa 2.110.000 ettari del nostro territorio. Il rapporto, presentato nella sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio, con la partecipazione di Ermete Realacci, presidente della commissione ambiente della Camera, Erasmo D' Angelis, capo della struttura di missione sul dissesto idrogeologico #italiasicura, il direttore di #italiasicura Mauro Grassi, il presidente della Regione Emilia-

Romagna Stefano Bonaccini, e con la chiusura dei lavori affidata al ministro dell' ambiente, Gian Luca Galletti, ha lanciato un messaggio chiaro: se non vi è stabilità del suolo non si realizzano investimenti per infrastrutture e impianti, e per questo il piano Anbi per la riduzione del rischio idrogeologico "Manutenzione Italia 2016 - Azioni per l' Italia sicura" propone al governo, in vista della legge di Bilancio, investimenti complessivi per 8.022 milioni di euro, in 3581 interventi regione per regione, capaci di attivare oltre 50 mila posti di lavoro. A fronte dunque di 2,5 miliardi annui di costi accertati per la sola messa in sicurezza dei danni da calamità naturale, ecco un piano di prevenzione da oltre 8 miliardi. "Se ragioniamo dal punto di vista economico si comprende anche meglio come sia necessario un cambio di passo - ha sottolineato il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi - ma occorre fare presto, per mettere in campo tutti gli strumenti ed i progetti che abbiamo per la sicurezza del paese. Prima iniziamo con gli interventi strutturali e prima finiamo di spendere soldi solo per ripristinare i danni". A sistema prosegue intanto l' azione di #italiasicura, come ha confermato Mauro Grassi, sottolineando che "il piano nazionale



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per opporli alla registrazione del cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito accetti l'uso dei cookie.

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO
ALTRE SEZIONI |

SPECIALI CYBER AFFAIRS TURCHIA LIBIA - SIRIA REFERENDUM RIFORME SISMA CENTRO ITALIA - 21 AGOSTO 2016

Gmail+

Home / Altre sezioni / Energia e Ambiente / Dissesto, Anbi: piano da 8 miliardi contro spesa da 2,5 l'anno
pubblicato il 22/set/2016 13:32

Dissesto, Anbi: piano da 8 miliardi contro spesa da 2,5 l'anno

Grassi (#italiasicura): "la via giusta è mettere in rete risorse"

Mi piace

Roma, 22 set. (askanews) - Il consumo di suolo in Italia continua a crescere, con una velocità di circa 4 metri quadrati di suolo irreversibilmente persi ogni secondo. Ed è peraltro questo un dato in rallentamento, quando ancora nella prima decade del secolo si toccavano anche gli 8 metri al secondo. Ancora: se non è possibile stimare il valore della sicurezza, è invece calcolabile il costo del dissesto idrogeologico, pari a 2,45 miliardi di euro l'anno.

Sono i dati fondamentali su cui poggiano le proposte di intervento del rapporto 2016 dell'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue. Un lavoro puntuale nell'elaborazione con una rete di monitoraggio regionale e nazionale che ha calcolato come, in termini assoluti, il consumo di suolo abbia intaccato ormai circa 2.110.000 ettari del nostro territorio. Il rapporto, presentato nella sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio, con la partecipazione di Ermete Realacci, presidente della commissione ambiente della Camera, Erasmo D'Angelis, capo della struttura di missione sul dissesto idrogeologico #italiasicura, il direttore di #italiasicura Mauro Grassi, il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, e con la chiusura dei lavori affidata al ministro dell'ambiente, Gian Luca Galletti, ha lanciato un messaggio chiaro: se non vi è stabilità del suolo non si realizzano investimenti per infrastrutture e impianti, e per questo il piano Anbi per la riduzione del rischio idrogeologico "Manutenzione Italia 2016 - Azioni per l'Italia sicura" propone al governo, in vista della legge di Bilancio, investimenti complessivi per 8.022 milioni di euro, in 3581 interventi regione per regione, capaci di attivare oltre 50 mila posti di lavoro.

A fronte dunque di 2,5 miliardi annui di costi accertati per la sola messa in sicurezza dei danni da calamità naturale, ecco un piano di prevenzione da oltre 8 miliardi. "Se ragioniamo dal punto di vista economico si comprende anche meglio come sia necessario un cambio di passo - ha sottolineato il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi - ma occorre fare presto, per mettere in campo tutti gli strumenti ed i

Trading Online
Azioni, Indici, Forex, Materie Prime
→ BONUS DI ISCRIZIONE DI 25€
→ CONTO GRATUITO
→ 0 COMMISSIONI
Servizio CFD
Plus500.it
Il tuo capitale è a rischio. T&C Applicati

Gli articoli più letti

- 1 Motori**
Barone stabilisce record del mondo in Cina con la Ferrari 438
- 2 Enogastronomia**
Boscalini, i Tre Bicchieri premiano qualità Masi-Fojaneghe
- 3 Innovazione**
A Maker Faire debutta Wally, computer che dà acqua pura ed energia
- 4 Ricerca**
Marlo Negri: Individuo marcatore della fase iniziale epilessia

WELFARE 4.0
La prima newsletter dedicata al

ha raggiunto i 7 miliardi e mezzo in sette anni, con 1800 milioni poi dall' agricoltura sulle foreste ai quali è da aggiungere questo grande piano dell' Anbi, oltre 600 milioni l' anno che vanno a implementare i meccanismi di prevenzione del paese". "Mettere in rete tutti questi pezzi - ha concluso Grassi - è la via giusta".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 26 settembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 26 settembre 2016

Articoli

23/09/2016 Bologna2000 <u>A lezione di Bonifica: il primo modello sperimentale di accordo per...</u>	1
23/09/2016 ilVelino <u>Ecco il piano Anbi contro il rischio idrogeologico regione per regione</u>	3
23/09/2016 Comunicato Stampa <u>A LEZIONE DI BONIFICA: IL PRIMO MODELLO SPERIMENTALE DI ACCORDO PER...</u>	5
24/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23 <u>SPINA VIDEO SUL RIPASCIMENTO PRESENTATO A REM TECH</u>	7

A lezione di Bonifica: il primo modello sperimentale di accordo per l'alternanza scuola-lavoro parte dall'Emilia Romagna

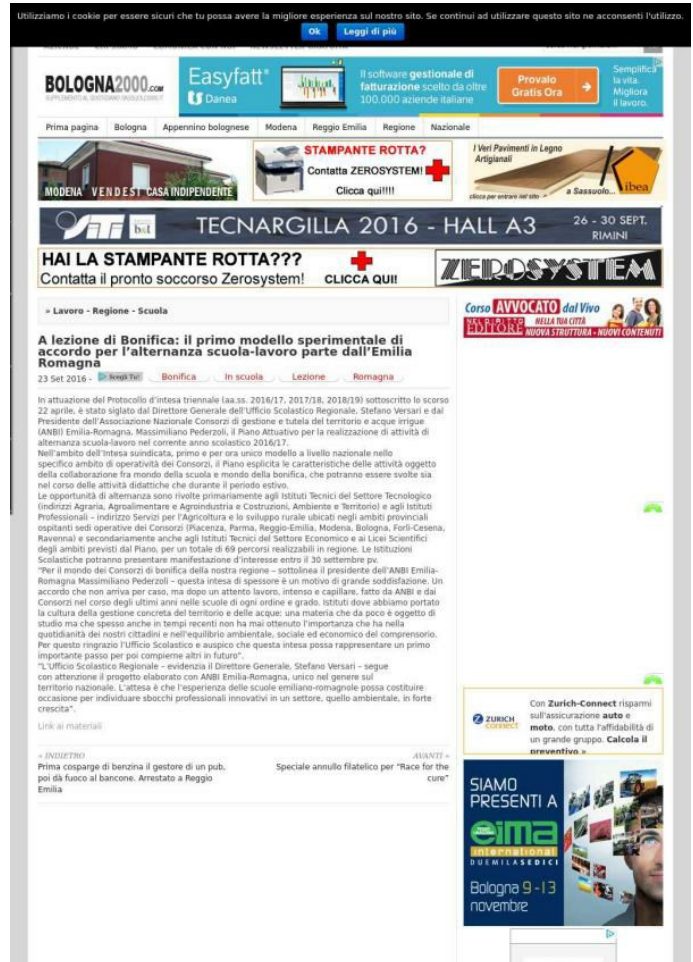
In attuazione del Protocollo d'intesa triennale (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19) sottoscritto lo scorso 22 aprile, è stato siglato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Stefano Versari e dal Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) Emilia-Romagna, Massimiliano Pederzoli, il Piano Attuativo per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro nel corrente anno scolastico 2016/17. Nell'ambito dell'Intesa suindicata, primo e per ora unico modello a livello nazionale nello specifico ambito di operatività dei Consorzi, il Piano esplicita le caratteristiche delle attività oggetto della collaborazione fra mondo della scuola e mondo della bonifica, che potranno essere svolte sia nel corso delle attività didattiche che durante il periodo estivo. Le opportunità di alternanza sono rivolte primariamente agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio) e agli Istituti Professionali indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale ubicati negli ambiti provinciali ospitanti sedi operative dei Consorzi (Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna) e secondariamente anche agli Istituti Tecnici del Settore Economico e ai Licei Scientifici degli ambiti previsti dal Piano, per un totale di 69 percorsi realizzabili in regione. Le Istituzioni Scolastiche potranno presentare manifestazione d'interesse entro il 30 settembre pv. Per il mondo dei Consorzi di bonifica della nostra regione – sottolinea il presidente dell'ANBI Emilia-Romagna Massimiliano Pederzoli – questa intesa di spessore è un motivo di grande soddisfazione. Un accordo che non arriva per caso, ma dopo un attento lavoro, intenso e capillare, fatto da ANBI e dai Consorzi nel corso degli ultimi anni nelle scuole di ogni ordine e grado. Istituti dove abbiamo portato la cultura della gestione concreta del territorio e delle acque: una materia che da poco è oggetto di studio ma che spesso anche in tempi recenti non ha mai ottenuto l'importanza che ha nella quotidianità dei nostri cittadini e nell'equilibrio ambientale, sociale ed economico del comprensorio. Per questo ringrazio l'Ufficio Scolastico e auspico che questa intesa possa rappresentare un primo importante passo per poi compierne altri in futuro".

L'Ufficio Scolastico Regionale – evidenzia il Direttore Generale, Stefano Versari – segue con attenzione il progetto elaborato con ANBI Emilia-Romagna, unico nel genere sul territorio nazionale. L'attesa è che l'esperienza delle scuole emiliano-romagnole possa costituire occasione per individuare sbocchi professionali innovativi in un settore, quello ambientale, in forte crescita".

Link ai materiali

INDUSTRIE
Prima compagnia di benzina il gestore di un pub.
poi da fuoco al bancone: Arrestato a Reggio Emilia

ALIMENTI
Speciale annullo filatelico per "Race for the cure"



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Leggi di più

Bologna2000.com | Easysoft® | Il software gestionale di fatturazione scelto da oltre 100.000 aziende italiane | Provalo Gratis Ora | Semplifica la vita. Migliora il lavoro.

Prima pagina | Bologna | Appennino bolognese | Modena | Reggio Emilia | Regione | Nazionale

STAMPANTE ROTTA?
Contatta ZEROSYSTEM!
Clicca qui!!!!

I Veri Pavimenti in Legno Artigianali
Libeca
Clicca per entrare nel sito. | Sassuolo. |

TECNARGILLA 2016 - HALL A3 | 26 - 30 SEPT. RIMINI

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! | CLICCA QUI! | ZEROSYSTEM

Lavoro - Regione - Scuola

A lezione di Bonifica: il primo modello sperimentale di accordo per l'alternanza scuola-lavoro parte dall'Emilia Romagna
23 Set 2016 - Inviati | Bonifica | In scuola | Lezione | Romagna

In attuazione del Protocollo d'intesa triennale (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19) sottoscritto lo scorso 22 aprile, è stato siglato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Stefano Versari e dal Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) Emilia-Romagna, Massimiliano Pederzoli, il Piano Attuativo per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro nel corrente anno scolastico 2016/17. Nell'ambito dell'Intesa suindicata, primo e per ora unico modello a livello nazionale nello specifico ambito di operatività dei Consorzi, il Piano esplicita le caratteristiche delle attività oggetto della collaborazione fra mondo della scuola e mondo della bonifica, che potranno essere svolte sia nel corso delle attività didattiche che durante il periodo estivo. Le opportunità di alternanza sono rivolte primariamente agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio) e agli Istituti Professionali indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale ubicati negli ambiti provinciali ospitanti sedi operative dei Consorzi (Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna) e secondariamente anche agli Istituti Tecnici del Settore Economico e ai Licei Scientifici degli ambiti previsti dal Piano, per un totale di 69 percorsi realizzabili in regione. Le Istituzioni Scolastiche potranno presentare manifestazione d'interesse entro il 30 settembre pv. Per il mondo dei Consorzi di bonifica della nostra regione – sottolinea il presidente dell'ANBI Emilia-Romagna Massimiliano Pederzoli – questa intesa di spessore è un motivo di grande soddisfazione. Un accordo che non arriva per caso, ma dopo un attento lavoro, intenso e capillare, fatto da ANBI e dai Consorzi nel corso degli ultimi anni nelle scuole di ogni ordine e grado. Istituti dove abbiamo portato la cultura della gestione concreta del territorio e delle acque: una materia che da poco è oggetto di studio ma che spesso anche in tempi recenti non ha mai ottenuto l'importanza che ha nella quotidianità dei nostri cittadini e nell'equilibrio ambientale, sociale ed economico del comprensorio. Per questo ringrazio l'Ufficio Scolastico e auspico che questa intesa possa rappresentare un primo importante passo per poi compierne altri in futuro".

L'Ufficio Scolastico Regionale – evidenzia il Direttore Generale, Stefano Versari – segue con attenzione il progetto elaborato con ANBI Emilia-Romagna, unico nel genere sul territorio nazionale. L'attesa è che l'esperienza delle scuole emiliano-romagnole possa costituire occasione per individuare sbocchi professionali innovativi in un settore, quello ambientale, in forte crescita".

Link ai materiali

INDUSTRIE
Prima compagnia di benzina il gestore di un pub.
poi da fuoco al bancone: Arrestato a Reggio Emilia

ALIMENTI
Speciale annullo filatelico per "Race for the cure"

Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione auto e moto, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. Calcola il preventivo.

SIAMO PRESENTI A
eima
CONFERENZE
DUI MILASSEDI
Bologna 9 - 13 novembre

segue con attenzione il progetto elaborato con ANBI Emilia-Romagna, unico nel genere sul territorio nazionale. L'attesa è che l'esperienza delle scuole emiliano-romagnole possa costituire occasione per individuare sbocchi professionali innovativi in un settore, quello ambientale, in forte crescita.

Ecco il piano Anbi contro il rischio idrogeologico regione per regione

Sono 3.574 gli interventi, articolati per regione, previsti dal Piano ANBI per la Riduzione del Rischio Idrogeologico Manutenzione Italia 2016 Azioni per l'Italia sicura, presentato a Roma presso la Presidenza del Consiglio; sono perlopiù corredati da progetti definitivi ed esecutivi (serve cioè solo il finanziamento) per un investimento complessivo di circa 8.022 milioni di euro, capaci di attivare oltre 50.000 posti di lavoro. L'ANBI auspica che di tali indicazioni si possa tener conto nella prossima Legge di Stabilità, giacché non è possibile stimare il valore della sicurezza, ma quello del costo del dissesto idrogeologico sì: 2,5 miliardi di euro all'anno. Il Piano ANBI prevede perlopiù manutenzioni straordinarie di opere idrauliche ed il ripristino di fenomeni di dissesto geologico nei comprensori di bonifica; ad essi si affianca la costante azione di manutenzione ordinaria svolta dai Consorzi. Secondo dati del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il 9,8% del territorio nazionale è costituito da aree ad elevata criticità idrogeologica; si tratta dell'82% dei comuni, dove si stimano a rischio 6.250 scuole, 550 strutture sanitarie, circa 500.000 aziende (agricole comprese), 1.200.000 edifici residenziali e non. Il totale dei comuni italiani interessati da aree con pericolosità da frana e/o idraulica risultano pertanto 7.145, pari all'88,3%, mentre i comuni non interessati da tali aree risultano solamente 947. La popolazione italiana a rischio frane è 5.624.402 abitanti (1.224.000 abitanti nelle aree a maggiore pericolosità), le imprese a rischio sono 362.369 (79.530 nelle aree a maggiore pericolosità), 34.651 sono i beni culturali a rischio (10.335 nelle aree a maggiore pericolosità). La popolazione a rischio alluvioni è di 9.039.990 abitanti (di cui 5.922.922 a pericolosità media ed elevata), le imprese a rischio sono 879.364 (di cui 576.535 a pericolosità media ed elevata), i beni culturali a rischio sono 40.454 (di cui 29.005 a pericolosità media ed elevata). L'intensa urbanizzazione, sviluppatasi senza tenere in considerazione le aree fragili dal punto di vista idrogeologico (alluvioni, frane, dissesti), il contemporaneo abbandono delle aree collinari e montane da parte della popolazione e delle attività agricole, i cambiamenti climatici hanno acuito la fragilità del territorio. Nonostante un importante rallentamento negli ultimi anni, il consumo di suolo in Italia continua a crescere: tra il 2013 e il 2015, sono stati cementificati altri 250 chilometri quadrati di territorio, ovvero, in media, circa 35 ettari al giorno; una velocità di trasformazione di circa 4 metri quadrati al secondo dopo aver toccato anche gli 8 metri quadrati al secondo negli anni 2000! I dati della rete di monitoraggio



The screenshot shows the website interface for 'ilVelino.it'. The main headline reads: 'Ecco il piano Anbi contro il rischio idrogeologico regione per regione'. Below the headline, there is a social media sharing bar and a large image of a landslide. The article text is partially visible, starting with 'Sono 3.574 gli interventi, articolati per regione, previsti dal Piano ANBI per la Riduzione del Rischio Idrogeologico "Manutenzione Italia 2016 - Azioni per l'Italia sicura", presentato a Roma presso la Presidenza del Consiglio...'. On the right side of the page, there are several promotional banners: 'VITA' (portale della Sostenibilità sociale, economica e ambientale), 'AGRICOLAE.EU' (AGENZIA DI STAMPA TERRE, MARE E NON SOLO QUANDO IL PRIMARIO SI TRASFORMA IN SECONDARIO E MUOVE IL TERZARIO), a tweet from @ilvelino, and a 'Selpress' banner (il modo più semplice e veloce per ricevere l'informazione che ti serve).

mostrano come, a livello nazionale, il suolo consumato sia passato dal 2,7% degli anni '50 al 7% per il 2015: in termini assoluti, si stima che il consumo di suolo abbia intaccato ormai circa 2.110.000 ettari del nostro territorio. L'adeguamento delle opere di bonifica idraulica è quindi condizione fondamentale per la sicurezza territoriale, necessaria non solo all'esercizio dell'agricoltura, ma indispensabile per qualunque attività economica. Se non vi è stabilità del suolo non si realizzano investimenti per infrastrutture ed impianti. Il nostro Piano commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI) è la risposta concreta all'invito del Ministro dell'Ambiente, Galletti, ad aprire cantieri contro il dissesto idrogeologico. Occorre agire secondo un approccio unitario al territorio perché, per tutelare la pianura, occorre intervenire in montagna, rilanciandone lo sviluppo a partire dalla collina attraverso azioni di sistemazione del suolo. Ecco alcuni esempi di interventi previsti dal Piano ANBI per la Riduzione del Rischio Idrogeologico

Manutenzione Italia 2016 Azioni per l'Italia sicura: - in Piemonte, la riparazione della traversa sul fiume Orco (importo: 1.500.000 euro) garantirebbe la sicurezza idraulica, nel Canavese, a circa 900 ettari con oltre 4.500 abitanti; - in Lombardia, la messa in sicurezza della Botte Villorosi sotto il fiume Secchia (importo: 6.000.000 di euro) per scongiurare il rischio alluvione su un territorio abitato da 160.000 persone, in provincia di Mantova; - in provincia di Bolzano, la sistemazione idraulica ed il risanamento degli argini (importo: 3.500.000 euro) eviterebbero problemi ad un territorio agricolo di 91.500 ettari con 4.800 abitanti; - in Veneto, il completamento dello scolmatore di piena Limenella Fossetta (importo: 9.800.000 euro) completerebbe la difesa idraulica della zona Nord di Padova, un'area residenziale di 1.500 ettari e 30.000 abitanti; - in Friuli Venezia Giulia, gli interventi di manutenzione idraulica straordinaria sugli affluenti in destra del fiume Meduna (importo: 20.000.000 di euro) garantirebbero la sicurezza idraulica di un territorio di oltre 50.000 ettari con 177.000 abitanti, in provincia di Pordenone; - in Emilia Romagna, la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con i lavori di adeguamento del mandracchio del collettore Parmetta (importo: 6.000.000 di euro) garantirebbero la sicurezza idraulica di un'area di 4.200 ettari con 15.000 abitanti, in provincia di Parma; - in Toscana, la sistemazione idraulico-forestale dei corsi d'acqua sul Monte Argentario (importo di 13.000.000 di euro) darebbe sicurezza ad un'area turistico-residenziale di 6.000 ettari con oltre 12.000 abitanti, in provincia di Grosseto; - in Umbria, la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nel comprensorio della Bonificazione Umbra (importo: 34.000.000 di euro) garantirebbe sicurezza idrogeologica a 12.000 persone; - nel Lazio, l'intervento di sistemazione idraulica sui fossi affluenti del fiume Fiora, (importo: 760.000 euro) interessa un'area agricola intensiva di 452 ettari, in provincia di Viterbo; - in Abruzzo, il consolidamento delle sponde dell'invaso di Penne (importo: 10.400.000 euro) ridurrebbe il rischio di esondazione del fiume Tavo in otto territori comunali, floridi per l'agricoltura e con una popolazione di oltre 20.000 abitanti, in provincia di Pescara; - in Molise, la sistemazione idraulica del tratto intermedio del torrente Sinarca (importo: 5.000.000 di euro) metterebbe in sicurezza un'area agricola di 13.500 ettari, in provincia di Campobasso; - in Campania, la sistemazione idraulica della zona in Sinistra Picentino (importo: 1.500.000 euro) garantirebbe sicurezza ad un'area agricola di 3.000 ettari con 10.000 abitanti, in provincia di Salerno; - in Puglia, la sistemazione idraulica del bacino del lago d'Anice (importo: 2.800.000 euro) metterebbe in sicurezza un'area agricola di 6.000 ettari con 5.000 abitanti, in provincia di Taranto; - in Calabria, la sistemazione idraulica della rete idrografica minore (importo: 15.000.000 di euro) eviterebbe, in provincia di Crotona, danni ad un'area agricola di oltre 350 ettari; - in Sicilia, il ripristino dei canali di scolo nella zona di Pantano Lentini (importo: 1 milione di euro) darebbe beneficio ad un'area di 1.674 ettari con 15.000 abitanti, in provincia di Siracusa; - in Sardegna, gli interventi di sistemazione idraulica nel territorio della Gallura (importo: 32.000.000 di euro) garantirebbero sicurezza ad un territorio di 840 ettari con oltre 10.000 persone. Andiamo verso la stagione autunno-invernale, auspicabilmente piovosa, ma caratterizzata negli anni recenti anche dalla estremizzazione degli eventi meteo conclude il Presidente ANBI affinché nessuno possa dire di non sapere

A LEZIONE DI BONIFICA: IL PRIMO MODELLO SPERIMENTALE DI ACCORDO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PARTE DALL'EMILIA ROMAGNA

Piano Attuativo a.s. 2016/17 del Protocollo triennale 2016/19 tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna e Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue Emilia-Romagna

In attuazione del Protocollo d'intesa triennale sottoscritto (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19), lo scorso 22 aprile, è stato siglato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Stefano Versari e dal Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) Emilia-Romagna, Massimiliano Pederzoli, il Piano Attuativo per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro nel corrente anno scolastico 2016/17. Nell'ambito dell'Intesa suindicata, primo e per ora unico modello a livello nazionale nello specifico ambito di operatività dei Consorzi, il Piano esplicita le caratteristiche delle attività oggetto della collaborazione fra mondo della scuola e mondo della bonifica, che potranno essere svolte sia nel corso delle attività didattiche che durante il periodo estivo. Le opportunità di alternanza sono rivolte primariamente agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio) e agli Istituti Professionali - indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale ubicati negli ambiti provinciali ospitanti sedi operative dei Consorzi (Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna) e secondariamente anche agli Istituti Tecnici del Settore Economico e ai Licei Scientifici degli ambiti previsti dal Piano, per un totale di 69 percorsi realizzabili in regione. Le Istituzioni Scolastiche potranno presentare manifestazione d'interesse entro il 30 settembre pv.

Le opportunità di alternanza sono rivolte primariamente agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio) e agli Istituti Professionali - indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale ubicati negli ambiti provinciali ospitanti sedi operative dei Consorzi (Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna) e secondariamente anche agli Istituti Tecnici del Settore Economico e ai Licei Scientifici degli ambiti previsti dal Piano, per un totale di 69 percorsi realizzabili in regione. Le Istituzioni Scolastiche potranno presentare manifestazione d'interesse entro il 30 settembre pv.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



COMUNICATO STAMPA

A LEZIONE DI BONIFICA: IL PRIMO MODELLO SPERIMENTALE DI ACCORDO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PARTE DALL'EMILIA ROMAGNA

Piano Attuativo a.s. 2016/17 del Protocollo triennale 2016/19 tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna e Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue Emilia-Romagna

In attuazione del Protocollo d'intesa triennale sottoscritto (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19), lo scorso 22 aprile, è stato siglato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Stefano Versari e dal Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) Emilia-Romagna, Massimiliano Pederzoli, il Piano Attuativo per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro nel corrente anno scolastico 2016/17.

Nell'ambito dell'Intesa suindicata, primo e per ora unico modello a livello nazionale nello specifico ambito di operatività dei Consorzi, il Piano esplicita le caratteristiche delle attività oggetto della collaborazione fra mondo della scuola e mondo della bonifica, che potranno essere svolte sia nel corso delle attività didattiche che durante il periodo estivo.

Le opportunità di alternanza sono rivolte primariamente agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio) e agli Istituti Professionali - indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale ubicati negli ambiti provinciali ospitanti sedi operative dei Consorzi (Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna) e secondariamente anche agli Istituti Tecnici del Settore Economico e ai Licei Scientifici degli ambiti previsti dal Piano, per un totale di 69 percorsi realizzabili in regione. Le Istituzioni Scolastiche potranno presentare manifestazione d'interesse entro il 30 settembre pv.

corso degli ultimi anni nelle scuole di ogni ordine e grado. Istituti dove abbiamo portato la cultura della gestione concreta del territorio e delle acque: una materia che da poco è oggetto di studio ma che spesso anche in tempi recenti non ha mai ottenuto l'importanza che ha nella quotidianità dei nostri cittadini e nell'equilibrio ambientale, sociale ed economico del comprensorio. Per questo ringrazio l'Ufficio Scolastico e auspico che questa intesa possa rappresentare un primo importante passo per poi compierne altri in futuro. L'Ufficio Scolastico Regionale - evidenzia il Direttore Generale, Stefano Versari - segue con attenzione il progetto elaborato con ANBI Emilia-Romagna, unico nel genere sul territorio nazionale. L'attesa è che l'esperienza delle scuole emiliano-romagnole possa costituire occasione per individuare sbocchi professionali innovativi in un settore, quello ambientale, in forte crescita.

SPINA VIDEO SUL RIPASCIMENTO PRESENTATO A REM TECH

IL MAXI ripascimento della costa emiliano romagnola che ha interessato anche Lido Spina è diventato un video, presentato dalla Regione a RemTech, la fiera su ambiente e territorio che si è chiusa ieri a Ferrara. Dodici minuti di immagini per raccontare un intervento da record.

SABATO 24 SETTEMBRE 2016 | Il Resto del Carlino

23

COMACCHIO E LIDI

SPINA VIDEO SUL RIPASCIMENTO PRESENTATO A REM TECH
IL MAXI ripascimento della costa emiliano romagnola che ha interessato anche Lido Spina è diventato un video, presentato dalla Regione a RemTech, la fiera su ambiente e territorio che si è chiusa ieri a Ferrara. Dodici minuti di immagini per raccontare un intervento da record

Archeologia protagonista del territorio Comacchio, visite guidate, laboratori e pedalate nel sito di Santa Maria in Padovetere

L'ARCHEOLOGIA torna protagonista a Comacchio: in occasione della Giornata europea del patrimonio, apre il pubblico il sito archeologico di Santa Maria in Padovetere, in Valle Pega, dove si trova l'antica pieve paleocristiana da qualche tempo oggetto di ricerca e rinnovato interesse (nella foto un saggio di scavi). Ogni dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.30, saranno tenute le iniziative per scoprire, attraverso le parole di guide d'eccezione, le ricostituzioni della basilica tra Goti e Bizantini.

AD APRIRE le danze, alle 9 per chi ama l'archeologia, ma anche la bicicletta, sarà la pedalata condotta da Luciano Rocca, appassionato di storia e di ciclismo, e da Alan Rosa, tecnico della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, anzi'egli con il pallino per le due ruote. La bicicletta si muoverà dall'area di Palazzo Bellini con scogliozzina della Pieve Loco di Comacchio, dove alle 11 l'archeologo Carlo Biondi, collaboratore della Soprintendenza sarà la prima visita guidata. Sarà possibile comunque recare in loco anche in auto, in maniera autonoma. Si prosegue poi dopo la pausa pranzo, dando spazio ai bambini che dalle 14.30 alle 16.00 potranno prendere parte ad una visita guidata alla loro portata, con tanto di laboratori didattici



sulla pieve e le sue decorazioni, sempre in collaborazione con la Pieve Loco. Di grande interesse poi la seconda visita guidata alle vestigia della pieve, alle 16.30, commentata dalla stessa direttrice del sito, Caterina Conzatti, che assisterà la spiegazione con la lettura di testi antichi. Si terrà infine alle 17.30 la messa, di concerto con la parrocchia di San Cassiano l'Interno

iniziativa è a carattere gratuito e promosso, in linea con le Giornate europee della Soprintendenza Archeologica in sinergia con Comune e Pieve Loco. L'iniziativa è promossa per sensibilizzare il ricco patrimonio artistico del territorio. Per l'occasione infatti anche il Museo della Nave Romana resterà aperto con orario straordinario fino alle 21, quando sarà possibile seguire al costo simbolico di 1 euro un tour serale alla scoperta del prezioso scavo, con una detta spiegazione incentrata sulla navigazione nel delta e sulla barca antica. Per informazioni: Museo della Nave Romana di Comacchio: 0533.311316.

Mostra "Il parco nel cinema"
INAUGURA oggi alle 18 alla Manifattura dei Muratori la mostra fotografica "Il parco nel cinema", visibile fino al 6 novembre (ore 10-18, lunedì chiuso). Il cinema italiano ha infatti scelto spesso il Delta per le sue suggestioni ambientali e per le caratteristiche dei suoi insediamenti come sfondo - di numerose pellicole, firmate da autori come Antonioni, Visconti, Avati, Mazzacurati e Scuderi. Le immagini raccontano di questo incontro magico che ha percorso la storia della nostra cinematografia da allora sino ai giorni nostri. Il rapporto fra il delta e il cinema è al centro anche della visita guidata in programma domani alle 9. Fotogrammi di acqua e cielo, parte dai Molinoli e si sviluppa nella zona a cavallo fra il Ferrarese e il ravennate. Per info e prenotazioni: 80.9015

ALLA SAGRA
Discover Comacchio, piccoli cicceroni, guidano i turisti
Dopo il successo alla Fiera del Brindellone, gli studenti dell'istituto comprensivo di Comacchio riproporranno i percorsi di guida turistica e firmati per i primi due turni di Sagra. Sia oggi che sabato prossimo sarà il luogo appiccicato "Discover Comacchio", il progetto che ha così governo nel 1977. 17 anni come sempre per raccontare, in modo, Comacchio cosa dai loro occhi. E il primo pubblico oggi sarà quello dei cicceroni promossi da Cris, solo guidando, ogni in lingua per una squadra scolastica. Il programma domani alle 9. Fotogrammi di acqua e cielo, parte dai Molinoli e si sviluppa nella zona a cavallo fra il Ferrarese e il ravennate. Per info e prenotazioni: 80.9015

Forse è ora che la tua casa volti pagina?

Il nuovo catalogo semeraro è pronto per essere sfogliato.
Formato piccolo, contenuto grande.
108 pagine piene d'idee per tutta la casa.
Prova a voltare pagina. Senti l'emozione.
Se non l'hai ancora ricevuto, vieni a prenderlo in negozio!

Ferrara - Autostrada A13 BO-PO uscita Occhibello - Via Padova - Pontelagoscuro
Numero Verde: 800 882975 - Da Cellulare: 030 8087137 - www.semeraro.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 26 settembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 26 settembre 2016

Articoli

25/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 20	<i>TOMMASO MORETTO</i>	
Allarme, l' Italia è invasa dalle nutrie Il Tar: «Non si...		1
25/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24		
Strade allagate, nel mirino le fogne		2
25/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24		
Trivellazioni, no della giunta «Qui aree ambientali uniche»		3
25/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27		
Territorio in sicurezza con i soldi delle grandi opere		5
25/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19		
«La discarica è uno sfregio al Parco del Delta»		7
24/09/2016 Lettera 43		
Dissesto idrogeologico, la proposta al governo dal rapporto Anbi - La...		8

Consorzi di Bonifica

Allarme, l'Italia è invasa dalle nutrie Il Tar: «Non si possono uccidere»

Rovigo, braccio di ferro fra gli enti locali e il tribunale amministrativo

Tommaso Moretto ROVIGO I GIUDICI fermano l'uccisione delle nutrie. Contrordine, le nutrie si possono ammazzare, lo dice la Regione. Il Tar del Veneto ha accolto i ricorsi presentati dall'Associazione vittime della caccia nei confronti di diversi Comuni del Veneto i cui sindaci, nei mesi scorsi, avevano approvato delle ordinanze per ridurre il numero di questi roditori. Ma nel frattempo la Regione Veneto ha approvato la legge finalizzata alla «eradicatione delle popolazioni di nutria», responsabile di danni ingenti a colture, arginatura e sponde dei fiumi nella pianura veneta. «Non vi è alcuna ambiguità, nessun conflitto di competenze. Abbiamo promulgato la legge sulle nutrie apposta. Adesso i sindaci e le Province hanno uno strumento efficace. Le sentenze del Tar sono obsolete, si riferiscono a vecchie ordinanze comunali». A fare chiarezza è l'assessore regionale veneto alla caccia, Giuseppe Pan dopo che nei giorni scorsi il Tar del Veneto aveva dato ragione agli ambientalisti.

SECONDO il Tar non sono specificate le ragioni in base alle quali si sarebbe di fronte ad grave pericolo per l'incolumità pubblica, inoltre la competenza in materia non è comunale. A causa della confusione venutasi a creare e superando quindi le stesse sentenze del Tar, il 26 maggio scorso la Regione Veneto ha approvato la legge anti-nutrie. Le Regioni hanno infatti potere legislativo in materia di caccia. Nell'agosto scorso la giunta di Luca Zaia ha accolto il piano illustrato dall'assessore all'agricoltura e alla caccia Giuseppe Pan che, di qui al 31 dicembre 2019, fornisce indicazioni e regole agli enti pubblici e ai privati impegnati nel contrasto alla specie infestante. Nel dettaglio, il piano stabilisce anzitutto che ad occuparsi della loro «eradicatione» sia una rete di soggetti coordinata dalla Regione; ne fanno parte, le Province, i Comuni, i Consorzi di bonifica, gli enti parco, ma anche i proprietari dei fondi, i cacciatori, le guardie venatorie. LA PALLA è adesso dunque passata alla Provincia. In quella di Rovigo il consigliere Vasco Veronese è colui che si occupa dei temi legati ad agricoltura: «Abbiamo fatto una riunione la settimana scorsa con i sindaci interessati. La legge regionale consente la cattura delle nutrie ma l'aspetto pratico, l'attuazione dei piani operativi, spetta alle Province».

IL CASO
IN VENETO SENTENZA CHE FA DISCUTERE

Allarme, l'Italia è invasa dalle nutrie Il Tar: «Non si possono uccidere»

Rovigo, braccio di ferro fra gli enti locali e il tribunale amministrativo

5 domande a...
Franco Siviero

Eliminare le nutrie è possibile?
«Con il piano che la Provincia sta concordando con i Comuni e tutti gli enti interessati, credo si riesca a contenere il problema».

«Gli ambientalisti le preoccupano?»
«Speriamo che la nuova legge regionale non abbia spogliato per ricorsi al tribunale amministrativo».

La vecchia ordinanza comunale non è stata bloccata dal Tar, come mai?
«I giudici hanno dato ragione agli ambientalisti perché la sentenza dell'ordinanza non era quella giusta. La competenza è regionale».

Il delfo del Po è uno dei barboni maggiormente colpiti?
«Sì è vero, risse e campi agricoli sono intasati, ma il regolamento della Provincia dovrebbe permettere di evitare ulteriori lungaggini che si limitano all'intervento».

Particolarmente per il problema?
«Le nutrie sono un problema ambientale ed economico. Non è colpa del roditore in sé, che fa la sua vita, purtroppo però provoca danni incalcolabili al sistema dei canali, creando franche e intasamenti, quindi la tenuta dei laghi argini».

L. M.

Topoloni o castorini
Le nutrie sono mammiferi originari del Sud America. Sono chiamate anche castorini ma in realtà sono più simili a grandi topi. Codici fino a 60 centimetri, peso anche di dieci chilogrammi.

Arrivate 100 anni fa
Le nutrie sono arrivate in Italia alla fine degli anni Venti, in Piemonte, per produrre pellicce. Ma già nel secondo dopoguerra vennero liberate e hanno cominciato a moltiplicarsi.

LA PALLA Adesso dunque spetta alla Provincia. In quella di Rovigo il consigliere Vasco Veronese è colui che si occupa dei temi legati ad agricoltura. «Abbiamo fatto una riunione la settimana scorsa con i sindaci interessati. La legge regionale consente la cattura delle nutrie ma l'aspetto pratico, l'attuazione dei piani operativi, spetta alle Province».

AI RAGGI X SONO FINCUBO DI AGRICOLTORI E AMBIENTE. AVREBBERO AVUTO RESPONSABILITÀ ANCHE PER L'ALLUVIONE DI MODENA In Emilia Romagna ne vengono abbattute 60mila all'anno

che agricoltori ripresero ad allattare i castorini, ma lo scorso successo commerciale indusse molti imprenditori ad abbandonare l'attività, liberando gli animali che nelle regioni del nord (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, ma anche Toscana e Marche) hanno ormai habitat ideali per riprodursi: molta acqua, canali e corsi d'acqua abbandonati ai cui fiumi fanno riprodurre in modo esponenziale il loro numero.

QUESTO indotto, per via della rusticità e della adattabilità con cui si riproduce, sta arrecando notevoli danni alla coltura agricola, ma soprattutto è fonte di danno per i cittadini degli argini di fiumi e canali e deve essere spacciato d'incanto, come è rappresentato da un'immagine.

È un fatto rammentato sulla specie "colpevole" di aver contratto le tette che hanno indubbiamente originato dal fiume Saccisa nel modenese e che si sono diffuse nel 2015 le acque alla parva migliaia di ettari di campagna a numerosi centri abitati.

PROPRIO dopo questi eventi sempre di più ci occupiamo di nutrie. L'obiettivo è di catturarle nel momento e nel controllo degli argini con l'obiettivo di occuparsi con di animali salvatici e creare piani di cultura e abbattimento. È un piano che non è semplice, necessita della conoscenza di ogni tipo di coltura e altre attività (prima coltura e altre attività) e la Regione Emilia Romagna ha predisposto uno schema di ordinanza che ha trascorso e tutte le Province e i Comuni del territorio secondo cui i piani

di controllo comunali di questo animale potranno essere i cosiddetti (ovvero cacciatori) espressamente autorizzati, il personale della protezione civile, quello di vigilanza del territorio idrografico, i cacciatori in genere nel quadro del calendario venatorio, gli enti gestori (regolamento sanitari di parte d'argini, purché finanziamenti al proprio fondo apertivo).

NEGLI ultimi anni la Regione ha garantito una regolare azione di contenimento (una media di 60 mila animali abbattuti all'anno), che ora pare essere contenuta dai Comuni. La nuova classificazione competerà l'attuazione di interventi che fino ad oggi la Regione ha riservato alle autorità apertive, per i danni alle colture provocati da questa specie in quanto non completa nell'ambito della pianificazione.

TOMMASO MORETTO

Strade allagate, nel mirino le fogne

Proteste a Portomaggiore. Il sindaco Minarelli: già chiesto un incontro con Hera

PORTOMAGGIORE Le piogge intense dei giorni scorsi hanno messo a dura prova le fognature di alcune vie di Portomaggiore, tanto da trasformare alcune strade in veri e propri corsi d'acqua. Questo è quanto successo nel capoluogo, tra le vie del Congo e via Kenia, dove, in seguito ai violenti acquazzoni, il sistema fognario non ha smaltito l'acqua caduta in abbondanza. A segnalare il fatto avvenuto, con un post sulla bacheca facebook del sindaco Nicola Minarelli, è stato Antonio Paola Borrelli, scrivendo che il problema è stato segnalato numerose volte e «ogni volta che piove si fra un lago». Alle rimostranze del cittadino, il sindaco ha replicato che «come scritto in un post analogo, abbiamo chiesto un incontro con Hera. Segnalo, anche se mi rendo conto che questo non allevia il disagio, ma la quantità d'acqua scesa è stata tale da mandare in tilt buona parte della provincia. Il punto vero è che nessun Comune ha fognature adeguate a recepire e smaltire più velocemente queste piogge copiose, (sono state programmate tanti anni fa, quando questi fenomeni erano più rari)». Un altro cittadino, Stefano Odini, ha aggiunto che tutto il quartiere attorno alla piscina è nelle stesse condizioni, a causa delle fogne che non smaltiscono l'acqua in eccesso.(v.c.)

24 Argenta Portomaggiore

LA NUOVA DOMENICA 15 SETTEMBRE 2016

Una nuova scuola per gli alunni di Migliara

È stata consegnata a inizio anno ma sarà inaugurata il 9 ottobre. La dirigente scolastica: grazie a chi ci ha creduto fin dall'inizio

di M. BIANCHI

Consegnata, ma non ancora inaugurata. Operativa di tempo per l'inizio dell'anno scolastico. La nuova scuola secondaria di Migliara, con un look contemporaneo e moderno, è stata consegnata ai lavori di cantiere, ma il cantiere non ha smaltito l'acqua caduta in abbondanza. A segnalare il fatto avvenuto, con un post sulla bacheca facebook del sindaco Nicola Minarelli, è stato Antonio Paola Borrelli, scrivendo che il problema è stato segnalato numerose volte e «ogni volta che piove si fra un lago». Alle rimostranze del cittadino, il sindaco ha replicato che «come scritto in un post analogo, abbiamo chiesto un incontro con Hera. Segnalo, anche se mi rendo conto che questo non allevia il disagio, ma la quantità d'acqua scesa è stata tale da mandare in tilt buona parte della provincia. Il punto vero è che nessun Comune ha fognature adeguate a recepire e smaltire più velocemente queste piogge copiose, (sono state programmate tanti anni fa, quando questi fenomeni erano più rari)». Un altro cittadino, Stefano Odini, ha aggiunto che tutto il quartiere attorno alla piscina è nelle stesse condizioni, a causa delle fogne che non smaltiscono l'acqua in eccesso.(v.c.)



La consegna della nuova scuola secondaria di Migliara



La dirigente scolastica Maria Grazia Ricciardi e il sindaco Nicola Minarelli

Strade allagate, nel mirino le fogne

Proteste a Portomaggiore. Il sindaco Minarelli: già chiesto un incontro con Hera

di M. BIANCHI

Le piogge intense dei giorni scorsi hanno messo a dura prova le fognature di alcune vie di Portomaggiore, tanto da trasformare alcune strade in veri e propri corsi d'acqua. Questo è quanto successo nel capoluogo, tra le vie del Congo e via Kenia, dove, in seguito ai violenti acquazzoni, il sistema fognario non ha smaltito l'acqua caduta in abbondanza. A segnalare il fatto avvenuto, con un post sulla bacheca facebook del sindaco Nicola Minarelli, è stato Antonio Paola Borrelli, scrivendo che il problema è stato segnalato numerose volte e «ogni volta che piove si fra un lago». Alle rimostranze del cittadino, il sindaco ha replicato che «come scritto in un post analogo, abbiamo chiesto un incontro con Hera. Segnalo, anche se mi rendo conto che questo non allevia il disagio, ma la quantità d'acqua scesa è stata tale da mandare in tilt buona parte della provincia. Il punto vero è che nessun Comune ha fognature adeguate a recepire e smaltire più velocemente queste piogge copiose, (sono state programmate tanti anni fa, quando questi fenomeni erano più rari)». Un altro cittadino, Stefano Odini, ha aggiunto che tutto il quartiere attorno alla piscina è nelle stesse condizioni, a causa delle fogne che non smaltiscono l'acqua in eccesso.(v.c.)



Via Kenia di Portomaggiore

Trivellazioni, no della giunta

«Qui aree ambientali uniche»

di M. BIANCHI

La giunta comunale dice no alle trivellazioni. Lo ribadisce l'assessore Gilda Cilli. Infatti, il sindaco ha chiesto un incontro con Hera. Segnalo, anche se mi rendo conto che questo non allevia il disagio, ma la quantità d'acqua scesa è stata tale da mandare in tilt buona parte della provincia. Il punto vero è che nessun Comune ha fognature adeguate a recepire e smaltire più velocemente queste piogge copiose, (sono state programmate tanti anni fa, quando questi fenomeni erano più rari)». Un altro cittadino, Stefano Odini, ha aggiunto che tutto il quartiere attorno alla piscina è nelle stesse condizioni, a causa delle fogne che non smaltiscono l'acqua in eccesso.(v.c.)

La giunta comunale dice no alle trivellazioni. Lo ribadisce l'assessore Gilda Cilli. Infatti, il sindaco ha chiesto un incontro con Hera. Segnalo, anche se mi rendo conto che questo non allevia il disagio, ma la quantità d'acqua scesa è stata tale da mandare in tilt buona parte della provincia. Il punto vero è che nessun Comune ha fognature adeguate a recepire e smaltire più velocemente queste piogge copiose, (sono state programmate tanti anni fa, quando questi fenomeni erano più rari)». Un altro cittadino, Stefano Odini, ha aggiunto che tutto il quartiere attorno alla piscina è nelle stesse condizioni, a causa delle fogne che non smaltiscono l'acqua in eccesso.(v.c.)



L'assessore Gilda Cilli

La Polstrada a confronto con i vertici del Sap

La giunta comunale dice no alle trivellazioni. Lo ribadisce l'assessore Gilda Cilli. Infatti, il sindaco ha chiesto un incontro con Hera. Segnalo, anche se mi rendo conto che questo non allevia il disagio, ma la quantità d'acqua scesa è stata tale da mandare in tilt buona parte della provincia. Il punto vero è che nessun Comune ha fognature adeguate a recepire e smaltire più velocemente queste piogge copiose, (sono state programmate tanti anni fa, quando questi fenomeni erano più rari)». Un altro cittadino, Stefano Odini, ha aggiunto che tutto il quartiere attorno alla piscina è nelle stesse condizioni, a causa delle fogne che non smaltiscono l'acqua in eccesso.(v.c.)

di M. BIANCHI

La giunta comunale dice no alle trivellazioni. Lo ribadisce l'assessore Gilda Cilli. Infatti, il sindaco ha chiesto un incontro con Hera. Segnalo, anche se mi rendo conto che questo non allevia il disagio, ma la quantità d'acqua scesa è stata tale da mandare in tilt buona parte della provincia. Il punto vero è che nessun Comune ha fognature adeguate a recepire e smaltire più velocemente queste piogge copiose, (sono state programmate tanti anni fa, quando questi fenomeni erano più rari)». Un altro cittadino, Stefano Odini, ha aggiunto che tutto il quartiere attorno alla piscina è nelle stesse condizioni, a causa delle fogne che non smaltiscono l'acqua in eccesso.(v.c.)



La sede della Polstrada

ARGENTA

Trivellazioni, no della giunta «Qui aree ambientali uniche»

ARGENTA La giunta comunale dice no alle trivelle. Lo ribadisce l'assessore Giulia Cillani. Infatti, alla formale richiesta depositata al ministero dell' Ambiente per l' avvio della procedura di valutazione d' impatto ambientale per la ricerca e la coltivazione di idrocarburi in un sito di circa 83 chilometri quadrati, un' area che interessa Comacchio, Argenta, Alfonsine, Portomaggiore e Ostellato, l' esecutivo argentino dice che «lo studio potrebbe portare in futuro alla decisione se estrarre, o no, idrocarburi tramite trivellazioni, in un sito ambientale di massimo pregio».

L' ipotesi di trivellare un sito che in parte fa già parte della riserva della biosfera, e in parte sul quale si sta scommettendo per il suo allargamento al patrimonio Unesco - scrive l' assessore - non può che trovarci in ferma opposizione».

Le aree del Parco e quelle in sua prossimità «sono aree di unicità ambientale. La ricchezza del nostro territorio, una fonte di reddito turistico e di equilibrio ambientale».

Pensare di poter essere indifferenti a una richiesta così invasiva, in controtendenza anche a quella che dovrebbe essere una strategia energetica di prospettiva, fondata cioè sull' investimento nel campo delle energie rinnovabili, coerentemente con un graduale transizione dagli idrocarburi a queste, non è possibile».

Inoltre l' amministrazione si dice contraria alla ricerca finalizzata a una «eventuale futura estrazione in una area a forte rischio di subsidenza». Tenendo conto di questo la giunta argentina chiede come in un sito dichiarato «patrimonio Unesco della biodiversità possa essere anche considerata questo tipo di attività. È assolutamente impensabile per gli eventuali danni che potrebbe portare, anche se per ora sono scavi solo esplorativi, all' equilibrio ambientale e al circuito turistico sul quale oggi si sta lavorando molto».

Così l' amministrazione sollecita «ogni ente con un interesse sulla zona» perché si unisca ad Argenta e Comacchio «per chiedere l' interruzione di questi progetti. Questa sarà la nostra posizione - conclude -, che faremo pervenire al ministero il 27 settembre. Nel caso in cui questa non sia tenuta in considerazione verificheremo quali possano essere gli strumenti legislativi, tecnici e politici per tentare di evitare che le trivellazioni proseguano».(g.c.)

24 Argenta + Portomaggiore

LA NUOVA DOMENICA 15 SETTEMBRE 2016

Una nuova scuola per gli alunni di Migliaro

È stata consegnata a inizio anno ma sarà inaugurata il 9 ottobre
La dirigente scolastica: grazie a chi ci ha creduto fin dall'inizio

di Mica Iosi



Una delle sale nella nuova scuola media di Migliaro.

La nuova scuola di Migliaro, con il suo stile moderno, è stata consegnata a inizio anno ma sarà inaugurata il 9 ottobre. La dirigente scolastica, grazie a chi ci ha creduto fin dall'inizio, ha parlato con i genitori e i docenti per garantire una migliore gestione scolastica, con un'attenzione particolare per l'aspetto ambientale e dell'innovazione tecnologica. La scuola sarà inaugurata il 9 ottobre. La dirigente scolastica, grazie a chi ci ha creduto fin dall'inizio, ha parlato con i genitori e i docenti per garantire una migliore gestione scolastica, con un'attenzione particolare per l'aspetto ambientale e dell'innovazione tecnologica.

La nuova scuola di Migliaro, con il suo stile moderno, è stata consegnata a inizio anno ma sarà inaugurata il 9 ottobre. La dirigente scolastica, grazie a chi ci ha creduto fin dall'inizio, ha parlato con i genitori e i docenti per garantire una migliore gestione scolastica, con un'attenzione particolare per l'aspetto ambientale e dell'innovazione tecnologica.

Strade allagate, nel mirino le fognie

Proteste a Portomaggiore. Il sindaco Minarelli: già chiesto un incontro con Hera



Via Bonabelli di Cologna Portomaggiore.

Le fognie che non funzionano a Portomaggiore stanno diventando un problema sempre più urgente. Il sindaco Minarelli ha chiesto un incontro con Hera per risolvere il problema delle alluvioni delle strade. Le fognie che non funzionano a Portomaggiore stanno diventando un problema sempre più urgente. Il sindaco Minarelli ha chiesto un incontro con Hera per risolvere il problema delle alluvioni delle strade.

Trivellazioni, no della giunta «Qui aree ambientali uniche»

ARGENTA



La giunta comunale di Argenta ha respinto la richiesta di trivellazioni in un sito ambientale di unicità. La giunta comunale di Argenta ha respinto la richiesta di trivellazioni in un sito ambientale di unicità.

)

Territorio in sicurezza con i soldi delle grandi opere

l'opinione

Sappiamo oramai da tempo e con certezza che l'Italia è una zona a elevato rischio sismico, così come da tempo conosciamo la vulnerabilità del nostro territorio dal punto di vista idrogeologico. Ciò nonostante continuiamo a costruire case, capannoni industriali, strade e ferrovie come se nulla fosse, spesso e volentieri aggravando le criticità che mettono in pericolo le nostre vite. Salvo poi stracciarci le vesti quando le calamità naturali ci ricordano, con cadenza sempre più serrata, che la morte e la desolazione sono la conseguenza diretta delle azioni e delle omissioni umane: di chi amministra il territorio, ma anche dei singoli che agiscono nel disprezzo delle regole. Ecco allora che si moltiplicano i mea culpa e soprattutto i cataloghi di buone intenzioni, che vanno dal ripristino dei luoghi feriti dalla catastrofe, sino alla messa in sicurezza dell'intero territorio nazionale.

Il progetto ora lanciato da Renzi, con il nome semplice di Casa Italia, è solo l'ultimo di questi cataloghi, tanto ambizioso quanto destinato a restare lettera morta, o tutt'al più un patetico slogan elettorale.

È innanzitutto curioso che il piano sia stato presentato solo qualche giorno dopo il terremoto, giacché delle due l'una: è stato predisposto in pochi giorni, troppo pochi per l'obiettivo di affrontare il rischio sismico a livello nazionale, e dunque è solo una sparata, oppure esisteva già prima, ma allora non si capisce come mai non sia già avviata la sua implementazione. Ma il punto è un altro e riguarda i fondi messi a disposizione, o meglio che si dice di voler mettere a disposizione: due miliardi all'anno per venti anni.

Insomma, Renzi pensa di cavarsela con 40 miliardi, quando le cifre che circolano da tempo convergono su ben altre previsioni: 50 miliardi solo per adeguare gli edifici pubblici, a cui vanno aggiunti 100 miliardi indispensabili a intervenire sugli edifici privati. E a queste cifre vanno aggiunti 25 miliardi per la messa in sicurezza contro dissesto idrogeologico: ovvero per prevenire un rischio cui si dedicano ora le prime pagine dei quotidiani, ma che non per questo è meno incombente.

175 miliardi di euro non sono pochi, ma neppure tanti se si tiene conto che per la ricostruzione dopo i terremoti tra il 1968 e il 2014 sono state spesi 120 miliardi. O magari se si considera che ogni anno lo spreco alimentare vale 13 miliardi di euro, il costo sostenuto dalla collettività per la corruzione 60, e l'evasione fiscale 270.

Ma il punto è un altro. Renzi vuole che il piano Casa Italia sia finanziato con il debito pubblico, e per

DOMENICA 25 SETTEMBRE 2016 | LA NUOVA

IL VANGHELIO
DI MARCELO MUSACCHI*

Lazzaro è nella consolazione e il ricco nella sofferenza

La vita è un continuo processo di cambiamento e di crescita. In questa vita, il nostro corpo è un tempio che deve essere curato e mantenuto in salute. Ma il vero tesoro non è in questo mondo, ma in quello che viene. È lì che dobbiamo investire, e lì che dobbiamo trovare la nostra vera casa.

Lettere | www.ab.it/lettere | 27

L'OPINIONE
DI ALESSANDRO SOMMA

Territorio in sicurezza con i soldi delle grandi opere

Sappiamo oramai da tempo e con certezza che l'Italia è una zona a elevato rischio sismico, così come da tempo conosciamo la vulnerabilità del nostro territorio dal punto di vista idrogeologico. Ciò nonostante continuiamo a costruire case, capannoni industriali, strade e ferrovie come se nulla fosse, spesso e volentieri aggravando le criticità che mettono in pericolo le nostre vite. Salvo poi stracciarci le vesti quando le calamità naturali ci ricordano, con cadenza sempre più serrata, che la morte e la desolazione sono la conseguenza diretta delle azioni e delle omissioni umane: di chi amministra il territorio, ma anche dei singoli che agiscono nel disprezzo delle regole. Ecco allora che si moltiplicano i mea culpa e soprattutto i cataloghi di buone intenzioni, che vanno dal ripristino dei luoghi feriti dalla catastrofe, sino alla messa in sicurezza dell'intero territorio nazionale.

IL VANGHELIO
DI MARCELO MUSACCHI*

Lazzaro è nella consolazione e il ricco nella sofferenza

La vita è un continuo processo di cambiamento e di crescita. In questa vita, il nostro corpo è un tempio che deve essere curato e mantenuto in salute. Ma il vero tesoro non è in questo mondo, ma in quello che viene. È lì che dobbiamo investire, e lì che dobbiamo trovare la nostra vera casa.

Toscana Mesola

Biglietto del nastro per la sagra

Il viaggio in treno

Occasioni mancata per il dibattito

IL VANGHELIO
DI MARCELO MUSACCHI*

Lazzaro è nella consolazione e il ricco nella sofferenza

La vita è un continuo processo di cambiamento e di crescita. In questa vita, il nostro corpo è un tempio che deve essere curato e mantenuto in salute. Ma il vero tesoro non è in questo mondo, ma in quello che viene. È lì che dobbiamo investire, e lì che dobbiamo trovare la nostra vera casa.

Toscana Mesola

Biglietto del nastro per la sagra

Il viaggio in treno

Occasioni mancata per il dibattito

IL VANGHELIO
DI MARCELO MUSACCHI*

Lazzaro è nella consolazione e il ricco nella sofferenza

La vita è un continuo processo di cambiamento e di crescita. In questa vita, il nostro corpo è un tempio che deve essere curato e mantenuto in salute. Ma il vero tesoro non è in questo mondo, ma in quello che viene. È lì che dobbiamo investire, e lì che dobbiamo trovare la nostra vera casa.

Toscana Mesola

Biglietto del nastro per la sagra

Il viaggio in treno

Occasioni mancata per il dibattito

<p>ARABE 215-216</p> <p>Il presidente della Repubblica ha nominato il nuovo ministro della Giustizia. Si chiama Luigi Merlino.</p>	<p>CANINO 216-217</p> <p>Il senatore di un partito di destra ha chiesto scusa al presidente della Repubblica. Si chiama Roberto Maroni.</p>	<p>LEONE 217-218</p> <p>Il ministro della Giustizia ha nominato il nuovo procuratore generale. Si chiama Luigi Merlino.</p>	<p>LEONE 217-218</p> <p>Il ministro della Giustizia ha nominato il nuovo procuratore generale. Si chiama Luigi Merlino.</p>
<p>LEONE 217-218</p> <p>Il ministro della Giustizia ha nominato il nuovo procuratore generale. Si chiama Luigi Merlino.</p>	<p>LEONE 217-218</p> <p>Il ministro della Giustizia ha nominato il nuovo procuratore generale. Si chiama Luigi Merlino.</p>	<p>LEONE 217-218</p> <p>Il ministro della Giustizia ha nominato il nuovo procuratore generale. Si chiama Luigi Merlino.</p>	<p>LEONE 217-218</p> <p>Il ministro della Giustizia ha nominato il nuovo procuratore generale. Si chiama Luigi Merlino.</p>

questo ha in contratto Angela Merkel nella curiosa quanto improbabile cornice di Maranello, per chiederle di appoggiare la richiesta italiana di ottenere dall' Europa ulteriore flessibilità sui conti pubblici. L' incontro, al netto dei trionfalismi di facciata, è stato un fallimento: la Cancelliera ha detto che deciderà Bruxelles, e che comunque non verranno ammesse violazioni del Patto di stabilità.

Una volta tanto si può anche solidarizzare con i tedeschi, che vedono nell' Italia il Paese sempre pronto a violare i patti, magari con la scusa che occorre fronteggiare una tragedia umanitaria. Tanto più che l' unico modo per finanziare un serio piano di prevenzione contro il rischio sismico e geologico è rivedere le priorità della spesa pubblica. Si devono cioè finalmente abbandonare le grandi opere o le grandi spese inutili o peggio dannose, come la costruzione del ponte sullo stretto di Messina che vale 8,5 miliardi di euro, o la costruzione della linea Tav Torino Lione che ne costa 10, o ancora l' acquisto dei famigerati F35 per 13 miliardi di euro.

Mettere in sicurezza il territorio nazionale è insomma una cosa seria, che richiede risorse ben più ingenti di quelle ricavabili tra le pieghe del Patto di stabilità, e che soprattutto impone di spenderle per una pluralità di piccole opere capaci davvero di produrre benefici a livello territoriale: quelli che derivano dalla messa in sicurezza, ma che anche quelli riconducibili al benessere prodotto dalla riattivazione dei circuiti economici locali.

Acqua Ambiente Fiumi

GORO LA RISPOSTA DEL SINDACO VIVIANI: «SALASSARE I RESPONSABILI» «La discarica è uno sfregio al Parco del Delta»

PER ALCUNI giorni hanno lasciato correre, sperando che qualcuno venisse a smaltire i rifiuti, soprattutto ingombranti, che si ammassavano a poca distanza dal cimitero comunale di Goro, a ridosso dell' argine del Po, ma visto che la situazione non si evolveva, anzi i rifiuti aumentavano, è scattata la protesta fra residenti di Goro e frequentatori del cimitero, ma anche nel mondo virtuale dei social network, con tanto di documentazione fotografica allegata a commenti sulle condizioni in cui versa un luogo vicino al cimitero e soprattutto in un' area ad alta sensibilità ambientale, vicino al Po di Goro, in pieno parco del Delta del Po. Oltre ai rifiuti ingombranti si possono notare anche diverse sportine di plastica contenenti rifiuti che normalmente dovrebbero essere smaltiti con il sistema di raccolta differenziata del porta a porta, al quale il comune di Goro ha aderito a dicembre 2015, ultimo Comune della provincia di Ferrara ad attivare il servizio, in concomitanza con il Comune di Codigoro. Il primo cittadino gorrese, Diego Viviani ha giudicato esecrabile questo comportamento. «Quando arrivano le segnalazioni - ha detto Viviani - e sono state diverse, in altrettante zone del territorio di Goro, vengono avvistate le forze dell' ordine, in particolare i vigili urbani, che comunque, nella maggior parte dei casi, tra i rifiuti hanno ricavato indizi utili al riconoscimento dell' identità di chi li ha abbandonati. Persone che sono state multate. Quando non si riesce a trovare l' autore o gli autori degli abbandoni a quel punto si interpella l' Area che provvede a portare via quel che viene abbandonato. Un problema legato alla maleducazione ed all' inciviltà. Fortunatamente sono in calo questi fenomeni e molte volte i rifiuti che vengono individuati, soprattutto ingombranti, sono stati abbandonati in un tempo non recentissimo».

m. r. b.

DOMENICA 25 SETTEMBRE 2016 | **Il Resto del Carlino** | 19
COPPARO E CODIGORO

Tutti sui banchi di scuola. Ma piove in classe

Pontelungorino, il primo cittadino: «Problemi con la ditta che aveva vinto l'appalto»



JOLANDA
Giardini dell'asilo
L'opposizione vuole vedere le carte

POLITICA Il sindaco Alice Zanardi e il gruppo della sinistra

settembre veniva scalfita a questa data l'occasione della gara e la stessa chiedeva accesso agli atti e ai 30 giorni per ricorrere contro il provvedimento di esclusione. «Per la consegna dei lavori - così il sindaco - l'amministrazione si attiene ad un principio di estrema prudenza e per l'impugnazione attende il decorso del termine utile per l'impugnazione dell'aggiudicazione da parte della ditta nel caso di fine di svolgimento il rischio che i lavori vengano avviati in una condizione di incertezza con il rischio concreto di subire una sospensione in corso d'opera. Altrimenti l'impresa tornerà sugli appalti che, oltre alla procedura, dovranno essere assai più progna sulla loro scuola».

GORO LA RISPOSTA DEL SINDACO VIVIANI: «SALASSARE I RESPONSABILI» «La discarica è uno sfregio al Parco del Delta»

PER ALCUNI giorni hanno lasciato correre, sperando che qualcuno venisse a smaltire i rifiuti, soprattutto ingombranti, che si ammassavano a poca distanza dal cimitero comunale di Goro, a ridosso dell' argine del Po, ma visto che la situazione non si evolveva, anzi i rifiuti aumentavano, è scattata la protesta fra residenti di Goro e frequentatori del cimitero, ma anche nel mondo virtuale dei social network, con tanto di documentazione fotografica allegata a commenti sulle condizioni in cui versa un luogo vicino al cimitero e soprattutto in un' area ad alta sensibilità ambientale, vicino al Po di Goro, in pieno parco del Delta del Po. Oltre ai rifiuti ingombranti si possono notare anche diverse sportine di plastica contenenti rifiuti che normalmente dovrebbero essere smaltiti con il sistema di raccolta differenziata del porta a porta, al quale il comune di Goro ha aderito a dicembre 2015, ultimo Comune della provincia di Ferrara ad attivare il servizio, in concomitanza con il Comune di Codigoro. Il primo cittadino gorrese, Diego Viviani ha giudicato esecrabile questo comportamento. «Quando arrivano le segnalazioni - ha detto Viviani - e sono state diverse, in altrettante zone del territorio di Goro, vengono avvistate le forze dell' ordine, in particolare i vigili urbani, che comunque, nella maggior parte dei casi, tra i rifiuti hanno ricavato indizi utili al riconoscimento dell' identità di chi li ha abbandonati. Persone che sono state multate. Quando non si riesce a trovare l' autore o gli autori degli abbandoni a quel punto si interpella l' Area che provvede a portare via quel che viene abbandonato. Un problema legato alla maleducazione ed all' inciviltà. Fortunatamente sono in calo questi fenomeni e molte volte i rifiuti che vengono individuati, soprattutto ingombranti, sono stati abbandonati in un tempo non recentissimo».

m. r. b.

L'EVENTO SETTEMBRE COPPARESE
Sul palco Cheval, nel cuore i terremotati

GRANDE ENTUSIASMO per l'inizio del mese del Settembre Copparese. La fiera assume il nome fino a lunedì 14 con la gara di vendita alla raccolta fondi per le zone terremotate. In particolare Avvisti come la base associativa di volontariato organizzata una serata dedicata all'ingegnerismo con la tradizione Amarciana benedica per un progetto sostenibile che vedrà la propria conclusione l'8 ottobre, quando si svolgerà la seconda edizione del Forno Verrato con i contributi. Tutti anche gli eventi in programma. Gli appuntamenti di oggi vedranno alle 18 presso l'area comunale la presentazione del sito internet per la attività produttiva Forno Copparese, si tratta di una vetrina online per gli esercizi. A seguire alle 21 il concerto pop di Forno Cheval. Non mancheranno gli stand fotografici e la cura dell'associazione copparese e di Forno Internazionali. I mercatini dell'artigianato organizzati da Comari e Laboratori per bambini. Alle 21.30 sempre questa sera l'aula seconda edizione della corsa sui taccuini organizzata da Firo Calistri.

Chiara Modonesi

Dissesto idrogeologico, la proposta al governo dal rapporto Anbi - La notizia

Investimenti per 8 miliardi a fronte di 2,5 di spese per danni

Roma, - Prima un minuto di silenzio, vicini al dolore dei familiari delle vittime del sisma in centroitalia, e alle preoccupazioni delle popolazioni rimaste senza casa, ad un mese di distanza da quelle scosse che hanno devastato l' area di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. Poi l' analisi del lavoro fatto e soprattutto da fare in materia di dissesto idrogeologico del paese, partendo dai dati del rapporto 2016 dell' Anbi, l' associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue. Il consumo di suolo in Italia continua infatti a crescere, con una velocità di circa 4 metri quadrati di suolo irreversibilmente persi ogni secondo. E se non è possibile stimare il valore della sicurezza, è invece calcolabile il costo del dissesto idrogeologico, pari a 2,45 miliardi di euro l' anno, con intaccati ormai circa 2.110.000 ettari del nostro territorio. La presentazione del rapporto, nella sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio insieme alla struttura di missione sul dissesto idrogeologico #italiasicura coordinata da Erasmo D' Angelis e diretta da Mauro Grassi, ha visto la partecipazione del presidente della commissione ambiente della Camera, Ermete Realacci, del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, e la chiusura dei lavori affidata al ministro dell' ambiente, Gian Luca Galletti. Con un messaggio chiaro: se non vi è stabilità del suolo non si realizzano investimenti per infrastrutture e impianti, e una proposta al governo, in vista della legge di Bilancio, spendere in prevenzione 8 miliardi di euro, in 3581 interventi regione per regione, capaci di attivare oltre 50 mila posti di lavoro a fronte di 2,5 miliardi annui di costi accertati per la sola messa in sicurezza dei danni da calamità naturale. Il presidente Anbi Francesco Vincenzi: 'Occorre mettere insieme tutte le forze necessarie e noi lo facciamo come consorzio di bonifica lo facciamo proponendo 3500 progetti all' interno di tutto il paese, in quei territori che hanno fortemente bisogno di essere messi in sicurezza. E lo facciamo con la concretezza di dimostrare che a fronte di 8 miliardi di spesa abbiamo un risparmio annuo di 2,5 miliardi di costi solo per ripristinare i danni da maltempo'. A sistema prosegue intanto l' azione di #italiasicura, come ha confermato il direttore Mauro Grassi. Tanti i cantieri aperti in tutta Italia: 'Cantieri aperti e alcuni già chiusi. Nel nostro piano città metropolitane ad esempio l' intervento a Genova, partiranno anche i progetti di Firenze e di Milano, insomma i cantieri nelle città cominciano ad operare e a rendere più sicure le città nei prossimi anni'. Un percorso, quello di Italiasicura, segno di un

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all' uso dei cookie. [ACCETTA](#)

Crediper il credito per te

Prestito Personale 100% Online
Il modo semplice e consapevole per realizzare i tuoi progetti. [CALCOLA LA RATA](#)

Sabato, 24 Settembre 2016 - 09.10

Lettera 43
QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE
Direttore responsabile: Paolo Molteni

CAOS M5S | TERREMOTO IN CENTRO ITALIA | TERRORISMO ISIS | EMERGENZA MIGRANTI |
ELEZIONI USA 2016

Home » [attualità](#) » Dissesto idrogeologico, la proposta al governo dal rapporto Anbi - La notizia

Dissesto idrogeologico, la proposta al governo dal rapporto Anbi - La notizia

Investimenti per 8 miliardi a fronte di 2,5 di spese per danni
24 Settembre 2016

Roma, - Prima un minuto di silenzio, vicini al dolore dei familiari delle vittime del sisma in centroitalia, e alle preoccupazioni delle popolazioni rimaste senza casa, ad un mese di distanza da quelle scosse che hanno devastato l' area di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. Poi l' analisi del lavoro fatto e soprattutto da fare in materia di dissesto idrogeologico del paese, partendo dai dati del rapporto 2016 dell' Anbi, l' associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue. Il consumo di suolo in Italia continua infatti a crescere, con una velocità di circa 4 metri quadrati di suolo irreversibilmente persi ogni secondo. E se non è possibile stimare il valore della sicurezza, è invece calcolabile il costo del dissesto idrogeologico, pari a 2,45 miliardi di euro l' anno, con intaccati ormai circa 2.110.000 ettari del nostro territorio. La presentazione del rapporto, nella sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio insieme alla struttura di missione sul dissesto idrogeologico #italiasicura coordinata da Erasmo D' Angelis e diretta da Mauro Grassi, ha visto la partecipazione del presidente della commissione ambiente della Camera, Ermete Realacci, del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, e la chiusura dei lavori affidata al ministro dell' ambiente, Gian Luca Galletti. Con un messaggio chiaro: se non vi è stabilità del suolo non si realizzano investimenti per infrastrutture e impianti, e una proposta al governo, in vista della legge di Bilancio, spendere in prevenzione 8 miliardi di euro, in 3581 interventi regione per regione, capaci di attivare oltre 50 mila posti di lavoro a fronte di 2,5 miliardi annui di costi accertati per la sola messa in sicurezza dei danni da calamità naturale. Il presidente Anbi Francesco Vincenzi: 'Occorre mettere insieme tutte le forze necessarie e noi lo facciamo come consorzio di bonifica lo facciamo proponendo 3500 progetti all' interno di tutto il paese, in quei territori che hanno fortemente bisogno di essere messi in sicurezza. E lo facciamo con la concretezza di dimostrare che a fronte di 8 miliardi di spesa abbiamo un risparmio annuo di 2,5 miliardi di costi solo per ripristinare i danni da maltempo'. A sistema prosegue intanto l' azione di #italiasicura, come ha confermato il direttore Mauro Grassi. Tanti i cantieri aperti in tutta Italia: 'Cantieri aperti e alcuni già chiusi. Nel nostro piano città metropolitane ad esempio l' intervento a Genova, partiranno anche i progetti di Firenze e di Milano, insomma i cantieri nelle città cominciano ad operare e a rendere più sicure le città nei prossimi anni'. Un percorso, quello di Italiasicura, segno di un

Vuoi guadagnare 1.230€ extra senza lavorare?
[Sì](#) [No](#)

Ultima ora Le TOP 5 di oggi

- 06:19 Sparatoria a Seattle, 4 morti
- 03:27 Crolla palazzina in centro a Roma
- 21:39 Tir travolge auto e fugge su A4, due morti
- 20:37 Sportswear di lusso per Versace
- 19:58 Terrorismo: espulsa cittadina Marocco

» Tutte le Ultime ore

pagina*
#ilgiornalechechivole
scrivere con te, dove vuoi tu

Dalla nostra HomePage
agi
ANSA

Cesenatico è già concluso. Tra poco partirà un grande progetto a Genova, partiranno anche i progetti di Firenze e di Milano, insomma i cantieri nelle città cominciano ad operare e a rendere più sicure le città nei prossimi anni'. Un percorso, quello di Italiasicura, segno di un cambiamento di passo nelle strategie del governo rispetto al passato. Ermete Realacci: 'Il governo ha fatto un passo avanti importante con #italiasicura sul fronte della manutenzione del territorio, del dissesto, riordinando i fondi, tenendo assieme le competenze. Ci sono stati dei ritardi a volte ma la strada è stata imboccata. La stessa cosa va fatta sulla prevenzione antisismica'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 26 settembre 2016



DOSSIER

Lunedì, 26 settembre 2016

Articoli

25/09/2016 regione.emilia-romagna.it		
Chiuso il primo bando regionale per la forestazione	<hr/>	1
25/09/2016 lanuovaferrara.it		
Strade allagate, nel mirino le fognie	<hr/>	3
25/09/2016 Estense		
Guastalla ospita la Borsa del turismo fluviale	<hr/>	4

Chiuso il primo bando regionale per la forestazione

Chiuso il primo bando regionale attivato, lo scorso aprile, dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020: sono 46 i progetti ammessi a contributo e 25 i Consorzi e gli Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Parchi, Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità) che beneficeranno dei finanziamenti, compresi tra i 50 e i 150 mila euro. Le risorse stanziare servono a preservare le aree boschive da incendi, eventi di dissesto idrogeologico e diffusione di malattie che mettono a rischio la sopravvivenza del verde, soprattutto nelle aree montane. Oltre 1 milione e 180 mila euro andrà alla provincia di Piacenza, per 10 interventi; a Parma saranno finanziati 9 progetti per più di 1 milione di euro; alla provincia di Forlì-Cesena andrà 1 milione e 143 mila euro per 8 interventi; a Modena 605 mila (5 interventi); a Bologna 454 mila (4 interventi); a Ravenna 426 mila (4 interventi); a Reggio Emilia 236 mila (2 interventi). Quasi 500 mila euro sono destinati a sostenere 4 progetti presentati dal Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, Parco Nazionale Foreste Casentinesi ed Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale, che interessano varie province. Siamo molto soddisfatti per la risposta ottenuta da questo primo bando - commentano gli assessori regionali alle Politiche ambientali, Paola Gazzolo, e all'Agricoltura, Simona Caselli-.

La superficie boschiva della nostra regione negli ultimi trent'anni è cresciuta del 20% e oggi copre oltre 600 mila ettari, quasi un terzo di quella complessiva. Si tratta di una ricchezza che vogliamo continuare a proteggere anche attraverso azioni mirate come questa. Per il bene dell'ambiente, della montagna e delle aziende agricole, che possono trovare nella filiera produttiva del legno un'interessante fonte integrativa di reddito. Fare dei boschi un motore di crescita economica verde e una leva contro lo spopolamento dell'Appennino. Questo è uno dei principali obiettivi a cui punta il Piano forestale che abbiamo approvato in luglio - aggiungono Gazzolo e Caselli -. A disposizione ci sono, tra fondi europei e regionali, 80 milioni di euro per i prossimi cinque anni: per valorizzare il nostro patrimonio boschivo, far crescere le aree verdi in pianura, soprattutto nelle fasce periurbane, difendere il suolo dal dissesto idrogeologico e favorire l'adattamento ai mutamenti climatici. Oltre a quello appena chiuso, ci sono altri 3 bandi in fase di istruttoria, che mettono a disposizione circa 10 milioni per sostenere interventi di forestazione, protezione dei boschi dagli incendi e dal dissesto idrogeologico, promozione dell'arboricoltura da legno. Ad oggi, sono circa 700 le aziende agricole che svolgono attività forestale continuativa, mentre le imprese forestali vere e proprie, che operano anche nel settore del verde pubblico e privato e nella difesa idrogeologica, sono 120, con 1.800 addetti. Tra le



ER Agricoltura e pesca Regione Emilia Romagna

Chiuso il primo bando regionale per la forestazione

46 progetti finanziati per 5,5 milioni di euro. Entra nel vivo il Piano forestale dell'Emilia-Romagna.

Chiuso il primo bando regionale attivato, lo scorso aprile, dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020: sono **46 i progetti** ammessi a contributo e **25 i Consorzi e gli Enti pubblici** (Comuni, Unioni di Comuni, Parchi, Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità) che beneficeranno dei finanziamenti, compresi tra i **50 e i 150 mila euro**. Le risorse stanziare servono a **preservare le aree boschive** da incendi, eventi di **dissesto idrogeologico e diffusione di malattie** che mettono a rischio la sopravvivenza del verde, **soprattutto nelle aree montane**.

Oltre 1 milione e 180 mila euro andrà alla provincia di **Piacenza**, per 10 interventi; a **Parma** saranno finanziati 9 progetti per più di 1 milione di euro; alla provincia di **Forlì-Cesena** andrà 1 milione e 143 mila euro per 8 interventi; a **Modena** 605 mila (5 interventi); a **Bologna** 454 mila (4 interventi); a **Ravenna** 426 mila (4 interventi); a **Reggio Emilia** 236 mila (2 interventi). Quasi 500 mila euro sono destinati a sostenere 4 progetti presentati dal **Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, Parco Nazionale Foreste Casentinesi ed Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale**, che interessano varie province.

"Siamo **molto soddisfatti** per la risposta ottenuta da questo primo bando - commentano gli assessori regionali alle Politiche ambientali, **Paola Gazzolo**, e all'Agricoltura, **Simona Caselli**-. La **superficie boschiva** della nostra regione negli ultimi trent'anni è **cresciuta del 20%** e oggi copre oltre **600 mila ettari**, quasi un terzo di quella complessiva. Si tratta di una **ricchezza** che vogliamo continuare a **proteggere** anche attraverso azioni mirate come questa. Per il **bene dell'ambiente, della montagna e delle aziende agricole**, che possono trovare nella filiera produttiva del legno un'interessante fonte integrativa di reddito".

"Fare dei boschi un **motore di crescita economica verde** e una leva contro lo spopolamento dell'Appennino. Questo è uno dei principali obiettivi a cui punta il **Piano forestale** che abbiamo approvato in luglio - aggiungono **Gazzolo e Caselli** -. A disposizione ci sono, tra fondi europei e regionali, **80 milioni di euro** per i prossimi cinque anni: per valorizzare il nostro **patrimonio boschivo**, far crescere le **aree verdi in pianura**, soprattutto nelle fasce **periurbane**, difendere il suolo dal dissesto idrogeologico e favorire l'adattamento ai mutamenti climatici".

Oltre a quello appena chiuso, ci sono altri **3 bandi** in fase di istruttoria, che mettono a disposizione circa **10 milioni** per sostenere interventi di forestazione, protezione dei boschi dagli incendi e dal dissesto idrogeologico, promozione dell'arboricoltura da legno.

Ad oggi, sono circa **700 le aziende agricole** che svolgono attività forestale continuativa, mentre le imprese forestali vere e proprie, che operano anche nel settore del verde pubblico e privato e nella difesa idrogeologica, sono **120**, con **1.800 addetti**.

Tra le azioni previste nel Piano ci sono il **sostegno all'associazionismo** tra proprietari forestali; la **promozione dell'imprenditoria locale**; l'**aggiornamento tecnologico delle imprese forestali** e la **qualificazione del loro personale**; la semplificazione e la riduzione dei tempi per le procedure di autorizzazione; la **prevenzione dei danni provocati da cambiamenti climatici** e fitopatie che mettono a rischio la sopravvivenza del verde.

La **graduatoria del bando (pdf, 330,6 KB)** è disponibile nella pagina dedicata del portale.

Stamina

Publicato il 23/09/2016 - ultima modifica 23/09/2016

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#).

Comunicati Stampa Emilia Romagna

azioni previste nel Piano ci sono il sostegno all'associazionismo tra proprietari forestali; la promozione dell'imprenditoria locale; l'aggiornamento tecnologico delle imprese forestali e la qualificazione del loro personale; la semplificazione e la riduzione dei tempi per le procedure di autorizzazione; la prevenzione dei danni provocati da cambiamenti climatici e fitopatie che mettono a rischio la sopravvivenza del verde.

Strade allagate, nel mirino le fogne

Proteste a Portomaggiore. Il sindaco Minarelli: già chiesto un incontro con Hera

PORTOMAGGIORE. Le piogge intense dei giorni scorsi hanno messo a dura prova le fognature di alcune vie di Portomaggiore, tanto da trasformare alcune strade in veri e propri corsi d'acqua. Questo è quanto successo nel capoluogo, tra le vie del Congo e via Kenia, dove, in seguito ai violenti acquazzoni, il sistema fognario non ha smaltito l'acqua caduta in abbondanza. A segnalare il fatto avvenuto, con un post sulla bacheca facebook del sindaco Nicola Minarelli, è stato Antonio Paola Borrelli, scrivendo che il problema è stato segnalato numerose volte e «ogni volta che piove si fra un lago». Alle rimostranze del cittadino, il sindaco ha replicato che «come scritto in un post analogo, abbiamo chiesto un incontro con Hera. Segnalo, anche se mi rendo conto che questo non allevia il disagio, ma la quantità d'acqua scesa è stata tale da mandare in tilt buona parte della provincia. Il punto vero è che nessun Comune ha fognature adeguate a recepire e smaltire più velocemente queste piogge copiose, (sono state programmate tanti anni fa, quando questi fenomeni erano più rari)». Un altro cittadino, Stefano Odini, ha aggiunto che tutto il quartiere attorno alla piscina è nelle stesse condizioni, a causa delle fogne che non smaltiscono l'acqua in eccesso. (v.c.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | PERSONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +15°C
settembre

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Siti: FERRARA CRONACA STRADE ALLAGATE, NEL MIRINO LE FOGNE

Strade allagate, nel mirino le fogne

Proteste a Portomaggiore. Il sindaco Minarelli: già chiesto un incontro con Hera

25 settembre 2016



PORTOMAGGIORE. Le piogge intense dei giorni scorsi hanno messo a dura prova le fognature di alcune vie di Portomaggiore, tanto da trasformare alcune strade in veri e propri corsi d'acqua. Questo è quanto successo nel capoluogo, tra le vie del Congo e via Kenia, dove, in seguito ai violenti acquazzoni, il sistema fognario non ha smaltito l'acqua caduta in abbondanza. A segnalare il fatto avvenuto, con un post sulla bacheca facebook del sindaco Nicola Minarelli, è stato Antonio Paola Borrelli, scrivendo che il problema è stato segnalato numerose volte e «ogni volta che piove si fra un lago». Alle rimostranze del cittadino, il sindaco ha replicato che «come scritto in un post analogo, abbiamo chiesto un incontro con Hera. Segnalo, anche se mi rendo conto che questo non allevia il disagio, ma la quantità d'acqua scesa è stata tale da mandare in tilt buona parte della provincia. Il punto vero è che nessun Comune ha fognature adeguate a recepire e smaltire più velocemente queste piogge copiose, (sono state programmate tanti anni fa, quando questi fenomeni erano più rari)». Un altro cittadino, Stefano Odini, ha aggiunto che tutto il quartiere attorno alla piscina è nelle stesse condizioni, a causa delle fogne che non smaltiscono l'acqua in eccesso. (v.c.)

Guastalla ospita la Borsa del turismo fluviale

Nella cittadina reggiana quattro giorni di mostre, incontri ed eventi

Per quattro giorni, dal 29 Settembre al 2 Ottobre, Guastalla ospita la più importante manifestazione di promozione del turismo fluviale. Tanti gli eventi, quali mostre ed incontri, aperti anche al pubblico. Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po. La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna. I numeri del turismo lungo il Po sono molto significativi. Nel 2015, secondo il CST Centro Studi Turistici, i 445 comuni dell' Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna. L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33,% di arrivi e 35,5% di presenze straniere). Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell' Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54,0% delle presenze. La capacità ricettiva dell' intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi). A testimoniare questo interesse Guastalla e le Terre del Po, per quattro giorni ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze che vanno dal cicloturismo all' enogastronomia a stretto contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia, Slovenia e Polonia. Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

15-25 SETTEMBRE 2016
I PO DISCUSSO

di fiducia dell'assessore Sapigni COMMENTI(44) La "Ferrara che accoglie" si mer

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

dom 23 Set 2016 - 0 visite

Turismo e vacanze | Di **Tiziano Argazzi**

PAROLA DA CERCARE

Guastalla ospita la Borsa del turismo fluviale

Nella cittadina reggiana quattro giorni di mostre, incontri ed eventi

Per quattro giorni, dal 29 Settembre al 2 Ottobre, Guastalla ospita la più importante manifestazione di promozione del turismo fluviale. Tanti gli eventi, quali mostre ed incontri, aperti anche al pubblico.



Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po. La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna.

I numeri del turismo lungo il Po sono molto significativi. Nel 2015, secondo il CST Centro Studi Turistici, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna. L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33,% di arrivi e 35,5% di presenze straniere). Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell' Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54,0% delle presenze. La capacità ricettiva dell' intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

A testimoniare questo interesse Guastalla e le Terre del Po, per quattro giorni ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze che vanno dal cicloturismo all' enogastronomia a stretto contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia, Slovenia e Polonia. Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia

AGENZIA DI FERRARA
CORSO PORTO PO, 121/B - 44122 FERRARA
TEL. 0532 24 19 57
ferrara@infoturistico.it

POINT DI FERRARA
VIA ARGINE DUCALE, 9 - 44122 FERRARA
TEL. 0532 78 01 85
ferrara@toddapoint.it

www.infoturistico.it

COMPROORO
RICARICA I TUOI SOGNI
SODDISFA LE TUE ESIGENZE



femet

Occasioni d'autunno!
Il momento migliore per comprare casa al mare!

IL MEDIATORE

Via Beldi 101 - 40024 Lido di Sora (FE)
TEL. (+39) 0532 330432 email: info@mediatore.it
FAX (+39) 0532 330502 web: www.mediatore.it

Hello city.
Bye-bye monotony.



Liberty, Beverly e Modigliani scendono fino al 29 settembre con il miglior trattamento: 6 mesi di noleggio a lungo termine "Assure area".

PIAGGIO

e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali. A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna. Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema. L'1 ottobre "Navigazione a bordo della Motonave Stradivari" con partenza dal Porto turistico fluviale di Boretto. Imbarco entro le 16.15 e rientro alle 17.45. L'1 e 2 ottobre ad esempio sono in programma "Novellara balsamica" showcooking, laboratori per grandi e bambini, pranzi e cene a base di aceto balsamico e molto altro ancora, "Pedalando un Po nelle terre di Don Camillo e Peppone" Due giorni per ripercorrere in bicicletta i luoghi che hanno fatto da sfondo ai racconti di Guareschi e "Viaggio a Gualtieri" con aperture straordinarie, spettacoli, visite guidate, cene e percorsi naturalistici. Il 2 ottobre poi andrà in scena "la camminata della biodiversità" nelle valli tra Reggiolo e Novellara con sosta a "La Ca' del Vigliac". Quella sul Po, il grande fiume di casa nostra, "è un'esperienza di vacanza a 360 gradi - ha sottolineato Andrea Corsini, Assessore Regionale al Turismo - unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia Romagna". "Il turismo fluviale e del Po - dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia Romagna - deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione. C'è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 settembre 2016



DOSSIER

Martedì, 27 settembre 2016

Articoli

27/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 42	<i>ALESSANDRO OSTI</i>	1
<hr/>		
27/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14		2
<hr/>		
L'amministrazione si schiera contro le trivelle «Nella lotta si...		

comacchio - l' incontro

Borsa fluviale del turismo

COMACCHIO La Confesercenti, in collaborazione con Apt Emilia Romagna e con i Comuni attraversati dal Grande Fiume, organizza la settima edizione della Borsa fluviale del turismo.

In vista di questo importante evento, che coinvolge numerosi operatori turistici del territorio, ma anche tour operator e partners internazionali, gli organizzatori hanno organizzato un incontro domani alle ore 12 nella Sala Audiovisivi della Manifattura dei Marinati (via Mazzini, 200 - a Comacchio).

Interverranno Roberto Cantagalli - dirigente del settore Cultura e Turismo del Comune di Comacchio; Marco Pasi - presidente di iniziative Turistiche; Davide Bellotti presidente del Consorzio Navi del Delta; Sergio Provasi, assessore al Turismo e Commercio del Comune di Comacchio; Massimo Medri, presidente dell' Ente di gestione per i Parchi e le biodiversità -Delta del Po; Roberto Bellotti - Presidente di Confesercenti del Delta. Saranno presenti inoltre: Luca Callegarini, funzionario provinciale di Confesercenti e Alessandro Osti, direttore provinciale di Confesercenti.

42 | Comacchio

I Lidi sempre sott'acqua Scatta il piano sicurezza

Il sindaco ha annunciato l'avvio dei lavori a San Giuseppe, Pomposa e Nazioni. Dieci milioni di euro per le opere in tutta la parte nord del territorio



Una foto aerea dell'acqua che si staglia sulla terra nel Delta.

Una foto aerea dell'acqua che si staglia sulla terra nel Delta. Il sindaco ha annunciato l'avvio dei lavori a San Giuseppe, Pomposa e Nazioni. Dieci milioni di euro per le opere in tutta la parte nord del territorio.

Il Parco del Delta e il cinema d'autore

La nuova iniziativa della Manifattura dei Marinati di Comacchio, la mostra fotografica "Il mare nel Delta", che sarà aperta il 27 settembre (ore 9,30-12,30, 14,16, lunedì chiuso). Il tema della mostra è il mare e il territorio deltaico, per lo sviluppo turistico e per la valorizzazione del patrimonio ambientale. La mostra sarà curata dal professor Dr. Antonio T. Tassi, della Università di Bologna.

IL CORDEGGIO È morto a 50 anni Silvano Maccanti Volto dell'Anzer



Silvano Maccanti

La notizia della prematura scomparsa di Silvano Maccanti, autore di opere di grande valore letterario e culturale, ha commosso il territorio. Maccanti era nato a Comacchio il 27 settembre 1916. Ha lavorato per anni alla Manifattura dei Marinati e ha collaborato con la rivista "L'Espresso".

Maxispaghetta benefica

Dalla Sagra dell'anguilla un menù speciale per aiutare i terremotati



Il sindaco Marco Pasi alla Sagra dell'anguilla.

La Sagra dell'anguilla è un'occasione importante per il territorio. In occasione della sagra, il Comune di Comacchio ha organizzato una "Maxispaghetta benefica" per aiutare i terremotati. Il menù è stato studiato apposta per essere economico e nutriente.



La sagra in corso per mangiare alla Sagra.

COMACCHIO

Allattamento al seno

Una ricerca ha dimostrato che l'allattamento al seno è benefico per la salute del bambino. Il Comune di Comacchio ha organizzato una campagna di sensibilizzazione per promuovere l'allattamento al seno.

COMACCHIO

Nuovi loculi e ossari, al via le domande

Il Comune di Comacchio ha aperto un bando per la costruzione di nuovi loculi e ossari. Le domande sono state ricevute fino al 15 settembre.

COMACCHIO - L'INCONTRO

Borsa fluviale del turismo

La Borsa fluviale del turismo è un'occasione importante per il territorio. Il Comune di Comacchio ha organizzato una serie di iniziative per promuovere il turismo fluviale.

COMACCHIO

Il Comune di Comacchio ha organizzato una serie di iniziative per promuovere il turismo fluviale. Le iniziative sono state ricevute fino al 15 settembre.

ALESSANDRO OSTI

L'amministrazione si schiera contro le trivelle «Nella lotta si unisca anche il comune di Comacchio»

IL COMUNE dice no alla ricerca di idrocarburi sul territorio comunale. Tutto nasce dalla richiesta depositata al ministero dell' Ambiente il 12 settembre per l' avvio della procedura di valutazione d' impatto ambientale per la ricerca di idrocarburi in un sito di circa 83 km quadrati che interessa i comuni di Comacchio, Argenta, Alfonsine, Portomaggiore e Ostellato. «L' IPOTESI di trivellare un sito che fa già parte della riserva della biosfera, e in parte sul quale si sta scommettendo per il suo allargamento al patrimonio Unesco - si legge in una nota della giunta - non può che trovarsi in ferma opposizione. Le aree del Parco e quelle in sua prossimità sono di unicità ambientale, una fonte di reddito turistico e equilibrio ambientale. Pensare di poter essere indifferenti a una richiesta così invasiva non è possibile. Inoltre siamo contrari alla ricerca finalizzata ad una eventuale estrazione in una area a forte rischio di subsidenza». L' amministrazione spera che nella lotta si unisca il comune di Comacchio. «Faremo pervenire oggi la nostra posizione al ministero. Nel caso si vada avanti verificheremo gli strumenti legislativi, tecnici e politici per fermare le trivelle».

14 **IL Resto del Carlino** MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016
ARGENTA E PORTOMAGGIORE PORTO CORSI DI MUSICA, SI PARTE

In fondo al tunnel brilla la nuova ferrovia

Portomaggiore, dopo 17 anni dall'apertura del primo cantiere inaugura la tratta

IL BUDGET
15
miliardi di euro
Tanto è costata la nuova tratta ferroviaria Portomaggiore-Dogato che inaugura il 3 ottobre

IN CARROZZA Da sinistra nella foto: Adami, Marchi, Minaroli, Dossini, Alberti, Calzavara, Pasolunghi, Langhi

PASSAGGI A LIVELLO
Sono tre i nuovi passaggi a livello: sulla provinciale per Ravenna, a Gambulaga e a san Vito di Ostellato.

IL COMUNE dice no alla ricerca di idrocarburi sul territorio comunale. Tutto nasce dalla richiesta depositata al ministero dell' Ambiente il 12 settembre per l' avvio della procedura di valutazione d' impatto ambientale per la ricerca di idrocarburi in un sito di circa 83 km quadrati che interessa i comuni di Comacchio, Argenta, Alfonsine, Portomaggiore e Ostellato.

«L' IPOTESI di trivellare un sito che fa già parte della riserva della biosfera, e in parte sul quale si sta scommettendo per il suo allargamento al patrimonio Unesco - si legge in una nota della giunta - non può che trovarsi in ferma opposizione. Le aree del Parco e quelle in sua prossimità sono di unicità ambientale, una fonte di reddito turistico e equilibrio ambientale. Pensare di poter essere indifferenti a una richiesta così invasiva non è possibile. Inoltre siamo contrari alla ricerca finalizzata ad una eventuale estrazione in una area a forte rischio di subsidenza».

L' amministrazione spera che nella lotta si unisca il comune di Comacchio. «Faremo pervenire oggi la nostra posizione al ministero. Nel caso si vada avanti verificheremo gli strumenti legislativi, tecnici e politici per fermare le trivelle».

ARGENTA LA FERMA PRESA DI POSIZIONE DELLA GIUNTA

L'amministrazione si schiera contro le trivelle

«Nella lotta si unisca anche il comune di Comacchio»

ARGENTA «UNA PARTITA TRA AMICI ALLO STADIO "MONGARDI"»

Under 21 in campo per le popolazioni terremotate

La sfida tra calciatori argentini e i richiedenti asilo

IL COMUNE dice no alla ricerca di idrocarburi sul territorio comunale. Tutto nasce dalla richiesta depositata al ministero dell' Ambiente il 12 settembre per l' avvio della procedura di valutazione d' impatto ambientale per la ricerca di idrocarburi in un sito di circa 83 km quadrati che interessa i comuni di Comacchio, Argenta, Alfonsine, Portomaggiore e Ostellato.

«L' IPOTESI di trivellare un sito che fa già parte della riserva della biosfera, e in parte sul quale si sta scommettendo per il suo allargamento al patrimonio Unesco - si legge in una nota della giunta - non può che trovarsi in ferma opposizione. Le aree del Parco e quelle in sua prossimità sono di unicità ambientale, una fonte di reddito turistico e equilibrio ambientale. Pensare di poter essere indifferenti a una richiesta così invasiva non è possibile. Inoltre siamo contrari alla ricerca finalizzata ad una eventuale estrazione in una area a forte rischio di subsidenza. L' amministrazione spera che nella lotta si unisca il comune di Comacchio. «Faremo pervenire oggi la nostra posizione al ministero. Nel caso si vada avanti verificheremo gli strumenti legislativi, tecnici e politici per fermare le trivelle».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 28 settembre 2016



DOSSIER

Mercoledì, 28 settembre 2016

Articoli

28/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
«Tutto è cominciato nei territori del Bolognese»	1
28/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Onda inquinante devasta il Lorgana	2
27/09/2016 Con i piedi per terra	
A Ferrara sopravvivenza pesci a rischio per svaso dei canali: i cittadini...	4
27/09/2016 Il Velino	
E.Romagna, sopravvivenza pesci a rischio per svaso dei canali	5
28/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Emendamento per un solo parco nel delta del Po	6

L'assessore chiarini

«Tutto è cominciato nei territori del Bolognese»

ARGENTA «Come amministrazione comunale siamo stati avvisati della moria di pesci e inoltre, anche questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ho contattato il Consorzio della Bonifica Renana il quale mi ha confermato l'attivazione degli enti preposti. In questo caso l'Arpa».

A parlare è l'assessore all' Ambiente del Comune di Argenta, Marco Chiarini, che sottolinea come, «oltre alla denuncia all' Arpa che nei prossimi giorni effettuerà le analisi, lo stesso ente s' avvarrà della collaborazione dell' Università per approfondimenti maggiori su quelle che sono state le cause della moria».

Inoltre - aggiunge Chiarini -, è già stata contattata «una ditta specializzata per lo smaltimento, in modo da evitare l' insorgenza di qualsivoglia problema», legato alla presenza delle carcasse dei pesci a lato del canale.

Sulle ipotesi di cosa sia successo in questi ultimi giorni nell' immissario Lorgana e a quali siano le cause che hanno determinato la moria, l' assessore Chiarini tiene a precisare che «il pesce morto proveniva dalla pianura bolognese e riguardo a quanto affermato da qualcuno, l' industria chimica Rechim di Tragheto, non ha scarichi industriali nel Lorgana, ma utilizza acqua per il raffreddamento su altro canale (Canale della Botte, ndr)».

22 Argenta LA NUOVA MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2016

EMERGENZA AMBIENTALE

Onda inquinante devasta il Lorgana

Nel canale sono morti pesci per un peso di svariati quintali. Consorzio al lavoro per rimuovere le carcasse. Indaga l'Arpa

di ARGENTA

Una ramatura per l'ambiente. È quello che si è convenuto in questi giorni nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.



Il canale di pesci morti, svariati quintali, è stato invaso da rifiuti. La griglia dell'impianto Solinas, ad Argenta

L'ASSESSORE CHIARINI

«Tutto è cominciato nei territori del Bolognese»



L'assessore Marco Chiarini

«Come amministrazione comunale siamo stati avvisati della moria di pesci e inoltre, anche questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ho contattato il Consorzio della Bonifica Renana il quale mi ha confermato l'attivazione degli enti preposti. In questo caso l'Arpa».

«oltre alla denuncia all' Arpa che nei prossimi giorni effettuerà le analisi, lo stesso ente s' avvarrà della collaborazione dell' Università per approfondimenti maggiori su quelle che sono state le cause della moria».

Inoltre - aggiunge Chiarini -, è già stata contattata «una ditta specializzata per lo smaltimento, in modo da evitare l' insorgenza di qualsivoglia problema», legato alla presenza delle carcasse dei pesci a lato del canale.

Sulle ipotesi di cosa sia successo in questi ultimi giorni nell' immissario Lorgana e a quali siano le cause che hanno determinato la moria, l' assessore Chiarini tiene a precisare che «il pesce morto proveniva dalla pianura bolognese e riguardo a quanto affermato da qualcuno, l' industria chimica Rechim di Tragheto, non ha scarichi industriali nel Lorgana, ma utilizza acqua per il raffreddamento su altro canale (Canale della Botte, ndr)».

COMPAGNIE

A Campetto gli ultimi episodi

A Campetto, il 27 settembre, è stato verificato un nuovo episodio di inquinamento. In questo caso, si è trattato di rifiuti solidi, in particolare di rifiuti di natura organica, che sono stati scaricati nel canale. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

IMPRESARI

Un addetto del Consorzio al lavoro per la rimozione del pesce morto



Un addetto del Consorzio al lavoro per la rimozione del pesce morto

AL CENTRO MERCATO

Il mondo di Gheti in mostra tra matite e pennelli

Il mondo di Gheti in mostra tra matite e pennelli. L'evento è stato organizzato dal Comune di Argenta e dal Consorzio della Bonifica Renana. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini sulle problematiche ambientali e sulla necessità di proteggere l'ambiente.

IN CAMPO

In campo per aiutare i terremotati

In campo per aiutare i terremotati. Un gruppo di volontari si è recato in un'area colpita dal terremoto per distribuire aiuti e fornire supporto psicosociale. L'obiettivo è quello di aiutare le persone colpite dal disastro e di contribuire al loro benessere.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

La moria di pesci è stata registrata nel canale Lorgana, un fiume che scorre lungo il confine tra il comune di Argenta e quello di Ferrara. Un fiume che, per un paio di giorni, è stato invaso da un'ondata di rifiuti. Un'ondata che ha provocato la morte di pesci per un peso di svariati quintali. Il Consorzio della Bonifica Renana è al lavoro per rimuovere le carcasse.

Onda inquinante devasta il Lorgana

Nel canale sono morti pesci per un peso di svariati quintali. Consorzio al lavoro per rimuovere le carcasse. Indaga l'Arpa

ARGENTA Una catastrofe per l'ambiente.

È quella che si è consumata in questi giorni nel canale Lorgana, ad Argenta. Un centinaio di pesci, per un peso complessivo di svariati quintali, è morto e galleggiando è arrivato nelle griglie dell'impianto Saiarino del Consorzio della Bonifica Renana, ad Argenta.

Da venerdì, i tecnici del Consorzio attraverso l'impianto sgrigliatore, che viene utilizzato per rimuovere rami, tronchi e altro materiale che potrebbe finire nelle idrovore, stanno prelevando i pesci: un centinaio fra carpe, siluri, amur, perca e temoli russi.

«Una vera mazzata sull'ecosistema e qualcuno dovrà dare spiegazioni», commentava lunedì sera un cittadino sul gruppo "Sei di Argenta se" di Fb.

Mentre Marco Falciano, coordinatore guardie ittiche Unione Pescatori Estensi, evidenzia come i cittadini lamentino «la situazione igienico sanitaria precaria e il grave danno ambientale causato da un probabile sversamento di inquinanti, la cui fonte resta ancora incerta, ma sicuramente derivante dall'attività dell'uomo». La moria ha interessato esemplari «di diverse specie e dimensioni, a testimonianza del fatto che il fenomeno inquinante è stato immediato ed aggressivo. Ci limitiamo a ipotizzare che, come purtroppo sovente accade nei nostri territori, qualcuno - continua Falciano - abbia approfittato delle piogge di un paio di settimane fa, avvenute in coincidenza del fine settimana e quindi in pressoché totale assenza di controlli, per liberare i serbatoi dei prodotti chimici utilizzati in agricoltura o per disfarsi dei liquami derivanti dall'attività di allevamento. Tali sversamenti provocano il repentino calo dell'ossigeno presente in acqua, e lo stato di anossia conduce la fauna ittica dalla sofferenza alla morte in breve tempo. In territori fortemente antropizzati come quelli della provincia di Ferrara le acque continuano ad essere minacciate e soggette a questi fenomeni d'inquinamento, che continuano a verificarsi periodicamente e che raramente portano all'individuazione di un colpevole e al risarcimento del danno ambientale causato».

Un disastro - sul quale sono stati informati anche i carabinieri dei Noe - ancora da calcolare che ha compromesso questo canale, «famosissimo tra i pescatori ricreativi e agonisti, e che da sempre ha ospitato gare e raduni sociali di diverse discipline. Un corso d'acqua già minacciato dal braccaggio, che pareva stesse iniziando a riprendersi proprio in questi ultimi tempi, è stato nuovamente compromesso da questo gesto sciagurato».

22 Argenta

LA NUOVA MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2016

EMERGENZA AMBIENTALE

Onda inquinante devasta il Lorgana

Nel canale sono morti pesci per un peso di svariati quintali. Consorzio al lavoro per rimuovere le carcasse. Indaga l'Arpa

ARGENTA
Una catastrofe per l'ambiente: è quella che si è consumata in questi giorni nel canale Lorgana, ad Argenta. Un centinaio di pesci, per un peso complessivo di svariati quintali, è morto e galleggiando è arrivato nelle griglie dell'impianto Saiarino del Consorzio della Bonifica Renana, ad Argenta.



Il canale di pesci morti recuperati, insieme a rami e rifiuti, da una griglia dell'impianto Saiarino, ad Argenta

L'ASSESSORE CHIARINI
«Tutto è cominciato nei territori del Bolognese»



L'Assessore Marco Chiarini

Da venerdì, i tecnici del Consorzio attraverso l'impianto sgrigliatore, che viene utilizzato per rimuovere rami, tronchi e altro materiale che potrebbe finire nelle idrovore, stanno prelevando i pesci: un centinaio fra carpe, siluri, amur, perca e temoli russi.

«Una vera mazzata sull'ecosistema e qualcuno dovrà dare spiegazioni», commentava lunedì sera un cittadino sul gruppo "Sei di Argenta se" di Fb.

Mentre Marco Falciano, coordinatore guardie ittiche Unione Pescatori Estensi, evidenzia come i cittadini lamentino «la situazione igienico sanitaria precaria e il grave danno ambientale causato da un probabile sversamento di inquinanti, la cui fonte resta ancora incerta, ma sicuramente derivante dall'attività dell'uomo».

PRECEDENTI
La scorsa estate il canale di Lorgana è stato inquinato da rifiuti, tra cui un sacco di plastica con dentro rifiuti estranei e un pezzo di ferro. Il Consorzio ha provveduto a ripulire il canale nel gennaio 2015.

IL CENTRO MERCATO
Il mondo di Ghetti in mostra tra matite e pennelli

LA SPERANZA
L'arrivo di un nuovo presidente per il calcio di Argenta

IL CENTRO MERCATO
Il mondo di Ghetti in mostra tra matite e pennelli

LA SPERANZA
L'arrivo di un nuovo presidente per il calcio di Argenta

IL CENTRO MERCATO
Il mondo di Ghetti in mostra tra matite e pennelli

LA SPERANZA
L'arrivo di un nuovo presidente per il calcio di Argenta

IL CENTRO MERCATO
Il mondo di Ghetti in mostra tra matite e pennelli

LA SPERANZA
L'arrivo di un nuovo presidente per il calcio di Argenta

IL CENTRO MERCATO
Il mondo di Ghetti in mostra tra matite e pennelli

In campo per aiutare i terremotati

Domani ad Argenta incontro benefico tra richiedenti asilo e calciatori argentini



Una partita di calcio

ARGENTA
Una partita di calcio tra i richiedenti asilo e i calciatori argentini.

LA SPERANZA
L'arrivo di un nuovo presidente per il calcio di Argenta

IL CENTRO MERCATO
Il mondo di Ghetti in mostra tra matite e pennelli

L'ondata di sostanze inquinanti, è già transitata oltre l'impianto Saiarino, quindi è già finita nel fiume Reno. Ciò sarebbe dovuto dal fatto che il Consorzio di Bonifica ha attuato da subito le normali procedure con precise manovre idrauliche provvedendo anche alla rimozione e allo smaltimento del pesce morto. E da ieri pomeriggio un'azienda predisposta per questo genere di interventi, avrebbe caricato legna e pesci morti per poi portarli all'inceneritore per lo smaltimento.
(g.c.)

A Ferrara sopravvivenza pesci a rischio per svasso dei canali: i cittadini invitati a segnalare casi critici

Partiranno a breve le operazioni di svasso della rete dei canali di bonifica. Si tratta di un intervento necessario, al termine della stagione irrigua, per preservare la qualità della rete idraulica. L' invito che parte dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e dall' Arci Pesca provinciale è di segnalare eventuali situazioni critiche (livello delle acque troppo basso) che potrebbero mettere a rischio la sopravvivenza delle varie specie di pesci. La decisione è scaturita al termine di una riunione di coordinamento tra i tecnici del Consorzio, i referenti regionali del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara e i volontari dell' associazione di pescatori, in previsione dell' avvio della fase di svuotamento della rete irrigua e messa in sicurezza della rete scolante promiscua, che interessa circa 4.000 chilometri di canali. Le segnalazioni possono essere fatte ai seguenti numeri telefonici: 3488017257 (Consorzio di bonifica pianura di Ferrara); 3484281942 - 3338996554 (Arci Pesca). Si può anche mandare una mail al Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara scrivendo a cristiana.garolla@regione.emilia-romagna.it oppure a renato.finco@regione.emilia-romagna.it.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies

Edizione di: Martedì, 27 settembre 2016 ore 13:43

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

Via Giuseppe Verdi, 86 44047 SANT'AGOSTINO (FE) tel. 051.2457137

IL CASARO
Solo carni provenienti da allevamenti italiani

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News

Home » News » A Ferrara sopravvivenza pesci a rischio per svasso dei canali: i cittadini invitati a segnalare casi critici

A Ferrara sopravvivenza pesci a rischio per svasso dei canali: i cittadini invitati a segnalare casi critici

Martedì, 27 settembre 2016, 13:43

Partiranno a breve le operazioni di svasso della rete dei canali di bonifica. Si tratta di un intervento necessario, al termine della stagione irrigua, per preservare la qualità della rete idraulica. L' invito che parte dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e dall' Arci Pesca provinciale è di segnalare eventuali situazioni critiche (livello delle acque troppo basso) che potrebbero mettere a rischio la sopravvivenza delle varie specie di pesci.

La decisione è scaturita al termine di una riunione di coordinamento tra i tecnici del Consorzio, i referenti regionali del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara e i volontari dell' associazione di pescatori, in previsione dell' avvio della fase di svuotamento della rete irrigua e messa in sicurezza della rete scolante promiscua, che interessa circa 4.000 chilometri di canali.

Le segnalazioni possono essere fatte ai seguenti numeri telefonici: 3488017257 (Consorzio di bonifica pianura di Ferrara); 3484281942 - 3338996554 (Arci Pesca).

Si può anche mandare una mail al Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara scrivendo a cristiana.garolla@regione.emilia-romagna.it oppure a renato.finco@regione.emilia-romagna.it

Tipi: bonifica pianura di ferrara, canali ferrara, moria pesci

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

- Xyella: test tolleranza, innestate 250 varietà su mille alici

Categorie: Home page, Primo Piano, Agriturismo, Agricoltura, Politiche agricole, Alimentazione, Ambiente, Appuntamenti, Fiere, Lettere in redazione, Transazioni, Video attualità, Expo News

Pagine: Con i piedi per terra NEWS, Redazione, Antenna Verde Live streaming, Associazione Agricoltura Emilia Romagna, cravi, Rivisitare i momenti salienti dell'Expo, Trasmissione della settimana, Guida alla spesa, Cibus News, News Feed, Feed dei commenti

Con i piedi per terra
Copyright © 2009 Con i Piedi Per Terra - All rights reserved.
Copyright © GIV A.S.
Sede Legale Via Nazario Sauro, 31 - 40133 Castelnuovo (BO) - Sede operativa v. L. Manservigi, 6 - 40128 Bologna
Tel. 051.632828 - Fax 051.6223602 - fax redazione 051.6323609
P. Iva 01607481205 - C.F. 01181080388 - R.E.A. 347487 - R.I.BO 01181080388 - C.S. € 1.250.000,00 Vers. € 1.443.375,00
Consorzio per la Pubblica Pubblicazione Set

News più lette | Discussioni | Commenti

1. Margherita: Sono molto interessata
2. Atilio: I cittadini non si sono espressi
3. massimo: è una bella storia grandi
4. Giuliano: Sempre bello leggere. Gra
5. marcello ortesi: A Roma il canale

Sottoscrizioni

- Sottoscrivi i News Feed
- Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

Agroalimentare

E.Romagna, sopravvivenza pesci a rischio per svaso dei canali

Partiranno a breve le operazioni di svaso della rete dei canali di bonifica. Si tratta di un intervento necessario, al termine della stagione irrigua, per preservare la qualità della rete idraulica. L' invito che parte dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e dall' Arci Pesca provinciale è di segnalare eventuali situazioni critiche (livello delle acque troppo basso) che potrebbero mettere a rischio la sopravvivenza delle varie specie di pesci. La decisione è scaturita al termine di una riunione di coordinamento tra i tecnici del Consorzio, i referenti regionali del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara e i volontari dell' associazione di pescatori, in previsione dell' avvio della fase di svuotamento della rete irrigua e messa in sicurezza della rete scolante promiscua, che interessa circa 4.000 chilometri di canali.



il Velino Accedi

ABBONATI **AGV** **VELINO.it** f t G+ in

Politica | Economia | Esteri | Cronaca | Interni | Latino America | Ambiente ed Energia | Giochi e Scommesse | Agroalimentare | Terzo Settore

Lazio/RomaCapitale | Sicilia | Calabria | Campania | Newsletter | Il Governo Informa | Notiziario Generale | Archivio

Agroalimentare

E.Romagna, sopravvivenza pesci a rischio per svaso dei canali

Partiranno a breve le operazioni

di Agricoltae | 15:07 - 20 minuti fa | fonte AGV NEWS/AGRICOLAE | Roma

f t G+ e



Roma, 15:07 - 20 minuti fa (AGV NEWS)

Partiranno a breve le operazioni di svaso della rete dei canali di bonifica. Si tratta di un intervento necessario, al termine della stagione irrigua, per preservare la qualità della rete idraulica. L'invito che parte dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e dall'Arci Pesca provinciale è di segnalare eventuali situazioni critiche (livello delle acque troppo basso) che potrebbero mettere a rischio la sopravvivenza delle varie specie di pesci.

La decisione è scaturita al termine di una riunione di coordinamento tra i tecnici del Consorzio, i referenti regionali del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara e i volontari dell'associazione di pescatori, in previsione dell'avvio della fase di svuotamento della rete irrigua e messa in sicurezza della rete scolante promiscua, che interessa circa 4.000 chilometri di canali.

VITA
Il portale della Sostenibilità sociale, economica e ambientale

Tweet di @ivelino

Il Velino/AGV @ivelino
PI, Cgia: con attuali stime crescita usciremo dalla crisi nel 2024
sw/ly/bwrg5045Vzi

Incorpora Visualizza su Twitter

Tweet di @ivelino

Selpress, il modo più semplice e veloce per ricevere l'informazione che ti serve

Assistenza Stampa specializzata | Analisi dei Media
Assistenza Web | Banche Dati giornali
Assistenza Radio e Tv | Pagine Gialle personalizzate

SELPRESS | commerciale@selpress.com
+39 02 26631
www.selpress.com

[Media Monitoring & Newsdesk]

Consiglio regionale della Calabria

Emendamento per un solo parco nel delta del Po

COMACCHIO Riordinare, coordinare e riformare tutte le aree naturali protette che gravitano intorno al Po e ricadono in Emilia Romagna e Veneto, per istituire un unico Parco del Delta del Po».

È l'obiettivo che si prefigge un emendamento al disegno di legge di riforma della legge quadro sulle aree protette 394/91 presentato dal relatore, il senatore pd Massimo Caleo, vicepresidente della commissione ambiente del Senato, e sostenuto dal senatore Stefano Vaccari, capogruppo dem in commissione, eletto in Emilia. «Non è ancora l'istituzione del Parco nazionale del delta del Po - spiegano Caleo e Vaccari - ma si tratta di un passo avanti per la tutela di una delle aree di delta più importanti d'Europa. Proponiamo che i ministeri dell' Ambiente e dei Beni culturali, di concerto col ministro dell' Economia e d' intesa con le Regioni Emilia Romagna e Veneto, emanino entro 6 mesi un decreto legislativo per l' istituzione di un unico parco del delta del Po, comprendente le aree dei parchi veneto ed emiliano romagnolo».

«Il lavoro comune di governo e relatore - commenta il ministro Dario Franceschini - ha consentito di mantenere l' impegno che avevo preso un anno fa al convegno sul Delta del Po patrimonio Unesco.

L' emendamento presentato dal relatore Caleo al ddl parchi, prevede la nascita di un unico Parco interregionale del Delta Po. Un passo avanti enorme, atteso da anni. Il testo è frutto del lavoro comune dei ministeri cultura e ambiente e delle regioni Veneto e Emilia.

Ora contiamo in una rapida a approvazione».

Il parco dovrà provvedere entro 6 mesi all' insediamento dei suoi organi e all' elaborazione del piano del parco, integrandolo con gli strumenti già esistenti e con il piano d' azione dell' area riserva di biosfera Delta del Po Mab-Unesco, riconosciuta nel 2015.

VECOLEDDI 28 SETTEMBRE 2016 - LA NUOVA Codigoro Comacchio 25

Bloccata due giorni in casa Il fratello: adesso sta bene

Ricoverata all'ospedale del Delta la mesolana scivolata nella vasca da bagno «Non rispondeva al cellulare così ho dato l'allarme a carabinieri e vigili del fuoco»

MESOLA - Un'incidente domestico di un'anziana signora di Mesola, in provincia di Ferrara, ha bloccato per due giorni la vita di un'intera famiglia. La signora, di nome Maria, si era accasciata nella vasca da bagno della casa di viale dell'Industria, dove viveva con il marito e i due figli. Il marito, che si era accasciato nella vasca da bagno, era stato trovato dai vicini di casa che si erano accorti che non rispondeva al cellulare. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti e l'anziana signora è stata ricoverata all'ospedale del Delta. Il marito è stato ricoverato in un'altra struttura ospedaliera. La signora è attualmente in buone condizioni e sta rispondendo al cellulare.



La palazzina di via Bellini dove è stata scivolata la donna

Emendamento per un solo parco nel delta del Po

Il ministro dell' Ambiente e dei Beni Culturali, Dario Franceschini, ha commentato l'emendamento presentato dal senatore Massimo Caleo per la riforma della legge quadro sulle aree protette.

Il ministro dell' Ambiente e dei Beni Culturali, Dario Franceschini, ha commentato l'emendamento presentato dal senatore Massimo Caleo per la riforma della legge quadro sulle aree protette. «Non è ancora l'istituzione del Parco nazionale del delta del Po - spiegano Caleo e Vaccari - ma si tratta di un passo avanti per la tutela di una delle aree di delta più importanti d'Europa. Proponiamo che i ministeri dell' Ambiente e dell' Economia e d' intesa con le Regioni Emilia Romagna e Veneto, emanino entro 6 mesi un decreto legislativo per l' istituzione di un unico parco del delta del Po, comprendente le aree dei parchi veneto ed emiliano romagnolo».

Lavori comunali per chi è in difficoltà

Presentato a Mesola il nuovo progetto realizzato con i fondi europei destinati all'inclusione

MESOLA - Un progetto di inclusione sociale e lavorativa è stato presentato a Mesola, in provincia di Ferrara, dal sindaco Giancarlo Biondi. Il progetto, finanziato con i fondi europei, mira a creare opportunità lavorative per le persone in difficoltà. Il progetto prevede la creazione di un centro diurno per le persone in difficoltà, dove saranno offerti corsi di formazione e lavoro. Il progetto è stato presentato al consiglio comunale e ha ricevuto il consenso della maggioranza.



I partecipanti alla presentazione dell'attività nel municipio di Mesola

Il sindaco Giancarlo Biondi ha commentato il progetto di inclusione sociale e lavorativa. «Il progetto è stato presentato al consiglio comunale e ha ricevuto il consenso della maggioranza. Il progetto prevede la creazione di un centro diurno per le persone in difficoltà, dove saranno offerti corsi di formazione e lavoro. Il progetto è stato presentato al consiglio comunale e ha ricevuto il consenso della maggioranza».

Gruppo mandolinistico Porte aperte per i corsi

Il gruppo mandolinistico di Codigoro ha aperto le porte ai corsi di mandolino per i bambini e gli adulti.



Il gruppo mandolinistico di Codigoro

Codigoro Curiosità e applausi per la 24 ore di pesca

Il gruppo di pescatori di Codigoro ha partecipato con successo alla 24 ore di pesca.



I pescatori di Codigoro che si divertono nella "24 ore"



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 29 settembre 2016



DOSSIER

Giovedì, 29 settembre 2016

Articoli

29/09/2016 FreshPlaza	<i>CRISTIANO RICIPUTI</i>	
Da tutto il mondo in Italia per migliorare il risparmio idrico		1
29/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19		
Misure speciali dopo la moria		2
28/09/2016 lanuovaferrara.it		
«Tutto è cominciato nei territori del Bolognese»		3
28/09/2016 lanuovaferrara.it		
Onda inquinante devasta il Lorgana		4
28/09/2016 Comunicato Stampa		
RINNOVATO IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI...		6
28/09/2016 Estense		
Operatori da tutto il mondo per la Borsa del turismo fluviale		7
28/09/2016 Telestense		
Settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale: tour da Comacchio,...		9
29/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 2	<i>MAURIZIO BARBIERI</i>	
La Camarque italiana ora è molto più vicina		10
29/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 2		
E il grande fiume attrae i tour operator		12
29/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 2		
L' affondo di Zago: «È un passo indietro»		14
29/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 2		
Medri: «Spero che i territori siano coinvolti nel progetto»		15
29/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 2		
Patrimonio Unesco insieme a Ferrara		16
29/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 2		
Un lavoro comune che sta portando i primi risultati		17

Da tutto il mondo in Italia per migliorare il risparmio idrico

Si conclude oggi, giovedì 29 settembre, a Cesena la "training session", cioè la sessione di prova dei primi risultati sperimentali del progetto europeo Moses per il risparmio idrico e la gestione della risorsa acqua in agricoltura. Per due giorni, tecnici e ricercatori di Italia, Spagna, Paesi Bassi, Belgio, Marocco, India, Romania e Francia hanno confrontato i dati sperimentali derivanti dalle prime prove svolte in Italia, Marocco, Spagna e Romania. Capofila del progetto il Consorzio Cer (Canale emiliano romagnolo) e il Consorzio di Bonifica della Romagna. A fare gli onori di casa il presidente Roberto Brolli. Una partecipante alla due giorni del progetto Moses segue i lavori dal sito Moses è un progetto europeo per la messa a punto di un pacchetto informatico (software) di servizi che consentirà di ottimizzare la gestione idrica a sostegno di chi ha la governance dell'acqua (risparmio idrico) in agricoltura. E' finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020. Il presidente Brolli saluta i partecipanti alla sessione di ieri. Più in dettaglio, il principale obiettivo di Moses è mettere in pratica e dimostrare su scala di applicazione reale la realizzazione e l'utilizzo di una piattaforma informatica mirata a

supportare le strutture che forniscono acqua. Ne potranno trarre beneficio tutti, i Consorzi di bonifica italiani e gli altri enti che gestiscono le acque. "Gli obiettivi - riferisce Roberto Bernabini del Consorzio della Romagna - sono risparmiare acqua in agricoltura migliorando l'efficienza; garantire un miglior servizio alle imprese agricole; ridurre i costi economici ed energetici dell'irrigazione. Per raggiungere questi obiettivi, Moses combina in una piattaforma innovativa e integrata un'ampia gamma di dati e risorse tecnologiche: la data in cui effettuare l'irrigazione; le previsioni stagionali su base probabilistica delle condizioni climatiche; il fabbisogno idrico delle colture; la 'modellazione' delle irrigazioni; l'elaborazione di un sistema di supporto decisionale". Informazioni Sito: www.moses-project.eu Data di pubblicazione: 29/09/2016 Autore: Cristiano Riciputi Copyright: www.freshplaza.it.



The screenshot shows the FreshPlaza website interface. At the top, there are navigation links for languages (Italiano, Inglese, Spagnolo, Francese, Olandese, Tedesco) and a search bar. The main header features logos for FreshPlaza, BIOGARD, APAM, and GEOFUR. Below the header, there's a navigation menu with options like 'Notizie', 'Cerca', 'Ricerca di personale', 'La Svegilia', 'Foto', and 'Registrazione'. The main content area displays a news article titled 'Il progetto Moses è finanziato dall'Unione europea' with a sub-headline 'Da tutto il mondo in Italia per migliorare il risparmio idrico'. The article text describes the 'training session' held in Cesena on September 29th, involving experts from various countries. It mentions the project is funded by the European Union under the Horizon 2020 program. To the right of the article, there are several vertical banners for partner organizations: anes, CORA SEEDS, APOC, apog conerpo, COOPERATIVA AGRICOLTORI IONICI SOCIETA' AGRICOLA, and APAM. At the bottom of the article, there are two images: one showing a person working on a laptop and another showing a group of people in a meeting. Below these images are captions: 'Una partecipante alla due giorni del progetto Moses segue i lavori dal sito' and 'Il presidente Brolli saluta i partecipanti alla sessione di ieri.' At the bottom of the page, there are logos for 'Carton Pack' and 'YOUR MULTIPLE CHOICE'.

CRISTIANO RICIPUTI

Misure speciali dopo la moria

L'inquinamento del Lorgana. Necessari cassoni stagni per smaltire le carcasse dei pesci

ARGENTA Oltre all' inquinamento e la conseguente moria di pesci nel canale Lorgana, ora si è aggiunta anche la difficoltà dello smaltimento. Così com' è il mucchio di pesci e di altro materiale non può finire in un unico inceneritore. Si è così resa necessaria una separazione del materiale accumulato nello spazio che il consorzio di Bonifica Renana utilizza per riporre quanto la corrente d' acqua porta alle griglie dell' idrovoro Saiarino. Un lavoro impegnativo quello della separazione delle varie sostanze che ieri mattina ha determinato un summit sul posto fra i vertici del Consorzio, l' assessore Marco Chiarini con a fianco il funzionario Barbara Peretto, l' Asl, l' Arpa e il personale dell' università di Bologna. Un vertice per decidere cosa fare, in tempi rapidi, per evitare che il problema della decomposizione dei pesci. Così si è deciso di trovare cassoni stagni in cui riporre i pesci morti (anche se in mezzo ci finiranno piccoli pezzettini di canna o legno) mentre in altri cassoni verrà caricato tutto l' altro materiale. I due stoccaggi poi, prenderanno due strade diverse: uno andrà nello stesso inceneritore in provincia di Bologna dove finirono i pesci morti del canale Garda del 2012, mentre l' altro in un altro inceneritore. Tutto questo lavoro, la ditta lo ha iniziato in tarda serata di ieri e proseguirà anche nella giornata odierna con la speranza che si possa smaltire quest' inferno nel più breve tempo possibile. E sempre dall' incontro di ieri, l' assessore Marco Chiarini ha avuto rassicurazione da Arpa «che per individuare cosa è successo saranno effettuati prelievi d' acqua in vari punti del Lorgana. Ci è stato anche assicurato che - precisa l' esponente della giunta Fiorentina - l' indicazione di cosa è successo ci verrà comunicata. Non abbiamo avuto anticipazioni, anche se non si escludono concause quali i lavaggi di aree oppure lo sversamento di sostanze organiche che hanno generato un calo di ossigeno o un inquinamento vero e proprio. Comunque, anche a distanza di giorni, una minima parte di ciò che ha provocato questa moria di pesci sarà possibile individuarla». (g.c.)

29 SETTEMBRE 2016 LA NUOVA

Argenta 19

Con "Una partita tra amici" La solidarietà in campo

ARGENTA Una partita tra amici" per incoraggiare il calcio che si teneva oggi al "M. Sestini" di Argenta. In un'occasione di grande solidarietà, il presidente della società, l'ingegnere Giancarlo Sestini, ha invitato a giocare i ragazzi della scuola elementare "G. Galilei" di Argenta. Un'occasione di grande solidarietà, in cui i ragazzi della scuola elementare "G. Galilei" di Argenta, hanno potuto giocare nel campo del calcio "M. Sestini".

Una domenica al museo Porte aperte e visite guidate

ARGENTA Domenica 27 settembre il Museo della Città di Argenta ha organizzato una giornata di porte aperte e visite guidate. Le visite sono state organizzate per i mesi di settembre e ottobre. Le visite sono state organizzate per i mesi di settembre e ottobre. Le visite sono state organizzate per i mesi di settembre e ottobre.

Contest "Scorci del passato" Stignani arriva sul podio

ARGENTA Cristina Stignani di Ferrara, ha vinto il contest "Scorci del passato" organizzato dal Comune di Argenta. La vincitrice ha ottenuto il primo premio con la sua opera "Scorci del passato".

Misure speciali dopo la moria

L'inquinamento del Lorgana. Necessari cassoni stagni per smaltire le carcasse dei pesci



Un'immagine della moria di pesci causata dall'inquinamento della acqua

ARGENTA Una volta che i pesci sono stati smaltiti, il problema è quello di smaltire il materiale accumulato. Per questo il Consorzio di Bonifica Renana ha organizzato un summit sul posto per decidere cosa fare. Il summit è stato organizzato per decidere cosa fare. Il summit è stato organizzato per decidere cosa fare.

CAMPOTTO Sappori d'autunno al parco Due Ponti. L'evento è stato organizzato dal Comune di Campotto. L'evento è stato organizzato dal Comune di Campotto.

Argenta Il centro che cambia Idee e progetti collettivi

ARGENTA Il centro che cambia. Idee e progetti collettivi. Il centro che cambia. Idee e progetti collettivi. Il centro che cambia. Idee e progetti collettivi.



Una veduta del centro storico di Argenta

IL CONVEGNO SULL'ECONOMIA

Fiorentini: per uscire dalla crisi è necessario rinnovarsi

ARGENTA Per uscire dalla crisi è necessario rinnovarsi. Il convegno sull'economia è stato organizzato dal Comune di Argenta. Il convegno sull'economia è stato organizzato dal Comune di Argenta.

ARGENTA Per uscire dalla crisi è necessario rinnovarsi. Il convegno sull'economia è stato organizzato dal Comune di Argenta. Il convegno sull'economia è stato organizzato dal Comune di Argenta.

«Tutto è cominciato nei territori del Bolognese»

ARGENTA. «Come amministrazione comunale siamo stati avvisati della moria di pesci e inoltre, anche questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ho contattato il Consorzio della Bonifica Renana il quale...

ARGENTA. «Come amministrazione comunale siamo stati avvisati della moria di pesci e inoltre, anche questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ho contattato il Consorzio della Bonifica Renana il quale mi ha confermato l'attivazione degli enti preposti. In questo caso l'Arpa». A parlare è l'assessore all'Ambiente del Comune di Argenta, Marco Chiarini, che sottolinea come, «oltre alla denuncia all'Arpa che nei prossimi giorni effettuerà le analisi, lo stesso ente s'avvarrà della collaborazione dell'Università per approfondimenti maggiori su quelle che sono state le cause della moria». Inoltre - aggiunge Chiarini -, è già stata contattata «una ditta specializzata per lo smaltimento, in modo da evitare l'insorgenza di qualsivoglia problema», legato alla presenza delle carcasse dei pesci a lato del canale. Sulle ipotesi di cosa sia successo in questi ultimi giorni nell'immissario Lorgana e a quali siano le cause che hanno determinato la moria, l'assessore Chiarini tiene a precisare che «il pesce morto proveniva dalla pianura bolognese e riguardo a quanto affermato da qualcuno, l'industria chimica Rechim di Traghetti, non ha scarichi industriali nel Lorgana, ma utilizza acqua per il raffreddamento su altro canale (Canale della Botte, ndr)». (g.c.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +16°C
Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sel to: FERRARA > CRONACA > «TUTTO È COMINCIATO NEI TERRITORI DEL...

L'ASSESSORE CHIARINI

«Tutto è cominciato nei territori del Bolognese»

ARGENTA. «Come amministrazione comunale siamo stati avvisati della moria di pesci e inoltre, anche questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ho contattato il Consorzio della Bonifica Renana il quale...

28 settembre 2016



ARGENTA. «Come amministrazione comunale siamo stati avvisati della moria di pesci e inoltre, anche questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ho contattato il Consorzio della Bonifica Renana il quale mi ha confermato l'attivazione degli enti preposti. In questo caso l'Arpa».

A parlare è l'assessore all'Ambiente del Comune di Argenta, Marco Chiarini, che sottolinea come, «oltre alla denuncia all'Arpa che nei prossimi giorni effettuerà le analisi, lo stesso ente s'avvarrà della collaborazione dell'Università per approfondimenti maggiori su quelle che sono state le cause della moria». Inoltre - aggiunge Chiarini -, è già stata contattata «una ditta specializzata per lo smaltimento, in modo da evitare l'insorgenza di qualsivoglia problema», legato alla presenza delle carcasse dei pesci a lato del

ASTE GIUDIZIARIE

Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Vancini Alfio
Casumaro - 28 settembre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Onda inquinante devasta il Lorgana

Nel canale sono morti pesci per un peso di svariati quintali. Consorzio al lavoro per rimuovere le carcasse. Indaga l'Arpa

ARGENTA. Una catastrofe per l'ambiente. È quella che si è consumata in questi giorni nel canale Lorgana, ad Argenta. Un centinaio di pesci, per un peso complessivo di svariati quintali, è morto e galleggiando è arrivato nelle griglie dell'impianto Salarino del Consorzio della Bonifica Renana, ad Argenta. Da venerdì, i tecnici del Consorzio attraverso l'impianto sgrigliatore, che viene utilizzato per rimuovere rami, tronchi e altro materiale che potrebbe finire nelle idrovore, stanno prelevando i pesci: un centinaio fra carpe, siluri, amur, perca e temoli russi. «Una vera mazzata sull'ecosistema e qualcuno dovrà dare spiegazioni», commentava lunedì sera un cittadino sul gruppo "Sei di Argenta se" di Fb. Mentre Marco Falciano, coordinatore guardie ittiche Unione Pescatori Estensi, evidenzia come i cittadini lamentino «la situazione igienico sanitaria precaria e il grave danno ambientale causato da un probabile sversamento di inquinanti, la cui fonte resta ancora incerta, ma sicuramente derivante dall'attività dell'uomo». La moria ha interessato esemplari «di diverse specie e dimensioni, a testimonianza del fatto che il fenomeno inquinante è stato immediato ed aggressivo. Ci limitiamo a ipotizzare che, come purtroppo

soventemente accade nei nostri territori, qualcuno - continua Falciano - abbia approfittato delle piogge di un paio di settimane fa, avvenute in coincidenza del fine settimana e quindi in pressoché totale assenza di controlli, per liberare i serbatoi dei prodotti chimici utilizzati in agricoltura o per disfarsi dei liquami derivanti dall'attività di allevamento. Tali sversamenti provocano il repentino calo dell'ossigeno presente in acqua, e lo stato di anossia conduce la fauna ittica dalla sofferenza alla morte in breve tempo. In territori fortemente antropizzati come quelli della provincia di Ferrara le acque continuano ad essere minacciate e soggette a questi fenomeni d'inquinamento, che continuano a verificarsi periodicamente e che raramente portano all'individuazione di un colpevole e al risarcimento del danno ambientale causato». Un disastro - sul quale sono stati informati anche i carabinieri dei Noe - ancora da calcolare che ha compromesso questo canale, «famosissimo tra i pescatori ricreativi e agonisti, e che da sempre ha ospitato gare e raduni sociali di diverse discipline. Un corso d'acqua già minacciato dal bracconaggio, che pareva stesse iniziando a riprendersi proprio in questi ultimi tempi, è stato nuovamente compromesso da questo gesto sciagurato». L'ondata di sostanze inquinanti, è già



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | PERSONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Siti: FERRARA CRONACA ONDA INQUINANTE DEVASTA IL LORGANA

ARGENTA

Onda inquinante devasta il Lorgana

Nel canale sono morti pesci per un peso di svariati quintali. Consorzio al lavoro per rimuovere le carcasse. Indaga l'Arpa

PESCI CANALI MORTI

28 settembre 2016



ARGENTA. Una catastrofe per l'ambiente. È quella che si è consumata in questi giorni nel canale Lorgana, ad Argenta. Un centinaio di pesci, per un peso complessivo di svariati quintali, è morto e galleggiando è arrivato nelle griglie dell'impianto Salarino del Consorzio della Bonifica Renana, ad Argenta.

Da venerdì, i tecnici del Consorzio attraverso l'impianto sgrigliatore, che viene utilizzato per rimuovere rami, tronchi e altro materiale che potrebbe finire nelle idrovore, stanno prelevando i pesci: un centinaio fra carpe, siluri, amur, perca e temoli russi.

transitata oltre l' impianto Saiarino, quindi è già finita nel fiume Reno. Ciò sarebbe dovuto dal fatto che il Consorzio di Bonifica ha attuato da subito le normali procedure con precise manovre idrauliche provvedendo anche alla rimozione e allo smaltimento del pesce morto. E da ieri pomeriggio un' azienda predisposta per questo genere di interventi, avrebbe caricato legna e pesci morti per poi portarli all' inceneritore per lo smaltimento. (g.c.)

RINNOVATO IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA, IRRIGAZIONE E MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Dopo 20 mesi di trattative è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale per i dipendenti dei Consorzi di bonifica, i cui contenuti fondamentali sono i seguenti: Durata quadriennale 2015-2018; Aumenti retributivi complessivamente pari, nel quadriennio, a 3,9% distinti in 4 tranches; Adeguamento di tutte le norme contrattuali alle corrispondenti disposizioni contenute nei provvedimenti legislativi di riforma del jobs act; Revisione dei permessi sindacali; Adeguamento di disposizioni concernenti integrazioni assicurazione infortuni; Il Presidente dello SNEBI, Massimiliano Pederzoli, esprime particolare soddisfazione per il raggiungimento di un'intesa espressione di un equilibrato temperamento degli interessi delle parti - che, fra l'altro, testimonia adesione ai più moderni indirizzi governativi in materia.



RINNOVATO IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA, IRRIGAZIONE E MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Dopo 20 mesi di trattative è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale per i dipendenti dei Consorzi di bonifica, i cui contenuti fondamentali sono i seguenti:

- Durata quadriennale 2015-2018;
- Aumenti retributivi complessivamente pari, nel quadriennio, a 3,9% distinti in 4 tranches;
- Adeguamento di tutte le norme contrattuali alle corrispondenti disposizioni contenute nei provvedimenti legislativi di riforma del jobs act;
- Revisione dei permessi sindacali;
- Adeguamento di disposizioni concernenti integrazioni assicurazione infortuni;

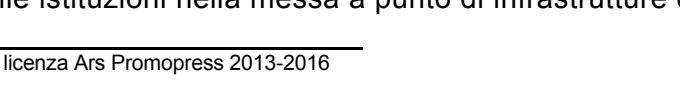
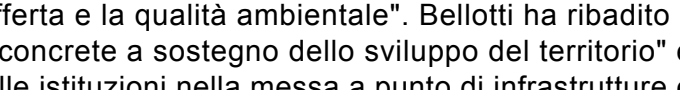
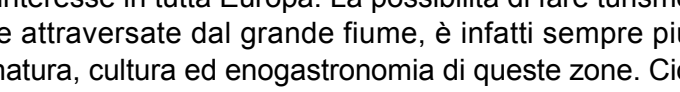
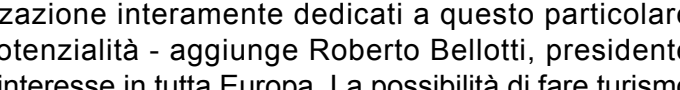
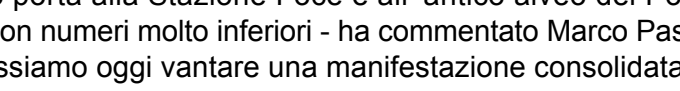
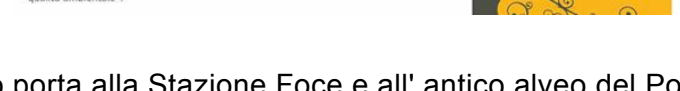
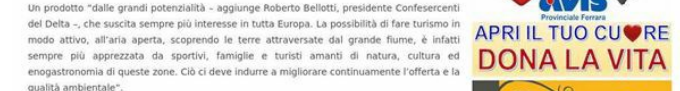
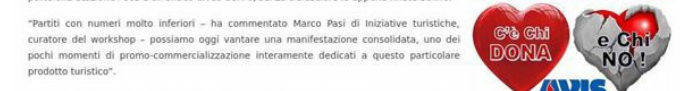
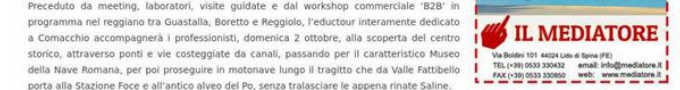
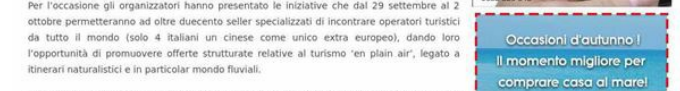
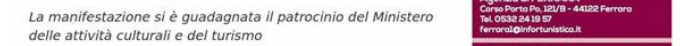
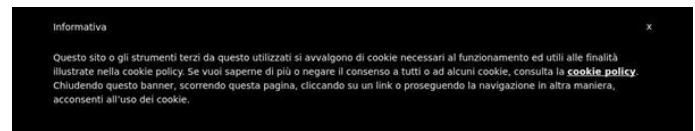
Il Presidente dello SNEBI, Massimiliano Pederzoli, esprime particolare soddisfazione per il raggiungimento di un'intesa - espressione di un equilibrato temperamento degli interessi delle parti - che, fra l'altro, testimonia adesione ai più moderni indirizzi governativi in materia.

Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@arbi.it

Operatori da tutto il mondo per la Borsa del turismo fluviale

La manifestazione si è guadagnata il patrocinio del Ministero delle attività culturali e del turismo

di Giuseppe Malatesta Comacchio. La settima edizione della 'Borsa del turismo fluviale e del Po' fa tappa nella città lagunare e nel territorio del Parco del Delta Po in occasione degli 'educational tour' organizzati per i 28 tour operator che prenderanno parte alla manifestazione ideata e curata da Confesercenti e che quest'anno si è guadagnata il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Per l'occasione gli organizzatori hanno presentato le iniziative che dal 29 settembre al 2 ottobre permetteranno ad oltre duecento seller specializzati di incontrare operatori turistici da tutto il mondo (solo 4 italiani un cinese come unico extra europeo), dando loro l'opportunità di promuovere offerte strutturate relative al turismo 'en plain air', legato a itinerari naturalistici e in particolar modo fluviali. Preceduto da meeting, laboratori, visite guidate e dal workshop commerciale 'B2B' in programma nel reggiano tra Guastalla, Boretto e Reggiolo, l'edutour interamente dedicato a Comacchio accompagnerà i professionisti, domenica 2 ottobre, alla scoperta del centro storico, attraverso ponti e vie costeggiate da canali, passando per il caratteristico Museo della Nave Romana, per poi proseguire in motonave lungo il tragitto che da Valle Fattibello porta alla Stazione Foce e all'antico alveo del Po, senza tralasciare le appena rinate Saline. "Partiti con numeri molto inferiori - ha commentato Marco Pasi di Iniziative turistiche, curatore del workshop - possiamo oggi vantare una manifestazione consolidata, uno dei pochi momenti di promo-commercializzazione interamente dedicati a questo particolare prodotto turistico". Un prodotto "dalle grandi potenzialità - aggiunge Roberto Bellotti, presidente Confesercenti del Delta -, che suscita sempre più interesse in tutta Europa. La possibilità di fare turismo in modo attivo, all'aria aperta, scoprendo le terre attraversate dal grande fiume, è infatti sempre più apprezzata da sportivi, famiglie e turisti amanti di natura, cultura ed enogastronomia di queste zone. Ciò ci deve indurre a migliorare continuamente l'offerta e la qualità ambientale". Bellotti ha ribadito l'impegno attivo della confederazione "in azioni concrete a sostegno dello sviluppo del territorio" e auspicato un appoggio continuativo da parte delle istituzioni nella messa a punto di infrastrutture e



servizi all' altezza delle aspettative di turisti e operatori, facendo in particolare riferimento alla promessa 'metropolitana di costa', un sistema di trasporto che unirebbe efficacemente la fascia costiera regionale e che "pare sia allo studio e speriamo non si riveli solamente una promessa elettorale". Fermamente convinto dell' efficacia di questa tipologia di promozione turistica l' assessore al turismo Sergio Provasi in rappresentanza dell' ente che insieme a Confesercenti e Po Delta Tourism collaborerà alla riuscita dell' eductour. "E' fondamentale entrare in contatto con professionisti di questo particolare settore, in virtù della caratterizzazione di un territorio culturalmente legato alle vie d' acqua e coerentemente con quanto previsto dal nostro piano di sviluppo 'Progetto Comacchio'. Si tratta certamente di una grande opportunità - ha concluso Provasi - per lanciare efficacemente offerte durature e destagionalizzate rispetto alla balneazione".

AREA 4 [Il Delta]

Settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale: tour da Comacchio, domenica 2 ottobre

27 gli operatori commerciali da 16 Paesi del mondo che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno in Emilia-Romagna per scoprire le proposte del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po .

La manifestazione, giunta quest' anno alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell' offerta e ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna. Sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla (dalle 9 alle 13.30), oltre duecento operatori dell' offerta specializzati in turismo fluviale e provenienti dalle regioni attraversate dall' asta del Po, con i quali daranno vita al workshop vero e proprio cuore della Borsa. Il programma della manifestazione prevede cinque educational tour alla scoperta del Fiume Po e delle sue proposte di soggiorno, e uno di questi è interamente dedicato a Comacchio. Domenica 2 Ottobre, infatti, i tour operator arriveranno a Comacchio, dove visiteranno il centro storico, poi si imbarcheranno sulla motonave che li porterà a scoprire lo straordinario patrimonio paesaggistico e ambientale delle Valli, costeggiando anche le ex saline di Comacchio, uno dei siti di nidificazione del fenicottero rosa in Europa.



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are social media icons and a search bar. The main header features the Telestense.it logo and the date '28 settembre 2016 11:12'. Below the header, a navigation menu includes 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'EVENTI', 'CULTURA', 'SALUTE', 'SPORT', 'COMUNI', and 'ALTRO'. The article title is 'Settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale: tour da Comacchio, domenica 2 ottobre', dated '28/09/2016 18:29'. The article text describes the event, mentioning 27 operators from 16 countries and the educational tour to Comacchio. A small photo shows a group of people in a meeting. To the right of the article, there are several video player thumbnails, some with the text 'Playback isn't supported on this device.' and a weather forecast widget for 'METEO' showing a sun and rain with the text 'Che tempo farà? Previsioni meteo delle tue giornate. offerto da ALBANATI IMPIANTI'.

La Camargue italiana ora è molto più vicina

Passo decisivo per la fusione dei due parchi regionali DELTA DEL PO

di Maurizio Barbieri COMACCHIO Un passo importante verso la creazione del Parco interregionale del Delta del Po di cui si parla da tanti anni. È stato infatti presentato un emendamento al disegno di legge di riforma della legge quadro sulle aree protette 394 del 1991, per andare appunto verso l'istituzione di un Parco interregionale del Delta del Po «per tutelare, conservare e valorizzare una delle aree di bacino più importanti d'Europa». A presentarlo il senatore del Partito Democratico Massimo Caleo, vicepresidente della Commissione Ambiente del Senato, e sostenuto dal senatore Stefano Vaccari, capogruppo dem in commissione, eletto in Emilia. Non si è ancora di fronte all'istituzione del Parco interregionale come hanno tenuto a precisare gli stessi Caleo e Vaccari ma si tratta di un passo avanti significativo per la tutela e la valorizzazione di una delle aree di delta più importanti d'Europa, ora tutelata a macchia di leopardo. In sostanza si propone che i ministeri dell'Ambiente e dei Beni e delle attività Culturali, di concerto con il ministro dell'Economia e d'intesa con le Regioni Emilia-Romagna e Veneto, emanino entro sei mesi un decreto legislativo per l'istituzione di un unico Parco del Delta del Po, comprendente le aree del perimetro del Parco naturale regionale Veneto del Delta del Po e del Parco del Delta del Po Emilia Romagna». L'obiettivo, viene spiegato è quello «di rivalutare e rendere socialmente disponibile il grande patrimonio di risorse ambientali, faunistiche e storico-culturali dell'area deltizia, in armonia con il complesso dei beni ambientali e paesaggistico-culturali del Paese».

Stavolta tutti quanti sembrano essere d'accordo e sembrano lontane anni luce le divisioni tra le due regioni, da una parte la "rossa" Emilia-Romagna e dall'altra il "bianco" Veneto. I tempi sembrano essere cambiati e lo dimostrano gli sforzi comuni compiuti in questi ultimi anni. Il Partito Democratico a livello nazionale, regionale e locale si sta impegnando affinché si raggiunga il risultato sperato mentre sul versante veneto si registra la piena collaborazione.

Anche le dichiarazioni dei parlamentari veneti, i senatori del Pd Laura Puppato, capogruppo del Pd nella Commissione Ecomafie e Gianpiero Dalla Zuanna vanno in questa direzione. «La presentazione da parte del relatore Caleo (Pd) di un emendamento alla riforma della legge quadro sui parchi per l'istituzione del Parco interregionale del Delta del Po, prevista con decreto legislativo del Governo entro 6 mesi, è importante e molto attesa, perché l'unicum del delta merita una



gestione unitaria tra le regioni Veneto ed Emilia Romagna». «L' emendamento prevede - proseguono i due senatori dem - anche l' immediata attivazione del Piano del Po, che tenga conto delle misure di conservazione dei siti Rete Natura, nonché il piano d' azione dell' area Riserva di Biosfera 'Delta del Po Mab-Unesco riconosciuta nel 2015. E anche che vengano affrontate le problematiche degli impatti di attività economico-produttive esistenti nell' area del parco. Con l' approvazione di questo emendamento e l' istituzione del parco interregionale si avvierebbe finalmente il rilancio anche economico di un' area di rara bellezza, fondato sul commercio e sul turismo. Si può ben dire che nascerebbe una Camargue italiana».

MAURIZIO BARBIERI

presentata la borsa del turismo fluviale

E il grande fiume attrae i tour operator

COMACCHIO Guastalla, Reggiolo, Brescello, per dirla in parole povere, le terre di Peppone e Don Camillo, saranno protagonisti di un singolare connubio fluviale con Comacchio ed il territorio deltizio, in occasione della settima edizione della "Borsa del turismo fluviale e del Po", al via da oggi fino a domenica 2 ottobre.

«Sette anni fa era poco più di una scommessa - ha commentato Marco Pasi, presidente di Iniziative Turistiche, durante la presentazione effettuata nella sala audiovisivi della Manifattura dei Marinati - e la sfida di Confesercenti di far crescere questo prodotto si è rivelata vincente. La borsa è il momento in cui in privati incontrano i grandi tour operators internazionali, incrementati dai 4/5 di sette anni fa ai 24 attuali». Mentre Guastalla resta il cuore della borsa, organizzata da Confesercenti nazionale sarà Comacchio meta privilegiata della giornata conclusiva, in programma domenica con un educato tour in navigazione tra le oasi del Delta del Po, per incontrare un ecosistema naturale unico in Europa, indugiando tra le eccellenze tipiche della gastronomia locale. «Tutti gli anni proponiamo eductour - ha aggiunto Marco Pasi -, che portano sui territori professionisti a saggiare il prodotto che potrebbero vendere. Si è aggiunto all'ultimo anche un tour operator cinese, oltre ai tanti già confermati e questo ci fa particolarmente piacere».

«E' una manifestazione consolidata, che fa conoscere il nostro prodotto turistico - ha sottolineato Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti del Delta -, e che ci fa particolarmente piacere ospitare. Intercetta una fetta importante della domanda turistica che punta alle vacanze slow, tra natura, sport ed enogastronomia». La borsa rappresenta una marcia in più per la filosofia della destagionalizzazione e anche su questo si è soffermato l'assessore al turismo Sergio Provasi, dopo aver ringraziato Confesercenti, quale associazione promotrice dell'evento. «L'asse naturale del fiume italiano più importante - ha dichiarato Provasi -, può dare sbocchi ed una svolta ulteriore al turismo in senso lato. La borsa ci porta come risultato immediato - ha aggiunto l'assessore -, l'essere ancor più visibili insieme ad altri territori vicini alla tradizione balneare e non solo». Ampiamente rappresentati i Paesi europei, con particolare riferimento al nord-europa e a quei Paesi come Olanda, Svizzera, Francia, Polonia, Ungheria e Belgio che stanno sempre più optando verso il nostro Paese, quale meta turistica privilegiata, rispetto alle congiunture politiche internazionali. Per tutta la durata della "Borsa del turismo fluviale" oltre 200 operatori specializzati partecipanti potranno seguire numerose iniziative en plein air,

2 | Primo piano

LA BORSA DEL PO

La Camargue italiana ora è molto più vicina

Passo decisivo per la fusione dei due parchi regionali

IL TERRITORIO

CIFRE
 Estensione: Emilia 6.537
 Veneto: 786 kmq
 Totale: 1.323
 Dipendenti: Emilia 6.203
 Veneto: 9
 Popolazione: Emilia 6.250.000
 Veneto: 70.000
 Totale: 320.000

PARCO REGIONALE dell'EMILIA ROMAGNA
 Istituito nel 1988
 Presidente: Massimo Meddi
 Direttore: Maria Pia Pagliariccio
 Centri: Museo del bosco e del cervo (Malesialà), Manifattura dei Marinati (Comacchio), Ecomuseo di Argenta, Palazzina di Sant'Alberto (Ra), Saline di Cervia (Ra)

IL VOLO DELLE GAZZETTE

IL PATRIMONIO UNESCO INSIEME A FERRARA

LA BORSA DEL TURISMO FLUVIALE

E il grande fiume attrae i tour operator

COMACCHIO

presentata la borsa del turismo fluviale

presenti professionisti a saggiare il prodotto che potrebbero vendere. Si è aggiunto all'ultimo anche un tour operator cinese, oltre ai tanti già confermati e questo ci fa particolarmente piacere».

«E' una manifestazione consolidata, che fa conoscere il nostro prodotto turistico - ha sottolineato Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti del Delta -, e che ci fa particolarmente piacere ospitare. Intercetta una fetta importante della domanda turistica che punta alle vacanze slow, tra natura, sport ed enogastronomia». La borsa rappresenta una marcia in più per la filosofia della destagionalizzazione e anche su questo si è soffermato l'assessore al turismo Sergio Provasi, dopo aver ringraziato Confesercenti, quale associazione promotrice dell'evento. «L'asse naturale del fiume italiano più importante - ha dichiarato Provasi -, può dare sbocchi ed una svolta ulteriore al turismo in senso lato. La borsa ci porta come risultato immediato - ha aggiunto l'assessore -, l'essere ancor più visibili insieme ad altri territori vicini alla tradizione balneare e non solo». Ampiamente rappresentati i Paesi europei, con particolare riferimento al nord-europa e a quei Paesi come Olanda, Svizzera, Francia, Polonia, Ungheria e Belgio che stanno sempre più optando verso il nostro Paese, quale meta turistica privilegiata, rispetto alle congiunture politiche internazionali. Per tutta la durata della "Borsa del turismo fluviale" oltre 200 operatori specializzati partecipanti potranno seguire numerose iniziative en plein air,

tra passeggiate a piedi, a cavallo, escursioni in barca ed in bicicletta, tra gli angoli più suggestivi, attraversati dal Po. (k.r.
)

IA VOCE CRITICA

L' affondo di Zago: «È un passo indietro»

COMACCHIO «Un passo avanti enorme atteso da anni come sostiene il ministro Franceschini? Direi l' esatto contrario». E' spiazzante il commento di Valter Zago, ex presidente del Parco ed ex componente di Federparchi - «Un anno fa, a Mesola, il ministro annunciò l' intenzione del Governo di promuovere una legge speciale per l' istituzione del Parco interregionale del Delta del Po. Intenzione, questa, alquanto stravagante dal momento che tale parco è già previsto dalla legislazione ordinaria vigente, la legge-quadro sulle aree protette n.394 del 1991; e che per raggiungere la suddetta meta basta fare rispettare quanto previsto dall' art. 35 della legge-quadro medesima.

Qualora lo Stato non raggiunga l' intesa con Emilia-Romagna e Veneto - sostiene Zago - esso provvede, senza ulteriore passaggio parlamentare, ad istituire il Parco nazionale del Delta del Po. All' epoca era stato stabilito un limite temporale di due anni per il raggiungimento dell' intesa. Tale limite venne poi dal Parlamento più volte prorogato, per cadere in sonno. Ora, cosa prevede l' emendamento, di cui si rallegra il ministro, al disegno di legge teso a manutentionare dopo cinque lustri la '394'? Che se l' intesa tra Stato e Regioni non si raggiunge, resta lo status quo: "Il mancato raggiungimento dell' intesa preclude l' adozione del decreto" (di istituzione del parco unico). Cade l' obbligo dello Stato di sostituire i due parchi regionali esistenti del Delta del Po con un Parco nazionale. L' emendamento in oggetto non qualifica l' istituendo Parco del Delta del Po come interregionale o nazionale, con evidente spregio per la legge-quadro sulle aree protette che dopo l' esposizione delle loro finalità, le classifica.

Con evidente spregio - chiude Zago - per l' intelligenza delle popolazioni del Delta».

Medri: «Spero che i territori siano coinvolti nel progetto»

COMACCHIO Il ministro Marco Franceschini è stato accolto in un'aula del Comune di Comacchio dal sindaco Medri. Il ministro ha parlato del progetto del Parco nazionale del Delta del Po, sottolineando l'importanza di coinvolgere i territori interessati. Medri ha espresso il suo entusiasmo e ha sottolineato l'importanza del progetto per il territorio comacchiese.

LA VOCE CRITICA

L'affondo di Zago: «È un passo indietro»

COMACCHIO Il commento di Valter Zago, ex presidente del Parco ed ex componente di Federparchi, è stato pubblicato nella sezione "La Voce Critica". Zago esprime il suo dissenso verso il progetto del Parco nazionale del Delta del Po, sostenendo che si tratta di un passo indietro rispetto alle intenzioni del ministro Franceschini. Zago ritiene che il progetto sia già previsto dalla legislazione ordinaria e che non sia necessario un intervento legislativo speciale.

Medri: «Spero che i territori siano coinvolti nel progetto»

COMACCHIO Finalmente siamo arrivati ad un punto di non ritorno - afferma Massimo Medri, presidente del Parco del Delta del Po emiliano-romagnolo - l'istituzione della biosfera Mab-Unesco ha dato un'accelerazione importante a questo discorso. Il passaggio al parco interregionale era praticamente obbligato.

Personalmente mi auguro che ci siano tutte le condizioni per poter avviare nei tempi prestabiliti all'istituzione del parco interregionale, è chiaro che i territori devono essere coinvolti in questo importante progetto.

Tra l'altro in Italia non vi sono precedenti di parchi interregionali se si eccetua un caso tra Emilia-Romagna e Marche, questo sarebbe il primo parco interregionale di valenza nazionale ed anche per questo spero che vi sia un forte coinvolgimento delle realtà interessate.

«Si cominciano a vedere i primi risultati dopo l'incontro avuto a Mesola nel corso del quale avevamo prospettato al ministro Franceschini la nostra volontà di arrivare alla creazione del parco interregionale - afferma Diego Viviani, sindaco di Goro - è un passo importante. È giunto il momento che tutta questa area venga considerata nella sua uniformità».

PARCO REGIONALE VENETO
Istituito nel 1993
Commissario straordinario: Mauro Giovanni Vita
Direttore: Marco Gottardi
Centri visite: San Basilio (Ariano Polesine), Porto Viro, Golea di Ca' Pisani (Porto Viro)

COMUNI
9 in provincia di Ferrara: Argenta, Colofrone, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato.
3 in provincia di Ravenna: Ravenna, Alfonsine, Cervia.
9 in provincia di Rovigo: Adria, Altare Polivino, Carbolta, Loro, Pappozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rossina, Taglio di Po.

LA VOCE CRITICA
L'affondamento di Zagor: «È un passo indietro»

LA VOCE CRITICA
L'affondamento di Zagor: «È un passo indietro»

LA VOCE CRITICA
L'affondamento di Zagor: «È un passo indietro»

Medri: «Spero che i territori siano coinvolti nel progetto»

Il presidente del parco interregionale del Delta del Po emiliano-romagnolo, Massimo Medri, ha espresso il suo ottimismo per la creazione del parco interregionale del Delta del Po emiliano-romagnolo. Medri ha sottolineato che il progetto è un passo importante e che è necessario coinvolgere tutti i territori interessati. Ha anche menzionato l'importanza del progetto per la regione e per l'Italia.

Un lavoro comune che sta portando i primi risultati

Politici ed amministratori soddisfatti per quanto fatto. Ora contano in una rapida approvazione della legge. Il ministro della Cultura, Franceschini, ha espresso il suo apprezzamento per il lavoro svolto dal parco interregionale del Delta del Po emiliano-romagnolo. Ha anche menzionato l'importanza del progetto per la regione e per l'Italia.

Patrimonio Unesco insieme a Ferrara

Bene tutelato

Il Parco Regionale del Delta del Po dell' Emilia-Romagna è stato istituito nel 1988 con apposita Legge regionale e fa parte del sistema delle aree protette dell' Emilia-Romagna. Il Parco è articolato in sei "Stazioni" che si sviluppano intorno alla porzione meridionale del Delta del Po, la parte nord del quale appartiene alla Regione Veneto, lungo la costa ferrarese e ravennate e nei pressi di Argenta. Nel 1999 la parte nord del territorio è stata inserita nel sito Unesco come Patrimonio dell' Umanità "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".

Sino al 2011 il Parco era gestito da un Consorzio composto dalle due Province di Ferrara e Ravenna e dai nove Comuni i cui confini ricadono all' interno del Parco. Dal gennaio 2012, in virtù di una legge regionale il Parco è gestito dall' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.

Il Parco del Delta del Po è entrato a far parte della lista del patrimonio mondiale stilata dall' Unesco.

Inserito nell' elenco durante la sessione dell' apposito comitato tenutosi a Marrakech il 2 dicembre 1999, in Marocco.

2 | Primo piano | LA NUOVA FERRARA | 29 SETTEMBRE 2016

DELTA DEL PO La Camargue italiana ora è molto più vicina

Passo decisivo per la fusione dei due parchi regionali

di Maurizio Barchiesi

IL PATRIMONIO UNESCO INSIEME A FERRARA
Il Parco Regionale del Delta del Po dell' Emilia-Romagna è stato inserito nel sito Unesco come Patrimonio dell' Umanità "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".



Una gheronza nel Parco del Delta del Po

Una gheronza nel Parco del Delta del Po. Il Parco Regionale del Delta del Po dell' Emilia-Romagna è stato inserito nel sito Unesco come Patrimonio dell' Umanità "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".

Il parco è anche l'intermediazione tra il Delta del Po e la Camargue francese. Anche le due provincie di Ferrara e Ravenna sono state inserite nel sito Unesco come Patrimonio dell' Umanità "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".

IL TERRITORIO



CIFRE

Estensione:	Emilia: 6.537
	Veneto: 786 kmq
Totale:	1.323
Dipendenti:	Emilia: 8.20
	Veneto: 9
Popolazione:	Emilia: 8.250.000
	Veneto: 70.000
Totale:	320.000

PRESENTATA LA BOSSA DEL TURISMO FLUVIALE

E il grande fiume attrae i tour operator
Il grande fiume ha attratto i tour operator. La bossa del turismo fluviale è stata presentata a Ferrara. Il grande fiume ha attratto i tour operator. La bossa del turismo fluviale è stata presentata a Ferrara.



La presentazione della Bossa del Turismo Fluviale del Delta del Po

Un lavoro comune che sta portando i primi risultati

Politici ed amministratori soddisfatti per quanto fatto Ora contano in una rapida approvazione della legge

COMACCHIO Politici ed amministratori plaudono all' emendamento Pd che spiana la strada al parco interregionale. «Grazie al lavoro comune di Governo e relatore - afferma Dario Franceschini, ministro della Cultura e del Turismo - ho consentito di mantenere l'impegno che avevo preso un anno fa al convegno sul delta del Po patrimonio Unesco, L' emendamento presentato dal relatore Caleo al disegno di legge sui parchi prevede la nascita di un unico parco interregionale del Delta del Po. Un passo avanti enorme, atteso da anni frutto dei lavori comuni dei ministeri Cultura e Ambiente e delle regioni Veneto ed Emilia-Romagna.

Ora contiamo in una rapida approvazione». Sull' argomento interviene anche il presidente della Regione Veneto Luca Zaia : «L' emendamento per la creazione di un parco interregionale del Delta del Po è nel solco dell' intesa stabilita a novembre 2015 in occasione di un incontro fra il sottoscritto, il collega dell' Emilia Romagna, Stefano Bonaccini e i ministri della cultura, Dario Franceschini, e dell' ambiente, Gian Luca Galletti». Soddifazione viene espressa anche da Marcella Zappaterra consigliera regionale del Pd e delegata dal presidente Bonaccini sulle riserve della biosfera sui Mab per l' Emilia-Romagna: «Insieme all' On.

Alessandro Bratti e al Senatore Vaccari abbiamo lavorato per superare l' attuale situazione che vede il Delta diviso dai confini amministrativi - spiega Marcella Zappaterra - la proposta è che i ministeri dell' Ambiente e dei Beni Culturali, di concerto con il ministro dell' Economia e d' intesa con le Regioni Emilia-Romagna e Veneto, emanino entro 6 mesi un decreto legislativo per l' istituzione di un unico Parco del Delta del Po, comprendente le aree del perimetro del Parco naturale regionale Veneto del Delta del Po e del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna.

Sarebbe davvero un salto di qualità che rappresenterebbe una svolta per la tutela e la valorizzazione di una delle aree di bacino più belle e affascinanti d' Europa. Un' area - commenta Zappaterra - dall' alto potenziale economico-turistico, oltre che un unicum dal punto di vista ambientale. Il Delta del Po è stato da poco inserito tra i siti della Riserva della Biosfera Mab-Unesco. Per l' eventuale Parco unico dovrebbero essere previsti strumenti integrati a quelli previsti dal programma Mab-Unesco. Un' occasione - conclude la consigliera - che ci auguriamo possa essere colta, nel pieno interesse della

30/29/2016 09:00

Primo piano



IL MINISTRO FRANCESCHINI
Ho mantenuto l'impegno che avevo preso un anno fa al convegno di Mesola sul patrimonio dell'Unesco

IL GOVERNATORE DEL VENETO ZAIA
Quanto fatto nel solco dell'intesa dello scorso novembre con il collega Bonaccini e i ministri di Ambiente e Beni culturali

L'ASSONESSA GAZZOLA
Mi auguro che si registri la massima convergenza politica in Parlamento perché la legge venga approvata in tempi rapidi

LA CONSIGLIERA ZAPPATERRA
Un salto di qualità importante per la tutela ambientale e il turismo e lo sviluppo dell'area del nostro Delta

Un lavoro comune che sta portando i primi risultati

Politici ed amministratori soddisfatti per quanto fatto Ora contano in una rapida approvazione della legge

Per gli amministratori regionali, il nuovo Parco sarà più grande dei due attuali parchi biosfera comprendente, come sono stati quelli del Delta del Po emiliano-romagnolo e del Delta del Po veneto, una prima ad un unico ecosistema di gestione e valorizzazione di una dei centri più ricchi di biodiversità, valore paesaggistico, culturale e storico antropologici dell'intera Regione.

Il nuovo Parco sarà realizzato congiuntamente con il ministro dell'Ambiente e Beni Culturali. «Mi auguro che sia un risultato dell'intesa politica che ha permesso di superare l'attuale situazione in tempi rapidi, per poi passare velocemente all'attuazione del programma delle comunità locali, alla costruzione di un progetto di qualità che dia sostanza a una degli obiettivi della nostra regione».

Il ministro dell'Ambiente e Beni Culturali, Dario Franceschini, ha presenziato al convegno di Mesola (PD) in occasione di un incontro con il governatore del Veneto Luca Zaia, il relatore del disegno di legge sul parco interregionale del Delta del Po e nel corso del quale ha annunciato che il governo presenterà il disegno di legge nel settembre 2015 in occasione di un incontro con il ministro dell'Ambiente e Beni Culturali, Dario Franceschini, e i ministri dell'Economia e del Turismo, Antonio Di Pietro e il ministro dell'Economia e del Turismo, Antonio Di Pietro.

Il ministro dell'Ambiente e Beni Culturali, Dario Franceschini, ha presenziato al convegno di Mesola (PD) in occasione di un incontro con il governatore del Veneto Luca Zaia, il relatore del disegno di legge sul parco interregionale del Delta del Po e nel corso del quale ha annunciato che il governo presenterà il disegno di legge nel settembre 2015 in occasione di un incontro con il ministro dell'Ambiente e Beni Culturali, Dario Franceschini, e i ministri dell'Economia e del Turismo, Antonio Di Pietro e il ministro dell'Economia e del Turismo, Antonio Di Pietro.

Il ministro dell'Ambiente e Beni Culturali, Dario Franceschini, ha presenziato al convegno di Mesola (PD) in occasione di un incontro con il governatore del Veneto Luca Zaia, il relatore del disegno di legge sul parco interregionale del Delta del Po e nel corso del quale ha annunciato che il governo presenterà il disegno di legge nel settembre 2015 in occasione di un incontro con il ministro dell'Ambiente e Beni Culturali, Dario Franceschini, e i ministri dell'Economia e del Turismo, Antonio Di Pietro e il ministro dell'Economia e del Turismo, Antonio Di Pietro.

Medri: «Spero che i territori siano coinvolti nel progetto»

COMACCHIO - I presidenti di parchi interregionali sono arrivati al punto di non ritorno: afferma Massimo Medri, presidente del Parco del Delta del Po emiliano-romagnolo. I territori coinvolti nel progetto sono i territori del Delta del Po emiliano-romagnolo e del Delta del Po veneto. «Spero che i territori siano coinvolti nel progetto».

La voce critica

L'affondo di Zagor: «È un passo indietro»

COMACCHIO - «È un passo avanti enorme fatto da anni come sostiene il ministro Franceschini». Dietro questa affermazione c'è il presidente del Parco del Delta del Po emiliano-romagnolo, Massimo Medri. «È un passo avanti enorme fatto da anni come sostiene il ministro Franceschini». Dietro questa affermazione c'è il presidente del Parco del Delta del Po emiliano-romagnolo, Massimo Medri.

salvaguardia ambientale e dello sviluppo dell' area deltizia».

«L' idea del Parco unico del Delta del Po viene da lontano e la Regione Emilia-Romagna ha sempre fatto la sua parte per sostenerla e concretizzarla: l' emendamento presentato ieri dall' onorevole Caleo costituisce un passo avanti importante in questa direzione».

Così l' assessore regionale all' ambiente Paola Gazzolo commenta la proposta di modifica al disegno di legge sulla riforma della norma nazionale sulle aree protette che prevede l' emanazione, da parte dei ministeri all' Ambiente e ai Beni Culturali d' intesa con il ministero dell' Economia e le Regioni Emilia-Romagna e Veneto, di un decreto legislativo per l' istituzione di un unico Parco del Delta del Po comprendente gli attuali parchi regionali.

«Il nuovo Parco sarà più grande dei due attuali perché dovrà comprendere, come aree contigue, anche i siti Sic e Zps confinanti con i perimetri esterni dei Parchi stessi», continua Gazzolo. «Ottenuto nel giugno 2015 il prestigioso riconoscimento internazionale del Mab Unesco, ora si punta ad un unico strumento di gestione dell' area del Delta per proseguire il cammino di tutela e valorizzazione di uno dei territori più ricchi di biodiversità, valori paesaggisti, culturali, storici ed antropologici dell' intera Europa». «A questo hanno lavorato congiuntamente tanto il ministro Franceschini quanto il ministro Galletti», conclude Gazzolo. «Mi auguro che ora si registri la massima convergenza politica nelle aule parlamentari perché la legge venga approvata in tempi rapidi, per poi passare velocemente, attraverso il protagonismo delle comunità locali, alla costruzione vera e propria di quello che da decenni è uno degli obiettivi della nostra regione».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 30 settembre 2016



DOSSIER

Venerdì, 30 settembre 2016

Articoli

29/09/2016 NEWSLETTER ANBI EMILIA ROMAGNA ANBI ER - Newsletter 3/2016	1
29/09/2016 Telesanterno PRESENTATO A ROMA IL PIANO ANBI 2016 CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	3
30/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16 Pericolo nutria, la caccia resta difficile	4
29/09/2016 lanuovaferrara.it Misure speciali dopo la moria	5
30/09/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30 «Parco, il percorso che è stato intrapreso è quello...	6
30/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21 Moria di pesci nel Lorgana «Sversamento di inquinanti»	8
30/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24 Territorio in vetrina	9
30/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24 Turismo fluviale, le opportunità del Grande Fiume	10

ANBI ER - Newsletter 3/2016

Bologna, 29 settembre 2016 PRESENTATO A ROMA IL PIANO ANBI 2016 CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO Indicate le priorità per difendere la Regione Emilia Romagna Cambiamenti climatici e valore dell'acqua: a Roma nella Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI, ha introdotto i lavori del meeting Manutenzione Italia 2016 - Azioni per l'Italia sicura. Presenti: il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, Erasmo D'Angelis e Mauro Grassi, rispettivamente capostruttura e responsabile di #italiasicura, il Presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci, Salvatore Giacchetti, Presidente onorario Consiglio di Stato, Bernardo De Bernardinis, Presidente ISPRAmbiente, Francesco Puma, Autorità di bacino fiume Po, Domenico Mancusi, Dirigente Area Bonifica MIPAAF, Emilio Gatto, Capo Dipartimento Sviluppo Rurale MIPAAF, gli Onorevoli Pastorelli e Gallinella rispettivamente Componenti delle Commissioni Ambiente ed Agricoltura della Camera dei deputati, Gabriele De Gasperis, Segretario Nazionale FILBI-UIL e Giovanni Menduni, Professore Politecnico di Milano. Numerosa la partecipazione dei Consorzi...

Approfondimenti
L'intervista a Stefano Bonaccini Presidente della Regione Emilia-Romagna
A LEZIONE DI BONIFICA. Il primo modello sperimentale di accordo per l'alternanza scuola-lavoro parte dall'Emilia Romagna
Nell'ambito dell'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, primo e per ora unico modello a livello nazionale, è stato firmato il Piano Attuativo per l'anno scolastico in corso che esplicita le caratteristiche delle attività oggetto della collaborazione fra mondo della scuola e mondo della bonifica. [Allegati >](#)
MACFRUT 2016. Portiamo 250 milioni di mc d'acqua e studiamo come risparmiarla
Quanta sete ha la Romagna? E soprattutto di quanta risorsa idrica necessita il comparto agroalimentare di questa importante area? Il CER ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno risposto proprio dalla sede più idonea, il MACFRUT 2016 alla presenza dei principali esperti e portatori di interesse del territorio. Il video IDRA 16: ambiente, risorse, energia: le sfide dell'ingegneria delle acque in un mondo che cambia Al XXXV Convegno Nazionale di Idraulica e Costruzioni di Bologna, il Presidente ANBI nazionale, Francesco Vincenzi, è intervenuto sul tema "Il contributo della ricerca alle attività di valutazione e gestione del rischio idrogeologico", sottolineando l'impegno quotidiano dei Consorzi in attività di ricerca, di progettazione ed esecuzione dei lavori sul territorio e, sulla collaborazione con la Struttura di Missione del Governo #italiasicura, per la stesura delle Linee Guida



ANBI Emilia Romagna

per la pianificazione degli interventi contro il dissesto. Gli atti ANBI ER al primo Festival della TerraTra i protagonisti della prima edizione del festival anche l'ANBI Emilia Romagna e il Consorzio della bonifica Renana con l'innovativo Atelier della Bonifica, curato da Lorenzo Bonazzi, educatore ambientale di Ca' la Ghironda. Due giorni di incontri, dibattiti e attività coinvolgenti sui temi ambientali, sul consumo del suolo, sull'utilizzo razionale delle risorse naturali, sul valore del comparto agricolo e la rigenerazione delle aree urbane. Un evento promosso da Legambiente Emilia Romagna in collaborazione con il Comune di San Lazzaro. Approfondimenti... NEWS DAL TERRITORIO Piacenzall nodo idraulico di Soarza indicato dal Consorzio di bonifica di Piacenza tra le priorità del Piano ANBI contro il dissesto. Parole di sostegno da parte del Presidente della Regione ER Stefano Bonaccini. ParmaAddio agli odori sgradevoli: il Consorzio della bonifica Parmense interviene al parco comunale del Dono in via Bizzozzero a Parma. BolognaTorna a vivere l'antica Fonte di Gabbiano. A Monzuno oltre 600 mila euro investiti per interventi di difesa del territorio, 139 mila finanziati dal Consorzio della bonifica Renana. RavennaGrande interesse per la serata sulla sostenibilità ambientale e la sicurezza idraulica promossa dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale alla Biennale di Lugo. Leggi le News sul sito

PRESENTATO A ROMA IL PIANO ANBI 2016 CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

servizio video



Misure speciali dopo la moria

L'inquinamento del Lorgana. Necessari cassoni stagni per smaltire le carcasse dei pesci

ARGENTA. Oltre all'inquinamento e la conseguente moria di pesci nel canale Lorgana, ora si è aggiunta anche la difficoltà dello smaltimento. Così com'è il mucchio di pesci e di altro materiale non può finire in un unico inceneritore. Si è così resa necessaria una separazione del materiale accumulato nello spazio che il consorzio di Bonifica Renana utilizza per riporre quanto la corrente d'acqua porta alle griglie dell'idrovoro Salarino. Un lavoro impegnativo quello della separazione delle varie sostanze che ieri mattina ha determinato un summit sul posto fra i vertici del Consorzio, l'assessore Marco Chiarini con a fianco il funzionario Barbara Peretto, l'Asl, l'Arpa e il personale dell'università di Bologna. Un vertice per decidere cosa fare, in tempi rapidi, per evitare che il problema della decomposizione dei pesci. Così si è deciso di trovare cassoni stagni in cui riporre i pesci morti (anche se in mezzo ci finiranno piccoli pezzettini di canna o legno) mentre in altri cassoni verrà caricato tutto l'altro materiale. I due stoccaggi poi, prenderanno due strade diverse: uno andrà nello stesso inceneritore in provincia di Bologna dove finirono i pesci morti del canale Garda del 2012, mentre l'altro in un altro inceneritore. Tutto questo lavoro, la ditta lo ha iniziato in tarda serata di ieri e proseguirà anche nella giornata odierna con la speranza che si possa smaltire quest'inferno nel più breve tempo possibile. E sempre dall'incontro di ieri, l'assessore all'ambiente Marco Chiarini ha avuto rassicurazione da Arpa «che per individuare cosa è successo saranno effettuati prelievi d'acqua in vari punti del Lorgana. Ci è stato anche assicurato che - precisa l'esponente della giunta Fiorentini - l'indicazione di cosa è successo ci verrà comunicata. Non abbiamo avuto anticipazioni, anche se non si escludono concause quali i lavaggi di aree oppure lo sversamento di sostanze organiche che hanno generato un calo di ossigeno o un inquinamento vero e proprio. Comunque, anche a distanza di giorni, una minima parte di ciò che ha provocato questa moria di pesci sarà possibile individuarla». (g.c.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara +16°C Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA


SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > MISURE SPECIALI DOPO LA MORIA

Misure speciali dopo la moria

L'inquinamento del Lorgana. Necessari cassoni stagni per smaltire le carcasse dei pesci

29 settembre 2016



ARGENTA. Oltre all'inquinamento e la conseguente moria di pesci nel canale Lorgana, ora si è aggiunta anche la difficoltà dello smaltimento. Così com'è il mucchio di pesci e di altro materiale non può finire in un unico inceneritore. Si è così resa necessaria una separazione del materiale accumulato nello spazio che il consorzio di Bonifica Renana utilizza per riporre quanto la corrente d'acqua porta alle griglie dell'idrovoro Salarino. Un lavoro impegnativo quello della separazione delle varie sostanze che ieri mattina ha determinato un summit sul posto fra i vertici del Consorzio, l'assessore Marco Chiarini con a fianco il funzionario Barbara Peretto, l'Asl, l'Arpa e il personale dell'università di Bologna. Un vertice per decidere cosa fare, in tempi rapidi, per evitare che il problema della decomposizione dei pesci. Così si è deciso di trovare cassoni stagni in cui riporre i pesci morti (anche se in mezzo ci finiranno piccoli pezzettini di canna o legno) mentre in altri cassoni verrà caricato tutto l'altro materiale. I due stoccaggi poi, prenderanno due strade diverse: uno andrà nello stesso inceneritore in provincia di Bologna dove finirono i pesci morti del canale Garda del 2012, mentre l'altro in un altro inceneritore. Tutto questo lavoro, la ditta lo ha iniziato in tarda serata di ieri e proseguirà anche nella giornata odierna con la

Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE
Mazzocchi Patrizia
Ferrara, 29 settembre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »

«Parco, il percorso che è stato intrapreso è quello giusto»

Comacchio, il sindaco soddisfatto per l' emendamento Positiva la collaborazione con i Comuni del Polesine

COMACCHIO «Il percorso che è stato intrapreso è quello giusto. Il ministro Franceschini ha fatto seguire i fatti alle parole spese durante l' incontro Mab-Unesco a Mesola. Speriamo che si possa arrivare in tempi brevi al decreto legislativo che dovrà avere l' intesa tra le due regioni e che vengano coinvolti i territori interessati». Così il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri, che ha anche la delega di assessore provinciale al Turismo, in merito all' emendamento presentato dal Pd per la creazione del parco interregionale del Delta del Po. «Il ruolo degli enti locali dovrà essere importante - prosegue Fabbri - coinvolgendo i vari mondi da quello ambientalista alla componente faunistica-venatoria ad iniziare dai cacciatori. Grazie all' incontro di Mesola è scattata quella scintilla che di fatto ha dato un' accelerazione importante al progetto. In questi ultimi anni si è anche intensificata la collaborazione con i comuni polesani specie con quelli simili a Comacchio, vedi Rosolina. Abbiamo realizzato progetti condivisi e vedi il promocommercializzazione all' stero del Delta del Po. A livello di comunità c' è un dialogo costante nell' ambito di diversi progetti da quello transfrontaliero Italia-Croazia ai vari progetti Life. Con diversi amministratori di comuni polesani l' interscambio è costante, una cosa impensabile fino a pochi anni fa. L' obiettivo comune è far crescere il territorio».

Il Grande Delta con l' emendamento del senatore Massimo Caleo ha compiuto un passo in avanti e secondo l' assessore al turismo Sergio Provasi «le porte sono aperte con gli operatori e con tutti coloro che credono convintamente nelle potenzialità di crescita unitaria del Parco del Delta del Po e del Parco Veneto. L' impalcatura della legge - prosegue Provasi - teoricamente finisce a metà del Delta del Po, ma i risultati migliori sono quelli che si ottengono dall' integrazione tra prodotti turistici complementari». Anche per Davide Bellotti, presidente del consorzio Navi del Delta, ex-assessore provinciale al turismo, è un traguardo importante il varo di una legge nazionale che «interviene a disciplinare due aree così importanti a livello internazionale, recentemente riconosciute insieme tredicesima riserva della biosfera Mab Unesco.

30 | Comacchio

«Parco, il percorso che è stato intrapreso è quello giusto»

Comacchio, il sindaco soddisfatto per l' emendamento Positiva la collaborazione con i Comuni del Polesine

di FRANCESCO

«Il percorso che è stato intrapreso è quello giusto. Il ministro Franceschini ha fatto seguire i fatti alle parole spese durante l' incontro Mab-Unesco a Mesola. Speriamo che si possa arrivare in tempi brevi al decreto legislativo che dovrà avere l' intesa tra le due regioni e che vengano coinvolti i territori interessati». Così il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri, che ha anche la delega di assessore provinciale al Turismo, in merito all' emendamento presentato dal Pd per la creazione del parco interregionale del Delta del Po.



Il sindaco Marco Fabbri

anche intensificata la collaborazione con i comuni polesani specie con quelli simili a Comacchio, vedi Rosolina. Abbiamo realizzato progetti condivisi e vedi il promocommercializzazione all' stero del Delta del Po. A livello di comunità c' è un dialogo costante nell' ambito di diversi progetti da quello transfrontaliero Italia-Croazia

LA NUOVA VENERDI 30 SETTEMBRE 2016

LIDO DI SPINA Denunciato per guida senza patente

di LUCIO SPINA

Un ragazzo di diciotto anni è il colpevole di un incidente che ha causato la morte di un ciclista di 65 anni. Il giovane è stato denunciato per guida senza patente. L'incidente è avvenuto a Lido di Spina in via Colonna. Il ciclino della vittima era stato investito da una moto Honda. Il giovane è stato denunciato per guida senza patente. L'incidente è avvenuto a Lido di Spina in via Colonna. Il ciclino della vittima era stato investito da una moto Honda. Il giovane è stato denunciato per guida senza patente.

Polizia, celebrata la festa

Comacchio, la cerimonia nella cattedrale con il vescovo

di FRANCESCO

Una serata affettuosa e molto gradevole si è svolta nella cattedrale di Comacchio. Questa è la festa degli accoppiati. La festa è stata celebrata dal vescovo. La cerimonia è stata presieduta dal vescovo. La festa è stata celebrata dal vescovo.

Lido Estensi La cucina della conoscenza

di LUCIO SPINA

La cucina della conoscenza è un progetto che mira a diffondere la cultura della cucina. Il progetto è stato realizzato a Lido Estensi. La cucina della conoscenza è un progetto che mira a diffondere la cultura della cucina.

Nuova rete in fibra ottica Tim sceglie Comacchio

di FRANCESCO

Comacchio entra nella lista delle città italiane scelte da Tim per la nuova rete in fibra ottica. Tim sceglie Comacchio per la nuova rete in fibra ottica. Comacchio entra nella lista delle città italiane scelte da Tim per la nuova rete in fibra ottica.

COMACCHIO - CAMBIO TRA GLI EX M5S Consiglio, esce Ferracioli entra la Rosolen

di FRANCESCO

Un cambio di consiglio comunale è avvenuto a Comacchio. C'è stato un cambio di consiglio comunale. C'è stato un cambio di consiglio comunale. C'è stato un cambio di consiglio comunale.

Non dimentichiamo - aggiunge Bellotti - che l'asse Venezia-Ferrara-Ravenna è una delle destinazioni turistiche più importanti al mondo». Secondo Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti del Delta, «il dialogo auspicato tra regioni diverse per la promo-commercializzazione unitaria dei due parchi è un percorso ben impostato un anno fa a Mesola, quando si illustrò il riconoscimento Mab Unesco. Era presente il ministro Franceschini, che sta continuando a perorare questa giusta causa».

Acqua Ambiente Fiumi

ARGENTA RECUPERATI VENTI QUINTALI

Morìa di pesci nel Lorgana «Sversamento di inquinanti»

SONO in via di completamento i lavori di rimozione dei pesci morti, 20 quintali circa, nel canale Lorgana. Le carcasse sono state ammassate lungo l'argine. L'operazione, dal costo di 30.000 euro ha la massima urgenza: la decomposizione degli animali crea cattivi odori e rischi igienico-sanitari.

Il fenomeno, segnalato da una associazione di pescatori, «ha avuto origine a monte, nel bolognese - dice l'assessore all' Ambiente Marco Chiarini - conosceremo le cause dopo gli esiti degli esami chimici. Niente a che vedere comunque con la Rechim di Traghetto, che scarica le acque da raffreddamento nel canale della Botte».

SI IPOTIZZA tuttavia lo sversamento di liquami da allevamento o prodotti inquinanti da terreni agricoli e sono stati informati i carabinieri del Noe, mentre se ne occupa a pieno ritmo l'università e Arpa. «L' evento, lascia ipotizzare uno sversamento in assenza di controlli; i cittadini lamentano la situazione igienico-sanitaria precaria e il grave danno ambientale causato probabilmente da un probabile sversamento di inquinanti». Lo scrivono Marco Pettazzoni e Alan Fabbri (Lega Nord) in una interrogazione alla Giunta per sapere dalla Regione quali siano i risultati dei controlli effettuati da Arpa e quali iniziative intende intraprendere per evitare che si ripetano fenomeni di questo tipo. «L' evento, sembra coincidere con le piogge avvenute in coincidenza del fine settimana e quindi in pressoché totale assenza di controlli, lasciando ipotizzare uno sversamento per liberare prodotti chimici utilizzati in agricoltura o per disfarsi dei liquami derivanti

VENERDI 30 SETTEMBRE 2016 | **Il Resto del Carlino** | 21

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

«Ho trovato tre pozze d'acqua al palasport»

Portomaggiore, la scoperta del prof Marangoni nella struttura appena ultimata



È BASTATA un'occhiata di maltempo più intensa del solito, le cosiddette bombe d'acqua per mettere a dura prova il palasport di Portomaggiore, ultimato lo scorso maggio e consegnato al mondo della scuola e dello sport proprio all'inizio del mese di settembre. Quattro infiltrazioni sono comparse sul piccolo nuovo di zecca, in corrispondenza delle gradinate e una, la più preoccupante, quasi al centro del palasport.

UNA DOCCIA gelata è il caso di dire per scuola e Sama Valley, a due settimane dall'inizio del campionato di serie B. «Sono stato io a scoprire le infiltrazioni e il responsabile è ora prova il palasport di Portomaggiore, ultimato lo scorso maggio e consegnato al mondo della scuola e dello sport proprio all'inizio del mese di settembre. Quattro infiltrazioni sono comparse sul piccolo nuovo di zecca, in corrispondenza delle gradinate e una, la più preoccupante, quasi al centro del palasport.

NICOLA MINARELLI
Non è il caso di fare confronti col passato e di drammatizzare, si è trattato di un evento atmosferico straordinario

NUOVO il prof Marcello Marangoni indica i punti in cui sono state individuate le pozze d'acqua piovane dal tetto dopo le infiltrazioni su Andrea Baraldi, vicinissimo ad Andrea Lavori pubblici. «Sono infiltrazioni di poco conto, dovute alla quantità straordinaria di acqua piovana tutta in una volta. Ad ogni modo la Provincia, come proprietario del palasport, ha già provveduto alla manutenzione.

È stato - conferma il professor Marangoni - sono venuti con il tetto e hanno sistemato. Lo speriamo tutti, i ragazzi hanno diritto a fare attività sportiva in una struttura adeguata e sicura. Il Comune inquina il fatto che si sia verificato un episodio del genere in una struttura che nel marzo del 2010 era stata il teatro di un'improvvisa inondazione, sfiorando una tragedia. «Non è il caso di drammatizzare, né di fare paragoni con il passato - dice il sindaco, Nicola Minarelli - Il palasport è praticamente finito da un anno e mezzo, le infiltrazioni si sono verificate solo in questi giorni: è la dimostrazione della straordinaria qualità dell'opera architettonica. Ovviamente sono infiltrazioni minime, a quanto sembra dopo una prima indagine, dovute alla difficoltà delle gradinate di smaltire la quantità enorme di acqua. Senza vedere possibili infiltrazioni dagli edifici vicini al tetto. Si è verificato anche un'altra infiltrazione, un po' più al centro, per il pozzetto di acqua tra i pannelli. I tecnici della Provincia hanno provveduto a sistemare le infiltrazioni. Il palasport è sicuro, tranquillizza i genitori e le istituzioni scolastiche. Il tetto è nemmeno a rischio di stampamento di pallavolo».

Francesca Vesinini

ARGENTA DENUNCIATO DAI CARABINIERI NEI GUAI PER ATTI OSCENI

«Sono povero, non so come tirare avanti»

E si fa consegnare dal parroco ventimila euro



OSTELLATO
Pieve di San Vito, piéce per i lavori

IL ROTARY Club Comunità-Colline-Terre Pavesiane, presieduto da Flaviano Zanoni ha organizzato una commedia presso il teatro Barattone di Ostelle del titolo «Le donne saccenti» portata in scena da una compagnia teatrale di Bologna. Lo scopo della commedia è raccogliere fondi destinati al restauro della bellissima Pieve romanica di San Vito risale al 1027. «Ci auguriamo di avere il maggior numero possibile di spettatori», dice Zanoni «che grazie alla loro presenza potranno aiutare in questo servizio. Insomma una serata piacevole, domani sera, un'occasione per trascorrere un paio d'ore a teatro con la consapevolezza che il costo del biglietto (10 euro) è stato speso per una buona causa.

SONO in via di completamento i lavori di rimozione dei pesci morti, 20 quintali circa, nel canale Lorgana. Le carcasse sono state ammassate lungo l'argine. L'operazione, dal costo di 30.000 euro ha la massima urgenza: la decomposizione degli animali crea cattivi odori e rischi igienico-sanitari. Il fenomeno, segnalato da una associazione di pescatori, «ha avuto origine a monte, nel bolognese - dice l'assessore all' Ambiente Marco Chiarini - conosceremo le cause dopo gli esiti degli esami chimici. Niente a che vedere comunque con la Rechim di Traghetto, che scarica le acque da raffreddamento nel canale della Botte.

SI IPOTIZZA tuttavia lo sversamento di liquami da allevamento o prodotti inquinanti da terreni agricoli e sono stati informati i carabinieri del Noe, mentre se ne occupa a pieno ritmo l'università e Arpa. «L' evento, lascia ipotizzare uno sversamento in assenza di controlli; i cittadini lamentano la situazione igienico-sanitaria precaria e il grave danno ambientale causato probabilmente da un probabile sversamento di inquinanti». Lo scrivono Marco Pettazzoni e Alan Fabbri (Lega Nord) in una interrogazione alla Giunta per sapere dalla Regione quali siano i risultati dei controlli effettuati da Arpa e quali iniziative intende intraprendere per evitare che si ripetano fenomeni di questo tipo. «L' evento, sembra coincidere con le piogge avvenute in coincidenza del fine settimana e quindi in pressoché totale assenza di controlli, lasciando ipotizzare uno sversamento per liberare prodotti chimici utilizzati in agricoltura o per disfarsi dei liquami derivanti

ARGENTA RECUPERATI VENTI QUINTALI
Morìa di pesci nel Lorgana
«Sversamento di inquinanti»



de intraprendere per evitare che si ripetano fenomeni di questo tipo. «L' evento, sembra coincidere con le piogge avvenute in coincidenza del fine settimana e quindi in pressoché totale assenza di controlli, lasciando ipotizzare uno sversamento per liberare prodotti chimici utilizzati in agricoltura o per disfarsi dei liquami derivanti

Acqua Ambiente Fiumi

Territorio in vetrina

FINO a domenica prossima l'appuntamento è a Comacchio con la settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po che ospiterà 27 tour operator provenienti da 16 Paesi. Domani -è in programma un workshop in cui si discuterà di domanda e offerta con oltre duecento seller provenienti da tutta Italia; sono previsti cinque educational tour per gli operatori alla scoperta del Po e delle sue tante risorse turistiche. Che vanno dall'enogastronomia al cicloturismo. Domenica invece i tour operator saranno a Comacchio. Nel 2015, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna.

24
COMACCHIO E LIDI

Il Resto del Carlino - VENEZIA 30 SETTEMBRE 2016
TURISMO, COMACCHIO SU RAINWATER
IERI una troupe di RaiNews24 ha fatto tappa in centro e nella Valli, girando filmati per la rubrica di cultura e tendenze "Tuttiltruff", in onda oggi dalle 19.30

APPRODA domenica a Comacchio la piena Sagra dell'Anguilla uno dei cinque educational tour della settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale del Po in corso a Comacchio, ideata e organizzata da Confesercenti Emilia-Romagna in collaborazione con le sedi locali dell'associazione. L'opportunità di stringere affari a cui parteciperanno 27 operatori di 17 Paesi da fidelizzare. «Quando abbiamo cominciato si trattava di una scommessa, il Po come destinazione estiva sono nell'immaginario, fatta eccezione per alcuni luoghi tra cui il Delta, che si sono mossi per primi», dice Marco Pasi, presidente di Iniziative Turistiche. «L'obiettivo era far crescere il prodotto e in parte lo sfida si è dimostrata vincente come testimonia la presenza di tour operator e seller, sono in 200 gli accredited al week shop di domani a Comacchio. E' però da ricordare che per vendere bisogna essere strutturati dal punto di vista tecnico. Importante infatti è il perfezionamento anche delle capacità di costruire pacchetti specializzati. Bisogna essere pronti a co-

Turismo fluviale, le opportunità del Grande Fiume

Domenica l'educational tour ideato da Confesercenti



Territorio in vetrina
FINO a domenica prossima l'appuntamento è a Comacchio con la settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po che ospiterà 27 tour operator provenienti da 16 Paesi. Domani -è in programma un workshop in cui si discuterà di domanda e offerta con oltre duecento seller provenienti da tutta Italia; sono previsti cinque educational tour per gli operatori alla scoperta del Po e delle sue tante risorse turistiche. Che vanno dall'enogastronomia al cicloturismo. Domenica invece i tour operator saranno a Comacchio. Nel 2015, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna

ROBERTO BELLOTTI
L'entroterra ha grandi potenzialità, ma servono infrastrutture come la metropolitana di costa e un vero sistema viario

ne ha grandi potenzialità - dice Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti Delta - ma per far conoscere habitat e la storia di Comacchio, perfetti per il turismo verde e slow, abbiamo bisogno di infrastrutture, trasporti come la metropolitana di costa, che dovrebbe essere allo studio della Regione, serve un sistema viario per mettere in comunicazione il turismo della costa.

LA SAGRA, per quanto attiene a così come le sabbie, la finanza dei fontanieri rosa, le ciclabili, gli edifici storici, le Valli: meta dell'educational tour, da soli non bastano a dare il brand Comacchio quella agenzia in più per poter appoggiare dei benefici di una "destinazione". Secondo l'assessore al Turismo Provinciale il successo di una "destinazione" lo fa la bocca dell'enogastronomia al cicloturismo. Domenica invece i tour operator saranno a Comacchio. Nel 2015, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna



BUSINESS
La presentazione della Borsa fluviale e un'immagine del delta valcare Fondi, soprattutto quando si muovono paesi che incassano una promessa di mercato come la Cina che ha aderito alla manifestazione patrocinata da Misest e Regione. Le premesse sono buone, ma restano dei nodi da sciogliere. «L'offerta dell'entroterra da spendere fuori stagio-

ART DÉCO

Gli anni ruggenti in Italia

FORLÌ

Musei San Domenico
11 febbraio - 18 giugno 2017

informazioni: tel. 0543.1912030-031
catalogo SilvanaEditoriale

Fondazione Casa dei Rezzani di Forlì in collaborazione con Comune di Forlì

Turismo fluviale, le opportunità del Grande Fiume

Domenica l' educational tour ideato da Confesercenti

APPRODA domenica a Comacchio in piena Sagra dell' Anguilla uno dei cinque educational tour della settima edizione della Borsa del turismo fluviale del Po in corso a Guastalla, ideata e organizzata da Confesercenti Emilia-Romagna in collaborazione con le sedi locali dell' associazione. Un' opportunità di stringere affari a cui partecipano 27 operatori di 17 Paesi da fidelizzare. «Quando abbiamo cominciato si trattava di una scommessa, il Po come destinazione esisteva solo nell' immaginario, fatta eccezione per alcuni luoghi tra cui il Delta, che si sono mossi per primi - dice Marco Pasi, presidente di Iniziative turistiche - l' obiettivo era far crescere il prodotto e in parte la sfida si è dimostrata vincente come testimonia la presenza di tour operator e seller, sono in 200 gli accreditati al work shop di domani a Guastalla. È però da ricordare che per vendere bisogna essere strutturati dal punto di vista turistico, l' importante infatti è il pernottamento, sicché occorre avere la capacità di costruire pacchetti specializzati». Bisogna essere pronti a cavalcare l' onda, soprattutto quando si muovono paesi che incarnano una promessa di mercato come la Cina che ha aderito alla manifestazione patrocinata da Mibact e Regione. Le premesse sono buone, ma restano dei nodi da sciogliere. «L' offerta dell' entroterra da spendere fuori stagione ha grandi potenzialità - dice Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti Delta - ma per far conoscere habitat e la storia di Comacchio, perfetti per il turismo verde e slow, abbiamo bisogno di infrastrutture, trasporti come la metropolitana di costa, che dovrebbe essere allo studio della Regione, serve un sistema viario per mettere in comunicazione il turismo della costa».

LA SAGRA, per quanto attrattiva così come le saline, la finestra dei fenicotteri rosa, le ciclabili, gli edifici storici, le valli meta dell' educational tour, da soli non bastano a dare al brand Comacchio quella spinta in più per godere appieno dei benefici di una 'destinazione'. Secondo l' assessore al Turismo Provasi però il successo di una 'destinazione' lo fa la bontà dei progetti compresi quelli politici. «Il Progetto per Comacchio ha tra gli obiettivi il lavoro e la promozione del territorio alla luce del quale è chiaro come oggi sia importante diversificare l' offerta turistica, proporre l' asse naturale del fiume può dare soddisfazioni. Nelle borse parlano i fatti, il compratore ha un' idea precisa di quanto cerca e il venditore deve comprendere un mercato oggi difficile da capire».

24

il Resto del Carlino - VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2016

COMACCHIO E LIDI

Turismo fluviale, le opportunità del Grande Fiume

Domenica l' educational tour ideato da Confesercenti

Territorio in vetrina
FINO a domenica prossima l'appuntamento è a Comacchio con la settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po che ospiterà 27 tour operator provenienti da 16 Paesi. Domani - è in programma un workshop in cui si discuterà di domanda e offerta con oltre duecento seller provenienti da tutta Italia, sono previsti cinque educational tour per gli operatori alla scoperta del Po e delle sue tante risorse turistiche. Che vanno dall' enogastronomia al cicloturismo. Domenica invece i tour operator saranno a Comacchio. Nel 2015 i 445 corroni dell' Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.796 arrivi e 3.493.064 presenze in Emilia-Romagna.

BUSINESS
La presentazione della Borsa fluviale è un'immagine del delta valcano Fonda, soprattutto quando si muovono paesi che incarnano una promessa di mercato come la Cina che ha aderito alla manifestazione patrocinata da Mibact e Regione. Le premesse sono buone, ma restano dei nodi da sciogliere. «L' offerta dell' entroterra da spendere fuori stagione ha grandi potenzialità - dice Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti Delta - ma per far conoscere habitat e la storia di Comacchio, perfetti per il turismo verde e slow, abbiamo bisogno di infrastrutture, trasporti come la metropolitana di costa, che dovrebbe essere allo studio della Regione, serve un sistema viario per mettere in comunicazione il turismo della costa».

LA SAGRA, per quanto attrattiva così come le saline, la finestra dei fenicotteri rosa, le ciclabili, gli edifici storici, le valli meta dell' educational tour, da soli non bastano a dare al brand Comacchio quella spinta in più per godere appieno dei benefici di una 'destinazione'. Secondo l' assessore al Turismo Provasi però il successo di una 'destinazione' lo fa la bontà dei progetti compresi quelli politici. «Il Progetto per Comacchio ha tra gli obiettivi il lavoro e la promozione del territorio alla luce del quale è chiaro come oggi sia importante diversificare l' offerta turistica, proporre l' asse naturale del fiume può dare soddisfazioni. Nelle borse parlano i fatti, il compratore ha un' idea precisa di quanto cerca e il venditore deve comprendere un mercato oggi difficile da capire».

ROBERTO BELLOTTI
L'entroterra ha grandi potenzialità, ma servono infrastrutture come la metropolitana di costa e un vero sistema viario

ART DÉCO

Gli anni ruggenti in Italia

FORLÌ

Musei San Domenico
11 febbraio - 18 giugno 2017

informazioni: tel. 0543.1912030-031
catalogo SilvanaEditoriale